



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
ACEA ATO 2

GRUPPO ACEA
2025





BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
ACEA ATO 2
GRUPPO ACEA
2025

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4	IDENTITÀ E VALORI	20
HIGHLIGHTS - RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER	6		
HIGHLIGHTS - RELAZIONI CON L'AMBIENTE	8	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	22
NOTA METODOLOGICA	9	VALORI E GOVERNANCE AZIENDALI	28
Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione	10	La Governance	30
Struttura e modalità di diffusione	19	La Politica di Remunerazione e il sistema di Performance Management del Gruppo Acea	31
		La gestione dei rischi	33
		IL SERVIZIO RESO SUL TERRITORIO	38
		IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	44
		Il comparto idrico potabile	46
		Il comparto depurazione e fognatura	49
		LE NOSTRE PRIORITÀ: IMPEGNI E OBIETTIVI	51
		Una pianificazione che guarda al futuro	52
		Roadmap digitale	55
		Il Piano di Sostenibilità 2024-2028	56
		Gli Indicatori economici di Acea Ato 2	58
		IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER ED IL TERRITORIO	59
		I nostri stakeholder	59
		Ricerca e sviluppo per il territorio	63

LA SOSTENIBILITÀ AL SERVIZIO DEL TERRITORIO	66
--	-----------

LA RESILIENZA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	68
Preservare la risorsa idrica potabile	72
Gli usi della risorsa idrica	81
L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione	82
TUTELARE L'AMBIENTE	85
La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali	85
La valorizzazione della materia e dell'energia	89
La gestione dei rifiuti e dei prodotti chimici	93
I materiali utilizzati nei processi produttivi	94
I rifiuti prodotti	96
Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico	99
Le emissioni di CO ₂	103

LA SOSTENIBILITÀ AL SERVIZIO DELLE PERSONE	106
---	------------

SMART WATER COMPANY AL SERVIZIO DEL CLIENTE	108
La digitalizzazione al servizio del cliente	108
Processi digitali e nuove piattaforme	109
Ecosistema MyAcea	110
Bolletta interattiva	110
Lo sportello digitale e i punti di contatto commerciale	111
Campagne di comunicazione	114
Qualità effettiva e percepita	117
Attenzione alle utenze sensibili	120
CURA DELLE PERSONE E DEI LUOGHI DI LAVORO	122
Il capitale umano e il sistema di Welfare Aziendale	122
Formazione professionale e sviluppo del personale	125
Percorsi formativi salute e sicurezza	126
Percorsi formativi specialistici	127
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	127
LA CATENA DI FORNITURA	130
APPENDICE	132
Indice dei contenuti GRI	132
Indice delle figure	142
Indice delle tabelle	143
OPINION LETTER DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	144

GRI 2-22

Lettera agli Stakeholder

Care Stakeholder, Cari Stakeholder,

presentiamo il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Acea Ato 2 in un contesto caratterizzato da sfide ambientali, sociali ed economiche sempre più complesse, che richiedono una visione di lungo periodo e una gestione responsabile delle risorse essenziali per la collettività.

L'acqua è una risorsa primaria per lo sviluppo delle comunità, per la tutela dell'ambiente e per la crescita economica dei territori. Garantirne la disponibilità, la qualità e l'accessibilità significa assumersi una responsabilità che va oltre la gestione di un servizio pubblico: significa contribuire concretamente al benessere delle persone e alla resilienza delle generazioni future.

In questo scenario, il 2025 ha rappresentato un anno di particolare rilevanza per Acea Ato 2. Gli effetti del cambiamento climatico, la crescente pressione sulle risorse naturali e la necessità di accelerare la transizione verso modelli di sviluppo più sostenibili hanno ulteriormente rafforzato la centralità della nostra missione industriale. Allo stesso tempo, il Giubileo di Roma ha posto al centro dell'attenzione internazionale la capacità della città di accogliere milioni di visitatori, evidenziando il ruolo strategico delle infrastrutture idriche come fattore abilitante per la sicurezza e la qualità della vita urbana.

Acea Ato 2 ha affrontato queste sfide con senso di responsabilità, competenza e capacità di programmazione, garantendo continuità ed efficienza del servizio e confermando il proprio ruolo di infrastruttura essenziale per il territorio. In occasione degli eventi giubilari dedicati ai giovani e agli adolescenti, la Società ha assicurato il proprio supporto attraverso la distribuzione di circa 4,5 milioni di litri di acqua potabile, contribuendo alla gestione di uno dei più importanti eventi internazionali dell'anno.

Il nostro impegno si è tradotto anche in un significativo programma di investimenti. Nel 2025 Acea Ato 2 ha realizzato investimenti complessivi per oltre 600 milioni di euro, pari a circa 148 euro per abitante servito, destinati al potenziamento delle infrastrutture, all'innovazione tecnologica, alla sicurezza degli approvvigionamenti e al miglioramento della qualità del servizio. Si tratta di un risultato che conferma la solidità del percorso intrapreso e che si inserisce nell'ambito di un più ampio programma di sviluppo collegato al Piano di Sostenibilità 2024-2028, al quale la Società contribuisce con circa 2,5 miliardi di euro di investimenti pianificati.

La tutela della risorsa idrica e la resilienza delle infrastrutture idriche continuano ad essere fondamento della nostra strategia: un impegno su cui Acea Ato 2 ha lavorato alacremente nel corso del 2025, in particolare sui grandi schemi acquedottistici, per garantire continuità e sicurezza dell'approvvigionamento anche a fronte di condizioni climatiche sempre più estreme. Per questo motivo abbiamo, inoltre, proseguito nel percorso di innovazione e digitalizzazione delle reti e degli impianti, rafforzando gli strumenti di monitoraggio, modellistica previsionale, pianificazione e consolidando la collaborazione con università, centri di ricerca e istituzioni. La crescente complessità dei fenomeni climatici richiede, infatti, una capacità sempre maggiore di previsione, adattamento e gestione sostenibile delle risorse disponibili.

Parallelamente, abbiamo continuato a sviluppare soluzioni orientate all'economia circolare, ottimizzando l'impronta ambientale della società e trasformando i processi industriali in opportunità di generazione di valore ambientale ed energetico. Nel 2025, abbiamo ottimizzato la produzione di rifiuti totali dai nostri processi di ca il 20% (ca 50.000 t), sono stati prodotti circa 880.000 metri cubi standard di biometano attraverso il recupero energetico del biogas proveniente dagli impianti di depurazione, sono stati riutilizzati circa 3,8 milioni di metri cubi di acque reflue affinate per usi industriali e sono stati raggiunti importanti risultati in termini di efficientamento energetico e riduzione della produzione di fanghi, anticipando gli obiettivi previsti dal Piano di Sostenibilità.



La sostenibilità si costruisce anche attraverso la qualità delle relazioni con le persone e con il territorio. Le nostre 187 Case dell'Acqua continuano a rappresentare un esempio concreto di economia circolare e di sensibilizzazione ambientale, contribuendo a evitare il consumo di circa 1.000 tonnellate di plastica e l'emissione di circa 2.700 tonnellate di anidride carbonica. Allo stesso tempo, il potenziamento dei canali di contatto con i cittadini e delle iniziative di informazione e coinvolgimento testimonia la nostra volontà di rendere il dialogo con gli stakeholder sempre più diretto ed efficace.

Al centro di questo percorso vi sono le persone. Le competenze, la professionalità e la dedizione delle nostre colleghe e dei nostri colleghi costituiscono il patrimonio più prezioso dell'azienda. Nel 2025, Acea Ato 2 ha raggiunto quota 1.705 dipendenti, continuando a investire nella crescita professionale, nella valorizzazione dei talenti e nella diffusione della cultura della sicurezza, attraverso oltre 55 mila ore di formazione erogate.

I risultati illustrati in questo Bilancio sono il frutto di un impegno condiviso. Per questo desidero rivolgere un sincero ringraziamento ai nostri dipendenti, alle istituzioni, ai clienti, ai fornitori, ai partner e a tutte le comunità che quotidianamente collaborano con Acea Ato 2, contribuendo alla realizzazione della nostra missione.

Le sfide che ci attendono sono impegnative, ma siamo consapevoli che proprio dalla capacità di innovare, investire e costruire relazioni di fiducia dipenderà la possibilità di garantire un futuro più sostenibile ai territori che serviamo.

Con questo spirito continueremo a operare, con responsabilità, trasparenza e visione industriale, affinché l'acqua continui a essere non soltanto una risorsa da gestire, ma un patrimonio comune da tutelare e valorizzare per le generazioni presenti e future.

**Il Presidente
di Acea Ato 2**

Marco Salis

Highlights

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

CLIENTI



► 23 Punti di contatto commerciale presenti sul territorio di Acea Ato 2



► Canale broadcast WhatsApp utile ai cittadini per fornire informazioni tempestive e dettagliate sui lavori in corso delle reti idriche ed elettriche

COLLETTIVITÀ



► Circa 1.170.000 litri di acqua erogata da 112 autobotti durante il Giubileo dei giovani e degli adolescenti



► 187 Case dell'Acqua per circa 2.700 tonCO₂ non emesse e circa 34,7 mln di bottiglie da 1,5l risparmiate



ISTITUZIONI E IMPRESA



- ▶ Collaborazione con Università italiane per promuovere iniziative di divulgazione e confronto su scala nazionale e internazionale, finalizzate a soluzioni innovative nella gestione integrata delle risorse idriche
- ▶ Accordo con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC) per il progetto Plasticentro, volto a testare misure contro l'inquinamento da micro plastiche nelle acque reflue

LE NOSTRE PERSONE



- ▶ Erogate circa 55.500h di formazione, di cui 17.200h di formazione sicurezza
- ▶ Iniziativa VisitAcea nelle sedi più suggestive di Acea Ato 2 rivolta ai dipendenti del Gruppo

FORNITORI



- ▶ 77,2% della spesa effettuata attraverso fornitori locali (fornitori regione Lazio)
- ▶ 10.701 verifiche ispettive svolte sui lavoratori, sulle sedi e luoghi di lavoro e sulle ditte appaltatrici

Highlights

RELAZIONI CON L'AMBIENTE

DECARBONIZZAZIONE



- Prodotti **884.564 Sm³** di **Biometano** dai Depuratori di Roma Nord e di Roma Est tramite upgrading del biogas



- Risparmiata circa **10GWh** di **energia elettrica** nel biennio 2024-2025 per iniziative di **efficienza energetica**

RIUSO



- Riutilizzati circa **3,8Mm³** di **acque reflue** **affinate** per scopi industriali



- **37.851 tonnellate** di **fanghi** prodotti (-16% Vs. 2024)

BIODIVERSITÀ



- **6 impianti** di depurazione gestiti, monitorati in ambito di **biodiversità**

GOVERNANCE



- **2,5 Mld €** di investimenti pianificati correlati ai target di Acea Ato 2 del nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028, di cui circa **454 Mln €** consuntivati nel 2025

- Aggiornamento del modello **Risk Assessment** in compliance integrata

- **604,5 Mln €** complessivamente investiti nel 2025, di cui il **37%** relativi alle opere cofinanziate PNRR, per **147,9 €/Ab** di investimenti pro-capite



Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2 SpA (di seguito indicata anche come “Acea Ato 2”, “Società”, “Organizzazione”), società del Gruppo Acea (di seguito indicato anche come “Gruppo”, “Acea”, “Capogruppo”), che gestisce il Servizio Idrico Integrato (di seguito indicato anche come “SII”) nell’ATO 2 Lazio Centrale – Roma (di seguito indicato anche come “ATO 2”).

GRI 2-2

In base alla normativa di riferimento, Acea Ato 2 non è obbligata alla pubblicazione di un Bilancio di Sostenibilità conforme alla CSRD: pertanto, il Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2 è uno strumento di rendicontazione volontaria adottato dalla Società per comunicare e far conoscere in maniera chiara e trasparente al territorio ed ai propri stakeholder la realtà aziendale e come questa, attraverso il suo operato, contribuisce alla creazione di valore condiviso.

Il Servizio Idrico Integrato per sua natura coniuga le esigenze di crescita economica con una gestione sostenibile delle infrastrutture idriche e degli impatti ambientali e sociali correlati. Il Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2, descrive il percorso intrapreso di crescita e integrazione della sostenibilità nelle scelte di business; rappresenta gli ingenti investimenti realizzati, con l’obiettivo di presentare ai propri interlocutori la strategia aziendale, i target fissati, le performance conseguite, le iniziative adottate e quelle pianificate, gli obiettivi raggiunti e gli impegni presi.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Acea Ato 2 è stato redatto seguendo gli GRI Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards – opzione “in accordance with”)¹ in continuità con gli anni precedenti, pur essendo costruito a partire dai flussi informativi che hanno alimentato la rendicontazione obbligatoria di gruppo. Tale scelta è stata supportata dalla recente pubblicazione del Decreto Omnibus, che propone delle modifiche agli obblighi di rendicontazione secondo il nuovo standard ESRS in conformità alla CSRD.

In particolare, la definizione dei contenuti del report è avvenuta seguendo i principi di rendicontazione per la definizione della qualità del report secondo quanto stabilito dal GRI Standard 1: Foundation. In linea con quanto indicato dal GRI Standard, la struttura del Bilancio è guidata dai temi materiali individuati dall’Organizzazione come i più rilevanti e significativi, “tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’impresa” e “nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta”.

I dati e le informazioni presenti nel documento sono relativi all’anno di rendicontazione 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025)², in analogia con il rendiconto finanziario, e, laddove applicabile, dette informazioni sono state riportate con profondità triennale 2023-2025, per garantire la comparabilità delle performance nel tempo. Inoltre, per completezza delle informazioni fornite, sono chiaramente indicati all’interno del documento i dati 2023 e 2024 aggiornati a fronte di un consolidamento delle informazioni. Così come sono indicati i dati 2025 per i quali non è possibile, alla data di pubblicazione del presente Bilancio, fornire un valore consolidato e che verranno aggiornati al prossimo ciclo di reporting. Per una corretta rappresentazione dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono state opportunamente indicate nel testo.

GRI 2-3, 2-4

Il perimetro del Bilancio, dei dati e delle informazioni in esso presenti fanno riferimento alla società Acea Ato 2 SpA nella sua interezza³.

GRI 2-6

1 Lo Standard GRI 1 indica i requisiti da rispettare per rendicontare “in conformità agli Standard GRI”. Per ulteriori informazioni si veda il sito www.globalreporting.org

2 Il periodo di rendicontazione delle informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità 2025 di Acea Ato 2 coincide con il periodo di rendicontazione finanziario. Le informazioni finanziarie di Acea Ato 2 sono rendicontate nel Bilancio Consolidato del Gruppo Acea pubblicato sul sito web istituzionale (<https://www.acea.it/bilanci-e-risultati>).

3 Il perimetro di Acea Ato 2 SpA comprende tutte le infrastrutture e i servizi gestiti sul territorio ivi comprese quelle infrastrutture presenti su territori di Comuni non gestiti che fungono da servitù per la gestione del servizio. Si segnala che nel 2025 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, all’assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento della Società.

MATERIALITÀ, STANDARD GRI E IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

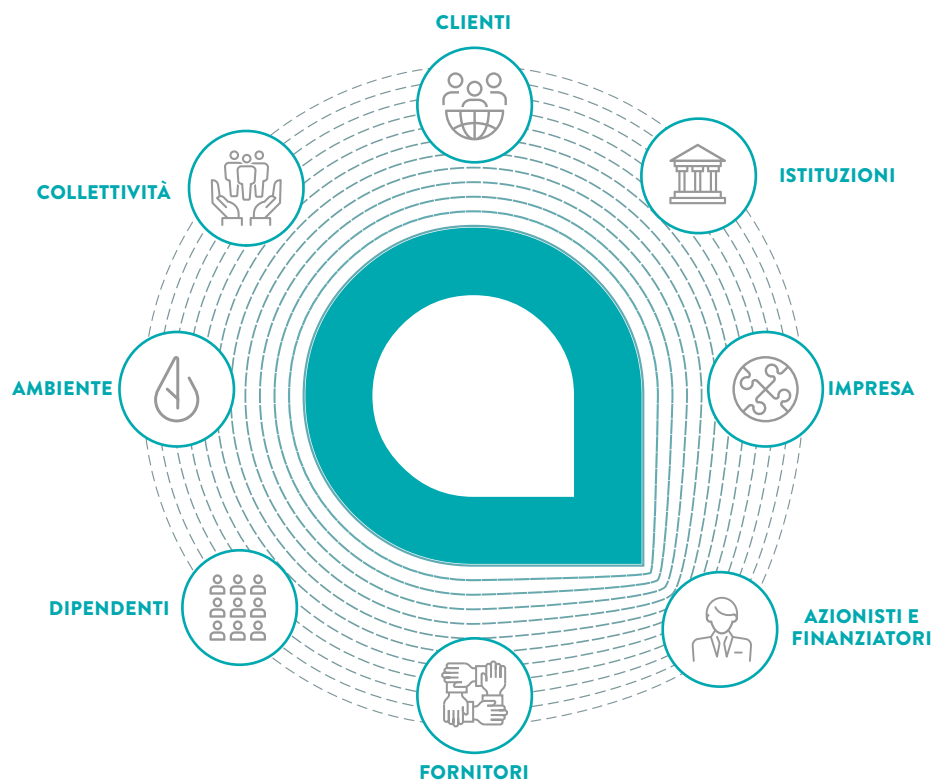
Come già evidenziato sopra, in considerazione della volontarietà del Bilancio di Sostenibilità e delle evoluzioni del panorama normativo di settore, con il Decreto Omnibus che ha comportato modifiche agli obblighi di rendicontazione fissati dalla CSRD, il Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2 rendiconta i temi materiali identificati in esito all'analisi di materialità condotta precedentemente con il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni qualificati, in quanto non si sono verificate variazioni nell'assetto di Acea Ato 2 tali da giustificare una revisione e aggiornamento di tale analisi.

Tali scelte progettuali, conformi con le normative e linee guida di riferimento, sono state concordate con l'Unità Chief Risk Management & Sustainability Officer di Acea SpA, responsabile per la redazione dell'Informativa di Sostenibilità di Gruppo.

GRI 2-29

Nell'ambito del processo di analisi di materialità che ha identificato i temi materiali, Acea Ato 2 ha coinvolto direttamente i propri stakeholder (esterni e interni) nel processo di aggiornamento della materialità di Gruppo, ai quali è stata sottoposta una survey online per la valutazione dei temi e degli ambiti di impatto ad essi associati.

Oltre alla survey alcuni degli stakeholders di Acea Ato 2 sono stati coinvolti in un focus group multi-stakeholder a livello di business, con gli altri stakeholders individuati dalle società operative, mentre una restante parte è stata coinvolta in interviste one-to-one.





Anche per l'anno di rendicontazione 2025 il Presidente di Acea Ato 2 ha dato informativa al CdA il 09.03.2026 dell'analisi di materialità 2025 della Società. Acea Ato 2 individua 12 temi materiali, tutti di alta rilevanza (punteggio 68-100), rappresentati in forma matriciale (Figura 1) che si distinguono in: 4 di natura sociale, 4 di natura ambientale, 4 che afferiscono alla sfera economica e di governance.

GRI 2-12, 2-14

Figura n. 1 – La matrice di materialità di Acea Ato 2

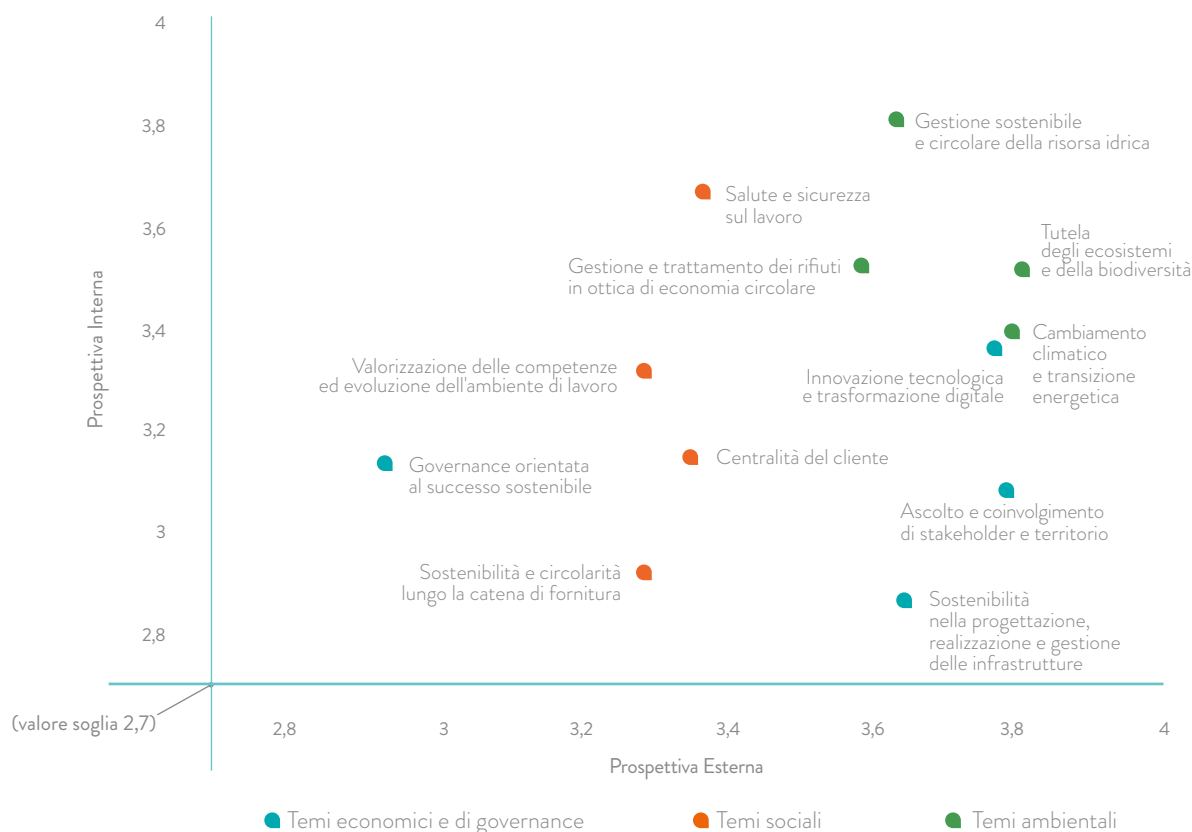


Figura n. 2 – I temi materiali di Acea Ato 2



TEMI ECONOMICI E DI GOVERNANCE

- 5 Innovazione tecnologica e trasformazione digitale
- 8 Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio
- 10 Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture
- 14 Governance orientata al successo sostenibile



TEMI SOCIALI

- 7 Salute e sicurezza sul lavoro
- 9 Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro
- 11 Centralità del cliente
- 12 Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura



TEMI AMBIENTALI

- 1 Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica
- 3 Tutela degli ecosistemi e della biodiversità
- 4 Cambiamento climatico e transizione energetica
- 6 Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare

Nella Top 3 delle tematiche materiali per Acea Ato 2 vi sono tematiche ambientali, fortemente correlate fra loro. In alto a destra si colloca la **“Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica”**, che tratta principalmente le tematiche di disponibilità della risorsa idrica, securizzazione dei sistemi di approvvigionamento, depurazione delle acque e la loro restituzione all’ambiente e dell’insieme delle misure intraprese per la tutela della qualità dell’acqua e la riduzione delle perdite. Strettamente correlati alla gestione sostenibile della risorsa idrica sono i temi in seconda e terza posizione legati, rispettivamente alla **“Tutela degli ecosistemi e della biodiversità”** e **“Cambiamento Climatico e transizione energetica”**, in considerazione della funzione primaria che riveste la risorsa idrica per la vita e la salute degli ecosistemi e dell’essere umano, funzione su cui il cambiamento climatico ha un forte impatto creando squilibri nella disponibilità della risorsa idrica.

Tra le tematiche di governance, posizionamento più lato riveste il tema **“Innovazione tecnologica e trasformazione digitale”**, che la Società ha scelto di perseguire con determinazione e che ha portato alla vera e propria trasformazione dell’organizzazione del lavoro e del servizio al cliente, con lo sviluppo di numerose soluzioni all’avanguardia per il miglioramento della gestione operativa e della customer experience.

Tra le tematiche sociali, **“Salute e sicurezza sul lavoro”** assume una rilevanza determinante, trattando tutte le componenti relative alla messa in sicurezza sul lavoro all’interno della Società e lungo tutta la catena di fornitura, inclusi i momenti di formazione e sensibilizzazione del personale.

Al fine di fornire a tutti gli stakeholder uno strumento di dialogo utile, solido, completo e affidabile, i dati e le informazioni contenute nel documento seguono anche i principi di qualità della rendicontazione emanati dal GRI 1: 2021: l’accuratezza ed equilibrio delle informazioni, la chiarezza dei dati e la comparabilità degli stessi, tenendo conto dell’importanza di confrontare le performance nel tempo e nel rendicontare le propri performance nel contesto più ampio di sostenibilità, tempestività e verificabilità.



Si riporta di seguito l'elenco dei temi materiali, in ordine di rilevanza e la loro corrispondenza con le informative di rendicontazione:

GRI 3-2

Temi materiali	Standard GRI
1 Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo 302-3 Intensità energetica 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua 303-3 Prelievo idrico 303-4 Scarico di acqua 303-5 Consumo di acqua
3 Tutela degli ecosistemi e della biodiversità	101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità 101-2 Gestione degli impatti della biodiversità 101-4 Identificazione degli impatti sulla biodiversità 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
4 Cambiamento climatico e transizione energetica	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione 302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione 302-3 Intensità energetica 302-4 Riduzione del consumo di energia 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) 305-4 Intensità delle emissioni di GHG 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG
5 Innovazione tecnologica e trasformazione digitale	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati 203-2 Impatti economici indiretti significativi
6 Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti 306-3 Rifiuti prodotti 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

Temi materiali	Standard GRI
7 Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti 403-3 Servizi di medicina del lavoro 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione della salute dei lavoratori 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-9 Infortuni sul lavoro 403-10 Malattie professionali
8 Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati 203-2 Impatti economici indiretti significativi 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali
9 Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione 401-1 Nuove assunzioni e turnover 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o a contratto a tempo determinato 401-3 Congedo parentale 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
10 Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture	101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità 101-2 Gestione degli impatti della biodiversità 101-4 Identificazione degli impatti sulla biodiversità 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati 203-2 Impatti economici indiretti significativi 302-4 Riduzione del consumo di energia 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali
11 Centralità del cliente	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi 416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi 417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi 417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti



Temi materiali

Standard GRI

12

Sostenibilità
e circolarità lungo
la catena di fornitura

204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali
205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione
308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
403-9 Infortuni sul lavoro
414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali
414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese

14

Governance orientata
al successo sostenibile

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

La consultazione di stakeholder e manager ha permesso di identificare i principali temi economici e di governance, sociali e ambientali, connessi ai business del Gruppo e la loro prioritizzazione in considerazione degli impatti ad essi associati (su business, ambiente naturale, società e stakeholder stessi).

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con i temi materiali di Acea Ato 2 e gli impatti associati secondo la metodologia definita dalla Capogruppo.

GRI 2-16, 2-23, 2-24, 2-25

Temi materiali di Acea Ato 2, rischi e modalità di gestione

Tema materiale in alta rilevanza e rischio collegato	Impatto potenziale su Acea Ato 2	Stakeholder potenzialmente impattati ⁴	Modalità di gestione dei rischi e degli impatti correlati
GESTIONE SOSTENIBILE DEL CICLO DELLA RISORSA IDRICA eventi naturali sfavorevoli e/o cambiamenti climatici (*); ritardi autorizzativi che impattano sulle condizioni ottimali di gestione	economico/ finanziario reputazionale	ambiente naturale, collettività/cittadini, abitanti serviti idrico, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/ realtà associative, istituzioni	• Policy (Policy Diritti umani, Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea, Codice Etico - Sostenibilità, responsabilità verso gli Stakeholder e tutela ambientale), processi e procedure aziendali • Strutture organizzative dedicate • Focalizzazione degli investimenti • Adeguamento periodico dei tariffari • Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) • Distrettualizzazione della rete idrica • Distrettualizzazione fognaria • Studi e analisi specialistiche • Sistemi di sicurezza informatica • Digitalizzazione dei processi
TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ superamento dei limiti emissivi previsti da leggi e decreti autorizzativi; mancato raggiungimento degli obiettivi di diffusione dei consumi da fonti rinnovabili; impatti sulle condizioni di equilibrio ambientale causati da impianti in via eccezionale non conformi ai limiti di legge	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	• Policy (Policy Diritti umani, Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea, Codice Etico - Sostenibilità, responsabilità verso gli Stakeholder e tutela ambientale), processi e procedure aziendali • Sistema di gestione integrato certificato (ISO 14001) • Persone e organizzazione (strutture dedicate) • Focalizzazione degli investimenti • Strumenti monitoraggio e supporto • Studi specialistici • Reporting periodico
CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRANSIZIONE ENERGETICA mancata realizzazione di impianti sostenibili, mancato adeguamento delle prassi operative con l'evoluzione dei cambiamenti climatici e mancato raggiungimento degli obiettivi di diffusione dei consumi da fonti rinnovabili (produzione di energia da fonti rinnovabili, resilienza rete elettrica, disponibilità della risorsa idrica)	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	• Policy (Policy Diritti umani, Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea, Codice Etico - Sostenibilità, responsabilità verso gli Stakeholder e tutela ambientale), processi e procedure • Sistema di gestione integrato certificato (ISO 50001, ISO 14001) • Struttura organizzativa dedicata • Studi e analisi specialistiche • Focalizzazione degli investimenti (interconnessione distretti, produzione di energia rinnovabile, certificazione energetica, attività di ricerca e sviluppo) • Reporting periodico
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE inefficienza operativa per inadeguatezza tecnologica e innovativa; Cyber risk OT (Operational Technology) (*)	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	• Policy (Policy Diritti umani, Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea), processi e procedure aziendali • Monitoraggio e rendicontazione periodica • Persone e organizzazione (formazione e consolidamento competenze) • Sistemi di sicurezza informatica

⁴ Si fa riferimento all'elenco completo degli stakeholder del Gruppo Acea che sono stati coinvolti nel processo di aggiornamento dei temi materiali 2022 e definizione degli impatti correlati; esso comprende: ambiente naturale, collettività/cittadini, nuove generazioni, abitanti serviti dalle Società dell'area Idrico in perimetro popolazione servita da Areti (distribuzione di energia), clienti di Acea Energia (maggior tutela, libero, gas), azionisti e investitori, dipendenti, fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/realtà associative, istituzioni.



Tema materiale in alta rilevanza e rischio collegato	Impatto potenziale su Acea Ato 2	Stakeholder potenzialmente impattati ⁴	Modalità di gestione dei rischi e degli impatti correlati
GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE mancato rispetto della normativa; ostacoli sul mercato del trattamento e conferimento dei rifiuti (*)	economico/ finanziario	ambiente naturale, collettività/ cittadini, nuove generazioni, fornitori/ catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/ realtà associative	• Policy (Policy Diritti umani, Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea, Codice Etico - Sostenibilità, responsabilità verso gli Stakeholder e tutela ambientale), processi e procedure aziendali • Sistema di gestione integrato certificato (ISO 14001) • Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) • Rendicontazione periodica • Verifiche su clienti/ fornitori/ partner • Piani di monitoraggio e controllo • Digitalizzazione dei processi
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO infortuni sul lavoro e rischio epidemiologico	economico/ finanziario reputazionale	dipendenti	• Policy (Policy Diritti umani, Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea, Codice Etico - Sostenibilità, responsabilità verso gli Stakeholder e tutela ambientale), processi e procedure aziendali • Persone e organizzazione (struttura dedicata, piani di formazione e comunicazione) • Sistema di gestione integrato certificato (ISO 45001) • Verifiche sui fornitori (verifiche ispettive) • Manutenzione straordinaria su impianti a servizio delle sedi • Monitoraggio e rendicontazione periodica
ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER E TERRITORIO tensioni con le rappresentanze degli stakeholder sul territorio con effetti negativi sullo sviluppo delle attività (*)	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	• Policy (Policy Diritti umani, Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea, Codice Etico - Sostenibilità, responsabilità verso gli Stakeholder e tutela ambientale, Principi e valori dello Stakeholder Engagement), processi e procedure aziendali • Persone e organizzazione (attività di presidio stakeholder engagement, formazione e consolidamento competenze) • Processi di interlocuzione con le controparti
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ED EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO mancata adeguatezza sia in termini di competenze che di composizione degli organici aziendali	economico/ finanziario reputazionale	dipendenti	• Processi e procedure (Politiche di remunerazione e incentivazione, Procedura di "Performance Management) • DPR 125 del 2022 • Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) • Sistema di valutazione delle performance • Monitoraggio e rendicontazione periodica
SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE impatti ambientali e sociali da inadeguata e mancata progettazione realizzazione e/o gestione di impianti/reti (*)	economico/ finanziario reputazionale	ambiente naturale, collettività/ cittadini, nuove generazioni, abitanti serviti idrico, azionisti e investitori, fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/ realtà associative, istituzioni	• Policy (Policy Diritti umani, Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea, Codice Etico - Sostenibilità, responsabilità verso gli Stakeholder e tutela ambientale), processi e procedure • Sistema di gestione integrato certificato (ISO 9001, ISO 14001, ISO 50001) • Applicazione delle best practices di settore • Monitoraggio periodico dei programmi attuativi dei progetti e rendicontazione Persone e organizzazione (formazione e consolidamento competenze) • Implementazione di applicativi specifici • Piani di manutenzione e interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture • Adeguamento/ristrutturazione delle infrastrutture

⁴ Si fa riferimento all'elenco completo degli stakeholder del Gruppo Acea che sono stati coinvolti nel processo di aggiornamento dei temi materiali 2022 e definizione degli impatti correlati; esso comprende: ambiente naturale, collettività/cittadini, nuove generazioni, abitanti serviti dalle Società dell'area Idrico in perimetro popolazione servita da Areti (distribuzione di energia), clienti di Acea Energia (maggior tutela, libero, gas), azionisti e investitori, dipendenti, fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/realtà associative, istituzioni.

Tema materiale in alta rilevanza e rischio collegato	Impatto potenziale su Acea Ato 2	Stakeholder potenzialmente impattati ⁴	Modalità di gestione dei rischi e degli impatti correlati
CENTRALITÀ DEL CLIENTE mancato raggiungimento dei livelli di qualità dei servizi; difficoltà nel rispettare le aspettative del cliente (*)	economico/ finanziario reputazionale	collettività/cittadini, abitanti serviti	• Policy (Codice Etico - Sostenibilità, responsabilità verso gli Stakeholder e tutela ambientale), processi e procedure aziendali • Struttura organizzativa dedicata • Reporting periodico (analisi della clientela e dei servizi) • Monitoraggio quadro regolatorio e normativo di riferimento • Investimento in applicativi di customer care
SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA mancato controllo del processo acquisto; mancato rispetto da parte dei fornitori dei requisiti richiesti (salute e sicurezza, ambientale, anticorruzione)	economico/ finanziario reputazionale	fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/realità associative	• Policy (Policy Diritti umani, Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea, Codice Etico - Sostenibilità, responsabilità verso gli Stakeholder e tutela ambientale), processi e procedure aziendali • Sistema di gestione integrato certificato (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 37001, ISO 50001) • Questionario Ecovadis • Monitoraggio qualità dei beni/ servizi ricevuti • Albo fornitori qualificati • Studi e analisi specialistiche di benchmark
GOVERNANCE ORIENTATA AL SUCCESSO SOSTENIBILE inadempienza al D. Lgs. N. 125/2024; inadeguatezza del sistema normativo interno rispetto agli indirizzi del Codice di corporate governance	reputazionale	Azionisti e investitori, dipendenti, istituzioni	• Policy (Politica del sistema di gestione integrata e sostenibilità), processi e procedure aziendali (aggiornamento e verifica dei sistemi informativi e dell'organizzazione), Modelli D.lgs 231/2001 • Sistema di gestione integrato certificato (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 37001, ISO 50001) • Struttura organizzativa dedicata • Piano di incentivazione LTIP • Monitoraggio e rendicontazione periodica

(*) I rischi contrassegnati con un asterisco corrispondono ai principali rischi emergenti che possono avere un impatto significativo sul Gruppo Acea.

⁴ Si fa riferimento all'elenco completo degli stakeholder del Gruppo Acea che sono stati coinvolti nel processo di aggiornamento dei temi materiali 2022 e definizione degli impatti correlati; esso comprende: ambiente naturale, collettività/cittadini, nuove generazioni, abitanti serviti dalle Società dell'area Idrico in perimetro popolazione servita da Areti (distribuzione di energia), clienti di Acea Energia (maggior tutela, libero, gas), azionisti e investitori, dipendenti, fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/realità associative, istituzioni.



STRUTTURA E MODALITÀ DI DIFFUSIONE

GRI 2-3, 2-5, 2-14, 2-17

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è articolato in tre sezioni principali:

- Identità e Valori - descrive chi è Acea Ato 2, il contesto in cui opera, i principi, le finalità e le modalità con cui la Società conduce le proprie attività;
- La Sostenibilità al Servizio del territorio - sono rendicontati e quantificati i flussi fisici generati dalle attività del servizio idrico sul territorio secondo una logica di analisi degli aspetti e degli impatti ambientali più significativi;
- La Sostenibilità a servizio delle persone - l'attenzione si sposta verso i clienti, i lavoratori e la catena di fornitura con la rendicontazione i prodotti, i fattori utilizzati (le risorse), gli output verso l'esterno (gli scarti e le emissioni) e alcuni indicatori di performance.

I dati e le informazioni pubblicati sono forniti da tutte le Unità organizzative responsabili (data owner) della Società ed alcune funzioni di Gruppo; vengono elaborati - e in caso riclassificati secondo gli Standard di riferimento - dal gruppo di lavoro interno che redige il documento e sottoposti nuovamente alle Aree/Funzioni responsabili per definitiva convalida.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è pubblicato con frequenza annuale ed è stato approvato il 26 giugno 2026 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

GRI 2-3, 2-14, 2-17

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata (limited assurance) da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Business Services Srl (si veda Opinion Letter della Società di revisione).

GRI 2-5

Il report viene diffuso tramite pubblicazione nel sito web istituzionale - www.gruppo.acea.it - e nella intranet aziendale. Per ulteriori informazioni sul Bilancio di Sostenibilità e i suoi contenuti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: bds_ato2@aceaspa.it.

GRI 2-3

U. Risk & Sustainability

Alessia Delle Site

U. Sustainability

Luisa Merluzzi



1

IDENTITÀ
E VALORI

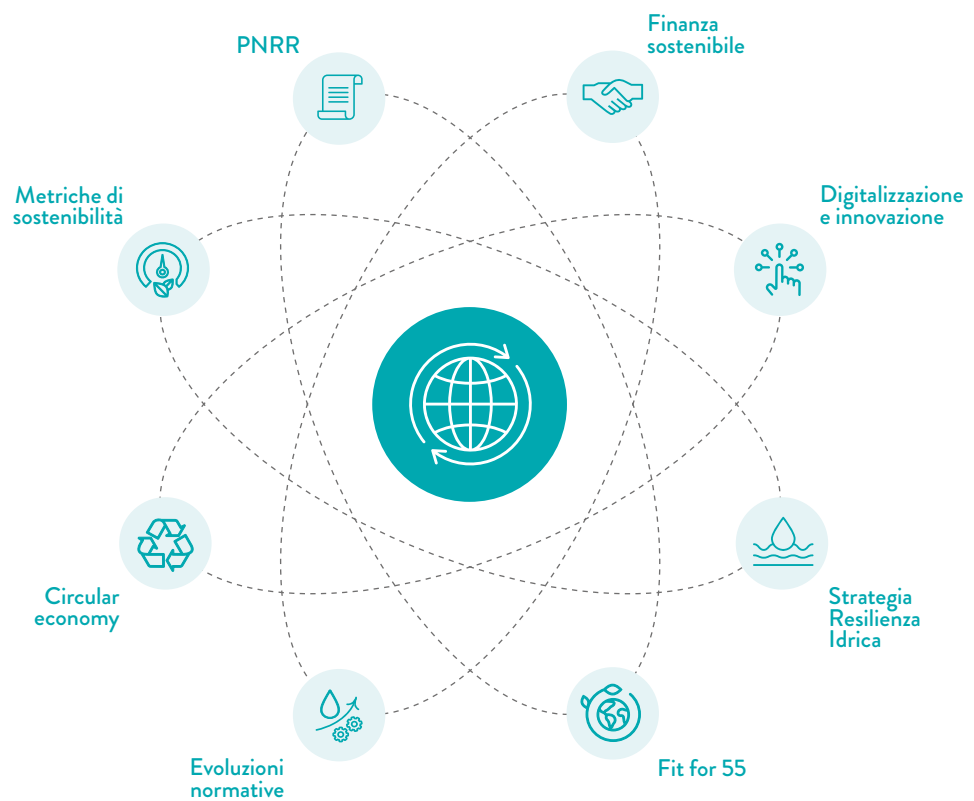


Il contesto di riferimento

GRI 201-2

Negli ultimi anni, il contesto nazionale e internazionale è divenuto sempre più complesso dal punto di vista geopolitico e socio-economico, anche a seguito delle tensioni internazionali, della crisi energetica e dell'accelerazione delle politiche europee in materia di clima ed energia. In tale scenario, il processo di transizione sostenibile ha registrato rallentamenti e criticità; tuttavia, l'integrazione strutturale della sostenibilità nelle strategie di business è ormai riconosciuta da imprese, istituzioni e Stati come un fattore imprescindibile per la creazione di valore e il mantenimento della competitività. Ne è evidenza il continuo sviluppo degli strumenti normativi e finanziari dell'Unione Europea – dal Green Deal al pacchetto Fit for 55 e al REPowerEU – che, pur tra revisioni e dibattiti, continuano a sostenere il cambiamento di paradigma verso la transizione ecologica ed energetica.

Figura n. 3 – I driver del cambiamento nazionale e internazionale



Tra gli strumenti europei con maggiore impatto per le imprese si evidenziano la **Direttiva CSRD** (Direttiva UE 2022/2464) e la **Tassonomia europea** (Regolamento UE 2020/852), che hanno introdotto nuovi standard di rendicontazione e criteri per la classificazione delle attività sostenibili. Tali strumenti sono stati oggetto di revisione nell'ambito del pacchetto "Omnibus", con l'obiettivo di semplificare e rendere più proporzionati gli obblighi, mantenendo elevati livelli di qualità, comparabilità e affidabilità delle informazioni. Prosegue inoltre l'evoluzione del framework della Tassonomia, cui le imprese sono chiamate ad allinearsi per rappresentare, anche attraverso indicatori economico-finanziari, il contributo agli obiettivi ambientali europei.



In questo quadro, il rafforzamento della disciplina in materia di comunicazione della sostenibilità, anche attraverso la Direttiva sui Green Claims, richiede alle organizzazioni un crescente livello di tracciabilità e verificabilità delle performance ambientali, con impatti rilevanti anche per i gestori del servizio idrico integrato.

A livello nazionale, il PNRR continua a rappresentare un fattore abilitante per lo sviluppo sostenibile e l'ammodernamento infrastrutturale, con ricadute significative sul settore idrico.

PNRR

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si è confermato uno tra i principali fattori di crescita dell'Italia e la Commissione Europea ha erogato le prime tranche dei finanziamenti previste per la realizzazione delle riforme e degli investimenti programmati, tra cui quelli in favore della transizione energetica e dell'economia circolare.

In questo contesto, Acea Ato 2 ha ottenuto il finanziamento previsto dal PNRR per alcuni interventi strategici che riguardano le reti di adduzione e distribuzione, il recupero della risorsa (perdite idriche) e il trattamento dei fanghi di depurazione.

In particolare, sul territorio di Roma e Area Metropolitana, Acea Ato 2 ha ottenuto finanziamenti per complessivi 320,5 milioni di euro per la realizzazione di:

- 4 grandi opere acquedottistiche nell'ambito della messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma;
- il potenziamento del depuratore di Ponte Lucano, nel Comune di Tivoli;
- l'efficientamento delle reti di distribuzione di alcune zone del sistema metropolitano di Roma e di alcuni Comuni dei Castelli Romani.

Completata la fase autorizzativa/progettuale, nel 2024 è stata avviata la parte realizzativa per i 4 sotto-progetti relativi ad opere idrauliche⁵, individuati nel 2021, che saranno realizzati anche con finanziamenti ottenuti in ambito PNRR⁶.

Per quanto riguarda, invece l'efficientamento delle reti di distribuzione di alcune zone di Roma di alcuni comuni dei Castelli Romani, al 31.12.2025 sono stati distrettualizzati tutti i 2.827,14 km del perimetro di progetto.

Nell'anno 2024 è stato raggiunto l'accordo⁷ ("orientamento generale") su una proposta di revisione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane, prevedendo l'estensione dell'ambito di applicazione ed allineandola agli obiettivi del Green Deal europeo.

Fattore abilitante allo sviluppo e rinnovamento dei processi è sicuramente rappresentato in quest'epoca dalla intelligenza artificiale, che sta pervadendo e rivoluzionando tutti gli ambiti socio-economici, determinando rischi ed opportunità da gestire

5 Si tratta del "Nuovo Acquedotto Marcio - I Lotto", del "Raddoppio VIII Sifone - Tratto Casa Valeria - Uscita Galleria Ripoli - I Fase", dell'"Adduttrice Ottavia - Trionfale" e della "Condotta Monte Castellone - Colle S. Angelo (Valmontone)".

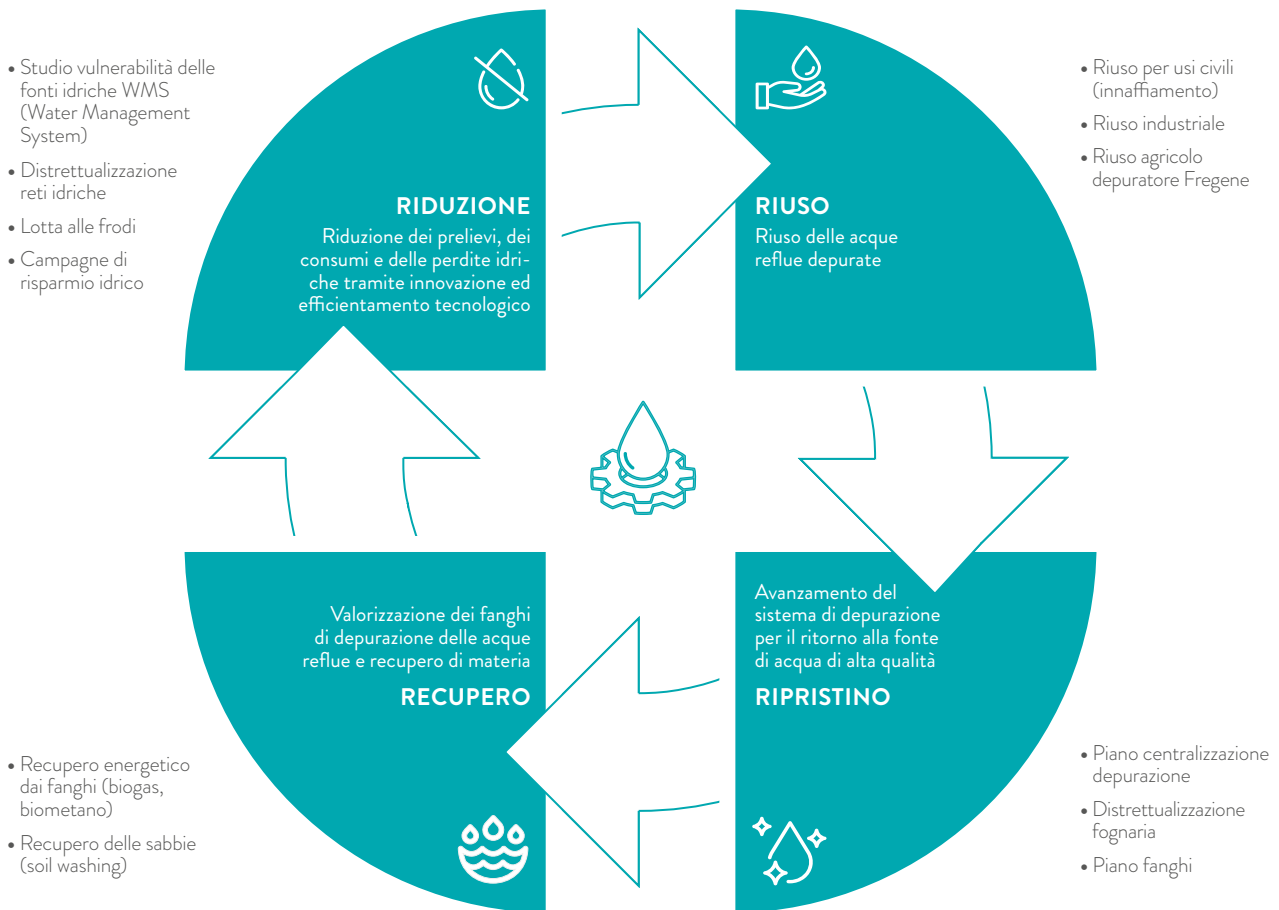
6 Secondo il DM 517/21 ed il Decreto Ragioniere Generale dello Stato n. 160/22 (Fondo per Avvio Opere Indifferibili).

7 Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione) - Orientamento generale del 16 ottobre 2023.

L'adozione di un nuovo approccio strategico e d'impresa alle attività antropiche presuppone di fatto il disaccoppiamento della crescita economica dal consumo e delle risorse naturali del pianeta e la drastica riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera. In questo senso, per il servizio idrico integrato, servizio primario per la collettività, diventa prioritaria l'integrazione nel business della gestione dei rischi derivanti dall'alterazione degli equilibri ecosistemici legati all'acqua ed al contempo diventa una opportunità strategica quella di operare riducendo la propria impronta ambientale, proteggendo la risorsa idrica ed agendo in ottica circolare soprattutto nel comparto fognario-depurativo.

Su tale ultimo aspetto, diventano driver ambientali ed economici rilevanti il recupero di energia e di materia nonché il riuso delle acque depurate all'interno del comparto fognario-depurativo: con lo sviluppo, oramai necessario, di soluzioni in questo senso, il perimetro di azione e di ruoli del Gestore Idrico si espandono verso una logica di produzione di materie prime seconde e risorse energetiche, e non più solo di gestione efficiente di infrastrutture e servizi.

Figura n. 4 – Economia circolare nella gestione dell'acqua nel SII



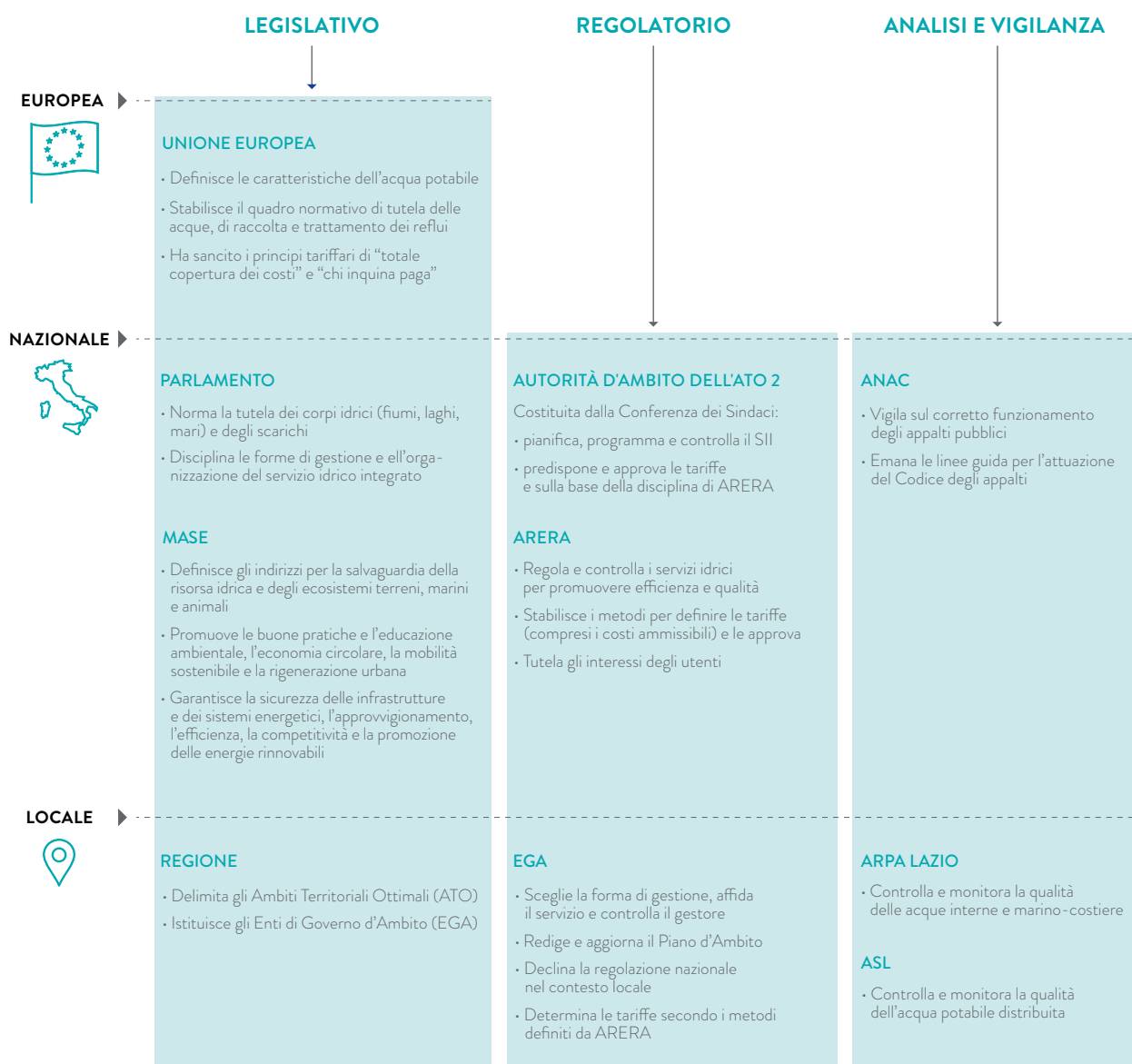
I principali driver evolutivi in questo senso sono indicati anche dal progressivo aggiornamento della regolazione dell'ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente), che premia l'efficienza degli operatori idrici, e dalla sempre maggiore rilevanza dei temi legati alla sostenibilità ambientale, ormai oggetto di strategie politiche ed economiche atte a contrastare l'impatto dei cambiamenti climatici in atto.



GRI 2-28

Per amministrare al meglio la risorsa idrica, il Servizio Idrico Integrato prevede una Governance (Figura 5) che si articola in un sistema composito di enti e istituzioni, soggetti sovranazionali, nazionali e territoriali, che definiscono le regole e svolgono ruoli di pianificazione e controllo per garantire – ognuno nel proprio ambito di competenza – sicurezza, continuità, efficienza e qualità del servizio. I Gestori del servizio idrico non possono prescindere da tale sistema e ne sono influenzati nel proprio operato quotidiano.

Figura n. 5 – I livelli di Governance del Servizio Idrico Integrato



N.B.: MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica); ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente); EGA (Enti di Governo d'Ambito); ASL (Azienda Sanitaria Locale); ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale); ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione).

GRI 206-1, 303-1, 417-1

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE NAZIONALE

Il servizio idrico è sottoposto a regolazione da parte dell'**Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)**, organismo che, dal 2012, ha funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici a livello nazionale. La sua attività si esplica nell'emanazione di regole e provvedimenti per la definizione di tariffe a copertura dei costi di gestione e promozione degli investimenti necessari al territorio, il monitoraggio del miglioramento del servizio all'utenza (con la regolazione della qualità contrattuale) e delle infrastrutture (con la regolazione della qualità tecnica), a beneficio dei cittadini e dell'ambiente. L'Autorità stabilisce criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli e sanzioni. Il quadro regolatorio impone ai Gestori standard di qualità sfidanti, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza e tutelando gli utenti del servizio; adempimenti che necessitano di sforzi notevoli e impegno costante da parte dei Gestori del servizio. L'Autorità ha inoltre adottato regole per il contenimento della morosità, previsto agevolazioni per le famiglie in stato di disagio economico (bonus idrico), ridefinito l'articolazione delle tariffe secondo logiche di consumo che assicurassero maggiore equità (tariffa pro capite) e rinforzato la tutela degli utenti (istituendo lo sportello del consumatore nazionale, il servizio di conciliazione e integrando la qualità contrattuale).

La regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato prevede la valutazione delle performance dei gestori del servizio idrico integrato attraverso 7 macro-indicatori, rappresentativi dei 3 diversi comparti del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione), ai quali sono attribuiti specifici obiettivi di mantenimento/miglioramento. In base al livello assunto da ciascun macro-indicatore (declinato in 3-5 classi) sono definiti gli obiettivi annuali di mantenimento (se in classe A, la migliore) o di miglioramento (per le altre classi). Al conseguimento (o mancato conseguimento) di tali obiettivi è, infatti, associato un meccanismo incentivante, articolato in più stadi, con l'attribuzione di premi e penalità agli operatori in relazione alle performance ottenute, sia rispetto agli obiettivi fissati che rispetto alle prestazioni degli altri gestori. Il meccanismo è concepito per migliorare il livello delle infrastrutture sul territorio, focalizzando gli investimenti e i comportamenti gestionali su obiettivi misurabili.

La Regolazione della Qualità Tecnica prevede inoltre, in relazione alla continuità del servizio (macro-indicatore M2) standard specifici che comportano, in caso di mancato rispetto, la corresponsione di un indennizzo automatico alle utenze interessate. A tal riguardo, Acea Ato 2, nel 2025 è in classe C, considerando le nuove classi della delibera 637/2023/R/IDR, entrata in vigore dal 1° gennaio 2024. Acea Ato 2 prosegue nell'implementazione del piano di interventi di manutenzione e bonifica sulle reti idriche, e in una migliorata gestione e rappresentazione a sistema delle segnalazioni di mancanza d'acqua e bassa pressione e dei conseguenti sopralluoghi da parte delle varie unità coinvolte nel processo.

Nel 2025, nel complesso, in base ai dati comunicati a consuntivo al 31.12.2025 dalla Unità di competenza, Acea Ato 2 migliora la sua classe ARERA salendo in classe C (M1a < 35 mc/km/gg) (2023 - classe D) per l'indicatore M1 e raggiunge l'obiettivo di miglioramento stabilito per l'M1a (M1a 2025 = 34,98 mc/km/gg) sulla base del nuovo calcolo definito da ARERA nel corso del 2024 e rispetto al valore baseline 2023 (M1a = 39,55 mc/km/gg).

Acea Ato 2 nel 2025, è in classe A per gli indicatori M4 (Adeguatezza del sistema fognario) ed M5 (Smaltimento fanghi in discarica) considerando le nuove classi della delibera 581/2025/R/IDR, entrata in vigore dal 1° gennaio 2026.

La Regolazione della Qualità Contrattuale prevede la valutazione delle performance dei gestori del servizio idrico integrato attraverso 2 macro-indicatori, rappresentativi dei comparti di avvio e cessazione del rapporto contrattuale e di gestione del rapporto contrattuale, ai quali sono attribuiti specifici obiettivi di mantenimento/miglioramento.

Si evidenzia, infine, per completezza di informazione, che la Società ha maturato nel 2025, per la qualità tecnica e contrattuale, indennizzi automatici verso i clienti per complessivi € 286.920 circa.

Sotto un profilo territoriale, i servizi idrici sono organizzati sulla base di **Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)**, definiti dalle Regioni secondo criteri di natura amministrativa e/o idrografica.

Gli enti locali ricadenti nell'ambito ottimale partecipano all'**Ente di Governo dell'Ambito**, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche, compresa la programma-



zione delle infrastrutture idriche, l'affidamento del servizio (mediante gara, partenariato pubblico-privato con gara per la scelta del socio privato o in house providing), la predisposizione della convenzione che ne regola i rapporti con il soggetto gestore e la predisposizione dello schema tariffario.

L'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma (ATO 2) è costituito da 113 Comuni, di cui 109 appartenenti alla Città Metropolitana di Roma Capitale, 2 alla Provincia di Viterbo e 2 alla Provincia di Frosinone. Dal punto di vista idrografico, l'ATO2 comprende la parte terminale del bacino del Tevere, il sottobacino dell'Aniene e i bacini regionali del litorale dal fiume Mignone ad Ardea e il bacino Valle Sacco – Area Prenestina.

L'Autorità d'Ambito dell'ATO 2 è costituita dalla Conferenza dei Sindaci un organo di consultazione permanente tra i Comuni che fanno parte dell'ATO. Ad essa sono affidate le decisioni di indirizzo, pianificazione, programmazione e controllo del servizio, oltre alla predisposizione e approvazione delle tariffe sulla base della disciplina stabilita da ARERA. La Conferenza dei Sindaci è affiancata dalla **Segreteria Tecnico Operativa**, che fornisce assistenza ai Comuni dell'ATO e opera nella fase di avvio del Servizio Idrico Integrato, nella pianificazione degli interventi, nella determinazione e controllo della tariffa idrica e del rispetto dei patti contrattuali da parte del Gestore. I Comuni dell'ATO2 hanno affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato ad Acea Ato 2 nel 2002 (con decorrenza 1° gennaio 2003) fino al 31 dicembre 2032.

APPROVAZIONE METODO TARIFFARIO

L'approvazione del Metodo Tariffario Idrico è un processo articolato e ben definito normativamente che prevede il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali. È un momento fondamentale per garantire la crescita e il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato nei territori serviti da ciascun Gestore. La tariffa, che viene fissata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e dagli Enti di Governo d'Ambito (EGA) ed applicata dai Gestori, ha come funzioni prioritarie la sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, il sostegno agli investimenti e la sostenibilità ambientale. Il cosiddetto Programma degli Interventi (PdI) è quindi parte integrante dello "Schema Regolatorio" ed è lo strumento di programmazione del SII che individua le infrastrutture e gli interventi programmati e i relativi tempi di realizzazione. Acea Ato 2 interpreta questo percorso come un'occasione preziosa di confronto e ascolto di tutti gli stakeholder interessati: viene realizzato un costante sforzo in termini di tempo e risorse al fine di garantire che tutte le oltre 100 Amministrazioni comunali del perimetro di riferimento vengano adeguatamente coinvolte, garantendo loro l'approfondimento delle esigenze rappresentate, la condivisione delle soluzioni progettuali individuate e la selezione degli investimenti più opportuni e prioritari da realizzare sui diversi territori.

La prima fase del processo di predisposizione del Programma degli Interventi viene effettuata verificando assieme alla Segreteria Tecnico Operativa (la "STO", cioè l'organo tecnico dell'Ente di Governo d'Ambito), i principali interventi da inserire all'interno del Piano in base alle conoscenze tecniche e del territorio a disposizione, e in funzione degli obiettivi da raggiungere nell'arco temporale di riferimento. Subito dopo sono iniziate le diverse fasi di interlocuzione e confronto con i Sindaci e le Amministrazioni comunali.

Tutte le richieste provenienti dai singoli Comuni sono state oggetto di preventiva verifica e analisi da parte del Gestore e della STO sotto il profilo della fattibilità tecnica e della sostenibilità economica. Tutti i Comuni hanno ricevuto una risposta scritta con indicazione degli interventi accolti e di quelli tecnicamente non fattibili o da rimodulare. In alcuni casi si è anche proceduto ad ulteriori incontri per chiarire meglio alcuni aspetti legati a difficoltà tecniche o economiche relativamente agli interventi richiesti.

La tariffa applicata per il servizio idrico per l'anno 2025 rimane quella approvata dall'Autorità con delibera 381/2024/R/idr del 24 settembre 2024 "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2024-2029, proposto dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma"; per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4). Lo schema tariffario è il risultato di un'attività di elaborazione congiunta tra Acea Ato 2 e la Segreteria Tecnico Operativa (STO) della Conferenza dei Sindaci. Esso è stato sviluppato sulla base delle deliberazioni ARERA 639/2023/R/IDR recependo, con alcune modifiche, la predisposizione trasmessa con delibera 6-24, relativa allo schema regolatorio per l'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2024-2029 (MTI-4).

Valori e Governance aziendali

GRI 2-12, 2-15, 2-16 2-22, 2-23, 2-25

Acea Ato 2 SpA riconosce, promuove e fa propri i principi della responsabilità sociale d'impresa come strumento di sviluppo sostenibile in grado di coniugare le esigenze di crescita della Società senza compromettere la possibilità alle generazioni, presenti e future, di soddisfare i propri bisogni. La creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder della Società è alla base del proprio modello di business⁸.

I principi e i valori di Acea Ato 2 trovano il loro fondamento in quelli del Gruppo Acea, descritti nel **Codice Etico di Gruppo**⁹, il quale si sviluppa sulla base i principi valoriali promossi dal Global Compact delle Nazioni Unite, al quale Acea SpA aderisce dal 2007, ed agli Obiettivi ONU di sviluppo sostenibile.

Nel Codice Etico vi è un chiaro riferimento all'impegno di Acea, che basa i propri valori sui principali riferimenti internazionali e nazionali in materia di diritti umani e del lavoro (ONU, ILO, UE, Costituzione italiana). Tutte le persone che lavorano con l'azienda devono rispettare la dignità umana ed evitare qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta. Con la volontà di promuovere ulteriormente la sensibilizzazione sul tema, il Gruppo Acea ha deciso di definire, in maniera formale e specifica, il proprio **impegno nel rispetto dei diritti umani, dotandosi di una specifica policy**¹⁰ approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA. Detta Policy costituisce la base di riferimento per la tutela dei diritti umani nelle attività del Gruppo Acea e prevede l'integrazione sistematica delle tematiche sui diritti umani nei processi aziendali di valutazione e gestione dei rischi, rafforzando il presidio organizzativo sulle potenziali violazioni lungo la catena del valore. Gli impegni di Acea Ato 2 inoltre sono declinati nella **Politica di Sostenibilità e del Sistema di Gestione Integrato**¹¹ (Figura 6), che definisce la *vision* ed i valori essenziali in tema di qualità, ambiente, sicurezza ed energia ai quali devono fare riferimento le strategie e gli obiettivi di Acea Ato 2.

Figura n. 6 – I principi della politica di Sostenibilità e del Sistema di Gestione Integrato di Acea Ato 2

	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	Sostenere una cultura della pianificazione, della valutazione degli impatti e misurazione delle performance, in un ciclo di miglioramento continuo, guardando al risultato operativo ed economico, alle generazioni future e alle ricadute positive sul territorio.
	SERVIZI DI QUALITÀ AL CLIENTE	Migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti ai clienti, attraverso la digitalizzazione, l'innovazione dei processi ed il costante dialogo con il territorio.
	SALUTE E SICUREZZA	Garantire il continuo impegno e miglioramento in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, di appaltatori e subappaltatori e dei clienti/cittadini.
	EFFICIENZA ENERGETICA NELLA GESTIONE	Gestire le risorse energetiche, necessarie al servizio idrico integrato in modo efficiente, attraverso il monitoraggio, l'ottimizzazione dei consumi e l'innovazione dei processi.
	VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE	Valorizzare le persone per la crescita della Società e del Gruppo, attraverso lo sviluppo delle competenze, la formazione, il coinvolgimento nell'identità aziendale, l'inclusione ed il benessere organizzativo.
	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Garantire la gestione sostenibile della risorsa idrica attraverso il miglioramento continuo dei nostri processi in ottica di prevenzione del rischio e riduzione dell'impatto sull'ambiente e sugli ecosistemi.

8 <https://www.acea.it/strategia-sostenibilita>

9 <https://www.gruppo.acea.it/governance/sistema-controllo-interno-gestione-rischi/codice-etico>

10 <https://www.acea.it/content/dam/acea-corporate/pdf/it/governance/policy-diritti-umani.pdf>

11 <https://www.acea.it/content/dam/acea-corporate/pdf/it/governance/sistemi-di-gestione/politica-sistemi-gestione-sostenibilita.pdf>



La Società si impegna nel miglioramento continuo nella gestione degli impatti significativi, anche attraverso il mantenimento e l'implementazione dei sistemi di gestione certificati secondo i più aggiornati standard. Nel 2025 ha ottenuto il rinnovo della certificazione del proprio Sistema di Gestione Qualità (UNI EN ISO 9001:2015) e la conferma dei Sistemi Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015), Sicurezza (UNI ISO 45001:2018) ed Energia (ENI CEI IEN ISO 50001:2018), che saranno oggetto di rinnovo nel 2026. Nel 2025 Acea Ato 2 ha mantenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022¹² relativa alla parità di genere e la certificazione della Sostenibilità della produzione del Biometano ottenuto dalla digestione anaerobica di fanghi di depurazione negli impianti di Roma Nord e Roma Est. Inoltre, ha implementato il Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, che sarà sottoposto alla certificazione ISO 39001 nel 2026 ed ha sviluppato il Sistema di Controllo della Produzione in Fabbrica per l'impianto di Soil Washing di Ostia, con riferimento alla norma tecnica EN 13242:2002+A1:2007, "Aggregati riciclati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade" che sarà sottoposto a inizio 2026 alla verifica di conformità per l'ottenimento della Marcatura CE dei materiali recuperati dall'impianto.

SEGNALAZIONI DEL CODICE ETICO

GRI 2-16, 2-25, 2-26

Il Codice Etico di Gruppo raccoglie i principi e le regole di comportamento di cui Acea riconosce un valore etico positivo ed ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, in grado di garantire la correttezza e la trasparenza, l'affidabilità e la reputazione di Acea. Gli organi sociali, il management, i dipendenti, i collaboratori esterni e ogni altro soggetto che cooperi con il Gruppo Acea deve osservare tali principi, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, competenze e responsabilità.

Nel corso del 2024 è stato trasmesso ai neoassunti il Codice Etico di Gruppo aggiornato nel 2022 ed è proseguito il relativo programma di formazione su tutta la popolazione aziendale.

Nel corso del 2025 sono pervenute all'Ethic Officer di Acea Ato 2 n. 4 segnalazioni. Le segnalazioni sono pervenute tramite:

- 2 per posta elettronica,
- 1 per posta ordinaria,
- 1 tramite piattaforma *Comunica Whistleblowing*

Tutte le segnalazioni pervenute al di fuori della piattaforma sono state caricate dalla Segreteria Tecnica dell'Ethic Officer sulla stessa. A seguito di "verifica preliminare":

- 1 segnalazione è stata valutata come "procedibile" poiché astrattamente riconducibile a presunte violazioni del Codice Etico;
- 3 segnalazioni sono state valutate come "non procedibili" e quindi archiviate dall'Ethic Officer, come previsto dalla Politica vigente, poiché riguardavano questioni di natura tecnico/commerciale. Tali segnalazioni sono state comunque prese in carico dalla Segreteria Tecnica e trasmesse alle strutture competenti di Società per la gestione e il successivo riscontro all'Ethic Officer.

La segnalazione procedibile, a seguito degli approfondimenti effettuati, è stata valutata dall'Ethic Officer come non fondata.

¹² Per un maggiore approfondimento fare riferimento al Bilancio Consolidato di Gruppo.

GRI 2-1, 2-9, 2-10, 2-11,
2-12, 2-13, 2-16

LA GOVERNANCE

Il capitale sociale di Ato2 è detenuto da Acea Acqua che possiede una partecipazione pari al 96,46%. Il capitale sociale di Acea Acqua è interamente detenuto da Acea Spa, una delle principali multiutility italiane operativa nei servizi pubblici energetici (produzione, distribuzione, vendita e illuminazione pubblica), idrici (ciclo integrato) e ambientali (valorizzazione energetica, recupero di materia, trattamento e compostaggio). Acea SpA è quotata in Borsa dal 1999, e il suo capitale è detenuto per il 51% da Roma Capitale, per il 23,33% dal gruppo Suez SA per il 7,75% dal gruppo Caltagirone mentre il restante 17,92% è in capo a investitori privati e istituzionali. Acea ha adottato un assetto organizzativo e un modello operativo che supporta le sue linee strategiche basate sulla crescita nel mercato idrico attraverso sviluppi infrastrutturali, espansione geografica, partnership strategiche, potenziamento tecnologico e tutela della risorsa idrica; sulla resilienza della rete elettrica e sulla qualità del servizio della città di Roma; sullo sviluppo di nuova capacità rinnovabile per far fronte alla transizione energetica; sulla spinta verso l'economia circolare con espansione geografica anche in sinergia con altri business. I macrosettori in cui opera Acea sono: Acqua; Rete & illuminazione pubblica; Ambiente; Produzione; Energy Management e Engineering & Infrastructure Project.

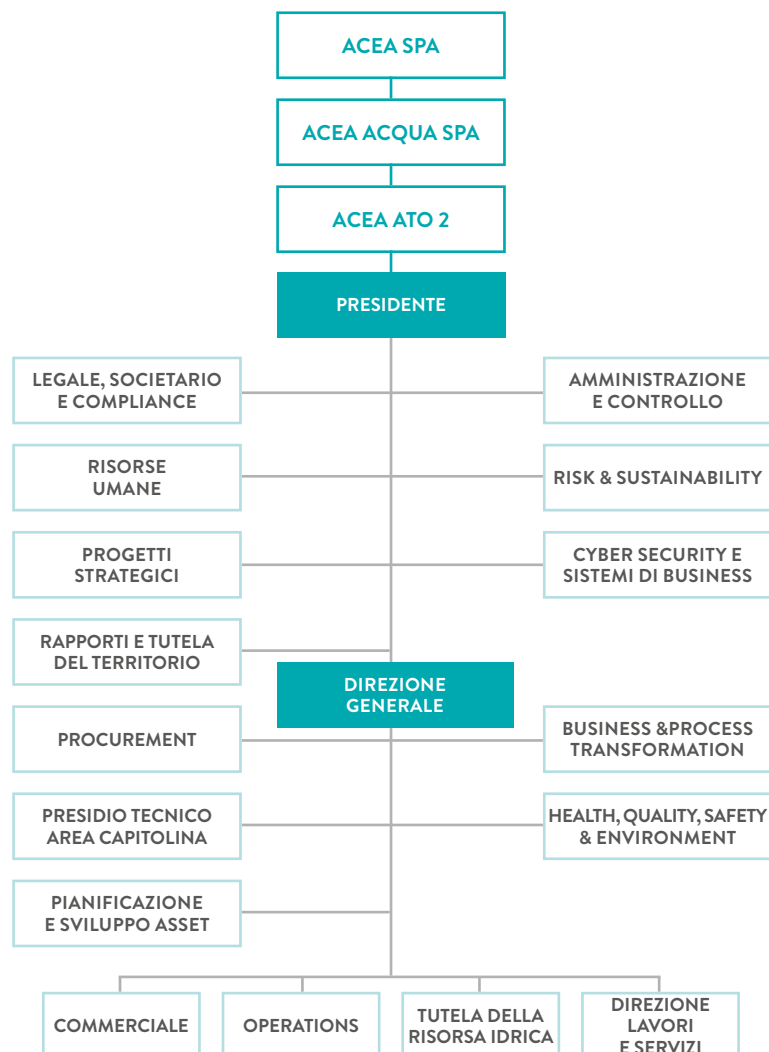
Acea SpA, inoltre, offre alle società operative del Gruppo Acea supporto gestionale tramite servizi di natura direzionale, legale, logistica, tecnica, finanziaria e amministrativa. In **Figura 7** è riportato l'organigramma di Acea Ato 2 SpA al 31.12. 2025 e la sua collocazione entro l'organizzazione.

Figura n. 7 – Organigramma di Acea Ato 2 SpA al 31.12.2025 e collocazione entro l'Organizzazione



51,00% Roma Capitale
23,33% Suez SA
17,72% Mercato
7,75% Caltagirone
0,2% Azioni proprie

Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 3%, così come risultanti da fonte CONSOB





La struttura di governance di Acea Ato 2 prevede un organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, di seguito anche “CdA”) ed il Presidente esecutivo destinatario delle deleghe da parte del CdA su talune materie¹³.

Il Consiglio di Amministrazione è il più alto organo di governo, owner del procedimento decisionale di tutte le materie non attribuite al Presidente. Il Presidente si avvale poi delle strutture a suo diretto riporto con riferimento alla gestione e alla decisione sui vari processi. Nella Business Review periodica presieduta dal Presidente vengono coinvolti i vertici aziendali della macrostruttura; in questo contesto sono monitorati e condivisi gli andamenti dei principali indicatori di performance aziendale al fine di supportare il processo decisionale. Parallelamente in conformità agli obblighi del sistema di gestione si riuniscono periodicamente l’Energy Team e il riesame della direzione. Come previsto dallo Statuto, i Soci Acea Acqua Spa, su indicazione della Capogruppo, Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, anche per conto dei comuni dell’ATO 2, selezionano e nominano i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale di rispettiva espressione; il criterio utilizzato è relativo all’esperienza maturata e alle competenze del candidato, nel rispetto delle quote di genere.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 8 membri, di cui 5 uomini e 3 donne. Sono tutti membri indipendenti e non esecutivi ad eccezione del Presidente.

GRI 405-1

Acea Ato 2, attraverso l’**Unità Sustainability** che opera all’interno della struttura organizzativa **Risk & Sustainability**, ha istituito un presidio operativo interconnesso con quelli presenti nel resto del Gruppo Acea. Questo presidio promuove, sviluppa e coordina progetti e iniziative per integrare i principi e i temi della sostenibilità nelle decisioni aziendali, oltre a raccogliere, elaborare e validare dati e informazioni per la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo.

LA POLITICA DI REMUNERAZIONE E IL SISTEMA DI PERFORMANCE MANAGEMENT DEL GRUPPO ACEA

GRI 2-18, 2-19, 2-20

Acea Ato 2 segue la Politica di Remunerazione di Gruppo Acea¹⁴, definita in modo da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l’obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e performance, individuali e di Gruppo. Essa mira al rafforzamento dei capisaldi della cultura del merito, del valore e del coinvolgimento nei sistemi di valutazione individuale, secondo i “pillars” di meritocrazia ed equità retributiva.

In linea con la raccomandazione di cui all’art. 5 del Codice di Corporate Governance, la Politica di Remunerazione persegue la generale finalità di attrarre, trattenere e motivare le persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società.

In generale, per la definizione della politica di remunerazione vengono costantemente presi a riferimento i seguenti elementi:

1. Mercato esterno
2. Coerenza Interna
3. Pesatura delle Posizioni

Nello specifico, la remunerazione è composta da una componente fissa e da una componente variabile. La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo nell’organizzazione e riflette, pertanto, le competenze tecniche, professionali e manageriali.

L’elemento variabile della retribuzione, invece, riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti e viene determinata secondo parametri che prevedono sistemi di ponderazione per il rischio ed il collegamento a risultati effettivi e duraturi. Esso si articola in una componente annuale e in una componente di

¹³ Il presidente del consiglio di amministrazione di Acea Ato 2 è anche il Presidente della Società.

¹⁴ La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea è ispirata ai principi e alle raccomandazioni contenute nell’articolo 5 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 ed efficace dal 1° gennaio 2021. Essa definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche¹ e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l’esercizio in corso. Per maggiori dettagli si può far riferimento alla Relazione di remunerazione, disponibile sul sito www.acea.it - Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

medio-lungo periodo. Il sistema di incentivazione variabile annuale (di seguito anche: “MBO”) del Gruppo Acea promuove il raggiungimento degli obiettivi annuali di budget definiti anche in ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine. L’incentivo è dedicato a retribuire il livello di performance del Beneficiario espresso durante l’arco temporale annuale, a fronte di obiettivi predeterminati. Il sistema variabile di medio-lungo termine Long Term Incentive Plan (LTIP) ha tra le principali finalità quelle di fidelizzare e incentivare il management al perseguimento dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell’interesse degli azionisti, allineandone così gli obiettivi. Il LTIP è un piano “rolling” basato sull’assegnazione di tre cicli triennali che prevede l’erogazione monetaria di un bonus allo scadere del triennio (periodo di vesting), a fronte del raggiungimento di obiettivi di performance allineati al Piano Strategico.

In particolare, Acea, mediante il Piano di incentivazione LTIP intende:

- accrescere le performance allineando tutta l’organizzazione attorno al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;
- diffondere una cultura di riconoscimento del merito;
- creare oggettività delle valutazioni;
- realizzare una forte condivisione degli obiettivi da raggiungere;
- fornire alla società uno strumento retributivo utile all’attraction e alla retention.

Acea, che è stata tra le prime aziende in Italia ad aver recepito le indicazioni degli enti regolatori europei in tale direzione, non solo ha previsto il mantenimento della clausola clawback ma ha esteso tali clausole anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul business del Gruppo. Tale scelta garantisce il diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione – sia di breve che di medio-lungo periodo – qualora tali componenti siano state versate sulla base di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l’intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l’ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.

La policy di Salary Review si ispira alla filosofia retributiva consolidata all’interno del Gruppo Acea e mira al rafforzamento dei capisaldi della cultura del merito, del valore e del coinvolgimento dei sistemi di valutazione individuale, secondo i «pillars» di meritocrazia ed equità retributiva.

Il sistema di remunerazione si compone di un elemento retributivo di natura fissa ed uno di natura variabile e prevede le seguenti 3 tipologie di interventi retributivi possibili, nelle modalità e nei limiti del modello definito di valutazione della performance e al posizionamento retributivo: Una Tantum – UT, Aumento di Merito – ADM e Sviluppo o nomina a Quadro o Dirigente.

La valutazione del management avviene annualmente, secondo il modello di Performance Management del Gruppo Acea che rappresenta una leva importante per il raggiungimento degli obiettivi di crescita aziendale ed è una opportunità per favorire lo sviluppo delle persone. Il modello è incentrato su due elementi di valutazione:

1. Performance composta dai Non Financial Goal, traguardi standard di tipo qualitativo.
2. Modello di Leadership composto dai comportamenti collegati ai valori del Gruppo Acea.

Il Processo di Performance Management ha un forte impatto sulle politiche di Sviluppo e Formazione, mantenendo e valorizzando il legame con le politiche di Compensation e con il processo di Salary.

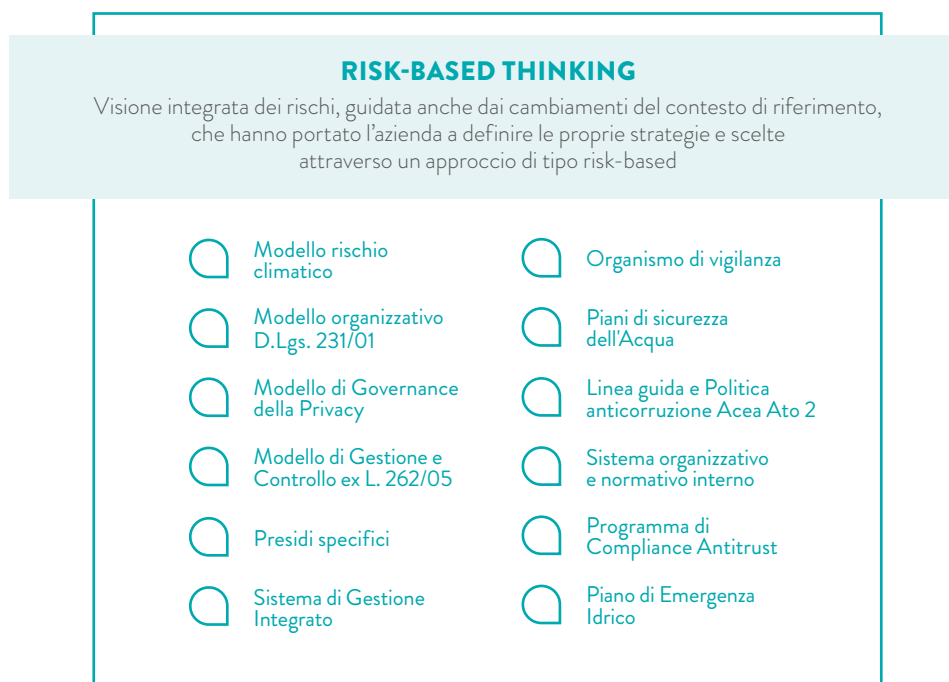


LA GESTIONE DEI RISCHI

Il monitoraggio e la gestione dei rischi sono affidati a strutture aziendali che hanno il compito di realizzare ed adottare specifici modelli di controllo. Nella seguente **Figura 8**, sono rappresentati alcuni dei modelli e i presidi adottati da Acea Ato 2 in un'ottica di gestione dei rischi.

GRI 2-26, 201-2, 205-2, 206-1, 303-1

Figura n. 8 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2



Per una visione integrata dei rischi dell'organizzazione e la loro gestione proattiva, sono state poste in essere, in accordo con la Capogruppo, le metodologie del Programma ERM – Enterprise Risk Management basate sul “Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission framework” (COSO).

Il Programma ERM si pone l'obiettivo di rappresentare la tipologia e la significatività (probabilità e impatto economico-finanziario e/o reputazionale) dei principali rischi aziendali, inclusi quelli di sostenibilità, che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business della Società e, in tal modo, fornire uno strumento per indirizzare le strategie e le azioni di mitigazione necessarie. I risultati del Programma ERM, inoltre, vengono tenuti in considerazione anche per la pianificazione di azioni volte a mitigare rischi e cogliere opportunità da parte dei Sistemi di Gestione aziendale certificati.

In virtù dei requisiti previsti dalla normativa ai fini dell'accesso ai finanziamenti per opere strategiche di cui è Stazione Appaltante e delle specifiche richieste pervenute dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Acea Ato 2 ha avviato l'implementazione di un Sistema di Gestione dei Rischi di Progetto, riferibile allo schema ISO 31000. A tal fine, nell'ambito del Framework di Governance dei rischi di gruppo – che prevede un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) (basato su metodologia “COSO Framework” coerente con ISO 31000) ed Operational Risk Management (ORM) – si è colta l'opportunità di disegnare una metodologia di Project Risk Management (PRM) flessibile, in grado di assicurare la governance complessiva dei Progetti (anche attivati mediante l'accesso ai fondi del PNRR) e di applicarla ad un Progetto Pilota nel 2023 ed esteso nel 2024 ad altri Progetti finanziati.

La metodologia prevede l'identificazione dei processi critici relativi ai progetti esecutivi, la quantificazione dei rischi legati al progetto nel rispetto dei requisiti implementazione di un tool per l'applicazione informatizzata e digitale della metodologia.

GRI 201-2, 202-2

Ai sensi del D.lgs. 231/01¹⁵, Acea Ato 2 si è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, “Modello” o “MOGC”), e ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza, al fine di mitigare il rischio di commissione dei suddetti reati. Il Modello, il cui ultimo aggiornamento è stato effettuato nel secondo semestre 2025 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione 19 dicembre 2025, è in costante monitoraggio ai fini della revisione e/o aggiornamento dello stesso. Oltre al Modello 231, il sistema organizzativo e normativo interno è costituito dall’insieme delle regole, delle politiche, procedure, istruzioni operative rilevanti alla prevenzione i profili di rischio aziendale.

Al fine di migliorare l’integrazione dei rischi legati al cambiamento climatico, Acea Ato 2, a partire dalla seconda metà del 2020, partecipa attivamente al gruppo di lavoro promosso da Acea SpA e coordinato dalla Funzione Chief of Risk Management & Sustainability finalizzati all’integrazione dei rischi climatici all’interno del framework ERM, per valutare gli impatti economico-finanziari degli stessi.

Il framework ERM¹⁶ permette di tenere in considerazione tematiche ESG in modo trasversale rispetto al Modello dei Rischi adottato. L’operatività del Gruppo Acea, inclusa quella di Acea Ato 2 è fortemente influenzata dall’ambiente naturale, che rappresenta una fonte significativa di rischio. Eventi naturali imprevedibili (come terremoti, alluvioni e frane) e cambiamenti climatici possono avere impatti operativi, normativi e legali, con effetti economico-finanziari. In particolare:

- Fenomeni cronici (es. riduzione delle precipitazioni) possono ridurre la disponibilità di acqua potabile, aumentando i costi energetici.
- Eventi estremi (es. ondate di calore, nubifragi) possono causare problemi nella rete idrica e deterioramento della qualità dell’acqua.
- Possono inoltre verificarsi conseguenze normative e legali, con possibili sanzioni legate alla mancata conformità dei servizi.

Tali tipologie di rischio vengono affrontate tramite l’adozione di solidi strumenti di gestione degli asset specifici per ciascun business (es. Water Safety Plan, AQUARUM) o progetti infrastrutturali, anche di rilevanza nazionale, per incrementare la resilienza del servizio idrico integrato (es. acquedotto Peschiera-Le Capore).

Figura n. 9 – Rischio climatico e impatti



15 Il D.lgs. 231/01 disciplina la responsabilità c.d. “amministrativa” degli enti a seguito della commissione di determinati reati (c.d. *reati presupposto*) posti in essere nel loro interesse o vantaggio da soggetti apicali, dipendenti o anche solo in rapporto funzionale con l’ente stesso.

16 Per un maggiore approfondimento si faccia riferimento a quanto riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Acea.



Acea Spa e il Ministero dell'Interno hanno sottoscritto a luglio 2023, il Protocollo Quadro Nazionale per la tutela della legalità¹⁷, per sancire l'impegno nel contrasto a potenziali fenomeni corruttivi e rischi di infiltrazioni della criminalità organizzata in settori societari di rilievo strategico nazionale. Nelle finalità dell'accordo rientra il potenziamento su scala nazionale della cooperazione in materia di sicurezza pubblica e legalità, anche in considerazione dell'impegno di Acea nella realizzazione di importanti opere infrastrutturali, come ad esempio gli interventi sull'acquedotto del Peschiera ed i progetti in attuazione del PNRR. Il protocollo, della durata di tre anni, interesserà i territori del Paese in cui operano le Società del Gruppo, che firmeranno protocolli di partenariato con le Prefetture sulla base del Protocollo Quadro. Innovative misure di prevenzione sono previste in attuazione dell'accordo, tra cui: nuovi sistemi digitali di monitoraggio per i cantieri delle grandi opere, controllo del contesto esterno in cui le opere vengono realizzate e attività di prevenzione relative alla correttezza del processo di smaltimento dei rifiuti.

A settembre 2024, in attuazione del Protocollo Quadro, sono stati sottoscritti quattro "Protocolli di Legalità" tra la Prefettura di Roma e Acea Ato 2 per potenziare la tutela della sicurezza e della legalità e contrastare i tentativi di infiltrazione criminale nei cantieri per la realizzazione di grandi opere idriche nella Capitale. Le disposizioni si applicheranno alla totalità dei soggetti appartenenti alla filiera delle imprese e a tutte le fattispecie contrattuali, comprese quelle eventualmente già in essere. Sono previste, inoltre, ampie attività di monitoraggio degli operatori che intervengono in tutte le fasi del progetto, dei relativi flussi finanziari e delle condizioni di sicurezza dei cantieri e dei lavoratori impiegati. Presso la Prefettura, infine, è instaurato un "tavolo" di monitoraggio dei flussi di manodopera di cui faranno parte anche un funzionario dell'Ispettorato territoriale del lavoro e i rappresentanti delle sigle sindacali degli edili maggiormente rappresentative.

Sul piano più operativo, la società fin dal 2018 si è attivata per sviluppare e adottare i Piani di Sicurezza dell'Acqua (di seguito "PSA"), di cui lo sviluppo è ora obbligatorio con il recepimento D.Lgs. 18/2023 (attuazione della Direttiva UE 2020/2184). Il D. Lgs 102/2025 del 19 giugno, introduce disposizione integrative al D.Lgs 18/2023, il c.d. correttivo acque potabili, che introduce, tra le altre, disposizioni sull'aggiornamento dei Piani di sicurezza dell'acqua, nuovi parametri e limiti per sostanze emergenti (PFAS), misure di rafforzamento della governance, modifiche relativamente a materiali e prodotti a contatto con le acque. L'obiettivo perseguito dai PSA è quello di prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile, attraverso la valutazione degli eventi pericolosi lungo l'intera catena dell'approvvigionamento idrico comprendente captazione, trattamento e distribuzione fino al contatore di utenza.

Per far fronte all'emergenza nel momento in cui essa si verifica, inoltre, la società ha sviluppato due piani per la gestione delle emergenze, uno per il comparto idrico ed uno per il comparto fognario-depurativo, che integrano quanto già predisposto nel sistema normativo relativo alla sicurezza e all'ambiente.

Il Piano di Emergenza del Sistema Idrico, aggiornato in conformità alle linee guida dei piani di sicurezza dell'acqua e condiviso con le istituzioni del territorio (quali Prefetture, ASL, Enti di Gestione d'Ambito), esamina 25 scenari emergenziali e definisce le condizioni che pregiudicano la continuità e la qualità del Servizio Idrico Integrato per la cittadinanza di tutta la Città Metropolitana, classifica i livelli di emergenza, descrive le misure preventive e di rimedio per tipologie di evento (danni alle reti, inquinamento, crisi idrica, pandemia) e prevede la ripartizione dei compiti tra le figure coinvolte (area tecnica e comunicazione). È stato istituito, inoltre, il Comitato Permanente per le Emergenze che si riunisce su base periodica con il compito di approvare il Piano, proporre interventi e attività di formazione e decidere azioni nel caso di emergenza gravi. Nel 2025, la Società ha aggiornato il Piano per la gestione delle emergenze in base alle mutate condizioni di contesto interno ed esterno intervenute.

Il Piano di Emergenza Fognario – Depurativo contempla, invece, la gestione delle emergenze che si possono generare nel comparto a seguito di malfunzionamenti o guasti occasionali ed eventi calamitosi. Sono previste procedure per la gestione di malfunzionamenti sui comparti di rete, impianti di sollevamento fognario, impianti di depurazione ed eventi calamitosi. Gli scenari tengono conto della concomitanza di fenomeni quali alluvioni, piene dei corpi idrici, cedimenti del terreno, ed è condiviso con gli Enti competenti in materia (Segreteria Tecnica Operativa, Città Metropolitana di Roma).

¹⁷ Per un maggiore approfondimento si faccia riferimento a quanto riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Acea.

L'approccio «Risk-based» adottato anche in ambito Cyber Security industriale, ha permesso di poter redigere specifiche procedure di gestione della sicurezza informatica, che è strettamente interconnessa con la gestione del Servizio Idrico Integrato. Acea Ato 2 recepisce le linee guida elaborate dalla Capogruppo e si è dotata di un corpo normativo proprio, dedicato al contesto in cui opera. Le attività di analisi del rischio cyber periodicamente condotte sull'infrastruttura OT hanno l'obiettivo di incrementare i livelli di sicurezza dei dati e dei sistemi, definendo i piani di trattamento più appropriati per la gestione di tali rischi, in accordo con il Risk Appetite stabilito. Sulla base della consolidata **Procedura di OT Cyber Security Risk Management** e dell'**Istruzione Operativa di Cyber Security Risk Management** che descrivono la metodologia adottata da Acea Ato 2, vengono monitorati i rischi relativi alla sicurezza delle informazioni nell'ambito del perimetro dei sistemi tecnologici a supporto dei processi operativi. Sulla base del sistema normativo adottato, vengono quindi eseguiti i **Cyber Security Risk Assessment**, su un perimetro identificato di servizi OT, al fine di garantire una gestione ciclica del rischio cyber, definendo opportuni piani di trattamento del rischio.

In linea con quanto previsto dagli standard e dalla normativa di riferimento e al fine di ridurre il rischio di accessi non autorizzati alle informazioni aziendali, sono vigenti le procedure di **Gestione degli accessi logici ai sistemi IT e OT** che disciplinano gli aspetti relativi alla gestione delle utenze che si attestano sui sistemi aziendali. In accordo con tali processi sono svolte con cadenza periodica le attività revisione dei permessi attribuiti ai singoli utenti.

Inoltre, al fine di garantire la continuità operativa dei servizi OT, identificati come critici, è mantenuta aggiornata la **Procedura Gestione della Continuità Operativa e Disaster Recovery in ambito OT**. L'approccio volto alla gestione del rischio e al potenziamento della **postura di sicurezza** ha incluso anche aspetti tecnologici, quali -ad esempio- la realizzazione del **sito di Disaster Recovery** con configurazioni in alta affidabilità in continuo aggiornamento, nonché il monitoraggio degli eventi di sicurezza. Al fine di rendere efficace la gestione dei processi connessi alla continuità operativa è stata erogata apposita formazione al personale direttamente coinvolto. In linea con gli standard di riferimento le soluzioni di continuità vengono periodicamente verificate mediante attività di Test.

Acea Ato 2 ha, inoltre, redatto la **Procedura Security Incident Management in ambito OT** che disciplina la gestione degli incidenti di sicurezza informatica per gli ambienti industriali di cui è responsabile, in coordinamento con le strutture della Capogruppo che supportano l'esercizio dei sistemi impiegati.

Si sottolinea che tutte le azioni che Acea Ato 2 realizza in materia di cyber security, mirano inoltre al perseguimento della conformità alla c.d. Direttiva NIS2 (Direttiva UE 2022/2555) e al suo recepimento in Italia, avvenuto con il Dlgs. n. 138 del 2024.



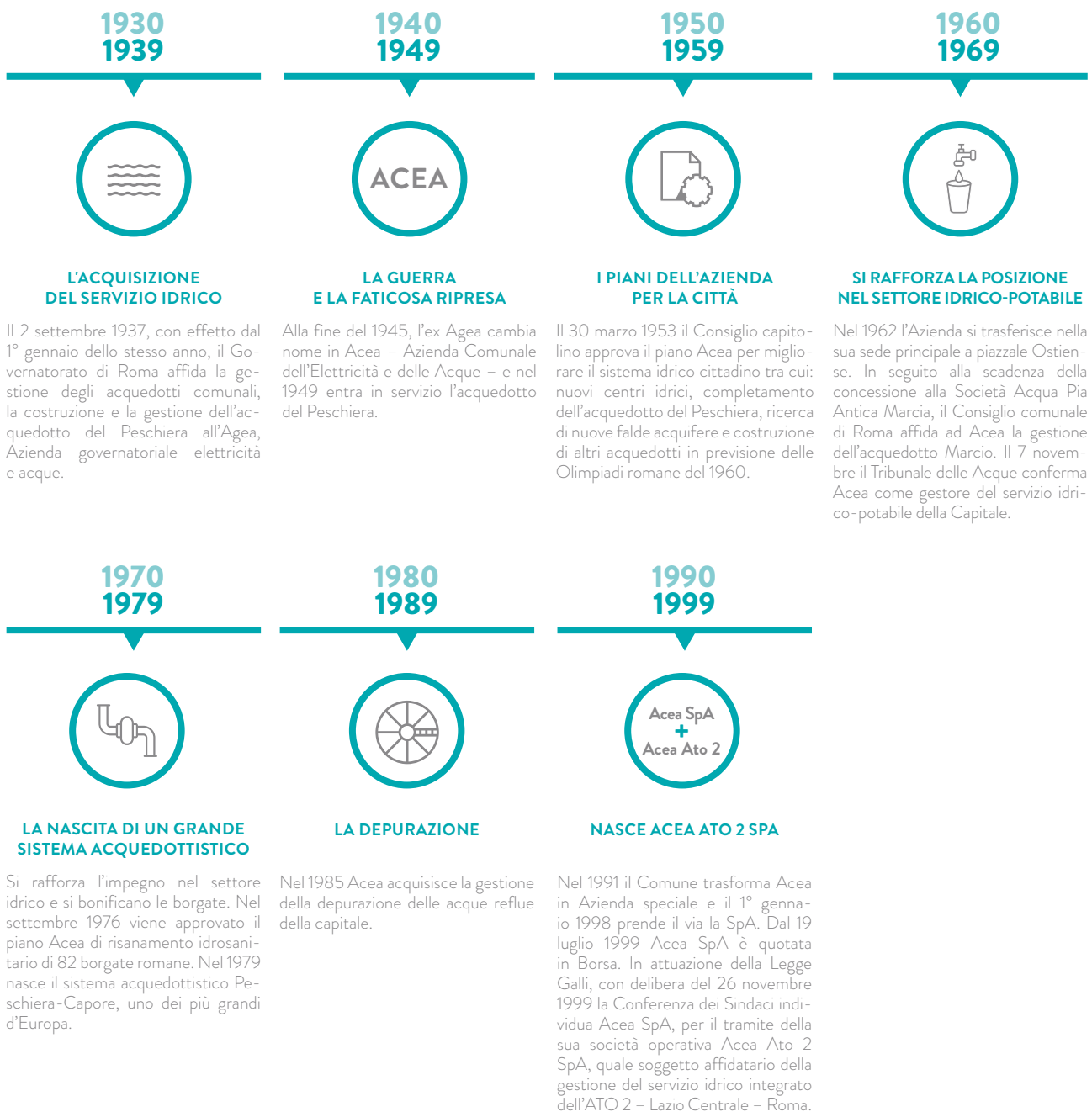
Cantiere nuovo acquedotto Marcio

Il servizio reso sul territorio

GRI 2-1, 2-6

Dal 1937 il Gruppo Acea si occupa della gestione del Servizio Idrico per il territorio di Roma. È nell'ambito di quest'impegno che nel 1999, all'interno del Gruppo, nasce Acea Ato 2 SpA, Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale – Roma, il più grande d'Italia con i suoi 113 Comuni¹⁸, tra cui Roma Capitale, e un'estensione territoriale superiore a 5.000 Km², in forza di una convenzione di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la Società e la Provincia di Roma in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito.

Figura n. 10 – Acea e il servizio idrico: le tappe della nascita di Acea Ato 2



¹⁸ In data 14.07.2021 con Delibera di Consiglio Regionale n° 10, che faceva seguito alla deliberazione della Giunta regionale n° 752 del 03.11.2020 pari oggetto, è stato modificato l'Ambito Territoriale Ottimale n° 2 Lazio Centrale-Roma inserendovi il Comune di Campagnano di Roma prima appartenente all'ATO n° 1 Lazio Nord-Viterbo.



In Acea Ato 2 sono confluite le infrastrutture, le conoscenze e l'esperienza accumulate nel Gruppo Acea nel corso degli anni per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

LA GESTIONE OGGI

1.705

NUMERO DEI DIPENDENTI

SERVIZIO DI QUALITÀ • ALTA PROFESSIONALITÀ • CONSOLIDATA ESPERIENZA
CURA DEL CLIENTE • GESTIONE SOSTENIBILE • RISPETTO PER L'AMBIENTE

NUMERI DEL SERVIZIO

774.086

UTENZE TOTALI SERVITE^(a)

106

COMUNI SERVITI^(b)

~ 4.000.000

ABITANTI SERVITI

pari al **6,7%**
DELLA POPOLAZIONE
ITALIANA 2025^(c)

ACQUEDOTTO

17.520 km

RETE IDRICA POTABILE GESTITA

660,9 Mm³

ACQUA POTABILE IMMESSA
NEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO^(d)

582

CENTRI IDRICI
(serbatoi, piezometri)

324

OPERE DI PRESA
(pozzi, sorgenti, fiumi, laghi)

26

NUMERO DI ACQUEDOTTI^(e)

409.381

DETERMINAZIONI ANALITICHE
ACQUA POTABILE

FOGNATURA E DEPURAZIONE

8.506 km

RETE FOGNARIA

804

IMPIANTI DI
SOLLEVAMENTO FOGNARI

171

IMPIANTI DI DEPURAZIONE^(f)

575,3 Mm³

VOLUMI DI ACQUA
REFLUA TRATTATA

37.851 t

FANGHI PRODOTTI

153.743

DETERMINAZIONI
ANALITICHE ACQUE REFLUE

(a) Utenze totali servite relative ai comparti di acquedotto, fognatura e depurazione. Il numero indicato comprende una quota parte in stima afferente alle utenze dei comuni di nuova acquisizione che ancora non sono state migrate nei sistemi commerciali.

(b) Si intendono i comuni per cui Acea Ato 2 gestisce le attività di Servizio Idrico integralmente e/o parzialmente.

(c) Fonte dati: censimento Istat 2024, popolazione italiana residente al 31.12.2024 = 58,94 milioni.

(d) I dati 2025 sono coerenti con le modalità di calcolo indicate dall'Autorità per la Raccolta dati Tariffaria e comprendono l'intero perimetro di Acea Ato 2, senza considerare eventuali deroghe previste da ARERA per le nuove acquisizioni.

(e) Il numero totale di acquedotti comprende anche i 4 non potabili utilizzati a scopi irrigui.

(f) Il numero totale dei depuratori fa riferimento sia a quelli gestiti che a quelli condotti.

Il processo di acquisizione del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'ATO 2 – Lazio Centrale – Roma da parte del Gestore unico individuato è stato completato a fine 2022, in conformità a quanto previsto dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 art. 22 di conversione del Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”.

Al 31.12.2025 Acea Ato 2 gestisce le attività di fornitura idrica, depurazione e fognatura in 106 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Lazio Centrale – Roma, i restanti 7 comuni (Camerata Nuova; Cineto Romano; Filettino; Mandela; Riofreddo; Roccagiovine; Vallepietra) hanno una gestione autonoma delle attività ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 per comuni montani con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Nel 2025 è stata completata interamente l'acquisizione al SII del comune di Canterano e Percile, la gestione del Servizio Idrico viene rappresentata nella seguente tabella di sintesi:

Tabella n. 1 – Situazione acquisizioni

Situazione acquisizioni	N. comuni
Comuni interamente acquisiti al SII	95
Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea Ato 2 svolge uno o più servizi	11
Comuni sotto i 1.000 abitanti che hanno dichiarato di non voler entrare nel SII in base al comma 5 del D.Lgs. 152/2006	7

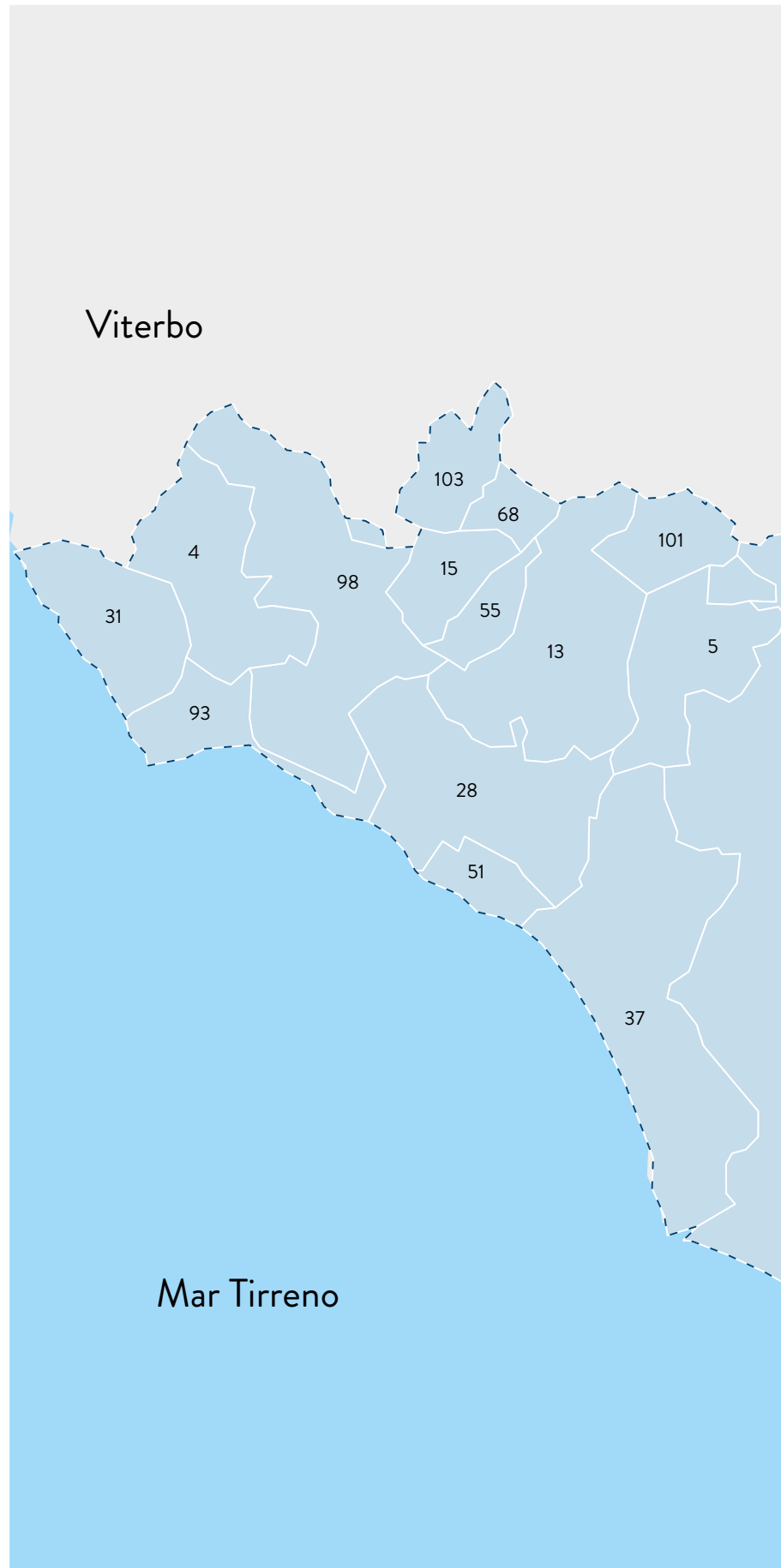


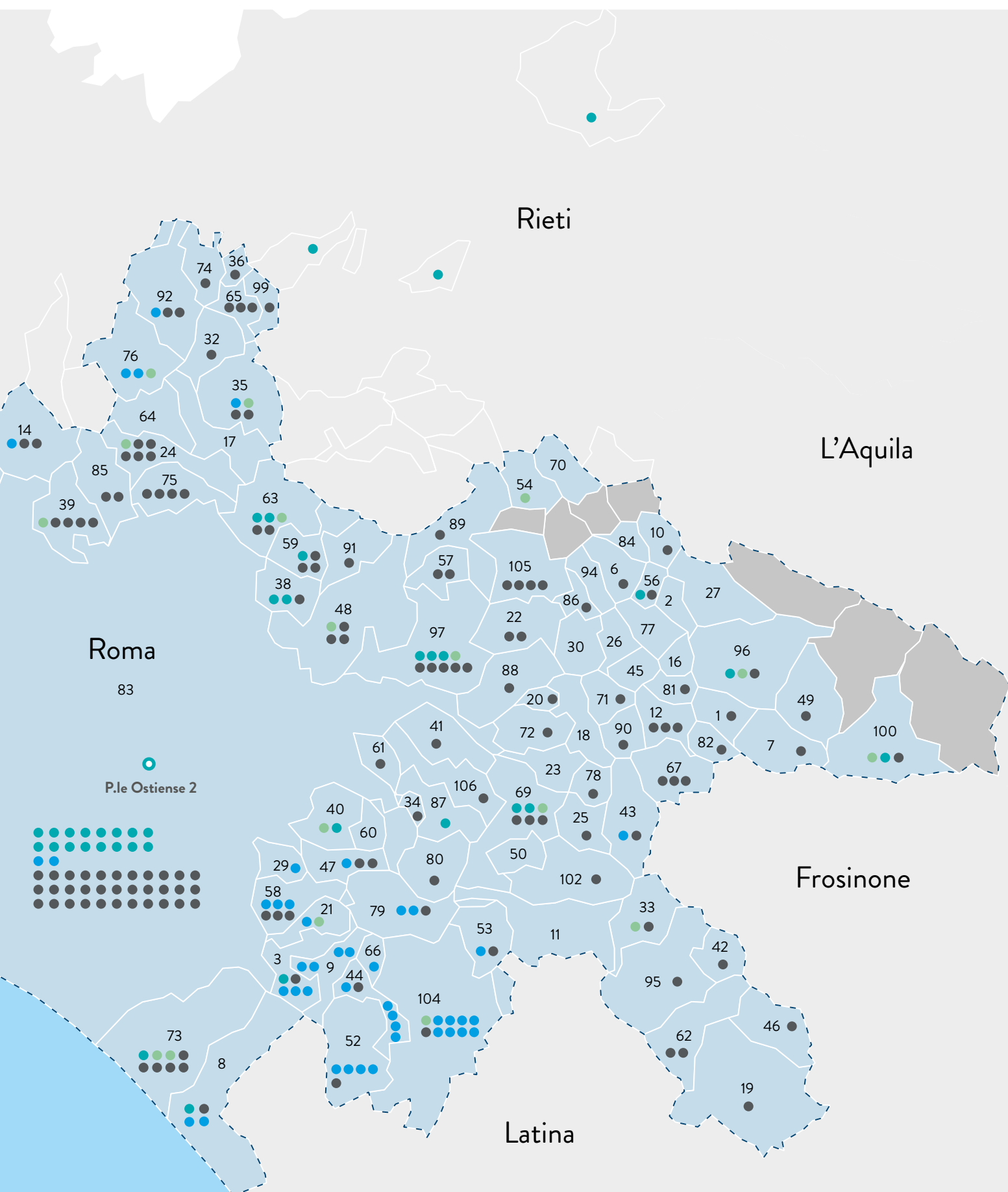
Sorgente del Peschiera

Figura n. 11 – Sedi Acea Ato 2 e comuni gestiti

1	Affile	54	Licenza
2	Agosta	55	Manziana
3	Albano Laziale	56	Marano Equo
4	Allumiere	57	Marcellina
5	Anguillara Sabazia	58	Marino
6	Anticoli Corrado	59	Mentana
7	Arcinazzo Romano	60	Monte Porzio Catone
8	Ardea	61	Montecompatri
9	Ariccia	62	Montelanico
10	Arsoli	63	Monterotondo
11	Artena	64	Morlupo
12	Bellegra	65	Nazzano
13	Bracciano	66	Nemi
14	Campagnano di Roma	67	Olevano Romano
15	Canale Monterano	68	Oriolo Romano
16	Canterano	69	Palestrina
17	Capena	70	Percile
18	Capranica Prenestina	71	Pisoniano
19	Carpineto Romano	72	Poli
20	Casape	73	Pomezia
21	Castel Gandolfo	74	Ponzano Romano
22	Castel Madama	75	Riano
23	Castel San Pietro Romano	76	Rignano Flaminio
24	Castelnuovo di Porto	77	Rocca Canterano
25	Cave	78	Rocca di Cave
26	Cerreto Laziale	79	Rocca di Papa
27	Cervara di Roma	80	Rocca Priora
28	Cerveteri	81	Rocca Santo Stefano
29	Ciampino	82	Roiate
30	Ciciliano	83	Roma
31	Civitavecchia	84	Roviano
32	Civitella San Paolo	85	Sacrofano
33	Colleferro	86	Sambuci
34	Colonna	87	San Cesareo
35	Fiano Romano	88	San Gregorio da Sassola
36	Filacciano	89	San Polo dei Cavalieri
37	Fiumicino	90	San Vito Romano
38	Fonte Nuova	91	Sant'Angelo Romano
39	Formello	92	Santa Marinella
40	Frascati	93	Sant'Oreste
41	Galliciano nel Lazio	94	Saracinesco
42	Gavignano	95	Segni
43	Genazzano	96	Subiaco
44	Genzano di Roma	97	Tivoli
45	Gerano	98	Tolfa
46	Gorga	99	Torrita Tiberina
47	Grottaferrata	100	Trevi nel Lazio
48	Guidonia Montecelio	101	Trevignano Romano
49	Jenne	102	Valmontone
50	Labico	103	Vejano
51	Ladispoli	104	Velletri
52	Lanuvio	105	Vicovaro
53	Lariano	106	Zagarolo

- Perimetro ATO 2
- Comuni gestiti da Acea Ato 2
- Altri Comuni dell'ATO 2
- Sede centrale e Sportello provinciale Acea Ato 2
- Sedi operative
- Punti di contatto commerciale
- Potabilizzatori
- Depuratori





Il Servizio Idrico Integrato

GRI 203-1, 203-2, 303-1

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dai **segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione** (Figura 12). Il primo prevede la **captazione** della risorsa dalla fonte – sorgente, pozzo, corpi idrici superficiali – e la sua **adduzione** verso dei centri di smistamento, a seguito di eventuali processi di potabilizzazione e relativi controlli, dove viene accumulata nei serbatoi per poi essere immessa nella **rete di distribuzione idrica** e fornita capillarmente sul territorio per usi civili. A valle dell'utilizzo, l'acqua reflua viene raccolta e collettata dalle reti di **fognatura** e condotta verso gli **impianti di depurazione**, ove diverse tipologie di trattamento (fisico, chimico, biologico) agiscono sull'acqua per renderla compatibile con il corpo idrico ricettore, preservando il ciclo naturale della risorsa idrica e assicurando la protezione dell'ambiente.

Figura n. 12 – Schema del Servizio Idrico Integrato di Acea Ato 2





Lungo l'intero ciclo vengono effettuati i controlli e le azioni necessarie a monitorare e garantire lo stato qualitativo dell'acqua potabile erogata e delle acque reflue depurate restituite all'ambiente. **Tutte le infrastrutture idriche sono di proprietà pubblica, ma sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione**, al Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale, il quale ne assume i relativi oneri di gestione e manutenzione.

La normativa nazionale di riferimento (D.Lgs. 152/06) in tema di gestione delle acque, stabilisce che il **servizio idrico** sia **gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie**. Essa sottolinea, inoltre, che tutte le acque superficiali e sotterranee appartengono al demanio dello Stato, costituendo una risorsa che va tutelata e utilizzata secondo criteri di solidarietà, per cui qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale, di fatto rendendo il principio di sviluppo sostenibile una realtà intrinseca alla natura del Servizio Idrico Integrato.

Tutte le infrastrutture idriche sono di proprietà pubblica, ma sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione

Tabella n. 2 – Le consistenze delle reti del Servizio Idrico Integrato 2023-2025

Le consistenze delle reti del Servizio Idrico Integrato		2023	2024	2025
Rete idrica potabile gestita ¹⁹	km	16.381	16.572	17.520
Rete di adduzione totale gestita	km	1.976	2.148	2.154
di cui acquedotti georeferenziati	km	730	729	730
di cui reti di adduzione georeferenziate	km	1.246	1.275	1.290
Rete di distribuzione totale gestita	km	14.404	14.487	15.366
di cui rete di distribuzione georeferenziata	km	11.897	11.891	13.840
Totale rete di adduzione e distribuzione georeferenziate	km	13.873	13.895	15.860
Rete fognaria	km	7.802	8.056	8.506
di cui rete georeferenziata	km	6.542	7.174	7.270

Acea Ato 2 SpA effettua continue analisi sulle consistenze della rete idrica in gestione, ed ha avviato ormai dal 2018 azioni mirate e finalizzate al censimento e al completamento della georeferenziazione degli assets. La consistenza complessiva della rete idrica gestita viene quindi definita come somma dei contributi di ciascun comune, integrando allo sviluppo delle reti georeferenziate presenti nel sistema GIS di produzione le tratte di reti ricostruite attraverso attività dedicate. E' stata sviluppata una procedura operativa che ottimizza la mappatura delle infrastrutture, riducendo gli errori e le lacune derivanti da precedenti digitalizzazioni parziali. Il livello di digitalizzazione è progressivamente cresciuto negli ultimi anni, in modo da aumentarne il livello di georeferenziazione. L'estensione della rete gestita (escludendo gli allacci) risulta interamente digitalizzata.

Nel Comune di Roma, Acea Ato 2 ha in gestione gli impianti di sollevamento e i serbatoi per la rete idrica non potabile e la rete di innaffiamento che alimenta i giochi d'acqua di 11 delle splendide fontane artistiche-monumentali della Capitale: la Fontana del Tritone, le tre fontane di Piazza Navona, la Fontana di Trevi, la Fontana delle Tartarughe, la Fontana del Mosè, la Fontana delle Naiadi, il Fontanone del Gianicolo (Mostra dell'acqua Paola), Fontana di Piazzale degli Eroi, Fontana dello Zodiaco a Ostia e Fontana della Sede Acea.

¹⁹ Il dato comprende l'intera rete idrica di acquedotto, adduzione e distribuzione. La rete di adduzione totale gestita e la Rete di distribuzione totale gestita includono sia la parte georeferenziata che la parte non georeferenziata.

IL COMPARTO IDRICO POTABILE

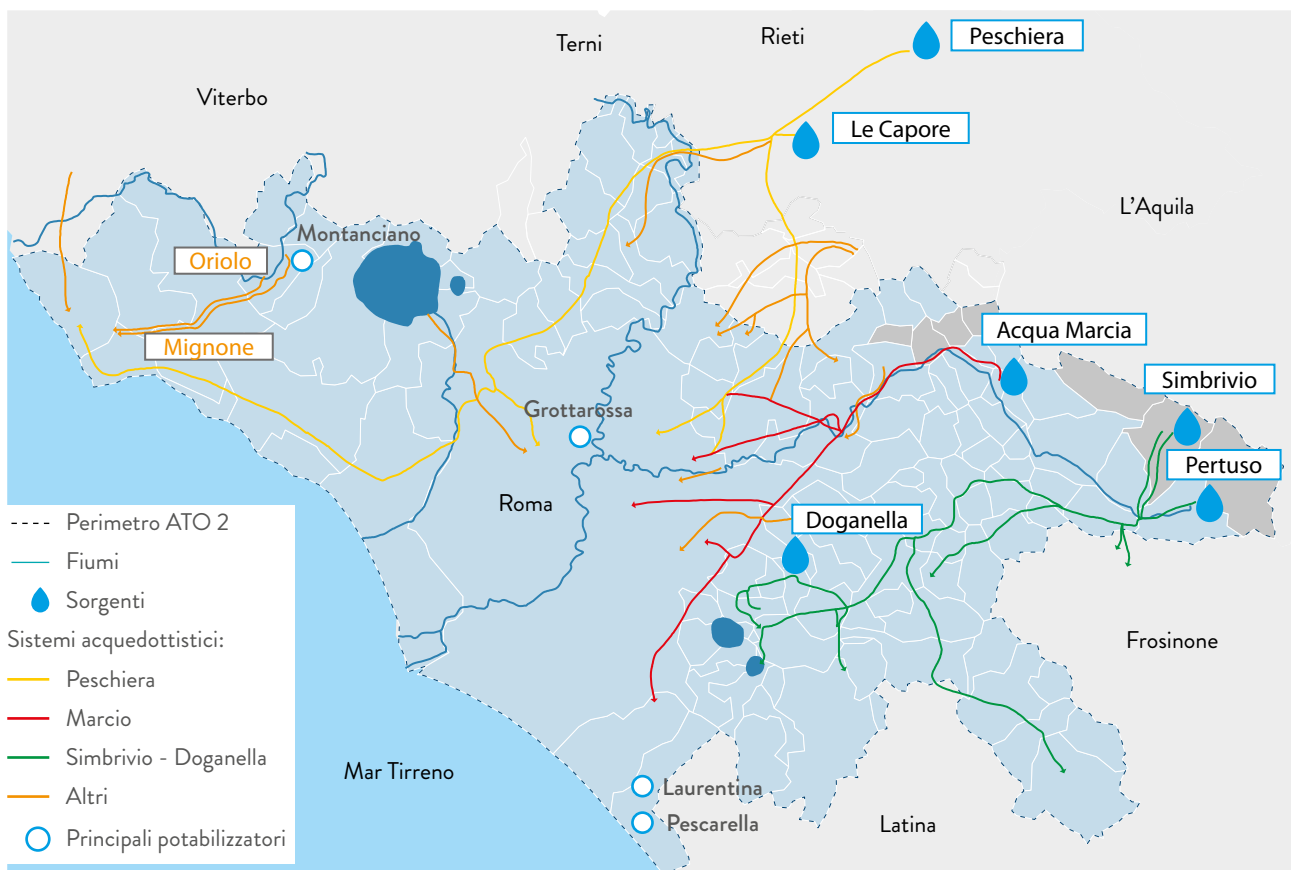
GRI 303-1

L'acqua erogata ai cittadini viene derivata da 14 principali fonti di approvvigionamento e altre numerose fonti locali minori (in prevalenza pozzi), e viene trasportata da sette grandi sistemi acquedottistici verso le reti di adduzione e distribuzione, che si sviluppano per oltre 17.500²⁰ km di cui 7.209 km a servizio di Roma Capitale, con una portata media di quasi 21.000 l/s e che, nei giorni di massimo consumo, arriva ad una punta di oltre 22.300 l/s. A integrazione di questo patrimonio naturale di inestimabile valore, il lago di Bracciano ed il fiume Tevere, grazie ai lavori di adeguamento condotti sul potabilizzatore di Grottarossa, costituiscono, esclusivamente in caso di emergenza idrica, una riserva da utilizzare previo trattamento.

Sul totale della portata immessa in acquedotto, circa il 96% è potabile alla fonte, mentre il rimanente 4% viene emunto da fonti locali, che potrebbe necessitare di potabilizzazione prima della immissione nella rete idrica e la sua distribuzione all'utenza.

Tra i sistemi acquedottistici, il **"Peschiera-Le Capore"**, così denominato dalle sorgenti che lo alimentano, e il **Marcio** rappresentano le principali infrastrutture di approvvigionamento idropotabile della città di Roma e dell'ATO 2 (Figura 13).

Figura n. 13 – Sistemi acquedottistici e potabilizzatori maggiori dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma



²⁰ Il dato fa riferimento alla rete gestita da Acea Ato 2.



L'Acquedotto del Peschiera, le cui sorgenti sono situate nei Comuni di Castel Sant'Angelo e Cittaducale in Provincia di Rieti, è costituito da un tronco superiore che termina al nodo di Salisano; con una capacità di trasporto di poco superiore a 9 m³/s. Dal nodo di Salisano confluiscono anche le acque provenienti dalle sorgenti Le Capore, situate nella valle del fiume Farfa per altri circa 4 m³/s; nei Comuni di Frasso Sabino e Casaprota, anch'essi in Provincia di Rieti. Pertanto, l'acquedotto prende il nome di **Peschiera – Le Capore**, la cui lunghezza complessiva si sviluppa per circa 127 km

Dalle sorgenti, lungo il percorso e fino al nodo di Salisano, l'acquedotto del Peschiera alimenta anche 34 Comuni situati all'interno del territorio di competenza dell'ATO 3, ovvero nella Provincia di Rieti, oltre ad un Comune (Calvi dell'Umbria) in Provincia di Terni.

Dalle **sorgenti dell'Acqua Marcia**, invece, site nella media valle dell'Aniene, hanno origine due acquedotti paralleli, ovvero il I° e II° acquedotto Marcio, che adducono, da più di 100 anni, la portata delle sorgenti a Roma e a diversi comuni lungo il loro sviluppo (per una portata media complessiva, nel 2025, di 3,42 m³/s).

Nel 2025 Acea Ato 2 ha prelevato²¹ 660.856,7 megalitri (ML) di acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico di cui: 3.141,0 ML da acqua superficiale, 97.764,8 ML da pozzi 552.209,1 ML da sorgenti e 7.741,7 ML di acqua prelevata da altri sistemi acquedottistici.

Nel 2025, circa l'84% dei 660,9 milioni di metri cubi di acqua prelevata dall'ambiente²² ed immessi nel sistema acquedottistico (Tabella 2) è stato derivato da sorgenti.

GRI 303-3

Tabella n. 3 – Il bilancio idrico di Acea Ato 2 nel biennio 2024-2025

Bilancio idrico ²³	u.m.	2024	2025
Acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico	Mm³	668,5	660,9
Superficiale	Mm ³	3,3	3,1
Da pozzi	Mm ³	97,7	97,8
Da sorgenti	Mm ³	559,8	552,2
Acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm ³	7,7	7,7
Totale acqua potabile in uscita dal sistema Acquedottistico (e) = (a+b+c+d)	Mm³	392,1	394,0
Totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	Mm³	332,7	332,2
Volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm ³	305,5	305,9
Volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm ³	27,3	26,3
Totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	Mm³	20,9	20,9
Consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm ³	0,4	0,4
Consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm ³	20,5	20,6
Totale acqua potabile esportato verso altri sistemi (c)	Mm³	36,7	38,8
Totale perdite di potabilizzazione misurate (d)	Mm³	1,7	2,0
Volumi associati alle perdite idriche	Mm ³	276,4	266,9
Perdite idriche percentuali (M1b)	%	41,4	40,4

Figura n. 14 – Metri cubi di acqua prelevata nel 2025 per fonte di approvvigionamento



83,6% Sorgenti
1,2% Prelevata da altri sistemi di acquedotto
0,5% Superficiale
14,8% Pozzi

21 Il 97% dei volumi immessi nel sistema acquedottistico risulta misurato (ai sensi del comma 20.2 della RQTI, delibera ARERA 581/2025/R/IDR). La restante quota stimata si quantifica con le seguenti metodologie: misuratori temporanei in campo; confronti con misure in periodi precedenti e confronti con altre misure idraulicamente significative.

22 I dati 2025 sono coerenti con le modalità di calcolo indicate dall'Autorità per la Raccolta dati Tariffaria e comprendono l'intero perimetro di Acea Ato 2, senza considerare eventuali deroghe previste da ARERA per le nuove acquisizioni.

23 I dati 2025 sono consolidati potrebbero subire variazioni a valle del completamento del processo di verifica e validazione da parte degli organi di controllo.

GRI 2-29, 203-1, 203-2, 303-1, 305-5, 413-1

LE CASE DELL'ACQUA

Anche nel 2025 è proseguito il piano di installazione delle Case dell'Acqua in tutto il territorio gestito da Acea Ato 2, con 187 erogatori di acqua²⁴ refrigerata naturale o frizzante a disposizione di cittadini e turisti, di cui 68 presso Municipi romani e 119 in provincia di Roma. Dall'inizio del progetto, le Case dell'Acqua hanno erogato complessivamente circa 295.664.905 litri di acqua, di cui 170.711.451 litri di acqua frizzante, pari a circa il 58% del totale. L'acqua distribuita è la medesima che viene trasportata presso le abitazioni senza ulteriori affinamenti, se non un insufflaggio di ozono per la disinfezione delle bocchette, e la qualità è certificata da rigorosi controlli periodici, svolti da Acea e dalle ASL competenti. Gli erogatori dell'acqua hanno una portata pari a 180 l/h, che consente il riempimento di una bottiglia da 1 litro in 20 secondi. Ogni Casa dell'Acqua è dotata di un dispositivo di monitoraggio integrato con i sistemi di telecontrollo di Acea Ato 2, ed è munita di prese di alimentazione elettrica USB per la ricarica di dispositivi, quali cellulari o tablet, nonché dotate di schermi di grandi dimensioni utili alla trasmissione di informative aziendali/Comunali.

Figura n. 15 – Le case dell'acqua di Acea Ato 2 nel 2025



52.094.000

litri erogati da
187 Case dell'acqua
(60% frizzante,
40% naturale)



2.751

tonnellate di CO₂
complessivamente
risparmiate



3.256

tonnellate di CO₂
risparmiate per
plastica non utilizzata



1.042

tonnellate di plastica
non utilizzate



34.729.333

bottiglie da 1,5 litri
risparmiate



Acqua identica
a quella che arriva
nelle case



Monitoraggio
in telecontrollo,
prese USB

Il nuovo piano di installazioni, completamente finanziato del Gestore e approvato dalla STO (Segreteria tecnica Operativa), ha consentito di ampliare il perimetro di Case dell'acqua sul territorio di n. 17 nuove installazioni nel 2025 prevedendone altre anche nel 2025, pur alcuni rallentamenti dovuti a complessità nell'iter autorizzativo che hanno comportato una deroga all'iniziale termine di 100 installazioni. Del totale installato, n. 11 Case dell'Acqua, sono state attivate in occasione del Giubileo 2025, in prossimità di punti strategici di passaggio per i pellegrini. Le installazioni spesso sono accompagnate da una breve inaugurazione fatta in collaborazione con le Amministrazioni Comunali per presentare ufficialmente la nuova casa dell'acqua ai cittadini, i quali potranno fruirne.

Nel 2025 è proseguita, inoltre, la manutenzione delle case dell'acqua ed erogatori in conto terzi, presso il Ministero di Economia e Finanza, il Quirinale.

24 Nel 2025 sono state installate 17 Casette dell'Acqua; pertanto, rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2024, il totale atteso sarebbe stato di 190 nel territorio di Acea Ato 2. Tuttavia, nello stesso anno, per 3 casette è cessato il contratto di gestione: al 31/12/2025 risultano quindi 187 casette gestite da Acea Ato 2.

IL COMPARTO DEPURAZIONE E FOGNATURA

Il Servizio Idrico Integrato comprende, nella sua seconda macrofase, la gestione del sistema fognario e depurativo. Attraverso le condotte fognarie, le acque reflue vengono allontanate dai centri abitati e convogliate ai depuratori, in cui si procede con la rimozione degli inquinanti, introdotti nella risorsa idrica durante l'utilizzo da parte dell'uomo, tramite processi fisico-chimici (grigliatura, filtrazione, sedimentazione, flocculazione, disinfezione) e biologici (degradazione aerobica e/o anaerobica della sostanza organica con batteri). Alla fine del processo di trattamento, l'acqua depurata è restituita all'ambiente nel rispetto dei limiti normativi fissati per garantire la preservazione degli ecosistemi.

GRI 303-1, 303-2

Il sistema fognario-depurativo gestito da Acea Ato 2 è caratterizzato da una elevata diversificazione in termini di dimensioni, estensione e caratteristiche tecniche e tecnologiche, che rispecchiano le peculiarità del territorio in cui è inserito, sia dal punto di vista idrogeologico e climatico sia socio-economico.

Il contesto territoriale è, infatti, fortemente polarizzato dalla presenza dell'area metropolitana della Città di Roma, con caratteristiche ben diverse da quelle della restante parte dei comuni della Provincia, posti in aree rurali e montane.

Tali differenze hanno determinato lo sviluppo di infrastrutture igienico-sanitarie molto diverse tra loro: si passa, ad esempio, da impianti e reti di dimensioni molto piccole nelle aree scarsamente popolate, a casi, come quello dei collettori fognari e dei maggiori depuratori di Roma, con potenzialità di trattamento che possono superare i 10 m³ /s ed il milione di abitanti equivalenti trattati.

Figura n. 16 – Principali depuratori nel territorio dell'ATO 2 (>50.000 A.E.)



Come per il segmento idrico, per garantire il controllo operativo in continuo anche il sistema fognario-depurativo è posto in telecontrollo centralizzato e monitorato dalla Sala Operativa Ambientale centrale e da sale operative locali presenti sugli impianti maggiori.

Complessivamente, al 2025, Acea Ato 2 gestisce 804 impianti di sollevamento fognari, 171 impianti di depurazione, per una capacità complessiva pari ca 4,9 Mln di AE e circa 8.500 km di reti fognaria (di cui circa 7.250 km mappati su GIS). A fronte di un numero elevato di depuratori di taglia piccolo e medio-piccolo gestiti (127 impianti di depurazione di potenzialità inferiore a 10.000 AE), la copertura del servizio è garantita in massima parte dagli impianti di depurazione medio-grandi e grandi (43 impianti di depurazione di potenzialità superiore a 10.000 AE).

GRI 303-4

I volumi di acqua reflua (Tabella 3) convogliata, trattata e restituita all’ambiente²⁵ sono circa **575.267 megalitri (ML)**, di cui l’84% gestiti nei 5 maggiori impianti di depurazione, gli impianti di Roma Sud, Roma Nord, Roma Est, Roma Ostia, Co.B.I.S. (Figura 17).

Figura n. 17 – Le percentuali di acqua trattata nel 2025



- 44% Roma Sud
- 17% Roma Nord
- 18% Roma Est
- 5% Roma Ostia
- 1% CoBIS
- 1% Fregene
- 1% Altri - Comune di Roma
- 14% Altri - fuori Comune di Roma

Tabella n. 4 – Acque reflue trattate nel triennio 2023-2025

Acque reflue	2023	2024	2025
Unità di misura	Mm³	Mm³	Mm³
di cui Roma Sud	282,7	253,6	254,793
di cui Roma Nord	95,0	96,5	97,871
di cui Roma Est	102,0	100,4	101,366
di cui Roma Ostia	25,5	25,9	26,178
di cui Co.B.I.S.	6,7	6,1	5,542
di cui Fregene	3,4	3,2	3,293
di cui Altri comuni di Roma	8,0	6,0	6,760
di cui Altri comuni fuori Roma	80,6	78,4	79,465
Totale	603,9	570,1	575,27

25 Le acque depurate dagli impianti in esercizio nel territorio di Acea Ato 2 hanno come destinazione finale fiumi o fossi con il 98,62% di risorsa restituita all'ambiente. I bacini idrografici interessati sono quelli dei fiumi Tevere, Aniene, Mignone e Arrone.



Le nostre priorità: impegni e obiettivi

La consapevolezza del valore della risorsa idrica e del ruolo di responsabilità che Acea Ato 2 riveste a servizio del territorio e dei cittadini, orienta le strategie e pratiche per la creazione di valore condiviso ed il benessere delle persone, delle comunità e dei territori in cui opera. Le direttrici strategiche di azione, attraverso le quali si concretizza l'impegno orientato alla sostenibilità lungo tutta la catena del valore, sono rappresentate nella figura sottostante (Figura 18).

Figura n. 18 – Le direttrici strategiche di azione della Società

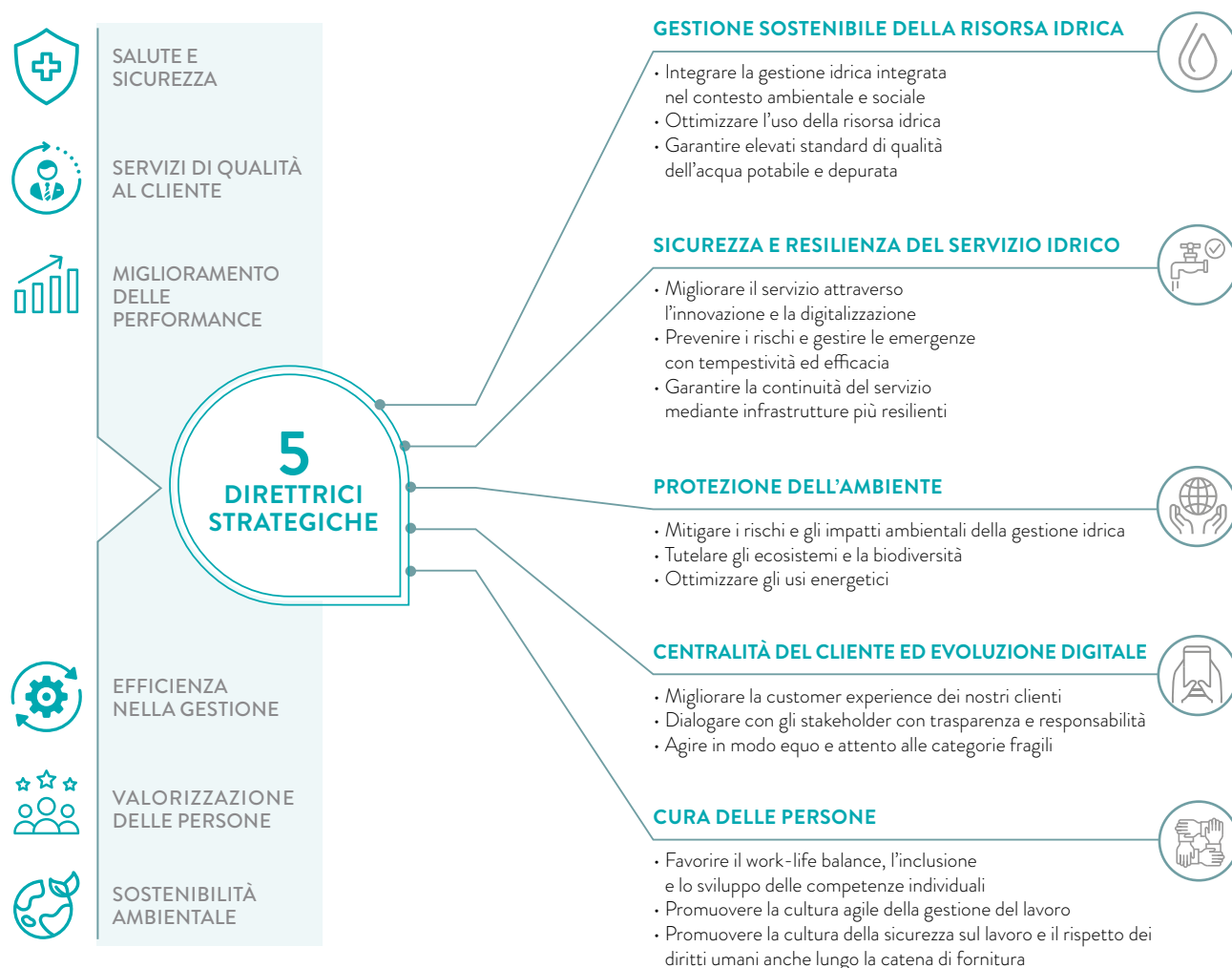


Figura n. 19 – Strumenti di Acea Ato 2 per la sostenibilità



GRI 203-1, 203-2, 303-1, 303-2

UNA PIANIFICAZIONE CHE GUARDA AL FUTURO

Per il raggiungimento degli obiettivi è stata sviluppata una strategia di pianificazione diversificata su diversi orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine), basata sulla consolidata esperienza gestionale, radicata nel territorio, e sulla consapevolezza di dover garantire servizi che sono alla base di diritti fondamentali degli individui e che possono influenzare, anche indirettamente, sulle condizioni di vita delle persone, sullo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera e sul benessere generale della collettività.

La pianificazione strategica, pertanto, coglie le opportunità offerte dall'evoluzione del contesto di riferimento e dalle nuove sfide economiche, sociali e ambientali, integrando la dimensione industriale e quella di sostenibilità.

La progettazione delle opere ha come obiettivo lo **sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti** in modo da aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali rispettosi dell'ambiente e del contesto in cui sono collocate.

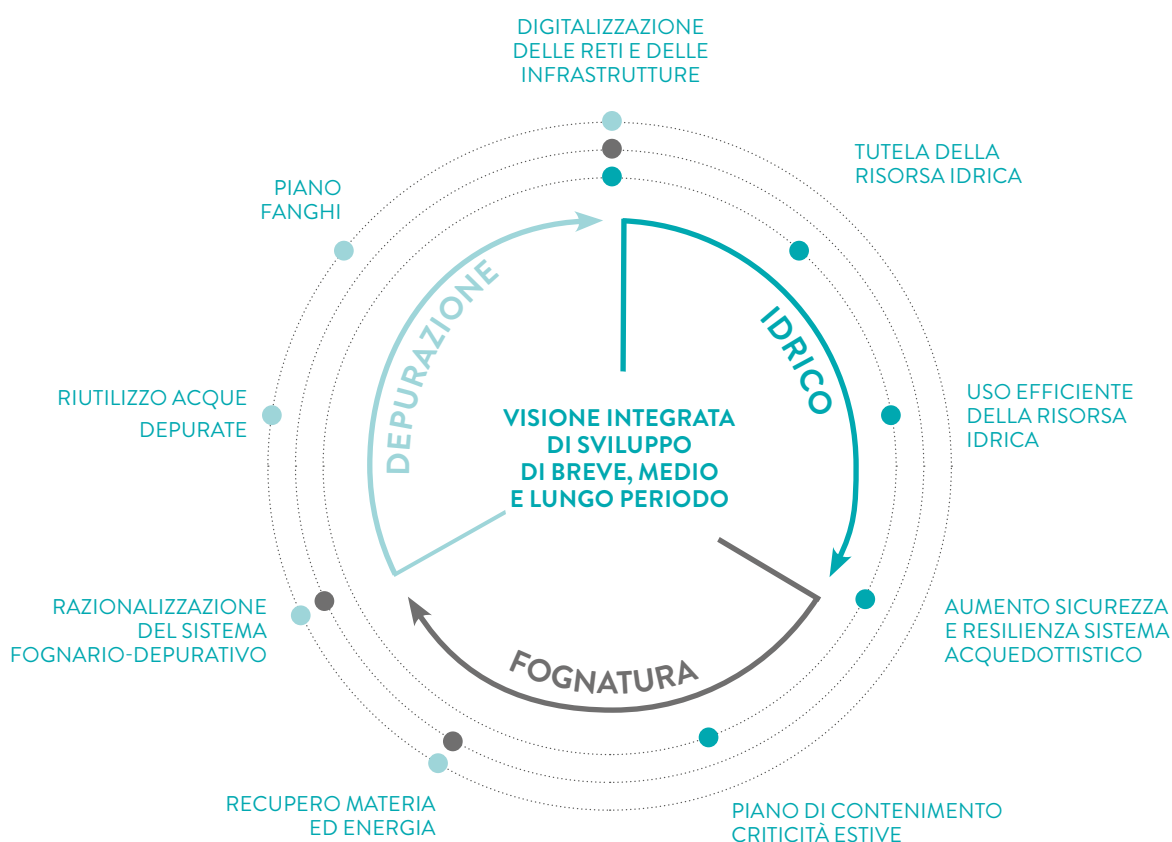
Per il comparto idrico, il **Piano regolatore generale idrico** ed il **Documento generale di programmazione degli interventi per l'approvvigionamento idrico sostenibile**, pongono le linee programmatiche lungo le quali procedere per la definizione del nuovo sistema di adduzione idrica per l'ATO 2 con orizzonti temporali fissati al 2030 e al 2050, definendo interventi, di rilevanza nazionale per importo di investimento, per l'aumento della sicurezza e della resilienza del sistema acquedottistico anche in considerazione dei possibili cambiamenti climatici.

Numerose e significative sono le azioni già intraprese nell'ultimo triennio finalizzate alla tutela e all'uso efficiente della risorsa idrica. In esse sono ricomprese tutte le attività volte al **contenimento delle perdite** attraverso la **digitalizzazione delle infrastrutture idriche**, il **contrasto all'abusivismo**, l'**ottimizzazione dei sistemi di controllo e misura** e le **attività di studio e ricerca avviate** (si rimanda per approfondimenti nel paragrafo Preservare e tutelare la risorsa idrica).



Parallelamente a questi piani di medio-lungo periodo è predisposto, laddove necessario, un **Piano per il contenimento delle criticità estive**, individuando gli interventi realizzabili nel breve termine con lo scopo di contenere e superare le criticità in alcune aree geografiche in cui le fonti di approvvigionamento risentono maggiormente delle contrazioni di disponibilità dei rispettivi acquiferi causate da prolungati periodi di siccità o del persistere di criticità strutturali dei sistemi acquedottistici locali. Le principali direttrici su cui esso si sviluppa, volte all'ottimizzazione della distribuzione della risorsa idrica e alla preservazione delle fonti di approvvigionamento più vulnerabili, sono: l'aumento della interconnessione tra reti e acquedotti limitrofi; l'installazione di apparecchiature di regolazione, rilancio e misura che consentono l'ottimizzazione della distribuzione e dell'utilizzo dei volumi di compenso durante l'arco della giornata; la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento idrico di migliore qualità o miglioramento della qualità di quelle esistenti grazie all'attivazione di comparti di potabilizzazione.

Figura n. 20 – La pianificazione strategica di Acea Ato 2 nel breve, medio e lungo periodo



Sul fronte delle acque reflue, è stato predisposto un **Piano regolatore generale sul sistema fognario-depurativo** che si pone come obiettivo l'ottimizzazione del comparto per il soddisfacimento delle esigenze nel medio-lungo termine con orizzonte temporale 2050 seguendo le seguenti linee di indirizzo:

GRI 306-2

- la **riduzione del volume dei fanghi prodotti**, attraverso il **Piano Fanghi** che prevede una serie di interventi atti a potenziare le linee fanghi dei depuratori di medie e grandi dimensioni ed a valorizzare le matrici solide derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue in termini di materia e di energia;
- la **razionalizzazione del sistema fognario-depurativo**, attraverso il **Piano di Centralizzazione** che prevede la progressiva diminuzione del numero di depuratori minori a favore di quelli di dimensioni maggiori per numero di abitanti equivalenti trattati, con l'obiettivo di migliorare la gestione del servizio di depurazione, comprensiva dei fanghi, e la qualità dell'acqua restituita all'ambiente;
- il **riutilizzo dell'acqua depurata** in uscita dai depuratori per un suo reimpiego all'interno dei processi industriali e/o a fini irrigui.

In generale, tutti gli interventi pianificati confluiscono nel **Programma degli Interventi (Pdl)** e nel **Piano per le Opere Strategiche (POS)** che sono approvati dall'Ente di Governo d'Ambito e che contengono la programmazione delle opere di dettaglio nel breve-medio periodo ed indicativa nel lungo periodo oltre alla prioritizzazione degli investimenti individuati.

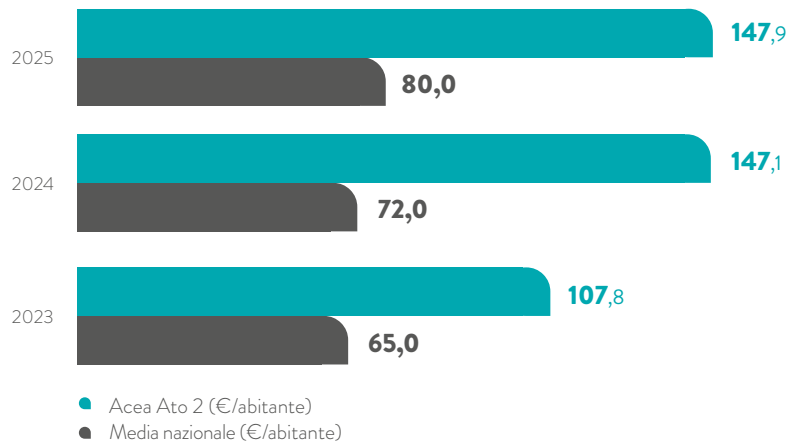
Attraverso il Pdl è possibile programmare e garantire un livello di investimenti adeguato, necessario a garantire un sistema infrastrutturale durevole e resiliente e un'adeguata qualità del servizio e di tutela.

Il costante impegno di Acea Ato 2 sul territorio si evince nel trend in costante crescita degli investimenti pro-capite nel triennio 2023-2025, con particolare riferimento al comparto idrico (Figura 22). **Nel 2025, gli investimenti pro-capite messi in campo dalla società sono circa il doppio rispetto alla media nazionale.**

Acea Ato 2 si pone tra i primi gestori (Figura 19) a livello nazionale in termini di investimento pro-capite (147,9 €/Ab).

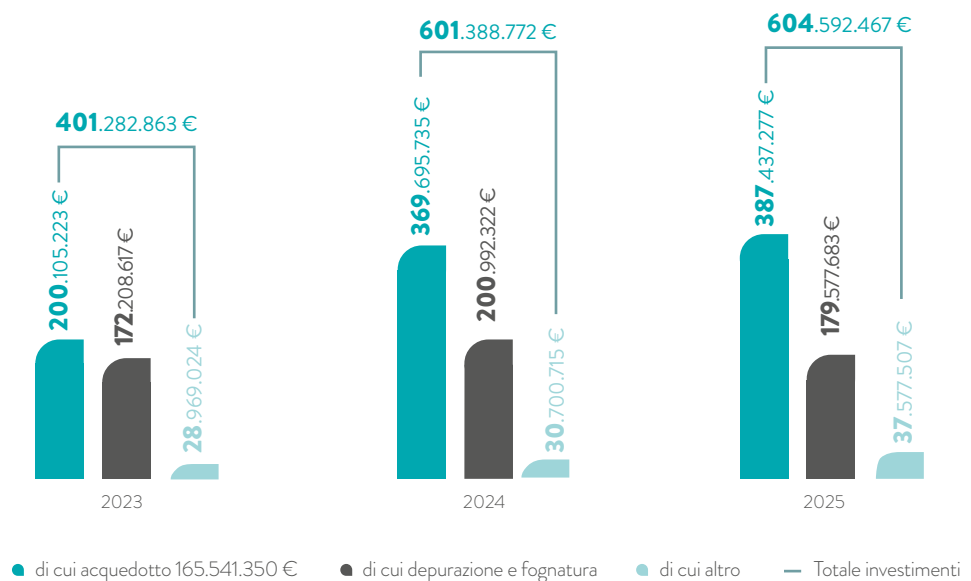
GRI 203-1

Figura n. 21 – Investimento €/Ab triennio²⁶ 2023-2025



GRI 203-1

Figura n. 22 – Investimenti per comparto nel triennio 2023-2025 (M€)



²⁶ Il dato della Media Nazionale (€/Ab) è stato preso dal "Blue Book 2025" e fa riferimento agli investimenti programmati da un campione di 38 gestori (che servono una popolazione residente pari a 21 milioni di abitanti, pari al 36% della popolazione nazionale) e corrisponde ad un valore di investimento stimato.



Nel Piano per le Opere Strategiche (POS) – parte integrante e sostanziale del Pdl – sono specificate le opere strategiche con riferimento al periodo 2020-2027. Tali opere strategiche si sostanziano in nuove opere dalla relativa complessità tecnica necessarie per garantire la qualità del servizio per il territorio: si pensi alla messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento idrico della Capitale e dell'intero ATO 2 da rischi provenienti dai cambiamenti climatici, dalla sismicità e dalla fragilità dei sistemi idrogeologici delle zone di approvvigionamento, la ricerca di risorse idropotabili d'emergenza.

ROADMAP DIGITALE

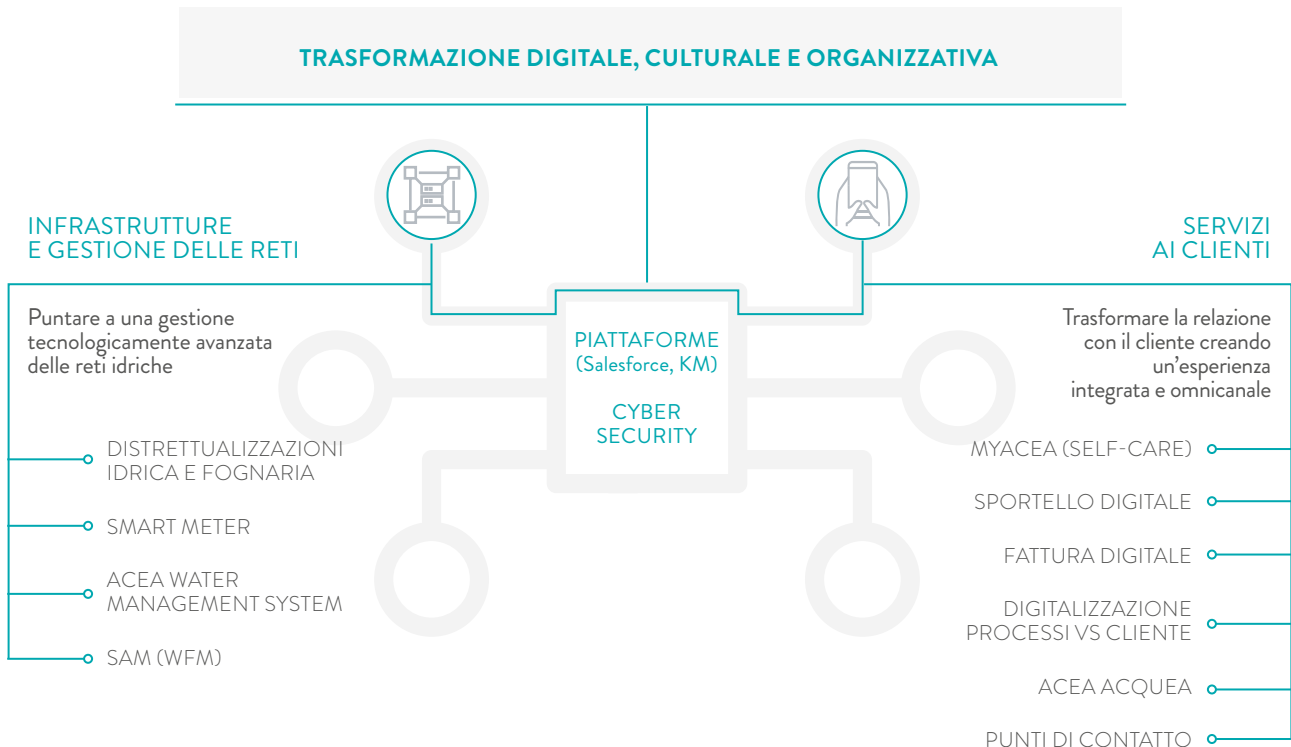
Acea Ato 2 ha posto l'innovazione alla base del suo approccio strategico sviluppando il processo di **trasformazione e digitalizzazione secondo due linee direttrici principali**: la prima relativa alle **infrastrutture ed alla gestione della rete**, con l'obiettivo di puntare ad una gestione tecnologicamente avanzata delle infrastrutture del servizio idrico integrato; la seconda inerente ai **servizi commerciali**, con l'obiettivo di trasformare la relazione con il cliente **in un'esperienza sempre più integrata ed omnicanale**.

Già da diversi anni tutti i tecnici impiegati nelle attività di manutenzione/conduzione delle infrastrutture idriche e fognario-depurative utilizzano moderne tecnologie mobili per la consuntivazione delle attività su campo in tempo reale (**Work Force Management**). Il sistema consente di individuare il tecnico, con le pertinenti competenze, e di indirizzarlo sul luogo in cui è necessario l'intervento, tenendo altresì traccia dei tempi e degli esiti delle attività. Questo permette la razionalizzazione dei tempi di spostamento, l'incremento delle performance e della qualità del servizio reso e la condivisione delle informazioni aziendali in tempo reale verso tutti i sistemi della mappa applicativa, compresi CRM, ERP e i sistemi di supporto alle decisioni.

Il Gruppo Acea ha inoltre proseguito la roadmap di sviluppo della propria piattaforma di supporto alle decisioni dedicata ai gestori del servizio idrico Water Management System, attraverso la quale anche Acea Ato 2 ha accesso a funzionalità dedicate al monitoraggio, all'individuazione e alla riduzione delle perdite idriche sulle proprie reti, al calcolo del bilancio idrico e alla gestione delle interruzioni del servizio. Lo strumento permette di integrare dati relativi agli asset, alle utenze, alle misure e alle lavorazioni provenienti da tutti i sottosistemi operativi, e di supportare i tecnici nell'individuazione degli interventi di ottimizzazione delle reti grazie a indicatori, dashboard e modelli di machine learning pensati per chi gestisce il servizio idrico.

Per quanto riguarda i servizi commerciali e la relazione con la clientela è in atto una profonda revisione di tutti i processi aziendali per non limitarsi a trasformarli da analogici in digitali, ma spingersi invece a progettare nuovi processi che siano "nativamente digitali". L'obiettivo è andare incontro all'attuale cambiamento delle abitudini dei clienti sfruttando soluzioni che rispettino le linee guida digitali di Acea. Un processo di trasformazione digitale di questa entità deve necessariamente essere accompagnato da una trasformazione culturale e organizzativa.

Nel 2025 è proseguito il lavoro dei Team avviato negli anni precedenti. I gruppi di lavoro hanno continuato ad affrontare tematiche legate all'ottimizzazione dei processi, con particolare attenzione al monitoraggio della qualità delle acque, alla ricerca delle perdite in caso di guasti e alla programmazione degli interventi di manutenzione sugli impianti e sulle reti fognarie.

Figura n. 23 – La trasformazione digitale in Acea Ato 2


GRI 2-12, 2-17, 2-22, 2-23, 2-24

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2024-2028

Nel corso del 2024 è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea Spa il nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea (PdS 2024-2028), che declina gli obiettivi e i target di sostenibilità dettagliando gli investimenti previsti dal Piano industriale sui diversi business. Il nuovo Piano di Sostenibilità del Gruppo è stato definito anche con il contributo delle società operative, tra cui Acea Ato 2; ed i suoi obiettivi sono coerenti con gli orientamenti di sviluppo del Gruppo tracciati dal Nuovo Piano Industriale "Green Diligent Growth".

Questo approccio integrato garantisce la formalizzazione degli impegni di governance del Gruppo, in coerenza con le politiche, per garantire che le scelte di business e le relative modalità di esecuzione siano sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e per assicurare il progressivo crescente radicamento dei principi dello sviluppo sostenibile nel governo aziendale.

GRI 201-1, 201-2, 203-1, 203-2

Su un totale di 5,4 miliardi di € previsti al 2028, 2,5 miliardi di € sono legati ai target di Acea Ato 2, pari al 46% del valore del Capex del Gruppo Acea. Il PdS 2024-2028 del Gruppo si declina in 6 obiettivi strategici di sostenibilità articolati in 20 linee di intervento e 87 target associati a specifiche azioni, per ciascuna delle quali sono stati definiti i KPI di monitoraggio dell'avanzamento²⁷. Il Piano di Sostenibilità di Acea Ato 2 confluisce in quello di Gruppo ed interviene direttamente su 8 linee di intervento e si declina in 17 target per ciascuno dei quali sono stati definiti specifici KPI di monitoraggio. Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità di Acea Ato 2 sono stati approvati dal Presidente che ha provveduto ad informare il CdA di Acea Ato 2; gli obiettivi sono periodicamente monitorati dall'U. Sustainability.

²⁷ Per un'illustrazione completa della strategia di sostenibilità e del Piano di Sostenibilità del Gruppo si faccia riferimento a quanto riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Acea.



GLI OBIETTIVI DI DETTAGLIO DI ACEA ATO 2 DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2024-2028 E LE AZIONI DELL'ANNO 2025

GRI 301-2, 302-4, 302-5,
306-3, 413-1

Linea di intervento	Azione Società	Target @ 2028	Avanzamento target	Consuntivo 2025 ²⁸	Baseline 2023
Opere strategiche acquedotti	► Opere Peschiera e Marcio	► Peschiera, completamento iter progettuale/autorizzativo		Iter concluso	-
		► Marcio, completamento lavori su 4 opere		71%	-
	► Altre opere acquedotti	► Realizzazione 32 opere		6 opere completate, 11 in corso	-
Digitalizzazione delle reti	► Telecontrollo idrico fognario	► 1.766 impianti fognario depurativi telecontrollati		1.010	
		► 3.588 impianti idropotabili telecontrollati		3.367	
Decarbonizzazione	► Rinnovabili per autoconsumo	► 2 MW di fotovoltaico installato		1,01 MW	
		► GWh prodotti/anno		0,08 GWh	
	► Efficienza energetica	► -16,7 GWh di energia risparmiata (vs 2023)		-9,74 GWh	
	► Biometano	► 1,2 Mmc/anno prodotti		0,88 Mm ³	
Qualità dell'acqua	► Miglioramento qualità acqua depurata	► Riduzione campioni non conformi/totale campioni analizzati (ind. ARERA M6)	-	M6=5,75%	9,60%
Ottimizzazione sistema fognario depurativo	► Distrettualizzazione rete fognaria	► 1800 km di rete		304,9 ²⁹	
	► Potenziamento depurazione	► Interventi su 21 depuratori		10	
Riduzione perdite	► Riduzione volumi persi	► Riduzione del volume di acqua persa di 22,5 Mmc (vs 2023)		266,9 Mm ³	282,2 Mmc persi
		► Perdite -8% (-2,3 p.p. vs 2023)	-	-5,4% (-1,7 p.p vs 2023)	42,1%
Circolarità delle risorse	► Riutilizzo acque reflue affinate	► 4,5 Mmc/anno destinati a riutilizzo		3,8 Mm ³	
	► Recupero sabbie depurazione "soil washing"	► 65% materiale recuperato	Impianto da avviare	-	-
	► Riduzione fanghi da depurazione	► -35% (vs 2023)		37.851 t	58.384 t
Innovazione sul territorio	► Casette dell'acqua	► 58 nuove installazioni		42 casette installate	

28 Alcuni dati 2025 differiscono da quanto presente nel PdS 2024-2028 pubblicato nel Bilancio Consolidato 2025 di Acea Spa a seguito del consolidamento del dato.

29 Il consuntivo del 2025 (304,9 km) è da intendersi riferito al perimetro analizzato nello studio preliminare per la definizione della metodologia di distrettualizzazione.

GLI INDICATORI ECONOMICI DI ACEA ATO 2

GRI 2-6

Nel corso del 2025, Acea Ato 2 ha registrato dei risultati positivi, i ricavi netti si attestano intorno a 939 milioni di euro +4% vs. 2024) ed il Margine Operativo Lordo arriva a 593 milioni di euro +6% vs. 2024).

Tabella n. 5 – Principali dati economici e patrimoniali di Acea Ato 2 nel triennio 2023-2025

Conto economico separato – IFRS (€)	2023	2024	2025
Ricavi da vendita e prestazioni	767.670.192	835.256.046	873.555.534
Altri ricavi e proventi	70.980.906	72.001.321	65.510.734
Ricavi netti	838.651.098	907.257.368	939.066.267
Costo del lavoro	42.479.710	47.259.417	62.085.037
Costi esterni	298.964.645	302.025.862	293.906.412
Margine Operativo Lordo	497.206.744	557.972.089	583.074.819
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali	20.143.634	23.895.789	23.601.213
Ammortamenti e accantonamenti	243.936.252	256.381.964	288.400.257
Risultato Operativo	233.126.858	277.694.336	271.073.348
Proventi finanziari	4.099.971	6.893.768	7.263.339
Oneri finanziari	(40.924.275)	- 45.484.565	-45.276.086
Risultato ante imposte	196.302.554	239.103.540	233.060.601
Imposte sul reddito	58.258.445	71.001.748	71.520.644
Risultato netto	138.044.109	168.101.792	161.539.957

La Società ha registrato un peggioramento del Risultato Netto rispetto al 2024 dovuto alla riduzione complessiva degli altri ricavi e proventi, in conseguenza della rilevazione nel 2024 degli effetti connessi al riallineamento tra i conguagli tariffari iscritti a Bilancio fino alla competenza 2023 ed i conguagli effettivamente approvati in tariffa ad esito dell'approvazione della predisposizione tariffaria 2024-2029 per le competenze relative al 2022-2023, e ad una richiesta di accesso da parte degli utenti in condizione di disagio economico al bonus idrico integrativo (quale forma di agevolazione) notevolmente inferiore rispetto a quanto stanziato in tariffa da parte della Conferenza dei Sindaci per gli anni 2022 e 2023.

GRI 201-1

Il valore economico generato da Acea Ato 2 nel 2025 è di 946.329.606 euro (914.151.136 euro nel 2024). La distribuzione di tale valore tra gli stakeholder è articolata come segue: il 31% ai fornitori, il 6,6% ai dipendenti, 9,1% agli azionisti, il 4,8% ai finanziatori, il 7,6% alla Pubblica amministrazione e il 40,9% all'impresa. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio per gli anni 2023-2025.

Tabella n. 6 – Valore economico direttamente generato e distribuito da Acea Ato 2 nel triennio 2023-2025

Valore economico generato – IFRS (€)	2023	2024	2025
Valore economico generato	842.751.069	914.151.136	946.329.606
Ricavi (inclusi i proventi della gestione finanziaria)	842.751.069	914.151.136	946.329.606
Valore economico distribuito	842.751.069	914.151.136	946.329.606
Costi operativi (fornitori)	298.938.212	301.967.025	293.824.447
Remunerazione del personale	44.682.074	47.259.417	62.085.037
Azionisti (*)	49.962.000	62.190.000	86.142.052
Finanziatori	40.950.707	45.484.565	45.276.086
Pubblica Amministrazione	58.258.445	71.001.748	71.520.644
Collettività	0,00	58.837	81.965
Impresa (valore trattenuto)	349.959.631	386.189.545	387.399.375

(*) Comprende dividendi per esercizio proposti dal CdA, eventuali dividendi da riserve e gli utili di terzi.



Il dialogo con gli stakeholder ed il territorio

La presenza di Acea Ato 2 nel territorio in cui opera è fortemente radicata e vive di una lunga esperienza che la rende ormai parte della comunità, consapevolmente responsabile nei confronti di tutti i portatori di interesse con cui entra in contatto. La Società, dunque, adotta un approccio aperto e di condivisione attraverso cui, persegue quotidianamente l'impegno all'ascolto e al dialogo con gli stakeholder nell'ottica di creare valore condiviso nel breve, medio e lungo periodo. Una declinazione operativa di tale impegno è rappresentata dalla esistenza all'interno dell'Organizzazione di una specifica struttura, denominata "Rapporti e Tutela con il Territorio", completamente dedicata a gestire le relazioni istituzionali con tutti i principali stakeholder coordinando momenti di approfondimento, tavoli tecnici e trasversali, al fine di intercettare e gestire eventuali criticità e cogliere opportunità di sviluppo e collaborazione con i territori.

GRI 413-2

A partire già dal 2021 è stata sviluppata una pagina internet dedicata alla condivisione con le diverse Amministrazioni Comunali sul territorio e con i principali stakeholder, di alcuni indicatori significativi della propria gestione a livello comunale. Nel sito internet è possibile trovare, rappresentate in modo sintetico e fruibile, le iniziative intraprese e l'andamento nel corso dell'anno, si può selezionare il Comune di proprio interesse, consultare dati, informazioni e indicatori di dettaglio come la tipologia di utenze servite, i distretti idrici realizzati, l'erogato per abitante, il livello di utilizzo dei servizi digitali e molto altro. L'iniziativa si fonda sui valori della trasparenza, della condivisione e della vicinanza ai territori al fine di mostrare i tanti aspetti del servizio idrico integrato da un punto di vista nuovo e dare un contributo per sensibilizzare e informare gli stakeholder sull'operato della società.

Al fine di migliorare ulteriormente le interazioni con le parti interessate, è attiva a livello di Capogruppo una Unità dedicata all'implementazione e diffusione di progetti di "Stakeholder Engagement", a partire dalla fase di mappatura puntuale di categorie e sottocategorie di stakeholder, con il coinvolgimento diretto delle Società/Aree Industriali/Funzioni/Direzioni del Gruppo Acea, attraverso interviste e un Gruppo di Lavoro inter-funzionale e interaziendale, attraverso interviste one-to-one alle figure apicali ed ai loro riferimenti operativi. Sono state identificate e mappate, 16 categorie di stakeholder, a loro volta articolate in 105 sottocategorie, e tracciate le linee guida del documento di policy di Gruppo sullo Stakeholder Engagement.

I NOSTRI STAKEHOLDER

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di implementazione del progetto di Stakeholder Engagement del Gruppo Acea, per integrare tale strumento nei processi e nelle attività aziendali.

GRI 2-28, 2-29

Acea Ato 2 ha partecipato alle attività di rendicontazione del 2025 fornendo tutti gli elementi utili alla verifica e valorizzazione dei principali progetti realizzati. Acea Ato 2 ha sempre avuto negli ultimi anni un'attenzione particolare verso le nuove generazioni, nella consapevolezza che la tutela della risorsa idrica passa anche per l'educazione e l'impegno collettivo. Per questo, nell'ambito della educazione ambientale, la Società ha partecipato con grande passione allo sviluppo del progetto Educazione Idrica, nell'ambito di Acea Scuola, voluto e coordinato dalla Capogruppo, che ha visto la partecipazione nel corso dell'anno scolastico 2025- 2026 di ben 4528 alunni sul territorio gestito (pari a ca il 40% del totale iscritti sul territorio nazionale). Inoltre, ha continuato a sviluppare il progetto DepurArt, per consentire l'apertura e la visita degli impianti di depurazione da parte delle scuole (circa 300 ragazzi raggiunti dall'inizio del progetto) ed ha collaborato con la Città metropolitana di Roma nell'ambito del progetto green School."

Alla fine del processo sono 8 le categorie di stakeholder principali identificate per il Gruppo, riprese anche da Acea Ato 2 come rappresentative per la Società; questi stakeholder, nonché le più importanti attività di dialogo, iniziative e progetti individuati da Acea Ato 2 per i propri stakeholder sono illustrati nella Figura 24.

Figura n. 24 – Mappatura degli stakeholder di Acea Ato 2

AZIONI, PROGETTI E INIZIATIVE PER IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



⁽¹⁾ **Comitato Permanente per le Emergenze** per il monitoraggio di eventuali emergenze e criticità e garantire una periodica condivisione delle informazioni.



⁽²⁾ **Modernizzazione e digitalizzazione dell'esperienza clienti** nell'usufruire dei servizi offerti: Sportello digitale; bolletta web; digitalizzazione processi ecc. (cfr. paragrafo "La digitalizzazione al servizio del cliente").



⁽³⁾ Aggiornamento costante della pagina web "**I dati del tuo Comune**", canale di condivisione di dati relativi all'operato della Società sui territori comunali.



⁽⁴⁾ Campagne informative sul **bonus idrico** rivolte agli utenti e azioni di comunicazioni mirate a promuovere i servizi digitali (cfr. paragrafo "Campagne di Comunicazione").



⁽⁵⁾ Svolgimento delle **indagini semestrali di Customer Satisfaction** per sondare ciò che effettivamente viene percepito dai clienti in merito al servizio erogato dalla Società.



⁽⁶⁾ Implementazione dei **Piani di sicurezza dell'acqua (PSA)**, strumento introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per assicurare la protezione della salute umana attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi lungo l'intera filiera idropotabile dalla captazione al consumo (cfr. paragrafo "Preservare la risorsa idrica potabile").



⁽⁷⁾ Implementazione dei **Piani di Gestione del Rischio (PGR)** per l'utilizzo delle acque reflue affinate (ai fini irrigui, industriali, civili e ambientali), per assicurare la protezione della salute umana attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi lungo l'intera filiera di produzione e utilizzo della risorsa idrica.



⁽⁸⁾ Ideazione del progetto **DepurArt**, attraverso cui è stato realizzato un percorso a tappe coadiuvato da WebApp per smartphone per l'illustrazione dei processi di trattamento presenti nell'impianto (cfr. paragrafo "I nostri Stakeholder").



⁽⁹⁾ Installazione delle **Case dell'acqua a Roma e in Provincia** (cfr. capitolo "Il comparto idrico potabile" focus di approfondimento "Le case dell'acqua").



⁽¹⁰⁾ Progetti di **formazione e incontro con le scuole primarie** da parte di Acea Ato 2 per approfondire le tematiche legate alla tutela della risorsa idrica e della sostenibilità nella sua gestione ed utilizzo.



⁽¹¹⁾ **Accordi e iniziative con le Università** per valutare la possibile variazione della disponibilità della risorsa idrica a breve e lungo termine e monitorare lo stato ecologico-ambientale dei corpi idrici e dei relativi habitat (cfr. capitolo "Ricerca e Sviluppo per il territorio, La salvaguardia della biodiversità").



Inoltre, Acea Ato 2 è stata partner nello svolgimento del master post-laurea dal nome “Sostenibilità e Green Management” erogato dall’RCS Academy Business School, coinvolgendo circa 40 studenti nello sviluppo del progetto tematico “La gestione dell’acqua, risorsa strategica per il nostro futuro: proiezioni degli usi idrici durante eventi socio-economici di rilevante impatto”. È proseguita, inoltre, la collaborazione con la Città Metropolitana di Roma nel progetto di formazione dei docenti delle scuole iscritte al Programma “Green School” per l’anno 2024-2025, in continuità con quanto svolto l’anno precedente.

Acea Ato 2 nella giornata di venerdì 3 ottobre 2025, ha partecipato all’evento “One Health”, organizzato dalla Asl Roma 4 presso il Castello di Santa Severa. Acea Ato 2, in qualità di gestore del servizio idrico integrato, è intervenuta con un focus particolare sulle microplastiche e sulla sicurezza delle acque erogate dagli acquedotti pubblici con riduzione della plastica rispetto all’utilizzo delle acque minerali naturali. L’evento ha visto la partecipazione di circa 300 studenti appartenenti alle scuole medie limitrofe.

Anche nel corso del 2025, al fine di tutelare il territorio e sensibilizzare i più giovani alla salvaguardia dell’ambiente sono state coinvolte scuole ed università nelle visite guidate presso i depuratori gestiti da Acea Ato 2 coinvolti nel progetto “Depurart”. Il progetto “DepurArt” è stato avviato nel 2021 nell’ambito della riqualificazione dei depuratori di Acea Ato 2, e ha riguardato gli impianti di Fregene (2021), Co.B.I.S (2022), Ostia (2023) e Roma Nord (2024). Il progetto “DepurArt” nasce con l’obiettivo di far conoscere più da vicino l’impianto di depurazione e le attività svolte al suo interno attraverso 19 tappe, di cui 18 dedicate al processo di depurazione che avviene all’interno dell’impianto e l’ultima invece è dedicata al monitoraggio della biodiversità.



Nel corso del 2025 è continuato **VISITACEA**, un progetto di Comunicazione Interna lanciato dalla Capogruppo Acea Spa che ha l’obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e il coinvolgimento delle persone attraverso visite straordinarie agli impianti e alle sedi più rappresentative del Gruppo. Acea Ato 2 ha aderito al progetto mettendo a disposizione alcune delle sue sedi più suggestive, contribuendo in modo significativo al successo dell’iniziativa e alla valorizzazione del patrimonio tecnico, ambientale e culturale del Gruppo. A ogni appuntamento hanno partecipato dipendenti, con sede lavorativa nel Lazio, selezionati tramite il portale *Acea Ti Premia*, a cui si è affiancata una quota dedicata ai neoassunti, con l’obiettivo di favorire un primo contatto diretto e consapevole con le attività e i luoghi simbolo dell’Azienda. VISITACEA si inserisce tra le azioni previste dal nuovo Piano Industriale, che riconosce nella **centralità della Persona** un elemento strategico e rappresenta un’opportunità concreta per promuovere una maggiore conoscenza delle diverse realtà aziendali, stimolando al contempo l’engagement interno e consolidando la cultura condivisa del Gruppo.

Le sedi messe a disposizione nel corso del 2025 da Acea Ato 2 sono state:

1. Il depuratore di Fregene - 4 luglio 2025
2. Le sorgenti del Peschiera - 26 settembre 2025
3. La camera di manovra della Fontana di Trevi - 12 dicembre 2025

GRI 2-28

Infine, Acea Ato 2 aderisce a numerose organizzazioni di interesse, per tramite del Gruppo Acea. Tra queste vi è Utilitalia, la Federazione delle imprese ambientali, energetiche e idriche che offre servizi di assistenza, formazione e supporto alle associate sulle questioni normative, regolatorie, tariffarie e di sviluppo tecnologico e nella predisposizione di analisi e di piani economici e finanziari.



FOCUS SUL GIUBILEO

L'acqua è stata il filo conduttore dell'impegno di Acea per il Giubileo 2025, non solo come servizio essenziale, ma come elemento simbolico di accoglienza, cura e responsabilità collettiva.

Durante il Giubileo degli adolescenti, svoltosi tra il 25 e il 27 aprile 2025, Acea ha garantito la distribuzione di oltre **170.000** litri di acqua attraverso n°17 autobotti posizionate nei principali luoghi degli eventi e punti di erogazione mobili capaci di seguire gli spostamenti dei pellegrini. L'azienda ha inoltre promosso iniziative educative e di formazione, attraverso l'attivazione di strumenti digitali (come QR code) pensati appositamente per un pubblico giovane e abituato all'interazione immediata che invitavano i ragazzi a diventare veri e propri "custodi dell'acqua"; i QR code erano collocati in punti strategici e facilmente accessibili, come:

- sulle **borracce riutilizzabili** distribuite ai ragazzi;
- presso le **autobotti** e i punti di distribuzione dell'acqua;
- nelle aree di maggiore affluenza (zone di accoglienza, percorsi degli eventi e spazi comunitari).

Scansionando i QR code, venivano fornite informazioni su come ridurre lo spreco d'acqua nella vita quotidiana, accompagnate da spiegazioni sul suo valore come bene comune e risorsa da tutelare. Non mancavano indicazioni pratiche, come quelle per riempire e riutilizzare le borracce, promuovendo così la riduzione della plastica monouso.

Inoltre, accedendo all'app dedicata (*AppAquea*), era possibile individuare rapidamente i punti acqua disponibili in città, e consultare brevi messaggi educativi che collegavano il tema dell'acqua a una dimensione etica e simbolica, in piena coerenza con lo spirito del Giubileo.

Questo sistema intendeva unire un gesto quotidiano come bere l'acqua ad un contenuto educativo; gli adolescenti non sono più solo utenti ma diventano protagonisti responsabili, chiamati a prendersi cura dell'acqua anche oltre l'esperienza giubilare.

Durante il Giubileo dei giovani, tenutosi tra fine luglio e inizio agosto 2025, l'intervento di Acea ha assunto un carattere decisamente più strutturale e strategico, in previsione del significativo afflusso di pellegrini concentrato in particolare nella zona di Tor Vergata (Roma). In preparazione all'evento sono stati realizzati **16 chilometri di nuova condotta idrica** dedicata e **3 grandi vasche di accumulo** al fine garantire autonomia e continuità nell'approvvigionamento, anche nei momenti di massima domanda, evitando disservizi per la popolazione residente.

Nel corso delle giornate del Giubileo, il sistema ha permesso di erogare complessivamente circa **4,5 milioni di litri** d'acqua, di cui la maggior parte (circa 3,5 milioni) proveniente dalla rete dedicata, mentre una quota significativa è stata garantita attraverso n° 95 autobotti distribuite nei punti più strategici dell'area. A queste si sono aggiunti punti acqua diffusi, fontanelle mobili, nebulizzatori per il raffrescamento, particolarmente importanti considerando le alte temperature estive, oltre a lavamani e servizi igienici, tutti progettati per un utilizzo efficiente della risorsa idrica.

L'operato di Acea ha rappresentato un esempio concreto di pianificazione integrata, capace di coniugare esigenze logistiche, tutela ambientale e sostenibilità dei servizi pubblici in occasione di grandi eventi.





RICERCA E SVILUPPO PER IL TERRITORIO

GRI 2-28, 2-29, 203-1, 203-2, 303-1

L'innovazione scientifica e tecnologica a supporto dei processi aziendali rappresenta uno dei pilastri della pianificazione strategica del Gruppo, nonché una leva di integrazione con l'ecosistema esterno. Il modello di innovazione è orientato all'individuazione dei fabbisogni interni e alla ricerca di soluzioni innovative, attraverso l'adozione di processi strutturati e modalità operative flessibili e collaborative.

Tale approccio si concretizza, tra l'altro, nell'adesione a **centri di ricerca** e nella **stipula di convenzioni con università** per attività di studio e ricerca. Il Gruppo promuove e partecipa inoltre a iniziative di confronto con il mondo imprenditoriale e la comunità scientifica su temi di interesse nazionale e internazionale, contribuendo con il proprio know-how specialistico in **convegni, forum e workshop e presentando pubblicazioni e lavori di rilievo tecnico-scientifico**.

A partire dal 2021, al fine di valutare lo stato di disponibilità delle risorse idriche in relazione alla conservazione degli ecosistemi naturali in un contesto di mutazioni climatiche, Acea Ato 2 ha partecipato e promosso numerosi spazi di dibattito e pubblicato diversi contributi scientifici con lo scopo di condividere l'esperienza maturata nel campo della gestione integrata delle risorse idriche.

In particolare, durante il 2025, riguardo al tema della valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici sulle portate sorgentizie è stato condotto uno studio pubblicato in collaborazione con L'Università degli Studi di Catania "Assessing climate change impacts on future reliability of water supply systems served by karst aquifers"³⁰.

Un secondo lavoro di ricerca è stato accettato per la pubblicazione a dicembre 2025: "Relevance of the net natural inflow for investigating long-term hydrological changes in a managed lake catchment"³¹; il contributo scientifico è stato frutto di un percorso di ricerca condotto insieme all'Università degli Studi di Roma Tre.

Durante i lavori del "XIII World Congress of the European Water Resources Association (EWRA)", Acea Ato 2 ha proposto due contributi nei quali si è presentata una metodologia volta a valutare lo stato di sostenibilità dei prelievi di un sistema acquedottistico alimentato da sorgenti³² e un modello di valutazione delle distribuzioni di velocità presso una sezione fluviale per il calcolo della portata in transito³³.

Nel corso del 2025 Acea Ato 2 ha promosso diverse giornate di studio e di ricerca in collaborazione con:

- L'Università degli studi di Roma Sapienza, *Acqua: il tesoro dell'Appennino*;
- L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", *Fiumi, laghi e acque interne: nuove frontiere dell'ingegneria idraulica e del monitoraggio ambientale*;
- L'Università degli studi di Roma Sapienza, *La distrettualizzazione delle reti idriche e l'efficientamento dei sistemi di distribuzione: l'esperienza del gestore del Servizio Idrico Integrato del Lazio centrale - Acea Ato 2*;
- L'Università degli Studi di Perugia, *Fenomeni di moto vario nei sistemi di adduzione e distribuzione idrica*;
- L'Università degli studi di Roma Sapienza e l'Università degli studi di Roma Tre, *Il Bilancio Idrologico e la Qualità delle Acque Sotterranee: Comprendere i processi per proteggere la risorsa*.

30 Palazzolo, N., Peres, D. J., Mineo, C., Passaretti, S., Varriale, A., & Cancelliere, A. (2025). Assessing climate change impacts on future reliability of water supply systems served by karst aquifers. *Water Resources Management*, 39(13), 7283-7296.

31 Fiori, A., Zarlenga, A., Volpi, E., Pomarico, I., Passaretti, S., Varriale, A., & Mineo, C. (2025). Relevance of the net natural inflow for investigating long-term hydrological changes in a managed lake catchment. *Journal of Hydrology*, 133925.

32 E. Romano, F. Ercolani, E. Volpi, N. Guyennon, S. Passaretti, C. Mineo, E. Boscariol, A. Trotta, A.B. Petrangeli. (2025). Impact of climate change on water supply systems vulnerability to drought events: a methodological framework to assess uncertainty. (EWRA 2025).

33 E. Boscariol, S. Passaretti, M. Lapomarda, E. Volpi, C. Mineo, A. Trotta (2025). River velocity distribution and discharge estimation using entropy theory: an application at river site in Central Apennines (Italy) (EWRA 2025).

Di seguito sono riportate le principali attività di ricerca e sviluppo che hanno caratterizzato il 2025 per aree di intervento e gli accordi e le convenzioni avviate e/o stipulate nel corso dell'anno.

PRINCIPALI ATTIVITÀ



POTABILIZZAZIONE RISORSA IDRICA

Per quanto concerne i Potabilizzatori Maggiori (*Grottarossa, Montanciano, Pescarella, Laurentino*), Acea Ato 2 ha proseguito attività di ricerca e innovazione finalizzate al miglioramento delle performance operative e all'ottimizzazione dell'efficienza di rimozione delle sostanze inquinanti, in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di conformità normativa.

Oltre al monitoraggio dei principali parametri di processo per la verifica della conformità dell'acqua trattata ai requisiti del D.Lgs. 18/2023, sono state sviluppate, anche in collaborazione con Acea Infrastructure, attività di approfondimento sui processi di trattamento adottati negli impianti.

In particolare, le attività hanno riguardato la valutazione dell'efficienza di rimozione degli inquinanti, l'analisi di parametri specialistici relativi a specie organiche emergenti, parametri microbiologici e sottoprodotti di disinfezione, nonché la correlazione di tali risultati con i principali parametri gestionali e le condizioni operative degli impianti.

- Esecuzione di prove RSSCT (Rapid Small-Scale Column Test) in laboratorio, su colonne di filtrazione in scala reale - sia su small column, sia su long column - per simulare le condizioni operative degli impianti reali con GAC/GFH, al fine di valutare i parametri termodinamici e cinetici del processo, le prestazioni dei media filtranti in condizioni variabili, confrontare diversi tipi di media e stimarne la vita utile.
- Messa a punto e completamento della fase di testing dell'apparato di campionamento delle microplastiche nelle acque destinate al consumo umano, con definizione delle metodiche di prelievo, pretrattamento e analisi mediante microscopia Raman; analisi di 8 campioni con diverse caratteristiche, provenienti da acqua di rete e in uscita da impianti di potabilizzazione.



TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

- **Water Management System (WMS):** sviluppo ed aggiornamento della piattaforma applicativa multi-channel, di facile utilizzo, in grado di rappresentare, analizzare, monitorare e relazionare enormi quantità di dati ed informazioni provenienti da molteplici sistemi informativi.
- **Eseguito uno studio** insieme con Acea Infrastructure e InTime, spin Off dell'Università di Tor Vergata, partendo dal sistema acquedottistico Peschiera-Capore con lo scopo di costruire scenari di rischio conseguenti a malfunzionamenti al fine di **valutare l'affidabilità del sistema** nel suo complesso o in di parti di esso.
- **Distrettualizzazione** della rete idrica ed **integrazione con modelli matematici** finalizzati a simulare e predisporre sistemi automatici di regolazione per l'ottimizzazione di flussi e pressioni nelle reti in gestione.
- Proseguito il **monitoraggio satellitare delle aree di salvaguardia**, volto a rilevare le variazioni morfologiche (nuove costruzioni, movimenti terra ed altro) a cui seguono le relative attività di verifica.
- Utilizzo di Droni che attraverso la visione artificiale e la mappatura LiDAR (Light Detection And Ranging), permettono l'ispezione interna e il monitoraggio in spazi confinati dove non era possibile l'interruzione del flusso idrico e la redazione di report basata su modelli 3D.



DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

- **Microinquinanti organici emergenti acque reflue (MOE):** proseguite le attività di monitoraggio presso gli impianti CoBIS e Roma Sud al fine di monitorare il destino dei MOE durante il processo depurativo.
- **Monitoraggio del fiume Tevere:** proseguite le attività di monitoraggio per la valutazione ed analisi del rischio ambientale.
- **Caratterizzazione del residuo flottante del processo di dissabbiatura/disoleatura** e valutazione delle migliori tecnologie di trattamento.
- **Conclusione dello studio per l'ottimizzazione della produzione di biogas/biometano:** dagli impianti di digestione anaerobica presso alcuni dei depuratori di Acea Ato 2.
- Collaborazione con l'Università di Bologna e l'Università Politecnica delle Marche per la stesura di un **Piano di gestione del rischio per il riutilizzo** delle acque del depuratore di Fregene.
- **Attività di ricerca finalizzata alla valutazione di batteri indicatori e geni di resistenza antibiotica** negli impianti di depurazione, con particolare attenzione all'analisi metagenomica della **resistenza intra- ed extracellulare** e allo studio del **destino di tali componenti nei trattamenti terziari**, mediante monitoraggi condotti su impianti in scala reale con capacità maggiore di 1000 AE con riuso di acqua depurata.
- Progetto di ricerca volto alla mappatura e valutazione della presenza di **PFAS totali, MOE** legali e di contaminanti emergenti regolamentati (**CECs** legali) nelle acque reflue in ingresso e in uscita e nei fanghi dei principali impianti di depurazione. Il progetto procede con la selezione di un impianto di depurazione da utilizzare come caso studio, sulla base delle evidenze sperimentali acquisite, al fine di approfondire l'analisi della presenza, della distribuzione e del destino dei composti oggetto di studio lungo la linea liquami e la linea fanghi.
- In corso l'installazione e la messa a punto dell'apparato di campionamento per il monitoraggio delle microplastiche nelle acque trattate dagli impianti di depurazione destinate al riuso.
- Nell'ambito del progetto di ricerca sugli **audit energetici degli impianti di depurazione**, è stata applicata la metodologia di calcolo definita dalla CEN/TR 17614:2021, attualmente unico standard tecnico europeo adottato dalla Commissione Europea come metodologia armonizzata, per la verifica della neutralità energetica degli impianti di depurazione. Grazie alla collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, la metodologia, applicata nella versione di "Rapid Audit", ha permesso di ottenere una valutazione delle prestazioni energetiche di un campione composto da 180 impianti di depurazione.
- In collaborazione con il **CNR**, prosegue il progetto di ricerca volto a valutare la **crescita controllata di microalghe**, finalizzata alla produzione di **polimeri naturali con proprietà flocculanti** da utilizzare nella depurazione delle acque reflue.
Sono stati **individuati e caratterizzati alcuni flussi depurativi** e avviata una **fase di screening** per ottimizzare le condizioni di crescita delle alghe in funzione di diversi fattori.
- In continuità con le attività degli anni precedenti, è proseguita la collaborazione nell'ambito della convenzione tra Acea Ato 2 e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università Roma La Sapienza, relativa al monitoraggio delle risorse idriche superficiali e sotterranee gestite nell'area della **Sorgente del Pertuso**, finalizzato alla definizione del deflusso minimo vitale dell'alto Aniene.
- Sono proseguite le attività del **Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)** relative al potenziamento dell'impianto di depurazione integrato di **Ponte Lucano** (Tivoli) fino a 110.000 AE, sia per la linea acque che per la linea fanghi. Il piano di monitoraggio si articola sulle seguenti attività: il monitoraggio continuo delle polveri aerodisperse in continuo, il monitoraggio chimico delle acque del fiume Aniene (indice LIMeco e arsenico) e il monitoraggio EQB dei parametri biologici ed effluenti.
- Progetto di ricerca "**Plasticentro**, realizzato in partnership con AUBAC, volto alla individuazione e allo sviluppo di misure di contrasto alla dispersione dei rifiuti plastici negli ambienti fluviali e marini. Nell'ambito del progetto, presso il depuratore di Roma Ostia è stato predisposto un piano di campionamento e analisi delle acque in ingresso e in uscita dal sistema di microfiltrazione mediante un campionatore automatico, al fine di valutare l'efficacia del microfiltro nella rimozione delle microplastiche. Il completamento delle attività, comprensivo dell'elaborazione e della produzione dei risultati analitici, è previsto entro luglio 2026.



2

**LA SOSTENIBILITÀ
AL SERVIZIO
DEL TERRITORIO**



La resilienza del Servizio Idrico Integrato

GRI 203-1, 203-2, 303-2, 303-3, 303-5

Nell'ottica di garantire la continuità d'esercizio e la sicurezza quali-quantitativa dell'approvvigionamento idrico, nonostante gli scenari non favorevoli legati ai cambiamenti climatici, soprattutto in zone alimentate da fonti locali più vulnerabili, Acea Ato 2 ha avviato la pianificazione e la realizzazione di una serie di interventi, da attuare nel medio e lungo periodo, finalizzati ad incrementare la resilienza e l'interconnessione delle infrastrutture del sistema idrico potabile di Roma e del territorio dell'Ato 2 del Lazio.

Gli interventi più complessi, che richiedono tempi di realizzazione più lunghi, contribuiscono ad aumentare l'affidabilità e la flessibilità gestionale dell'intero sistema acquedottistico gestito e prevedono nuove realizzazioni (adduttrici, nuove interconnessioni acquedottistiche) ed ammodernamenti infrastrutturali e tecnologici dei sistemi acquedottistici maggiori e delle grandi interconnessioni acquedottistiche.

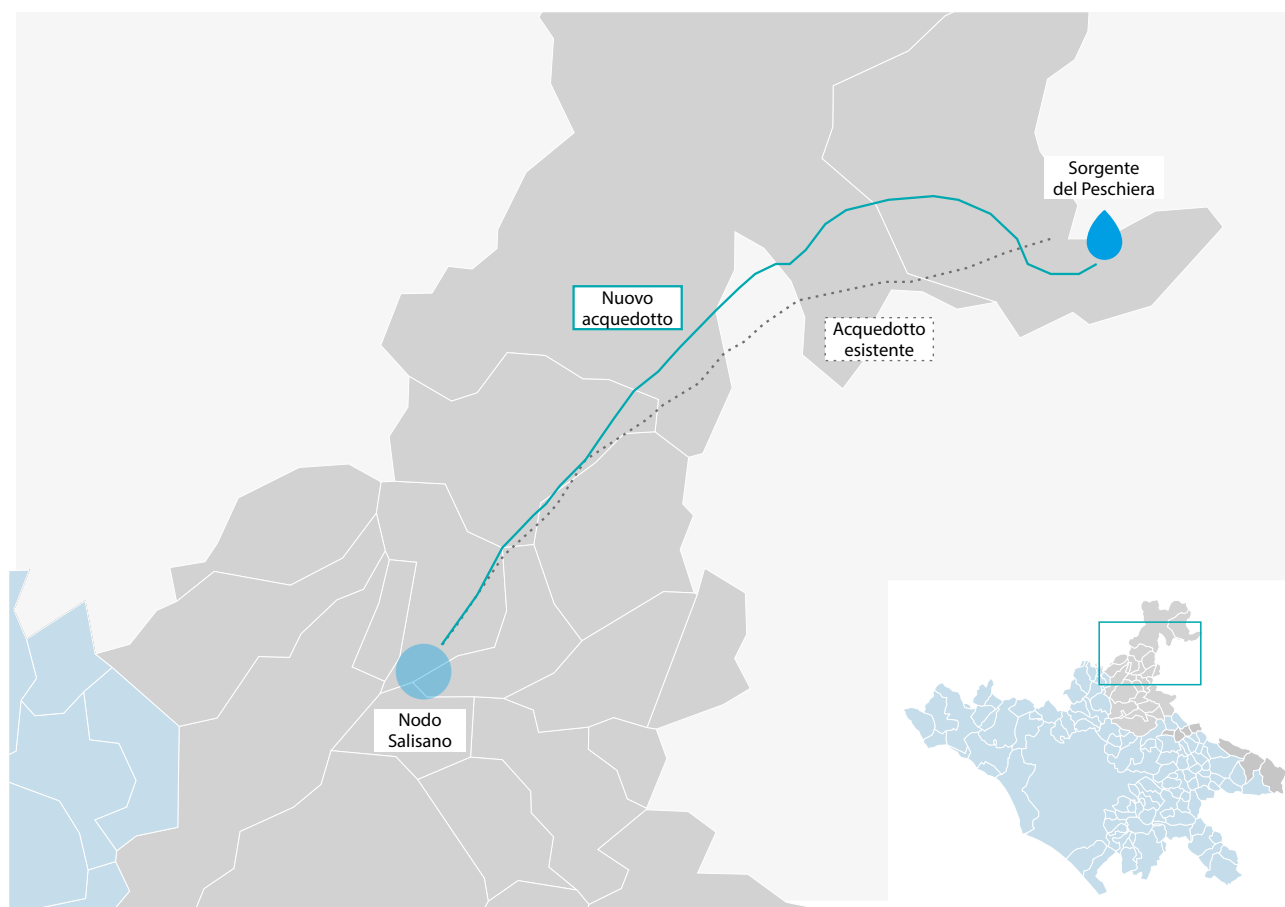
Per quanto riguarda il medio-lungo periodo, tra gli interventi pianificati volti a garantire la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento di Roma e del territorio dell'Ato 2, un posto di riguardo è riservato agli interventi sui **sistemi acquedottistici Peschiera-Le Capore e Marcio**. Il complesso di interventi è stato inserito nell'Allegato 4 del Decreto Legislativo n. 77 del 2021 convertito a legge 108 del 2021 con la denominazione "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)" Allegato 4; per tali interventi è stato nominato il 16 aprile del 2021 con DPCM un commissario straordinario.

Data la vetustà delle opere e la loro limitata flessibilità gestionale, sono stati avviati gli interventi per la realizzazione delle interconnessioni acquedottistiche necessarie a rendere affidabile il sistema Marcio sia dal punto di vista della qualità della risorsa che della continuità e flessibilità di esercizio, contribuendo in tal modo ad innalzare la resilienza complessiva dell'approvvigionamento della Capitale e della sua Città Metropolitana.

GRI 2-29, 413-1

Nel 2024 è stata avviata la fase realizzativa, fase che è continuata anche le 2025 con il raggiungimento del 71% dei lavori di realizzazione, per i 4 sotto-progetti relativi al **"Nuovo Acquedotto Marcio" - "Raddoppio VIII Sifone - Tratto Casa Valeria - Uscita Galleria Ripoli - I Fase", dell'"Adduttrice Ottavia - Trionfale"** e della **"Condotta Monte Castello e Colle S. Angelo"** - oggetto di finanziamento PNRR per 150 milioni di euro.

Nel corso del 2025 inoltre, è stata conclusa con la pubblicazione della gara d'appalto la fase autorizzativa dell'opera denominata **"Nuovo Tronco Superiore Acquedotto del Peschiera"** di grande rilevanza strategica nazionale per Roma e per la Città Metropolitana, finanziata dallo Stato italiano, con Legge 29 dicembre 2022, n. 197, per 700 milioni di euro e con decreto-legge 29 giugno 2024 n. 89 convertito in Legge l'8 agosto 2024 n.120 per ulteriori 150 milioni di euro.

Figura n. 25 – Planimetria del progetto del Nuovo tronco superiore del Peschiera

Per quanto riguarda il medio termine, invece, gli interventi incentrati prevalentemente su realizzazioni/ammodernamento di potabilizzatori, serbatoi e adduttrici, mirano a mitigare, e dove possibile ad eliminare, le criticità legate all'approvvigionamento idrico in alcune aree territoriali in cui le fonti sono più vulnerabili, risentendo maggiormente delle contrazioni di disponibilità dei rispettivi acquiferi in caso di prolungati periodi di siccità o del persistere di criticità strutturali dei sistemi acquedottistici.

Nell'ambito delle opere da realizzare nel breve termine, il 16 settembre 2025 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al termine di un iter avviato nel marzo 2025, ha firmato il decreto di approvazione dello stralcio 2025 del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI); successivamente pubblicato in GU n. 246 del 22 ottobre 2025. Il testo definitivo, per assicurare assistenza tecnica alle strutture impegnate nell'attuazione del PNISSI, autorizza una spesa pari a 80 mila euro per il 2025 e 280 mila euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Il provvedimento, considerato strategico, prevede un finanziamento complessivo di circa 957 milioni di euro, destinato alla realizzazione di 75 interventi, finalizzati a mitigare gli effetti della siccità, potenziare e adeguare le infrastrutture idriche esistenti, aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le perdite idriche.

PIANO CLIMA DI ROMA CAPITALE

Acea Ato 2, in quanto uno dei principali stakeholder di Roma Capitale, ha collaborato alla stesura del Piano Clima di Roma Capitale, un documento strategico per l'adattamento climatico di Roma. Il 23 gennaio del 2024, dopo un lavoro che aveva visto il coinvolgimento di tutti gli enti scientifici e di ricerca al fine di ricostruire gli impatti in corso e i rischi per il territorio di Roma, i dati meteoclimatici e la valutazione degli scenari futuri di cambiamento climatico.

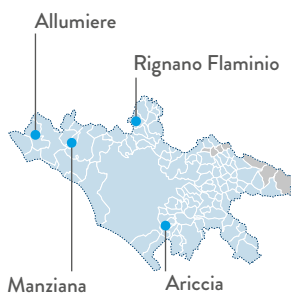
La strategia individua quattro priorità principali da affrontare: piogge intense e alluvioni che mettono a rischio quartieri e infrastrutture; la sicurezza degli approvvigionamenti idrici in uno scenario di riduzione delle precipitazioni e periodi più lunghi di siccità; l'adattamento dei quartieri alle crescenti temperature con conseguenze sulla salute delle persone; gli impatti sul litorale costiero dei processi di erosione e di fenomeni di piogge e trombe d'aria sempre più violenti, in uno scenario di innalzamento del livello del mare. Nell'ambito della propria sfera di competenza, Acea Ato 2 ha delineato 5 azioni che sta portando avanti da tempo correlate al Piano Clima:

- **Efficientamento delle reti idriche e riduzione delle perdite:** riduzione delle perdite idriche nella rete di distribuzione di Roma, grazie a investimenti mirati e all'adozione di tecnologie avanzate.
- **Progetti infrastrutturali strategici:** realizzazione di opere come il Nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera dalle sorgenti alla centrale di Salisano e il potenziamento del sistema idrico del Marcio, con l'obiettivo di aumentare la resilienza dell'approvvigionamento idrico della Capitale.
- **Promozione del riuso delle acque:** sviluppo di iniziative per il recupero e il riutilizzo delle acque reflue trattate, in linea con gli obiettivi di economia circolare e sostenibilità ambientale.
- **Innovazione tecnologica: Modello AQUARUM,** fornendo uno strumento a supporto della pianificazione delle risorse idriche per usi civili, agricoli e industriali, per analizzare il comportamento delle acque piovane, stimare l'infiltrazione nel terreno e calcolare il bilancio idrico. Questo strumento supporta la pianificazione delle risorse idriche per usi civili, agricoli e industriali.
- **Bonus Idrico Integrativo 2025,** a supporto delle famiglie in difficoltà economica.

La sinergia tra istituzioni e gestori dei servizi pubblici è fondamentale per affrontare le sfide climatiche e garantire il benessere delle future generazioni.

GRI 303-4

Sul lato degli interventi correlati alle fonti locali vulnerabili, azioni di intervento si rendono necessarie soprattutto nei territori esterni all'area di Roma e Fiumicino, quali ad esempio i Castelli Romani e altre zone dell'Alto Lazio. Si tratta di aree in cui la natura vulcanica del territorio provoca l'innalzamento della concentrazione di elementi minerali oltre i limiti previsti dalla normativa vigente, oppure i tempi lenti di ricarica delle fonti le rende maggiormente soggette a fenomeni di diminuzione di portata idrica.



Da tempo la Società, al fine di superare tali problematiche, mette in atto un piano di interventi diversificati sul territorio, tra cui:

- la dismissione delle fonti locali di approvvigionamento più vulnerabili;
- la loro sostituzione con fonti aventi migliori caratteristiche quali-qualitative attraverso interconnessioni acquedottistiche e/o nuovi pozzi;
- la realizzazione di impianti di trattamento per migliorare la qualità dell'acqua prelevata alle fonti, rimuovere le sostanze indesiderate e riportare i valori di concentrazione al di sotto dei limiti di legge.

Tra le attività svolte sulle fonti locali si evidenziano quelle volte ad una gestione programmata del territorio, che possano quanto più possibile ridurre le soluzioni di continuità nella fornitura della risorsa all'utenza, in particolare provocata da danni imprevisti nelle captazioni da fonti locali. In tale ambito, si è dato corso al programma annuale di manutenzione programmata dei pozzi che anche nel 2025 ha interessato 30 impianti di captazione profonda.



Il programma, tramite una mirata pianificazione dei “fuori servizi” degli impianti oggetto di manutenzione, ha consentito interventi maggiormente approfonditi con possibilità di recupero, in molti casi, della fonte locale in termini di portata emunta. Questo in contrapposizione ad eventuali eventi di guasto nei quali le attività svolte con caratteristiche di urgenza avrebbero consentito il solo ripristino della funzionalità dell'impianto.

Nel complesso il recupero di risorsa idrica (oltre che al ripristino della funzionalità impiantistica) nel territorio gestito si è attestato per il 2025 su circa 12,4 l/s.

Relativamente ai potabilizzatori, nel triennio 2023-2025 ne sono stati realizzati di nuovi e ricalificati o ampliati quelli esistenti, presso i comuni di Allumiere, Ariccia, Rignano Flaminio e Manziana.

GRI 303-1, 416-1

Nel 2025, a seguito del completamento nel 2023 della realizzazione dell'**interconnessione** tra serbatoio Galilei e serbatoio Montanucci presso Civitavecchia, si è data continuità ai lavori di realizzazione dell'ulteriore interconnessione tra serbatoio Galilei e C.I. Poggio Elevato a completamento del più ampio piano di collegamento delle reti di distribuzione tra l'area meridionale e settentrionale del Comune, in grado di aumentare la resilienza del sistema acquedottistico che verrà alimentato dai maggiori acquedotti in base ad assetti di rete stagionali. Sono state inoltre avviati interventi per realizzare interconnessioni acquedottistiche tra i 2 acquedotti del Simbrivio e lo studio per importanti interventi di manutenzione straordinaria su tutti gli acquedotti finalizzati a prolungare la vita utile dell'infrastruttura e garantire una maggiore resilienza delle reti ed un miglioramento del servizio erogato.

È proseguito, inoltre, il piano di **bonifica** delle reti idriche dando priorità di intervento alle infrastrutture con l'indice di guasto più elevato o sottodimensionate, in misura tale da contribuire ai fenomeni di mancanza di acqua nei momenti di maggior consumo, oltre che ai tratti di bonifica prioritari per l'eliminazione delle forniture alternative a mezzo autobotti e dei tratti necessari alla dismissione di sorgenti e/o pozzi locali.

In **Tabella 7** sono riportati i principali indicatori rappresentativi dell'attività di gestione della distribuzione idrica (riparazioni, bonifiche, estensioni di rete).

Tabella n. 7 – Gli interventi sulle reti idropotabile nel triennio 2023-2025

Interventi su reti idropotabile	2023	2024	2025
interventi per guasto su rete	37.676 interventi (37.314 per guasto e 362 di ricerca perdite)	42.632 interventi (42.441 per guasto e 191 di ricerca perdite)	50.191 interventi (49960 per guasto e 231 di ricerca perdite)
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	16.979 interventi (12.854 nuove pose e 4.125 sostituzioni) e 21.097 sostituzioni massive in appalto	16.968 interventi (12.826 nuove pose e 4.142 sostituzioni) e 47.887 sostituzioni massive in appalto (44.371 vetusti+guasti e 3.516 PNRR)	18467 interventi (14542 nuove pose e 3925 sostituzioni) e 90.892 sostituzioni massive in appalto (70.333 vetusti+guasti e 20.559 PNRR)
ampliamento rete	6,33 km	15,25 km	9,47 Km
bonifica rete	67,99 km	120,85 km	109,53 Km

* Le bonifiche comprendono anche le relative derivazioni di utenza che vengono ricalificate in occasione delle lavorazioni idrauliche.

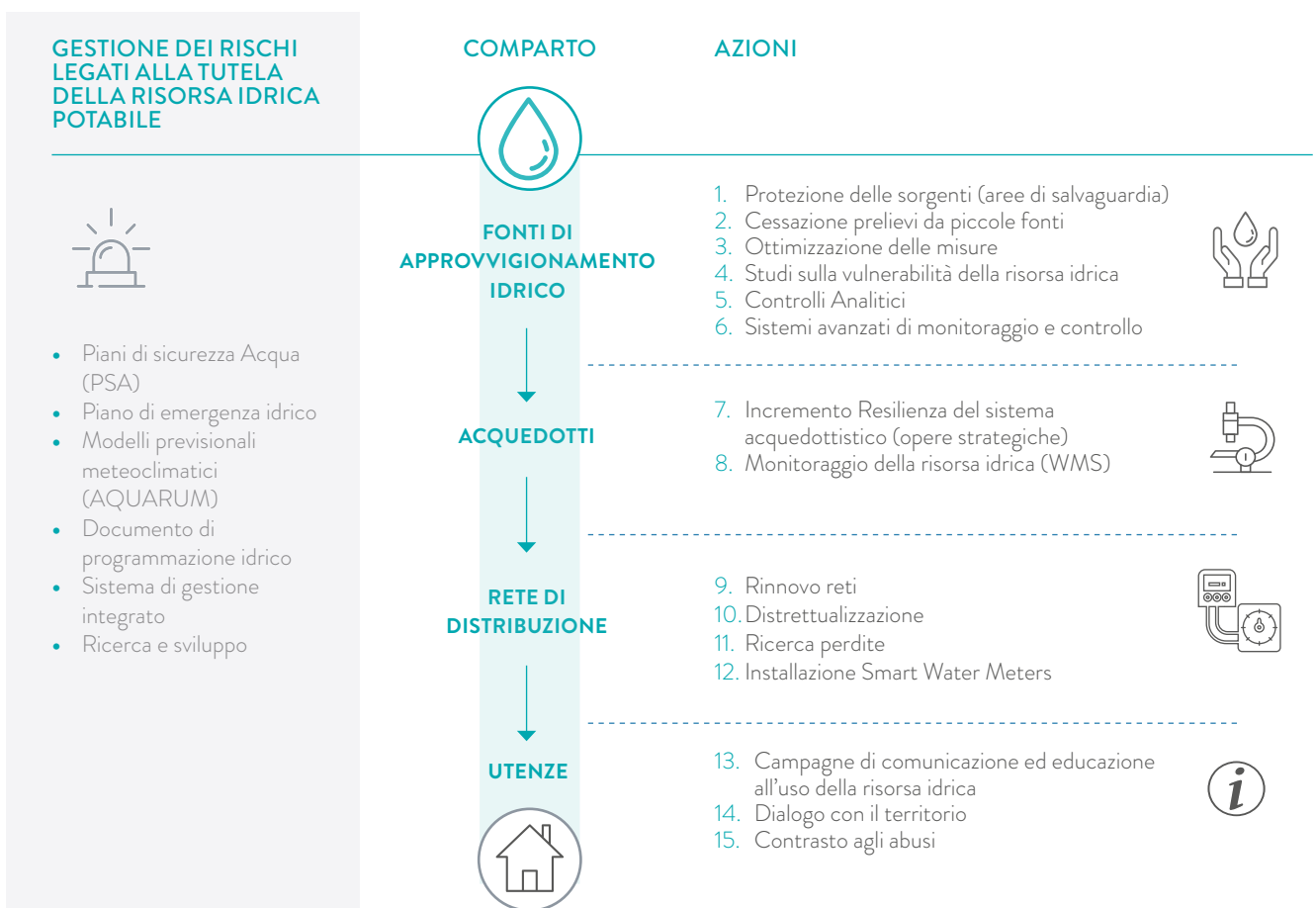
PRESERVARE LA RISORSA IDRICA POTABILE

GRI 2-29, 203-1, 303-1,
303-2, 303-3, 303-5, 413-1

La strategia per la gestione sostenibile della risorsa idrica, sviluppata da Acea e adottata da Acea Ato 2, tenendo conto anche delle analisi di ISPRA e del CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici), si articola lungo alcune direttrici principali:

- contenimento delle perdite, sia fisiche che commerciali;
- efficientamento delle reti e interconnessione sistemi acquedottistici;
- salvaguardia delle fonti di approvvigionamento, in ottica di prevenzione dei rischi e tutela dei fabbisogni attuali e futuri;
- digitalizzazione delle reti idriche e delle metodiche di misura.

Figura n. 26 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2



Acea Ato 2 opera per garantire elevati standard di qualità dell'acqua potabile distribuita su tutta la filiera:

- Effettuando numerosi controlli analitici periodici, secondo un esteso e puntuale programma annuale, con laboratori interni o con il supporto della Società del Gruppo Acea Infrastructure;
- Sviluppando i piani di sicurezza dell'acqua con cui sono individuati i fattori di rischio che possono presentarsi in modo più o meno improvviso e compromettere la qualità dell'acqua distribuita. In tal modo è possibile definire le misure di controllo da adottare per ridurre i rischi;
- Utilizzando il telecontrollo, che oltre ad una migliore gestione della rete, garantisce anche misure di qualità della risorsa idrica. Con il telecontrollo, infatti, sono monitorati in continuo i parametri più significativi, garantendo la pianificazione e l'aggiornamento del Piano di Emergenza idrico (per approfondimenti si veda il paragrafo "La gestione dei rischi").



Le determinazioni analitiche sulle acque destinate al consumo umano vengono effettuate su campioni prelevati da sorgenti e pozzi, da impianti di adduzione, da serbatoi e lungo le reti di distribuzione³⁴.

GRI 416-1, 417-1

Le caratteristiche qualitative della risorsa captata e distribuita sono monitorate attraverso indagini in continuo, effettuate con strumentazioni dislocate lungo gli acquedotti e attraverso prelievi giornalieri di campioni alle captazioni e nella rete di distribuzione: questa assidua attività di monitoraggio dei parametri chimico/biologici consente di mantenere alto il livello di sicurezza sulla qualità dell'acqua potabile. Complessivamente, nel 2025 sono state effettuate circa 409.381 determinazioni analitiche nel territorio dell'ATO 2, per un totale di 14.944 campioni prelevati di acqua potabile.



409.381

Determinazioni analitiche
sulle acque reflue

14.944

Campioni prelevati

Tabella n. 8 – Caratteristiche chimiche medie dell'acqua potabile nel triennio 2023-2025

Tutti i Comuni di Acea Ato 2	U. M.	2023	2024	2025
Bicarbonati	mg/l HCO_3	360,2	360,8	367,9
Calcio	mg/l Ca	87,2	88,2	90,4
Cloruri	mg/l C	11,9	11,0	9,6
Fluoruri	mg/l F	0,3	0,3	0,2
Magnesio	mg/l Mg	17,1	17,5	17,9
Nitrati	mg/l NO_3	5,8	5,6	5,2
Potassio	mg/l K	7,5	7,4	6,8
Residuo Fisso Calcolato	mg/l	385,9	392,1	386,0
Sodio	mg/l Na	10,3	9,5	8,7
Solfati	mg/l SO_4	14,9	15,3	15,1

In linea con i nuovi approcci risk-based, Acea Ato 2 per garantire la sicurezza dell'acqua potabile lungo tutta la filiera del ciclo idrico integrato, ha avviato a partire dal 2018 l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o Water Safety Plan (WSP) per tutti i sistemi idrici in attuazione della Direttiva dell'Unione Europea 2015/1787, che ha fatto propria la metodologia dei WSP elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health organization – WHO). La Direttiva 1787 modifica gli allegati della Direttiva europea "Acqua Potabile" (Drinking Water Directive), 98/83/CE, oggi revisionata da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio e approvata in data 16 dicembre 2020 come Direttiva 2020/2184. Quest'ultima, recepita in Italia con il D.Lgs 18/23, ha stabilito l'obbligatorietà dei PSA e la trasmissione degli stessi per ogni zona di fornitura da parte dei gestori idro-potabili per la prima volta entro il 12 gennaio 2029.

L'approccio metodologico dei PSA si fonda su un modello risk-based seguendo un criterio preventivo e non solo retrospettivo, ed è frutto di una visione integrata del sistema idrico, di un processo di concertazione con gli enti interessati e di trasparenza con la collettività. Nello specifico, l'approccio dei PSA è quello di prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile, valutando gli eventi pericolosi lungo l'intera catena dell'approvvigionamento idrico comprendente captazione, trattamento e distribuzione fino al contatore di utenza. Il rischio è calcolato in funzione della gravità e della probabilità dell'evento di inquinamento o carenza idrica. In base a tale valutazione sono definiti: gli interventi per mitigare i rischi, i sistemi di monitoraggio, le procedure operative in condizioni ordinarie e di emergenza, il piano dei controlli della qualità dell'acqua, le modalità di informazione della cittadinanza e delle autorità competenti, ecc. I PSA, ai sensi dell'art 6, comma 6 del D.Lgs 18/23 devono essere effettuati per la prima volta entro il 12 gennaio 2029 e riesaminati a intervalli periodici non superiori a tre anni e, se necessario, aggiornati.

GRI 303-1

³⁴ Oltre ai controlli programmati sulle acque potabili, la Società effettua anche analisi aggiuntive per controlli straordinari (utenze, richieste Asl, ecc.) e per il monitoraggio di parametri specifici quali ad esempio la radioattività. Si evidenzia che tale monitoraggio trae origine dal Programma Regionale di controllo della Regione Lazio per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano. Va, inoltre, specificato che come previsto dall'articolo 24, comma 2 del D. Lgs 18/2023, l'uranio è tra i parametri il cui controllo assumerà carattere di obbligo a decorrere dal 12/01/2026. La frequenza dei controlli e i punti di prelievo sono stabiliti considerando i volumi di acqua distribuita, la popolazione servita, lo stato di reti e infrastrutture e le caratteristiche peculiari delle fonti locali.

Il percorso di implementazione dei PSA, iniziato sotto la supervisione dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nel 2018 con il progetto pilota sul sistema idrico connesso con l'impianto di emergenza del potabilizzatore delle acque del fiume Tevere in località Grottarossa, è proseguito dando priorità all'analisi del sistema di approvvigionamento idrico e successivamente alle reti di distribuzione. Questo in considerazione della complessità e l'estensione dell'intero schema idrico, dove tutti gli Acquedotti convergono verso un sistema di smistamento alle reti idriche unitario ed interconnesso.

Dal secondo semestre del 2019 è stato avviato il lavoro di implementazione dei PSA relativi ai principali 10 sistemi acquedottistici gestiti, che alimentano oltre Roma il 90% della popolazione dell'ATO 2 e oltre 200 mila abitanti in 45 Comuni della Provincia di Rieti e della Provincia di Frosinone, per un totale di 10 sistemi per un'estensione di rete complessiva di 640 km, mentre e nel corso del 2021, a seguito dell'emanazione della Direttiva (EU) 2020/2184 è iniziata l'implementazione dei PSA anche per le piccole fonti di approvvigionamento e le reti di distribuzione..

Nel corso del 2025 Acea Ato 2 ha proseguito e rafforzato le attività relative ai Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), curando sia lo sviluppo tecnico dei Piani sia il loro iter di approvazione. È stata trasmessa al CeNSiA (Istituto Superiore di Sanità) la documentazione, redatta nel 2024, relativa ai PSA dei Comuni di Rocca di Papa e Subiaco; parallelamente sono stati avviati e successivamente completati i Piani dei Comuni di Nemi e Vicovaro, integrando i contributi degli Enti esterni e trasmettendo la documentazione finale al CeNSiA. Nello stesso periodo sono state inoltre avviate le attività di elaborazione dei PSA dei Comuni di Cave e Marino, a partire dai sopralluoghi sui territori. A supporto della gestione dei PSA, la Società ha inizialmente avviato lo sviluppo di un software interno, orientandosi successivamente verso l'adozione della piattaforma Hydros, riconosciuta dal CeNSiA, avviando le attività di integrazione con i sistemi informativi del Gestore e con la piattaforma AnTeA – Area PSA, al fine di garantire interoperabilità, efficienza operativa e adeguamento alle nuove Linee Guida nazionali e agli obiettivi comunitari.

Per quanto riguarda l'analisi del rischio climatico e dei suoi impatti sulle attività, la Società attraverso il progetto **Annual Quantification of Underground Available Resource for water Utility Management (AQUARUM)**³⁵, in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva Quadro sulle Acque dell'Unione Europea (Water Framework Directive (WFD, 2000/60/CE),³⁶ cardine normativo per gli stati membri in ambito di gestione delle risorse idriche, ha condotto uno studio quantitativo relativo alla disponibilità delle potenziali risorse idriche sotterranee e dei possibili impatti relativi al prelievo di risorsa idrica dalle sorgenti (Figura 27).

Figura n. 27 – Annual Quantification of groUnderwater Available Resource for water Utility Management



Le componenti considerate nel bilancio idrologico includono le precipitazioni (liquide e solide), l'evapotraspirazione, il deflusso superficiale e i processi di infiltrazione nel sottosuolo. In particolare, la componente di infiltrazione assume un ruolo centrale ai fini della valutazione della ricarica degli acquiferi e del mantenimento dell'equilibrio quantitativo dei corpi idrici sotterranei, così come richiesto dalla normativa comunitaria.

35 Passaretti S, Mineo C, Varriale A, Cosentino C. A Technical Note on the Application of a Water Budget Model at Regional Scale: A Water Manager's Approach towards a Sustainable Water Resources Management. Water. 2022; 14(5):712. <https://doi.org/10.3390/w14050712>.

36 Water Framework Directive (WFD, 2000/60/CE).



Il modello AQUARUM è strutturato secondo un approccio continuo nel tempo e spazialmente distribuito, basato su una griglia di calcolo regolare. Il sistema utilizza dati meteorologici provenienti da stazioni a terra, integrati con informazioni derivate da radar meteorologici, successivamente elaborate e spazializzate mediante tecniche geostatistiche sull'intero territorio di riferimento. Le serie storiche disponibili coprono un arco temporale superiore ai 30 anni (a partire da gennaio 1990), con risoluzione temporale giornaliera e discretizzazione spaziale su celle di 1 km di lato.

Tali caratteristiche garantiscono un livello di dettaglio spaziale e temporale adeguato e una continuità delle osservazioni coerente con le esigenze di analisi dei processi idrologici a supporto delle attività di pianificazione e gestione.

Il modello si caratterizza inoltre per una limitata richiesta di dati di input. Oltre ai dati meteo-climatici, l'implementazione, realizzata nell'ambiente di programmazione open-source R, prevede l'utilizzo di dati territoriali quali shapefile poligonali (ad esempio aree di ricarica degli acquiferi) e raster contenenti informazioni sulle caratteristiche dei suoli, inclusi i gruppi idrogeologici e i parametri di Curve Number.

Nel dicembre 2024 Acea Ato 2 ha siglato un accordo di collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC) finalizzato all'estensione e all'applicazione del modello AQUARUM all'intero territorio di competenza dell'AUBAC.

Grazie all'accordo di collaborazione, il gruppo di lavoro formato da tecnici specializzati di Acea Ato 2 e AUBAC, ha sviluppato ulteriormente la metodologia proposta, per la definizione di uno strumento utile al precoce riconoscimento dei fattori d'innescio di possibili condizioni di crisi in merito alla valutazione delle componenti del bilancio idrico.

Il modello si configura quale strumento tecnico-operativo idoneo a supportare i processi decisionali connessi alla tutela quantitativa della risorsa idrica, in coerenza con gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) e con gli strumenti di pianificazione distrettuale, in particolare il Piano di Gestione delle Acque (PGA).

Le principali finalità applicative del progetto AQUARUM possono essere così sintetizzate:

- elaborazione di scenari di gestione delle risorse idriche, al fine di valutare in via preventiva (ex ante) i potenziali effetti sull'uso, sulla domanda e sulla disponibilità della risorsa;
- analisi degli effetti delle misure di mitigazione già attuate (ex post) per il contrasto di fenomeni di siccità e di scarsità idrica;
- supporto alla definizione e all'aggiornamento delle misure previste nei programmi di attuazione della pianificazione distrettuale.

Oltre alla valutazione diretta delle componenti del bilancio idrologico, il modello consente la derivazione di ulteriori indicatori di controllo, utili per l'analisi delle dinamiche della risorsa idrica. Tali indicatori permettono di supportare il monitoraggio e la prevenzione di condizioni di stress idrico attraverso l'impiego di metodologie statistiche standardizzate.

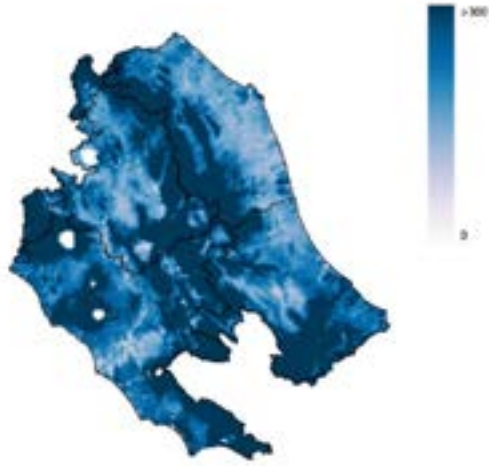
In particolare, l'analisi dei processi di infiltrazione rappresenta un elemento strategico per la gestione sostenibile delle risorse idriche sotterranee e per la definizione delle misure di tutela quantitativa previste dagli strumenti di pianificazione distrettuale. L'impiego del modello AQUARUM consente di rafforzare il passaggio da un approccio di tipo emergenziale a un modello di pianificazione preventiva e basata sulla valutazione del rischio, in linea con il ruolo istituzionale e le competenze dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Con riferimento ai bacini idrografici di scala regionale e distrettuale, all'interno del "Rapporto Dati climatici e risorse idriche 2025" (consultabile online al seguente link: <https://aubac.it/news/notizie/aubac-presenta-il-rapporto-dati-climatici-e-risorse-idriche-2025>) e pubblicato a Marzo 2026 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC), vengono presentati i risultati del modello a scala mensile e annuale delle principali componenti di bilancio idrologico.

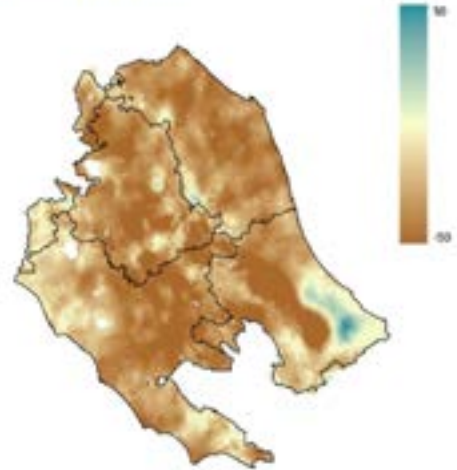
In particolare, l'anno 2025 è stato caratterizzato da un'infiltrazione inferiore rispetto ai valori del periodo 1991-2020 in tutte le regioni del Distretto. La maggior parte delle regioni ha fatto registrare uno scostamento di infiltrazione superiore al -30%, ad eccezione della regione Toscana che ha avuto uno scostamento di circa -19% (Figura 28).

Figura n. 28 – Scostamento dell'infiltrazione del 2025 rispetto alla media 1991-2020 per le Regioni del Distretto

Infiltrazione annuale nel Distretto nel 2025

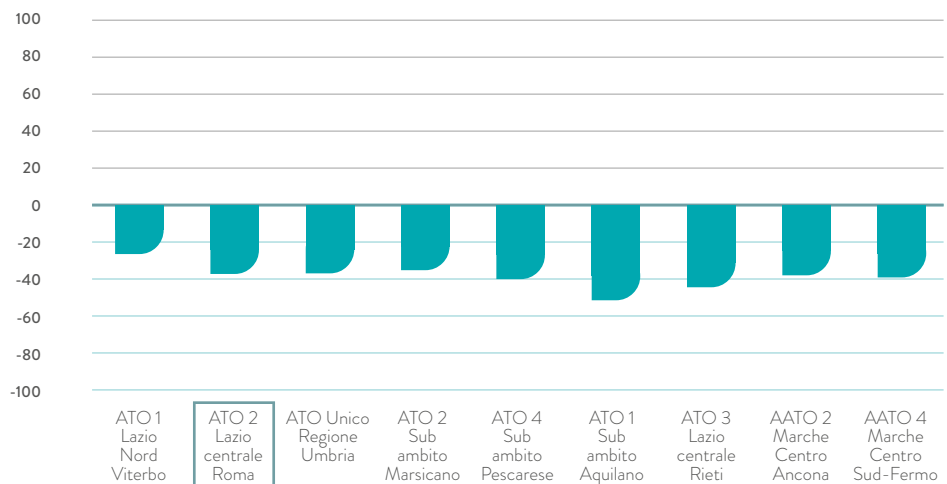


Scostamento dell'infiltrazione nel 2025 rispetto alla media 1991-2020



Nel 2025, in tutti gli ATO del Distretto si sono registrati scostamenti negativi dell'infiltrazione. In particolare, come mostrato in Figura 29 per l'ATO 2 – Lazio centrale Roma, lo scostamento dell'infiltrazione risulta prossimo al -40% rispetto ai valori medi del periodo 1991-2020.

Figura n. 29 – Scostamento dell'infiltrazione del 2025 rispetto alla media 1991-2020 per alcuni ATO del Distretto



GRI 303-5

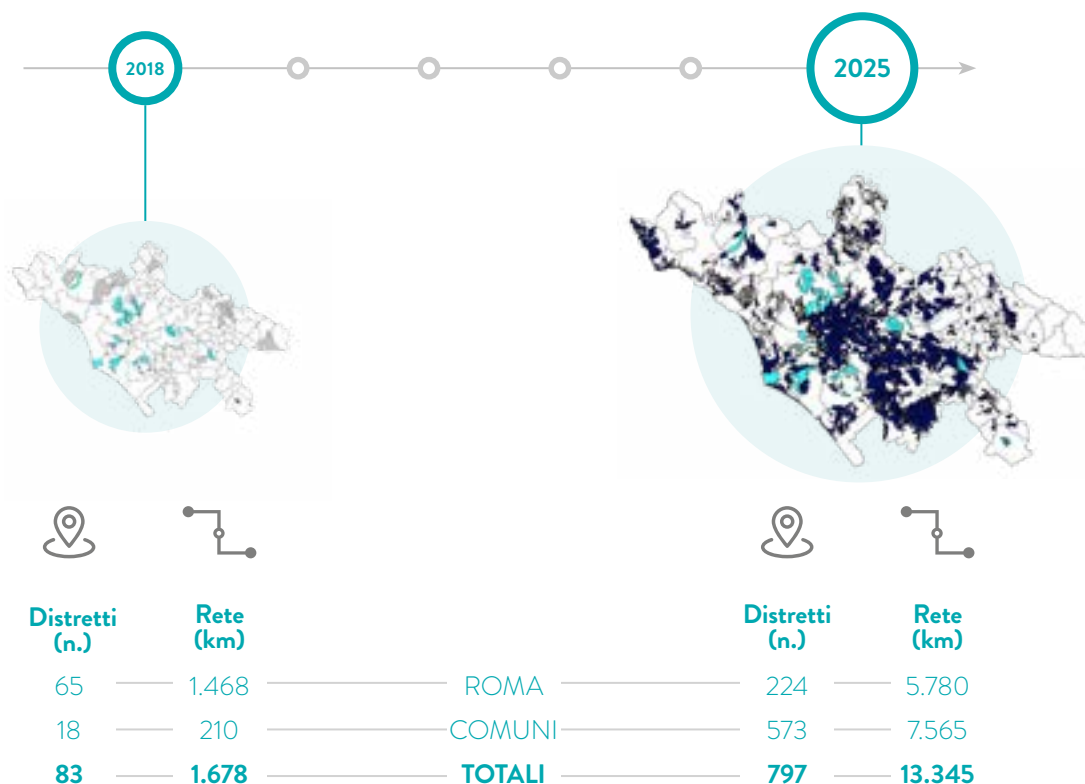
Sul lato della **riduzione delle perdite idriche sia fisiche che commerciali**, la gestione quotidiana dell'acqua si realizza in modo responsabile ed efficiente, attuando diverse linee di azioni quali la **distrettualizzazione delle reti idriche, la lotta agli abusi e l'ottimizzazione delle misure e del monitoraggio**.

La distrettualizzazione avviata a partire dal 2018, nei territori gestiti da Acea Ato 2, consiste nella suddivisione della rete idrica in aree denominate "distretti di misura" e permette, grazie al controllo puntuale sulle singole porzioni di rete, di ottimizzare le pressioni di esercizio (i) di identificare tempestivamente eventuali nuove perdite o anomalie di altra natura (ii) e quindi di procedere al risanamento con un vantaggio in termini di riduzione di volumi persi (iii). Tale sistema, produce un generale miglioramento nella gestione della rete consentendo un controllo continuo e puntuale dei livelli di servizio, riducendo la frequenza dei guasti e garantendo anche un'ottimizzazione energetica nei casi in cui le reti siano alimentate da sistemi di pompaggio.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati installati 281 nuovi strumenti di misura di portata e pressione, che portano a 3.932 i misuratori complessivamente attivi nei distretti idrici realizzati. Tale attività è stata svolta dal personale tecnico di Acea Ato 2 congiuntamente alle ditte affidatarie dell'appalto inerente la distrettualizzazione e l'efficientamento delle reti di distribuzione. L'aumentata dotazione di nuovi strumenti di misura consente un monitoraggio efficace dei sistemi di distribuzione, consentendo altresì di intercettare in maniera tempestiva derive ed anomalie in rete, legate al determinarsi di nuove perdite idriche (affioranti ed occulte), favorendo ed indirizzando dunque l'elaborazione di strategie strutturate per l'ottimizzazione dei regimi pressorie migliorando la qualità del servizio idrico finale e conseguentemente ridurre i volumi idrici persi.

Complessivamente, ad oggi, Acea Ato 2 ha **distrettualizzato circa 13.300 Km di rete idrica** pari al 76% della rete idrica gestita (circa 17.500 km) e realizzato complessivamente **797 distretti di misura**. L'attività ha previsto una fase iniziale di approfondimento dei livelli di conoscenza, di rilievo e georeferenziazione dei sistemi infrastrutturali di distribuzione. Questa fase ha permesso di ottenere un livello via via crescente di digitalizzazione degli asset in gestione ed ha rappresentato il presupposto per una efficace modellazione degli scenari di esercizio e la definizione delle proposte di ottimizzazione dello stesso. In tal senso, le principali azioni promosse a valle della fase di studio delle reti, sono state l'attivazione di limiti di zona per separare i sistemi di distribuzione operanti con livelli di servizio differenziati, l'installazione di sistemi di gestione della pressione per la stabilizzazione del carico in accordo con i livelli e gli standard minimi di servizio, le attività di ricerca e riparazione delle perdite e le proposte per il rinnovamento e la bonifica di tratti di rete per cui risultasse una maggiore propensione al danno. Le risultanze delle attività di efficientamento sono state implementate nei sistemi GIS.

Figura n. 30 – Confronto distrettualizzazione 2018-2025



Nel 2025 è continuata l'attività di ottimizzazione della qualità della misura di processo, tramite verifica e taratura dei misuratori installati sulle fonti di approvvigionamento e negli impianti di potabilizzazione, e **l'avanzamento dell'attività di censimento e georeferenziazione delle reti**. Il dato di sintesi maggiormente rappresentativo di questo percorso è senz'altro la quota di volume di processo misurata, consuntivata all'ARERA, che passa dall'84,6% del 2018 al 92,6% del 2025. La percentuale ha registrato una crescita nel periodo 2018 - 2024, raggiungendo attualmente un valore considerato fisiologico, imputabile principalmente ai normali guasti dei misuratori. Il gestore si impegna a mantenere tale indicatore su livelli elevati e, attraverso il continuo processo di digitalizzazione, prevede un lento e progressivo miglioramento nel tempo. Si precisa inoltre che il dato è stabilmente superiore al target del prerequisito fissato da ARERA al 70%, per la predisposizione del bilancio idrico e la consuntivazione dei livelli di perdita.

Nel 2025 nell'ambito delle attività svolte per affrontare l'emergenza idrica, oltre al recupero di risorsa e razionalizzazione del suo uso, si è data continuità ad interventi di inserimento di valvole regolatrici (a flusso avviato e automatizzate) in ingresso e/o uscita dai serbatoi per il controllo delle portate immesse in rete; parallelamente sono state installate idrovalvole e riduttori di pressione che, attraverso una gestione attiva delle pressioni, consentono di bilanciare i livelli piezometrici nelle aree servite e di ridurre i rischi di danneggiamento delle condotte distributrici. In particolare, nel 2025 è stato ulteriormente incrementato il numero dei dispositivi già attivati negli anni precedenti, con l'installazione di 98 organi di diverse tipologie. Contestualmente sono proseguite le attività di implementazione del telecontrollo su tali sistemi: nello stesso periodo è stata infatti resa operativa la visualizzazione da remoto dei dati di pressione e portata per 71 installazioni.

La **ricerca perdite** lungo la rete viene effettuata producendo il minimo impatto ambientale sul territorio, grazie ad un'efficace attività di pre-localizzazione attuata con sistemi noise-logger, ossia apparecchiature elettroacustiche in grado di individuare i tratti di rete su cui sono presenti perdite idriche ed indirizzare la localizzazione delle stesse, limitando l'area di scavo necessaria alla riparazione.

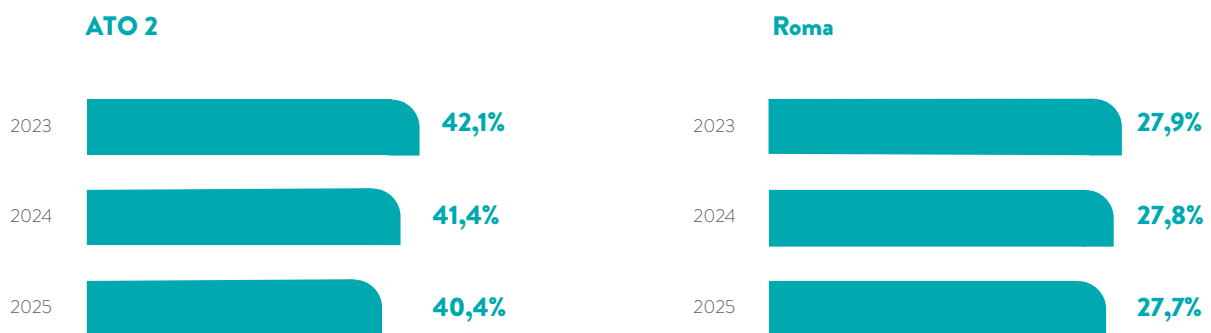
Elementi indispensabili per una corretta valutazione delle azioni necessarie per la salvaguardia della risorsa idrica sono l'**accuratezza delle misure** di processo e l'**ottimizzazione delle letture** attraverso un sistema di gestione centralizzato. Dal 2019, Acea Ato 2 ha dotato tutte le fonti di approvvigionamento gestite di misuratori di portata elettromagnetici e vengono effettuate campagne di verifica e taratura dei misuratori installati sulle grandi fonti di approvvigionamento. Questa attività continua per i comuni di recente acquisizione, per i quali nel corso del tempo sarà possibile predisporre bilanci idrici sempre più affidabili.

Nel corso dell'anno 2025, le **azioni di contrasto all'abusivismo** e quindi i relativi subentri a seguito di riscontro di allacci irregolari, hanno permesso di ottenere la regolarizzazione amministrativa di 355 utenze con un volume contrattuale recuperato di 241.793 m³.

GRI 203-1, 413-1

Il complesso di tutte le azioni sopradescritte, preservando la parità di perimetro rispetto agli anni precedenti, ha prodotto come risultato la progressiva riduzione delle perdite idriche percentuali³⁷, che sono passate dal 41,4% del 2024 al 40,4% nel 2025. Le perdite totali della rete di Roma sono rimaste pressoché invariate nel biennio 2024-2025 e si attestano intorno al 27,7%.

Figura n. 31 – Le perdite idriche percentuali nel triennio 2023-2025



Per una corretta gestione della risorsa idrica ed una migliore pianificazione degli interventi sulle infrastrutture, è necessario un puntuale monitoraggio di consumi, portate e pressioni lungo la rete. Questo è possibile attraverso il censimento completo delle infrastrutture e la loro rappresentazione sul Sistema Informativo Georeferenziato (GIS) e mediante la gestione/controllo delle infrastrutture da remoto (telecontrollo). Acquedotti e rete di adduzione sono dotati di un sistema di telecontrollo quali-quantitativo: il sistema centrale acquisisce dati dalle apparecchiature in campo, permettendo la conoscenza dello stato della rete e la sua conduzione (assetto degli impianti, stato delle pompe e delle valvole, misure idrauliche, chimiche, fisiche ed energetiche, allarmi e possibilità di effettuare manovre da remoto). Anche la rete di distribuzione, alimentata da centri idrici, è posta sotto telecontrollo, in modo particolarmente esteso e capillare su Roma, tramite un numero elevato di sensori e misure di portata e/o pressione e/o livello e/o qualità.

37 Valore calcolato in coerenza con il perimetro di riferimento delle perdite globali nell'anno 2023, anno base dei target definiti nel Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea 2024-2028.



Nel 2025, l'90% delle reti idriche di Acea Ato 2 è georeferenziato e sono telecontrollati 3.367 impianti idropotabili³⁸ (cloratori, idrovalvole e centri idrici), ai quali si aggiungono 187 cassette dell'acqua.

GRI 203-1

La digitalizzazione delle reti e delle infrastrutture ha permesso di acquisire una maggiore consapevolezza, dei volumi captati e trasportati lungo le reti di distribuzione, nonché una conoscenza immediata dello stato del sistema in esercizio. Il monitoraggio continuo dei processi e delle infrastrutture è un approccio preventivo al rischio di interruzione del servizio che consente di identificare per tempo eventuali anomalie, come perdite idriche, potenziali danni alle infrastrutture, infiltrazioni inquinanti, e di agire tempestivamente per risolverle prima che diventino condizioni sfavorevoli per il corretto esercizio del sistema.

A completamento dell'offerta di strumenti digitali utilizzati a supporto delle attività di gestione del servizio idrico, la società sta proseguendo lo sviluppo della piattaforma di *decision support system* denominata **Water Management System (WMS)**, concepita sulla base del know-how interno al fine di supportare i tecnici nella tutela della risorsa idrica lungo tutto il suo ciclo, dal prelievo alle fonti fino alla restituzione in ambiente.

La piattaforma per la tutela della risorsa idrica integra i dati provenienti dal Sistema Informativo Georeferenziato (GIS) di telecontrollo e dal sistema commerciale, consentendo un monitoraggio più efficace, una migliore protezione della risorsa e una riduzione delle perdite. Si tratta di una soluzione multicana- le capace di raccogliere, analizzare e mettere in relazione grandi quantità di dati provenienti da diversi sistemi informativi, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle reti idriche e supportare i processi decisionali.

Il sistema è già utilizzato per il bilancio idrico, la gestione dei distretti e delle interruzioni del servizio, ed è in continua evoluzione secondo una roadmap di sviluppo. In questo ambito è in corso la realizzazione di una sezione dedicata alla rete fognaria, finalizzata a migliorare le capacità di analisi e monitoraggio, ottimizzarne il funzionamento e consentire confronti e correlazioni tra i flussi della rete idrica e quelli della rete fognaria.

Nell'ambito delle attività di sostituzione massiva dei contatori, Acea Ato 2 ha proseguito nel 2025 l'implementazione del progetto di telelettura, evolvendo progressivamente verso soluzioni tecnologicamente più avanzate. Dopo una prima fase in cui sono stati adottati dispositivi Add-On, a partire dalla seconda metà del 2024 è stato avviato un piano di installazione di Smart Meter integrati di nuova generazione con tecnologia NB-IoT e sistema di misurazione ad ultrasuoni.

Questi dispositivi offrono funzionalità evolute di telegestione e monitoraggio, come il rilevamento di consumi anomali e potenziali perdite a valle del contatore, una maggiore frequenza di acquisizione delle letture e una conseguente più precisa fatturazione. Il sistema consente, inoltre, una diagnosi tempestiva di eventuali anomalie, migliorando l'efficienza del servizio al cliente finale.

Alla fine del 2025 il parco contatori trasformato con tecnologia SWM integrata consta di circa 67.000 unità, di cui circa 23.000 installati nell'ambito del progetto PNRR ed i restanti 44.000 derivanti dalla sostituzione di misuratori guasti o vetusti. A questi si aggiungono circa 6.500 contatori tradizionali abilitati alla telelettura tramite installazione di modulo Add-On.

38 Valore fa riferimento al Target impianti idropotabili telecontrollati del Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea 2024-2028, anno base di riferimento il 2023.

LE AREE DI SALVAGUARDIA

Il D.lgs. 152/2006 indica che, la tutela della risorsa idrica si esplica attraverso l'individuazione di aree di tutela³⁹, distinte in funzione dei vincoli in esse vigenti e definite come segue:

- **Area di tutela assoluta:** costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni, deve essere adeguatamente protetta e adibita esclusivamente ad opere di captazione o di presa e ad infrastrutture di servizio;
- **Area di rispetto:** costituita dalla porzione di territorio immediatamente circostante la zona di tutela assoluta, può essere ulteriormente suddivisa in zona di rispetto ristretta e allargata, in relazione alla tipologia di opere di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità o rischio della risorsa;
- **Area di protezione:** costituisce l'area più distante rispetto al punto di captazione, è necessaria per la salvaguardia delle falde; infatti, attraverso di essa, si esplica la difesa preventiva della risorsa idrica (anche di quella non ancora utilizzata) attraverso provvedimenti pianificatori atti a prevenire insediamenti di natura non compatibile.

Per preservare la qualità delle acque, sarà necessario avviare studi per definire e delimitare le aree di salvaguardia delle fonti gestite da Acea Ato 2 che ne sono attualmente sprovviste. Tuttavia, molte captazioni minori non rispettano le condizioni di tutela assoluta (raggio di 10 m intorno alla captazione), rendendo complessa la loro perimetrazione. Nel lungo periodo sarà quindi opportuno prevederne la dismissione, sostituendole con risorse provenienti dai principali sistemi acquedottistici di Acea Ato 2, come il Pesciera-Capore, Marcio o il Simbrivio.

A tal proposito, il Gestore Acea Ato 2 nel mese di dicembre 2023 ha sottoscritto con Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale un "Protocollo tecnico piccole e grandi derivazioni" (di seguito, *Protocollo*) per l'esecuzione di studi di delimitazione delle Aree di Salvaguardia e per la richiesta di istanza di Concessione.

Gli studi per la delimitazione delle aree di salvaguardia finora eseguiti hanno permesso di acquisire informazioni peculiari sulle attuali fonti di approvvigionamento idrico in esercizio, ancora ad oggi carenti, garantendo una loro tempestiva ed efficace tutela, agevolando il processo di studio delle fonti e i relativi adempimenti tecnici e amministrativi previsti a norma di legge.

Nello specifico nel 2025 la Regione Lazio ha emanato le delibere di Adozione e Individuazione riportate in Tabella 9.

Tabella n. 9 – Delibere di adozione e di individuazione relativamente alle Aree di Salvaguardia emanate nel 2025 dalla Regione Lazio

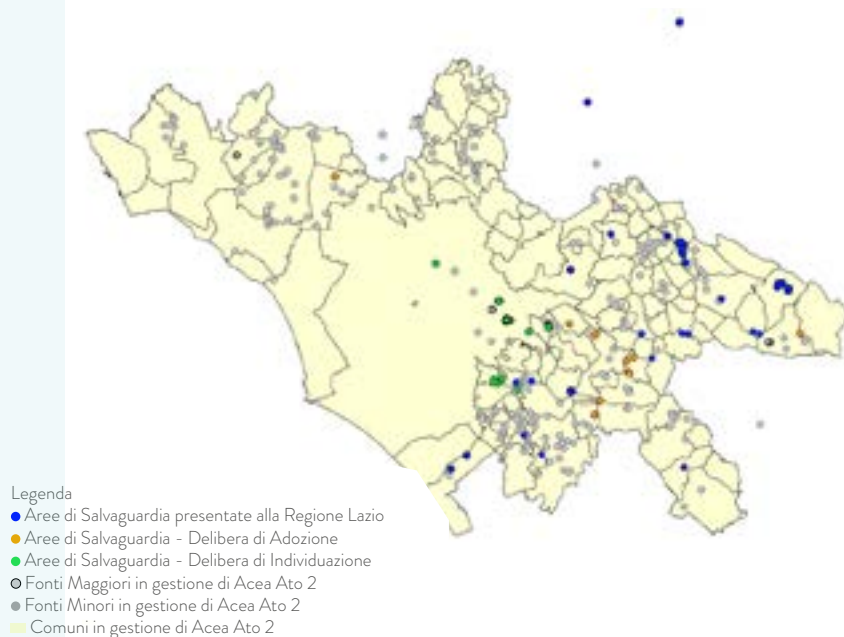
FONTI MINORI			
Denominazione fonte	Comune	Portata [L/s]	Stato Aree di Salvaguardia
Pozzo Fosso Rio n.1	Cave (RM)	4.2	D.G.R. Adozione 28/10/2025, n. 966
Pozzo San Bartolomeo	Cave (RM)	2.6	D.G.R. Adozione 28/10/2025, n. 966
Pozzo Piscioli	Cave (RM)	6.7	D.G.R. Adozione 28/10/2025, n. 966
Pozzo Piscioli Nuovo	Cave (RM)	16.5	D.G.R. Adozione 28/10/2025, n. 966
Pozzo Acqua Traversa	Galliciano nel Lazio (RM)	5	D.G.R. Adozione 20/11/2025, n. 1073
Pozzo San Rocco nuovo	Galliciano nel Lazio (RM)	13.3	D.G.R. Adozione 20/11/2025, n. 1073
FONTI MAGGIORI			
Denominazione fonte	Comune	Portata [L/s]	Stato Aree di Salvaguardia
Impianto di captazione delle acque del Fiume Tevere - Grottarossa	Roma (RM)	500	D.G.R. Individuazione 27/03/2025, n. 174

In Figura 32 si riportano: (i) le fonti per le quali sono stati presentati gli studi delle Aree di Salvaguardia alla Regione Lazio; (ii) le fonti per le quali la Regione Lazio ha emanato la Delibera di Adozione e (iii) le fonti per le quali la Regione Lazio ha emanato la Delibera di Approvazione.

39 Art. 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia superficiali e sotterranee destinate al consumo umano"



Figura n. 32 – Panoramica degli studi di delimitazione delle aree di salvaguardia delle fonti gestite di Acea Ato 2



GLI USI DELLA RISORSA IDRICA

Acea Ato 2 riveste un doppio ruolo in quanto è allo stesso tempo gestore idrico e utilizzatore di acqua, della quale necessita per i processi gestiti e le utenze degli edifici in cui opera il personale.

GRI 301-2, 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5

Tabella n. 10 – I consumi idrici nel triennio 2023-2025

Prelievo	u.m.	2023	2024	2025
Acqua per usi industriali totali	megalitri	2.091	2.785	3.783
Di cui per fonte:				
Da acquedotto	megalitri			
Da pozzo	megalitri			
Recupero prima pioggia	megalitri			
di cui recuperata	megalitri	2.091	2.785	3.783
Acqua per usi civili⁴⁰	megalitri	1.906	1.844	1.770
Totale acqua consumata⁴¹	megalitri	3.996	4.629	5.554

Al fine di ottimizzare i propri consumi d'acqua, sono stati avviati una serie di interventi presso i maggiori depuratori per incrementare il riutilizzo dell'acqua depurata in uscita dagli impianti all'interno del processo stesso di trattamento, con particolare riferimento ai comparti delle linee fanghi e di pretrattamento iniziale. In particolare, a partire dal 2020 al fine di ridurre l'utilizzo della risorsa idrica potabile e secondo le logiche dell'economia circolare, è stata avviata la costruzione della linea di acqua industriale nei principali impianti di depurazione gestiti. Questi interventi hanno permesso di arrivare al riutilizzo ad oggi di circa 3,8 milioni di m³ di acque depurate (Tabella 6) nei processi industriali, evitando l'equivalente uso di acqua di rete, con una copertura di ca il 60% dei consumi idrici totali della Società. L'acqua riutilizzata nel corso del 2025 è pari ai volumi di acqua di 1.512 piscine olimpioniche⁴².

Inoltre, è stata avviata la predisposizione del Piano di Gestione dei Rischi (PGR) del depuratore CoBIS secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/741 in fase di recepimento in Italia.

40 Il dato di acqua per usi civili relativo al FY 2025 è da ritenersi non consolidato e verrà aggiornato nel prossimo ciclo di reporting. Il dato relativo al FY 2024 è stato consolidato.

41 La totalità dell'acqua consumata da Acea Ato 2 sia per usi idrici civili che per usi industriali viene scaricata direttamente nella rete fognaria.

42 Volume di una piscina olimpionica è pari a 2.500 mc.

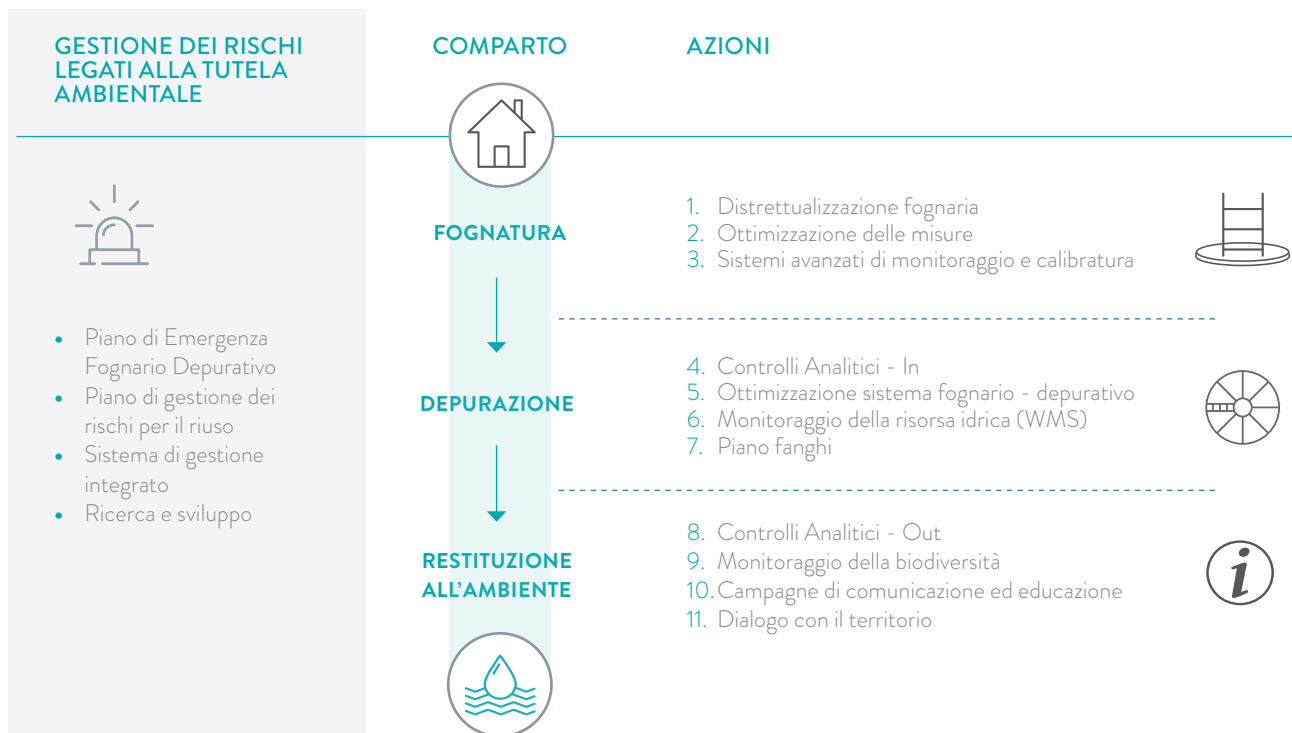
GRI 303,1 303-2, 303-4, 413-1

L'OTTIMIZZAZIONE DEL COMPARTO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

I processi depurativi vengono gestiti perseguendone il mantenimento e miglioramento dell'efficienza, nel rispetto delle prescrizioni autorizzative a cui ogni impianto è soggetto ed in considerazione del contesto regolatorio-tariffario in cui opera. I limiti allo scarico sono stabiliti infatti, mediante atto autorizzativo del singolo impianto rilasciato dall'Ente amministrativo competente in materia che, in base a valutazioni di carattere tecnico-ambientale in fase istruttoria, può fissare parametri più prescrittivi rispetto a quelli nazionali. In tal senso, il contesto normativo in cui la Società opera è caratterizzato da standard prescrittivi allo scarico mediamente più elevati rispetto al riferimento normativo nazionale.

In particolare, si può rilevare una differenziazione delle prescrizioni autorizzative sulla base delle caratteristiche idrogeologiche del territorio gestito. L'area "Roma" presenta limiti autorizzativi in uscita meno restrittivi rispetto al restante territorio grazie alla presenza di corpi idrici superficiali di grandi dimensioni e deflusso quali i fiumi Tevere, Aniene e Arno. Sulle aree a Sud e Nord della Capitale, invece, insistono limiti tabellari più stringenti (Tab. 4 del D.Lgs. 152/06) a causa della progressiva diminuzione nel tempo del deflusso idrico medio nei fossi e corpi idrici minori in cui vengono reimmesse le acque depurate e che ha comportato la identificazione di tali corpi idrici come non perenni ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Figura n. 33 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2



Al fine di controllare e mantenere l'efficienza e l'efficacia del processo depurativo, la Società effettua migliaia di determinazioni analitiche ogni anno, avvalendosi di una rete di 6 laboratori interni collocati nei depuratori maggiori o presso centri operativi e del laboratorio certificato della società del Gruppo Acea Infrastructure.

I dati delle determinazioni analitiche dei singoli laboratori vengono raccolti su di una piattaforma **informatica (Water Quality Monitor – WQM)** sulla quale vengono riportati anche i dati delle portate in ingresso ai depuratori, le quantità di reagenti usate per ciascun depuratore ed altri dati gestionali che sono immediatamente fruibili dal personale operativo impiegato presso gli impianti.



Nel 2025 sono state eseguite 153.743 determinazioni analitiche sui 7.523 campioni prelevati: i parametri chimici in uscita in termini di valore ed efficienza confermano le alte prestazioni di abbattimento raggiunte nel processo di depurazione dall'Organizzazione (Tabella 11 e Tabella 12).

GRI 304-3, 413-1, 416-1



153.743

Determinazioni analitiche
sulle acque reflue

7.523

Campioni prelevati

Tabella n. 11 – I parametri in uscita dei principali depuratori gestiti nel triennio 2023-2025

GRI 303-2

Parametri in uscita dei depuratori principali	u.m.	2023	2024	2025
BOD ₅	media dei valori (mg/l)	3,7	2,7	2,7
COD	media dei valori (mg/l)	22,0	18,3	18,4
SST	media dei valori (mg/l)	6,2	4,9	3,4
Azoto (somma di N-NH ₄ ⁺ , N-NO ₂ ⁻ , N-NO ₃ ⁻)	media dei valori (mg/l)	6,1	5,6	10,8
NH ₄ ⁺	media dei valori (mg/l)	1,9	1,5	1,4

Tabella n. 12 – L'efficienza di depurazione dei principali depuratori gestiti nel triennio 2023-2025

GRI 303-2

Efficienza di depurazione dei depuratori gestiti	u.m.	2023	2024	2025
$100 \times (\text{COD}_{\text{in}} - \text{COD}_{\text{out}}) / \text{COD}_{\text{in}}$	%	90,6	92,4	91,8
$100 \times (\text{SST}_{\text{in}} - \text{SST}_{\text{out}}) / \text{SST}_{\text{in}}$	%	95,8	96,3	96,4
$100 \times (\text{N}_{\text{in}} - \text{N}_{\text{out}}) / \text{N}_{\text{in}}$	%	74,8	77,7	62,9
$100 \times (\text{BOD}_{\text{in}} - \text{BOD}_{\text{out}}) / \text{BOD}_{\text{in}}$	%	93,8	95,4	94,9

Le ottime performance del comparto depurativo sono confermate anche dal valore della percentuale di non conformità dei campioni esaminati rispetto ai limiti di scarico (indicatore ARERA M6⁴³ – tasso di non conformità), pari a 5,75% nel 2025.

GRI 303-4, 416-2

In affiancamento ai controlli sul processo depurativo, attraverso l'operato della Sala Operativa Ambientale, i dati relativi alle informazioni idrometriche e pluviometriche dell'area romana sono monitorati in continuo, in telecontrollo e condivisi con l'Ufficio Idrografico e Mareografico di Roma, e i dati sulla qualità dell'acqua dei corpi idrici. Nel 2025 sono stati eseguiti 438 campioni in 10 punti di prelievo sui fiumi Tevere e Aniene e 20 punti di prelievo sul lago di Bracciano.

GRI 2-29, 413-1, 416-1

Sul comparto depurativo, relativamente alla matrice aria, vengono condotti annualmente numerosi controlli e monitoraggi, oltre a quelli necessari richiesti dalle prescrizioni autorizzative previste dagli Enti competenti in materia. Tali controlli, condotti grazie al contributo della società del Gruppo Acea Infrastructure, comprendono la determinazione di alcuni parametri chimici e biologici, (H₂S, NH₃, VOC's, mercaptani, NO_x, etc.), indicatori, se presenti oltre determinate soglie, di potenziali criticità connesse con lo sviluppo di cattivi odori in presenza di fenomeni anaerobici relativi sia ai reflui che ai fanghi.

43 Macro-indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata: "Il macro-indicatore M6 è definito come tasso percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione in termini di concentrazione dei parametri inquinanti delle tabelle 1 e 2, sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore nell'arco dell'anno, ai sensi dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., sull'acqua reflua scaricata da tutti gli impianti di depurazione di dimensione superiore ai 2.000 A.E. o 10.000 A.E., se recapitanti in acque costiere - presenti al 31 dicembre dell'anno nel territorio di competenza del gestore nell'ATO considerato." Fonte: Allegato A documento di "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)".

GRI 303-1

IL PIANO DI CENTRALIZZAZIONE DI ACEA ATO 2

In ottica di medio-lungo termine, si stanno attuando una serie di azioni **per razionalizzare il sistema fognario-depurativo, superandone la frammentazione a favore di impianti medio-grandi e al contempo aumentandone la potenzialità complessiva a servizio del territorio (Piano di centralizzazione dei depuratori).**

Nel 2025, il **Piano di Centralizzazione** ha raggiunto l'obiettivo di 4 ulteriore impianto di depurazione minore Pisoniano Francheleo (1.200 AE), Foresta (900 AE), Vignozze (900 AE) e Campo di Mare (4.000 AE) per un totale di 7.000 AE arrivando così a 29 depuratori dismessi tra il 2020-2025.

Tale piano di azione consente un controllo più efficace e una maggiore resilienza del sistema, migliorando al contempo la gestione degli aspetti ambientali legati al trattamento delle acque reflue, quali la produzione di rifiuti, il consumo di energia e prodotti chimici e le emissioni in atmosfera. La riduzione della frammentazione impiantistica, a favore di strutture di dimensioni mediograndi intergrate da sistemi di collettamento fognario più efficienti, permette un monitoraggio più accurato delle prestazioni depurative e, parallelamente, un'ottimizzazione dei costi di gestione. Ciò apre anche nuove opportunità in ottica di economia circolare e bioeconomia (si rimanda al paragrafo: La valorizzazione della materia e dell'energia).

GRI 203-1

Nel 2025, l'85% delle reti fognarie di Acea Ato 2 è georeferenziato e sono telecontrollati 1.010 impianti fognario-depurativi⁴⁴ (depuratori e sollevamenti).

In linea con la programmazione degli interventi, è proseguito il piano di bonifica ed estensione delle reti fognarie dando priorità di intervento alle infrastrutture con l'indice di guasto più elevato o sottodimensionate.

Al 31.12.2025 sono stati realizzati circa 6,53 km di nuove reti fognarie e sono stati bonificati circa 10,9 km di rete fognaria.

Tabella n. 13 – Gli interventi sulle reti fognarie nel triennio 2023-2025

INTERVENTI SU RETI FOGNARIE	2023	2024	2025
Interventi per guasto su rete	2.447 interventi	2.423 interventi	3.288 interventi
Interventi programmati	500 interventi	450 interventi	595 interventi
Ampliamento rete	5,3 km di rete ampliata	15,32 km di rete ampliata	6,53 km di rete ampliata
Bonifica rete	13,65 km di rete bonificata	18,14 km di rete bonificata	10,9 km di rete bonificata

“LA QUALITÀ DELL'ACQUA IDRICA” ACEA ATO 2: UN PROGETTO PILOTA DI DISTRETTUALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA PER INDIVIDUARE E RIDURRE LE PORTATE PARASSITE

Nel corso del 2025 si sono esplorate le tecniche di progettazione relative alla distrettualizzazione fognaria, consentendo in via preliminare di implementare una procedura volta a istituire il monitoraggio attivo dei bilanci idrici nei collettori e per l'individuazione e la riduzione delle portate parassite nella rete fognaria.

Tale processo, nel corso del 2026, verrà applicato ai comuni le cui reti fognarie afferiscono alla condotta circumlacuale del lago di Bracciano e, attraverso questa, al depuratore Cobis.

Il monitoraggio delle reti fognarie attraverso la creazione di distretti e la gestione di questi attraverso la piattaforma WMS consente un incremento dell'efficienza generale delle reti, con i principali obiettivi di individuare e di ridurre le portate parassite, ridurre i consumi energetici e i costi dei volumi trattati.

⁴⁴ Valore fa riferimento al Target impianti idropotabili telecontrollati del Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea 2024-2028, anno base di riferimento il 2023.



Tutelare l'Ambiente

Le attività di Business di Acea Ato 2, in modo particolare la gestione delle fonti di approvvigionamento e dei depuratori, possono generare potenziali impatti sull'ambiente. La Società, consapevole del ruolo chiave che riveste sul territorio in cui opera, si impegna a introdurre azioni volte a mitigare tali impatti.

La **Politica di Sostenibilità e il Sistema di Gestione Integrato (QASE)**, di Acea Ato 2 definiscono i principi che favoriscono un operato nel rispetto e nella tutela dell'ambiente e nella salvaguardia della biodiversità. In particolare, il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 permette di migliorare la capacità di identificare e gestire gli impatti che la Società ha, o potrebbe avere, sull'ambiente favorendo il rispetto delle normative vigenti.

Nonostante Acea Ato 2 si impegni nel mantenere efficiente il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia questo non esclude la possibilità del verificarsi di non conformità, di solito provocate da circostanze contingenti. Nel 2025 sono state registrate 30 multe ambientali che fanno prevalentemente riferimento a parziale rispetto delle prescrizioni autorizzative relativamente ai limiti di scarico. Le 30 multe sono riferite a rilievi effettuati in anni precedenti al seguente ciclo di reporting, con il conseguente pagamento di 31.000 euro. Inoltre, delle 65 controversie di natura ambientale ufficialmente aperte (da intendersi come somma dei verbali di contestazione ancora da discutere sommato al numero dei verbali ingiunti di competenza fino a 5 anni precedenti), 23 sono state risolte ovvero hanno ricevuto Determina di Archiviazione da parte della Regione Lazio nel corso dell'anno.

GRI 2-25, 2-27, 416-2

LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI NATURALI

GRI 101-1, 101-2, 101-4

Acea Ato 2, attraverso le proprie attività tipiche quali la gestione del servizio idrico integrato ma anche le attività legate alla realizzazione di nuove infrastrutture, può avere impatti sulla biodiversità. Per questo motivo la Società, in linea con le priorità del Gruppo Acea è posta particolare cura alla tutela degli ecosistemi e la salvaguardia della biodiversità. A livello organizzativo il Codice Etico, la Policy sui Diritti Umani e la Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità sono gli strumenti che guidano il comportamento del Gruppo Acea. In ognuno dei suddetti documenti è riportato l'impegno da parte della società di tutelare i territori nei quali opera, salvaguardando gli ecosistemi, proteggendo la biodiversità presente e contrastando la deforestazione; perseguendo il miglioramento continuo attraverso la riduzione degli impatti delle proprie attività, la prevenzione e la minimizzazione dei rischi e dell'inquinamento⁴⁵. Tali impegni sono estesi anche ai fornitori a cui viene richiesta la condivisione delle politiche e dei principi di tutela ambientale.

In Acea Ato 2 gli impatti legati alla biodiversità sono stati identificati durante l'analisi di materialità condotta precedentemente insieme ad Acea Spa, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, per un maggiore dettaglio si faccia riferimento a quanto riportato nel capitolo "Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione".

In un'ottica di valutazione dell'impatto sull'ambiente, di concerto con la Capogruppo già nel 2020, Acea Ato 2 ha individuato i propri siti/impianti localizzati in aree ad elevata biodiversità, ovvero le Aree Naturali Protette (EUAP) di derivazione nazionale e i Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS), istituiti a livello comunitario.

Dall'analisi condotta su tutto il perimetro di pertinenza del Gruppo Acea, **considerando oltre 23.000 siti/impianti**, inclusi i tralicci ed escluse le reti elettriche interrato e le condotte, risulta che quasi **2.290 siti**, pari a **circa il 10%**, **rappresentano una potenziale interferenza con il sistema di aree protette**. Considerando, invece, **soltanto i siti che possono avere impatti di un certo rilievo sulla biodiversità, il numero scende a 1.145 siti e la percentuale sul totale si abbassa al 5%**. **Gli impatti di rilievo sono stati stimati considerando le fasi di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti**, e hanno portato ad escludere siti/impianti, quali ad esempio le Case dell'acqua di Acea Ato 2.

⁴⁵ Il Gruppo Acea non ha definito specifici obiettivi target per arrestare e invertire la perdita di biodiversità che coinvolgono direttamente Acea Ato 2. Tuttavia, nel corso dell'anno è stato definito un piano di transizione e adattamento che comprenderà un focus specifico sulla tutela degli ecosistemi e della biodiversità, con un obiettivo di "no net loss". Per un maggiore approfondimento si faccia riferimento al Bilancio consolidato 2025 del Gruppo Acea.

Il **numero complessivo**, per il perimetro di pertinenza del **Gruppo Acea**, di **aree naturali intersecate dai siti/impianti/reti ad impatto significativo** è di **130** (55 Aree Naturali Protette-EUAP, 61 Siti di Interesse Comunitario-SIC/Zone Speciali di Conservazione-ZSC, 14 Zone di Protezione Speciale-ZPS)⁴⁶ per una **superficie totale di 223,4 ettari**.

Per **Acea Ato 2** sono stati individuati **547 siti ricadenti in aree naturali protette** di cui 330 con un potenziale impatto sulla biodiversità (da medio-basso ad alto), su un totale di 2.467 siti analizzati.

Tabella n. 14 – Siti operativi Acea Ato 2 in aree protette

Attività	Aree protette interessate (n.)			% siti intersecati in aree protette su siti analizzati	Tipologia aree protette (terrestri o marine)	Ubicazione dei siti nelle aree protette (Regioni-Province)	Superficie interessata (ha)
	EUAP	SIC-ZSC	ZPS				
Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione)	20	17	7	13%		Lazio Roma, Frosinone, Rieti	129,1

A fronte dell'ulteriore approfondimento condotto nel 2021 dalla Capogruppo, sono state identificate le “zone prioritarie” ad elevata biodiversità su cui insistono i siti della Società, ossia gli habitat più fragili e/o maggiormente impattati dalle esternalità. A tal fine è stato elaborato l'Indice di Fragilità Ambientale (IFA), un parametro atto a valutare, per ciascuna area protetta intersecata dalle attività aziendali, i diversi habitat inclusi e la porzione di suolo occupata, la fragilità dell'habitat e la tipologia di siti/impianti presenti. Questa attività ha permesso di identificare per tutto il Gruppo 12 zone ad elevata biodiversità da considerarsi prioritarie a causa della loro maggiore “vulnerabilità”. I risultati dell'analisi mostrano che sono 4 i siti/impianti di Acea Ato 2 con impatti potenziali, per i quali sono state introdotte una serie di misure ed iniziative, volte a mitigare gli impatti e salvaguardare la biodiversità.

Tabella n. 15 – Iniziative intraprese nelle aree “Prioritarie” ad Elevata Biodiversità di Acea Ato 2

Zone “Prioritarie” a Elevata Biodiversità

Piana di S. Vittorino -
Sorgenti del Peschiera

Fiume Farfa
(corso medio-alto)

Riserva naturale
Valle dell'Aniene

Riserva naturale
Litorale romano

Iniziative intraprese

Le due aree sono interessate dal **sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore** gestito da Acea Ato 2 sulle quali ricadrà la realizzazione del nuovo tronco superiore del Peschiera. Sull'area del **fiume Farfa**, inoltre, la Società ha incaricato l'Università Federico II di Napoli di svolgere uno studio tecnico-scientifico sulle caratteristiche di naturalità del fiume che include il sito di captazione della risorgiva in località Le Capore. Lo studio ha evidenziato come il rilascio di acqua a valle della Sorgente Le Capore determini effetti positivi sull'ecosistema, favorendo la ricostituzione dell'ambiente naturale fluviale con la ricchezza e diversità di specie animali e vegetali.

Lo stesso Fiume Farfa è oggetto di una convenzione tra Acea Ato 2 e l'ente della **Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa**, il cui scopo è quello di monitorare l'evoluzione dell'ecosistema fluviale nell'ambito del sito protetto.

Acea Ato 2, per verificare eventuali criticità negli habitat **limitrofi ai maggiori impianti di depurazione** di Roma, effettua appositi monitoraggi nelle aree di pertinenza e circostanti.

Gli studi già condotti hanno riguardato i depuratori di Roma Nord, Roma Sud, CoBIS, Ostia, Roma Est e, nel 2023, è stato valutato il depuratore di Fregene, ubicato **nell'area Riserva Naturale Litorale romano**. I risultati finora ottenuti hanno evidenziato che gli impianti analizzati svolgono un ruolo positivo per l'ecosistema costituendo un **hotspot di biodiversità sinantropica**, cioè un luogo dove le specie che convivono o stanno imparando a convivere con l'uomo, tendono a formare una comunità ecologica ricca e stabile. Le specifiche condizioni ambientali e il basso impatto antropico, infatti, favoriscono la presenza di una comunità faunistica estremamente caratteristica. Per il 2025 è previsto un nuovo monitoraggio presso il depuratore di Roma Sud.

46 Laddove SIC-ZSC e ZPS coincidono le aree sono state conteggiate una sola volta tra i SIC-ZSC. Il dato delle aree intersecate è stato rivisto rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno, a seguito di una verifica.



Le iniziative intraprese dalla Società per limitare eventuali impatti sulla Biodiversità, si sviluppano anche su altre aree, sempre di notevole interesse naturalistico, sebbene non “prioritarie”.

In prossimità del **Fiume Mignone**, Acea Ato 2 sta effettuando un monitoraggio volto a **valutare il regime idrologico del corso d'acqua**, per promuovere una gestione sostenibile dei prelievi e della risorsa idrica e a preservare gli equilibri degli ecosistemi naturali. Tale attività viene svolta in collaborazione con l'ente della **Riserva Naturale di Canale Monterano** nella quale è ubicato l'impianto di presa.

In continuità con gli anni precedenti Acea Ato 2 ha monitorato nell'area delle sorgenti dell'Acqua Vergine (sito SIC-ZSC di Villa Borghese e Villa Pamphili), la presenza del Falco Pellegrino (ricompreso in Red List⁴⁷, categoria a “minor preoccupazione”), grazie al supporto dell'associazione Ornithologica italiana. Detta associazione è promotrice del progetto Birdcam.it, che rende disponibili online (www.birdcam.it) le immagini raccolte attraverso delle webcam montate su cassette nido artificiali attraverso cui è possibile visionare in tempo reale i comportamenti degli uccelli durante le varie fasi della riproduzione. Le cassette nido installate sui centri idrici di Salone, Ottavia e Monte Mario di sono regolarmente occupate da falchi pellegrini.

I nidi artificiali vengono raggiunti dal personale specializzato di Ornithologica prevalentemente nel periodo compreso tra febbraio e maggio, in concomitanza con la fase di riproduzione, cova e schiusa delle uova; nell'ambito delle attività di monitoraggio vengono inoltre effettuate operazioni di inanellamento dei nuovi nati, la raccolta di materiale utile a studi di fisiologia e biologia riproduttiva, nonché la rilevazione di dati morfometrici relativi a uova e pulcini. Anche nel 2025 si è assistito alla nidificazione del Falco Pellegrino, grazie al verificarsi della nascita e della crescita di nuovi esemplari rispettivamente 4 pulcini sul centro idrico di Salone, 4 sul centro idrico di Ottavia e 3 su quello di Monte Mario. Acea Ato 2 è l'azienda col maggior numero di falchi nidificanti sulle proprie strutture e col supporto degli ornitologi di Ornithologica ha contribuito in modo determinante allo stabilirsi della popolazione nidificante a Roma.

BIODIVERSITÀ E FALCO PELLEGRINO

L'installazione di nidi artificiali per il Falco pellegrino all'interno dei propri centri idrici rappresenta un esempio di integrazione tra gestione infrastrutturale e sostenibilità ambientale in contesti urbani fortemente antropizzati. Acea dimostra di utilizzare le proprie infrastrutture, non soltanto come asset tecnici funzionali all'erogazione di servizi essenziali, ma come vere e proprie piattaforme per la creazione di habitat ad alto valore micro ecosistemico. In ambienti urbani caratterizzati da elevata pressione antropica e progressiva riduzione degli spazi naturali, l'utilizzo di strutture esistenti per ospitare specie faunistiche rappresenta una soluzione in grado di generare benefici ambientali senza ulteriore consumo di suolo: torri piezometriche, edifici tecnici e impianti sopraelevati presentano caratteristiche morfologiche analoghe a quelle degli habitat naturali di nidificazione, quali pareti rocciose e falesie, fornendo superfici stabili, protette e strategicamente posizionate per favorire la conservazione della. Il falco pellegrino, specie predatrice apicale, svolge una funzione regolatrice sulle popolazioni di avifauna urbana, contribuendo al riequilibrio delle reti trofiche e alla riduzione di specie sinantropiche invasive. È inoltre utilizzato come indicatore biologico poiché la sua presenza e il suo successo riproduttivo sono segnali di buona qualità ambientale e di disponibilità di risorse.

L'installazione di nidi artificiali è pienamente in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e contribuisce concretamente al loro raggiungimento; tale iniziativa non rappresenta soltanto un intervento puntuale, ma un modello replicabile di innovazione sostenibile, in grado di coniugare efficienza infrastrutturale, tutela della biodiversità e rigenerazione ecologica degli spazi urbani.

47 Le categorie di rischio sono 11, da Estinto (EX, Extinct), applicata alle specie per le quali si ha la definitiva certezza che anche l'ultimo individuo sia deceduto, e Estinto in Ambiente Selvatico (EW, Extinct in the Wild), assegnata alle specie per le quali non esistono più popolazioni naturali ma solo individui in cattività, fino alla categoria Minor Preoccupazione (LC, Least Concern), adottata per le specie che non rischiano l'estinzione nel breve o medio termine. Tra le categorie di Estinzione e quella di Minor Preoccupazione si trovano le categorie di minaccia, che identificano specie che corrono un crescente rischio di estinzione nel breve o medio termine: Vulnerabile (VU, Vulnerable), In Pericolo (EN, Endangered) e In Pericolo Critico (CR, Critically Endangered).

I MONITORAGGI AMBIENTALI

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente attenzione verso le tematiche ambientali e di sostenibilità, Acea Ato 2 conferma il proprio impegno nella gestione responsabile delle attività del servizio idrico integrato, adottando un approccio orientato alla riduzione degli impatti, al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e alla valorizzazione delle risorse naturali. Tale impegno si traduce in un sistema strutturato di monitoraggi ambientali e operativi, concepito come strumento fondamentale di conoscenza, controllo e supporto ai processi decisionali.

A partire dal 2018, Acea Ato 2 ha avviato campagne di monitoraggi della biodiversità nei maggiori impianti di depurazione gestiti, seguendo protocolli standardizzati e metodologie scientifiche consolidate. Le prime attività si sono concentrate in particolare sull'osservazione e sulla valorizzazione della biodiversità animale presente all'interno e nelle aree limitrofe agli impianti, con l'obiettivo di documentare la fauna sinantropica che si insedia in questi contesti infrastrutturali e di comprenderne le dinamiche ecologiche. I monitoraggi, della durata media di 12 mesi, prevedono sopralluoghi periodici all'interno del perimetro impiantistico, l'individuazione di aree di rifugio e di elementi di interesse naturalistico e la definizione di uno scenario ambientale utile a registrare i processi evolutivi in atto.

Ad oggi, tali attività hanno interessato i sei principali impianti di depurazione del territorio (Roma Nord, Roma Sud, Cobis, Ostia, Roma Est e Fregene), localizzati in aree fortemente urbanizzate e in prossimità di ecosistemi fluviali. I risultati hanno evidenziato come gli impianti di depurazione possano svolgere un ruolo significativo come punti di stazionamento, alimentazione e transito per numerose specie animali, configurandosi, in alcuni casi, come veri e propri corridoi ecologici all'interno del tessuto urbano.

Accanto al monitoraggio della biodiversità, il programma di monitoraggio ambientale storicamente include il controllo degli impatti odorigeni, particolarmente rilevanti per gli impianti localizzati in prossimità di aree abitate, il monitoraggio delle emissioni in atmosfera, e attività mirate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, attraverso la valutazione della qualità dell'aria negli ambienti di lavoro e l'analisi della presenza di agenti chimici e biologici aerodispersi.

L'integrazione dei diversi flussi di monitoraggio consente all'Azienda di costruire una visione sistemica del rapporto tra infrastrutture idriche, contesto ambientale e comunità servite, rafforzando la capacità di prevenzione delle criticità e di valorizzazione degli effetti positivi generati dagli impianti sul territorio. L'insieme delle attività di monitoraggio rappresenta così un elemento centrale della strategia di sostenibilità di Acea Ato 2, a supporto di una gestione trasparente, responsabile e orientata al miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali ed energetiche.

GRI 101-2

Per poter ridurre gli impatti generati sugli ecosistemi dalle attività di Acea Ato 2, relative alla gestione del servizio idrico integrato e nell'ambito delle progettazioni e realizzazioni di impianti, nonché nella gestione delle aree di pertinenza. La società opera nel rispetto delle autorizzazioni ambientali a cui è soggetta.

Nell'ambito del servizio idrico al fine di preservare il patrimonio naturale in prossimità delle fonti di approvvigionamento il D. Lgs. n. 152/2006 (cd Testo Unico Ambientale) definisce le aree di tutela assoluta, di cui in Tabella 12, viene fornita l'ubicazione e l'estensione per quelle in gestione. Le fonti illustrate sono tutte prelevate in "aree a stress idrico", come definite a livello internazionale dal World Resources Institute (WRI).

Tabella n. 16 – Le fonti sotto tutela⁴⁸

GRI 303-1, 303-3

Area sensibile	Comune	Superficie (m ²)
Sorgenti Peschiera	Comune di Cittaducale (Rieti, Lazio)	187.680
Sorgenti Le Capore	Comune di Frasso e Casaprota (Rieti, Lazio)	618.272
sorgente Acqua Marcia	Comuni di Agosta-Arsoli-Marano Equo (Roma)	818.572
sorgente Acquoria	Comune di Tivoli (Roma)	8.862
Sorgenti Pantano Borghese Acqua Felice	Comune di Zagarolo (Roma)	392.098
Sorgenti Simbrivio	Comune di Vallepietra (Roma)	195.441
Sorgenti e Pozzi Ceraso (acquedotto Simbrivio)	Comune di Vallepietra (Roma)	9.074
Sorgenti Pertuso	Comune di Trevi – Filettino (Lazio)	66.873
Sorgenti Doganella	Comune di Rocca Priora (Roma)	137.869
Sorgenti Acqua Vergine	Comune di Roma	214.341
Pozzi Torre Angela	Comune di Roma	49.890
Pozzi di Finocchio	Comune di Roma	32.193
Pozzi Laurentina	Comune di Ardea	7.648
Pozzi Pescarella	Comune di Ardea	2.472
Lago di Bracciano	Comune di Roma	1.038
Opera di presa sul fiume Tevere presso potabilizzatore di Grottarossa	Comune di Roma	1.319
Opera di presa sul fiume Mignone presso traversa fluviale Lasco del Falegname	Comune di Canale Monterano	2.304
Altre fonti di approvvigionamento (sorgenti minori e altri campi pozzi)	Vari comuni nell'ATO 2	133.208

Per il monitoraggio del territorio su cui insistono le sorgenti viene utilizzato anche il “monitoraggio satellitare”. L'azione di sorveglianza viene concentrata nei luoghi in cui si rileva - in base al confronto tra due immagini riprese dallo spazio a distanza di alcuni mesi - una variazione morfologica ingiustificata o comunque sospetta, quali nuove costruzioni non censite, movimenti di terra, piccole discariche. Personale viene inviato sul posto per accertare l'esistenza di effettive minacce alla risorsa idrica, consentendo una puntuale ed efficace azione di presidio.

GRI 303-1

Nell'ottica della preservazione della risorsa, inoltre, Acea Spa e Acea Ato 2 hanno aderito ad iniziative quali i Contratti di Fiume, ossia “*quelle forme di accordo volontario, ascrivibili alla programmazione strategica negoziata, che prevedono una ampia mobilitazione degli attori locali di un territorio al fine di individuare un Programma d'Azione condiviso, finalizzato ad affrontare le problematiche ambientali di un bacino fluviale, secondo una logica integrata e multidisciplinare. In questo contesto, i Contratti di fiume assumono il valore di “piano processo” frutto di un accordo tra soggetti decisionali che definiscono in modo consensuale e co-operativo, il plan for planning, ossia il Programma d'Azione per la gestione sostenibile di un bacino fluviale impegnandosi a rispettarlo*”⁴⁹.

LA VALORIZZAZIONE DELLA MATERIA E DELL'ENERGIA

La gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) è in grado di intersecarsi in modo proficuo con i principi di economia circolare e della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica. Difatti nella sua più alta accezione il SII può essere inteso come attività a servizio delle persone e dell'ambiente. In primo luogo, garantisce l'accesso all'acqua potabile ed ai servizi igienico-sanitari, che dal 2010 sono riconosciuti come diritti umani a pieno titolo⁵⁰; al contempo esso è presidio ambientale in quanto tutela la qualità della risorsa idrica alla fonte e nell'ultima fase relativa alla depurazione delle acque reflue, dove a seguito dei processi di trattamento restituisce all'ambiente la risorsa idrica depurata in modo che essa non arrechi danno all'ecosistema.

48 Le aree di tutela assoluta sono le aree immediatamente circostanti le captazioni o derivazioni, così come definite nel D. Lgs. n. 152/2006. Rispetto alla precedente versione del documento, i valori delle aree di tutela assoluta sono stati rivisti a seguito del progressivo perfezionamento degli studi in corso per la delimitazione delle aree di salvaguardia.

49 <http://www.regione.lazio.it/rl/contrattidifiume/>.

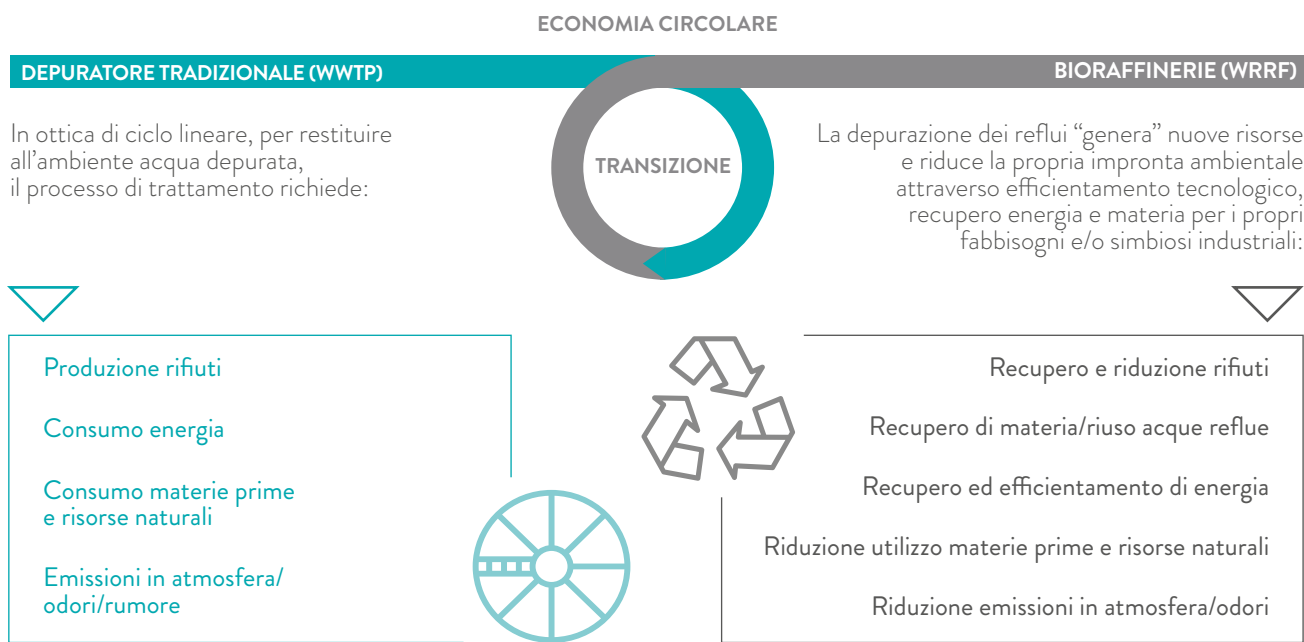
50 La Risoluzione della Assemblea delle Nazioni Unite 64/92 del 28 luglio 2010 ha quindi riconosciuto che il “diritto all'acqua potabile ed ai servizi igienico sanitari è un diritto dell'uomo essenziale alla qualità della vita ed all'esercizio di tutti i diritti dell'uomo”.

Nell'ambito delle attività core di Acea Ato 2, Il comparto depurativo può rappresentare un tassello importante per la transizione verso un'economia circolare. Dal trattamento delle acque reflue, infatti, si generano rifiuti quali fanghi, sabbie che possono essere recuperati, diventando input per nuovi processi produttivi oppure energia a basso impatto ambientale, in una visione in cui il rifiuto non è più lo stadio finale di un processo, ma risorsa da valorizzare e destinata a nuova vita.

GRI 306-1, GRI 306-2

In quest'ottica, la Società ha pertanto pianificato e realizzato importanti interventi infrastrutturali per chiudere il ciclo integrato delle acque, con l'obiettivo di **una gestione virtuosa dei rifiuti ed il recupero di materia ed energia**, attuando una graduale transizione degli impianti tradizionali di depurazione delle acque reflue urbane (Waste water Treatment Plant, "WWTP") in veri e propri impianti per il recupero di risorse dalle acque reflue (Water Resource Recovery Facility, "WRRF") (riferimento Figura 34).

Figura n. 34 – La Bioeconomia applicata alla depurazione delle acque reflue



Tale piano ha permesso di ridurre il quantitativo di fanghi prodotti di circa il 64,6% dal 2017 al 2025; anche grazie all'entrata in funzione del nuovo essiccatore termico dell'impianto di Roma Sud.

In primo luogo, l'attuazione del **"Piano Fanghi"**, programma di interventi, messo in atto a partire dal 2017 è finalizzato a razionalizzare l'intero comparto depurativo con la trasformazione degli impianti di grandi dimensioni in hub per il trattamento centralizzato dei fanghi ed ottenere così, da un lato la riduzione dei volumi di fango prodotti, e dall'altro la valorizzazione delle matrici solide derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue. Tale piano ha permesso di ridurre il quantitativo di fanghi prodotti di circa il 64,6% dal 2017 al 2025; anche grazie all'entrata in funzione del nuovo essiccatore termico dell'impianto di Roma Sud.

Il Piano fanghi è supportato dal **"Piano di Centralizzazione del sistema fognario-depurativo"**, la realizzazione del quale, come detto, sta permettendo di eliminare i depuratori più piccoli a favore di quelli medio-grandi, ottimizzando anche la gestione dei fanghi prodotti.

Con l'entrata in funzione nel 2023 del nuovo essiccatore presso il depuratore di Roma Sud, i fanghi prodotti dagli impianti minori verranno essiccati presso i maggiori impianti (Roma Est, Roma Nord, Roma Sud, Ostia e COBIS). Tale nuova configurazione tecnologica delle linee fanghi e sabbie degli impianti consente di generare, opportunità per il recupero di energia, attraverso la valorizzazione del biogas (upgrading a biometano presso Roma Nord e Roma Est; riutilizzo in caldaia) e delle matrici solide (soil washing in un impianto di trattamento limitrofo al depuratore di Ostia).



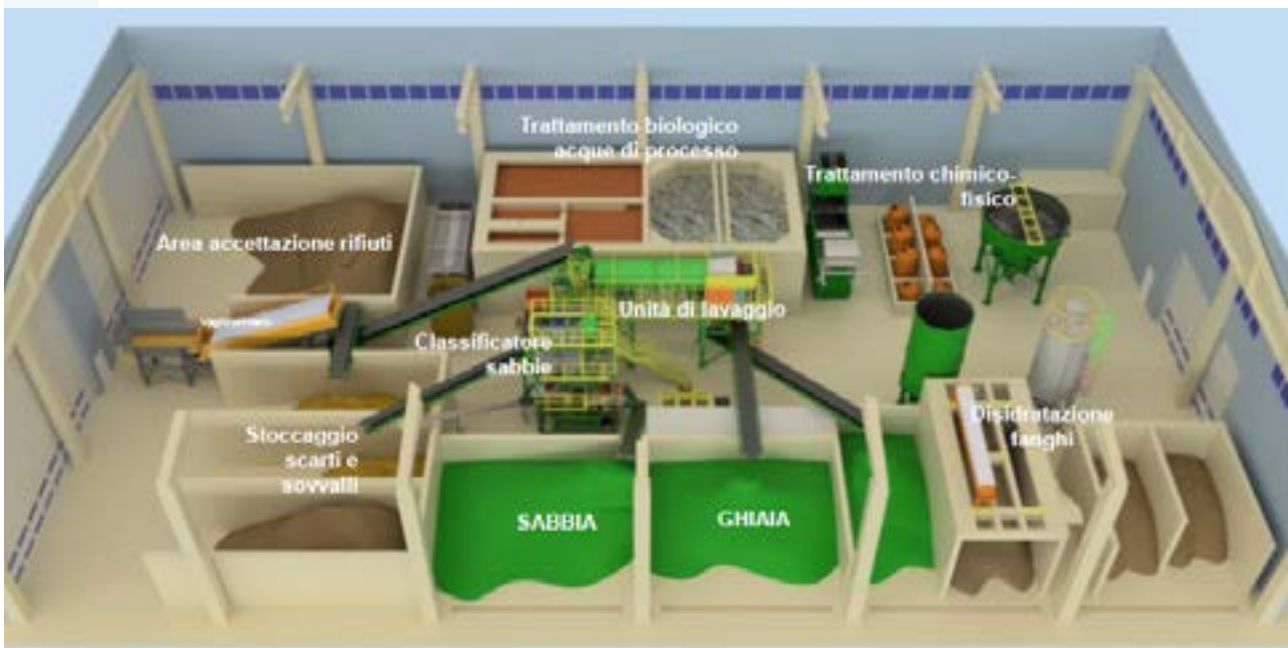
SOIL WASHING

Nell'ottica del recupero e della valorizzazione della materia secondo i principi dell'economia circolare, è nato il progetto del *Soil Washing* con l'obiettivo di rendere un servizio al territorio che potesse creare nuovo valore condiviso tramite attività industriali a basso impatto ambientale, che adottino tecnologie all'avanguardia.

Il trattamento delle acque reflue prevede la produzione di matrici solide, quali sabbie e residui di vagliatura. Situato in un'area limitrofa al depuratore di Ostia, il nuovo impianto di lavaggio delle sabbie, è autorizzato al trattamento di 29.000 ton di materiale solido in ingresso con lo scopo di generare prodotti reimpiegabili nel settore dell'edilizia o dei lavori stradali come materie prime secondarie quali "sabbie" e "ghiaie".

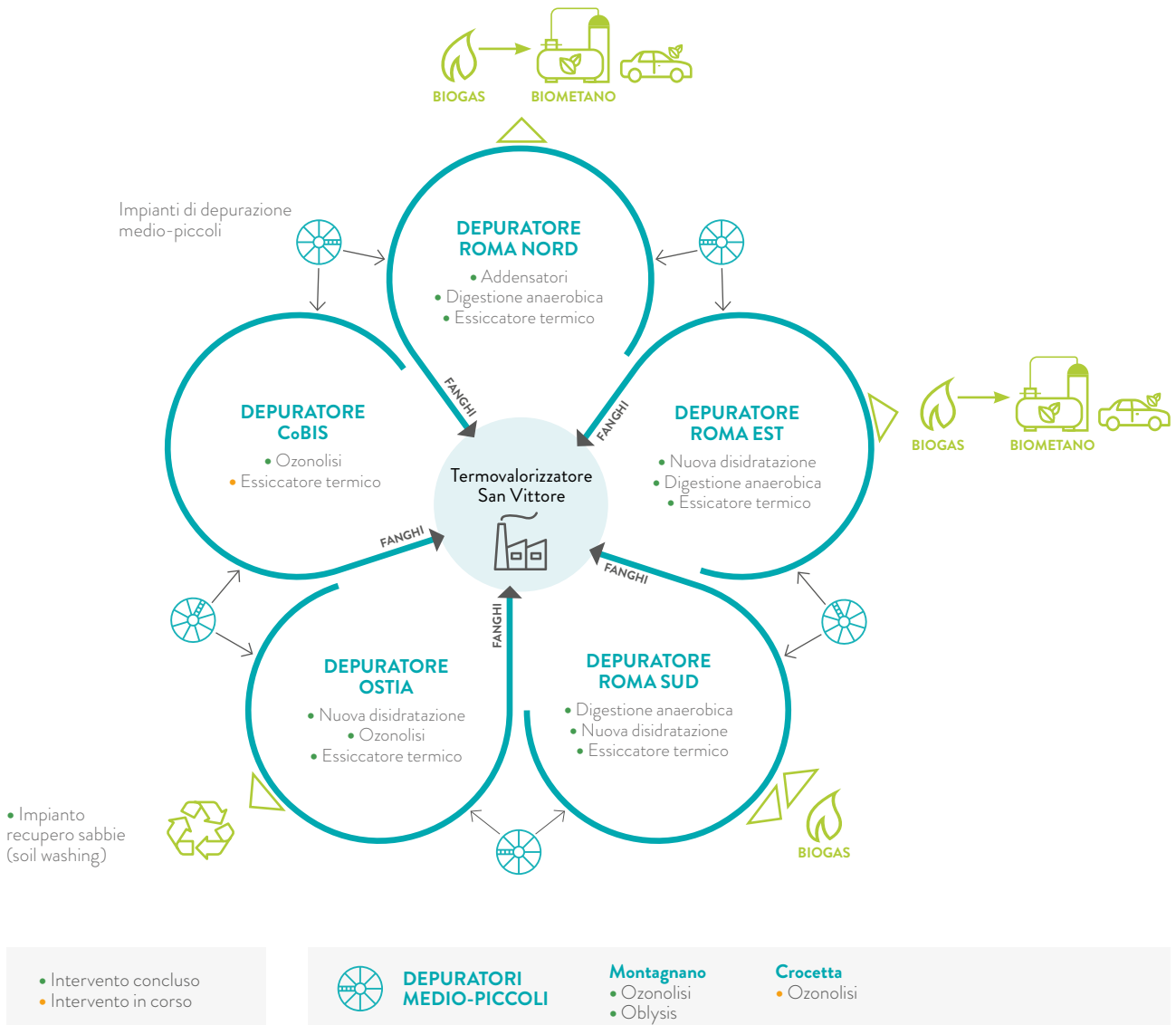
L'impianto di *Soil Washing* di Ostia, realizzato nel 2024, oltre al recupero dei rifiuti costituiti dalle matrici solide-sabbiose generalmente avviate a smaltimento, sfrutterà la sinergia con il limitrofo impianto di depurazione di Ostia, dal quale riceverà le acque depurate per essere riutilizzate nel processo di lavaggio che una volta usate verranno reinviare all'impianto di depurazione per essere nuovamente trattate, ottimizzando quindi gli usi idrici.

Nel 2025 è stato avviato il processo per l'ottenimento della certificazione di prodotto in modo da poter avviare l'impianto i primi mesi del 2026.



Inoltre, al 2025, grazie alla realizzazione di una nuova linea del termovalorizzatore di San Vittore, gestito da Acea Ambiente, anche il fango in uscita dai grandi depuratori, stabilizzato ed essiccato, potrà essere valorizzato energeticamente (Figura 35). Queste azioni permetteranno alla Società di non ricorrere più a metodologie di smaltimento alternative dei fanghi come il conferimento in discarica o fuori dai confini nazionali, con notevoli vantaggi in termini di contenimento dell'impatto ambientale.

Figura n. 35 – La strategia circolare di Acea Ato 2 nella depurazione delle acque reflue



Tra il 2022 e il 2025 sono stati realizzati quattro impianti di ozonolisi presso i depuratori Cobis, Montagnano, Crocetta (Pomezia) e Ostia. In ottica di riduzione fanghi, si è concluso l'iter progettuale ed è in corso quello autorizzativo per la realizzazione di un sistema di conferimento e trattamento dei fanghi disidratati presso il depuratore di Roma Nord; così come fatto nel 2024 presso il depuratore Ostia dove è stata completata l'installazione di una tramoggia per il conferimento dei fanghi disidratati così come negli anni precedenti era già stato fatto presso il depuratore di Roma Est. A seguito della conclusione della sperimentazione in scala reale della tecnologia Taron, presso il depuratore Santa Fumia, che prevede un sistema di filtrazione dinamica a dischi rotanti in grado di combinare la sedimentazione secondaria e la filtrazione terziaria in un unico passaggio, ottimizzando il processo di trattamento delle acque reflue ed è stata replicata nel 2025 su cinque impianti di depurazione Acqua Griccia (Sacrofano), Fosso Rio Valli (Cave), Pisana Spallette e Finocchio (Roma) e Valcanneto (Cerveteri).

Nel 2024 Acea Ato 2 ha completato la redazione del Piano di Gestione del Rischio (di seguito anche "PGR") per il riutilizzo delle acque reflue affinate del depuratore di Fregene per scopi irrigui. Nel corso del 2025 con decreto commissariale n. 31 del 25 luglio 2025 il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica ha approvato il progetto "Interconnessione per riutilizzo dall'impianto di depurazione di Fregene – adduttrice consorzio bonifica",



autorizzando anche la realizzazione dell'intervento e approvando al contempo il Piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua⁵¹. Sempre nel corso del 2025 inoltre, sono stati completati i PGR per il riuso funzionale all'impianto di Soil Washing di Ostia e quello del Car Setteville per scopi industriali.

IL PROGETTO DI UP-GRADING DI BIOGAS IN BIOMETANO

Negli impianti di depurazione di Roma Nord e Roma Est nel corso del 2022 sono concluse le attività propedeutiche per la **valorizzazione del biogas**, proveniente dalla digestione anaerobica dei fanghi, **in biometano da immettere nella rete gas**. Tale progetto è nato sulla scia dell'opportunità apertasi nel 2018 con il Decreto Interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" e successivamente è stato inserito nella graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento C del PNRR, ma con un contributo massimo erogabile pari a zero per esaurimento del pertinente plafond (Decreto MITE del 21/12/2022).

La produzione del biometano dal biogas, parte dal processo di degradazione della sostanza organica volatile in condizioni aerobica derivante dalla digestione anaerobica dei fanghi. Il progetto per l'upgrading del biogas a biometano consiste nella realizzazione di sistemi in grado di rimuovere la CO₂ dal biogas e ottenere CH₄ (metano) idoneo all'immissione in rete con caratteristiche analoghe al gas naturale e con una purezza superiore al 99%.

Il progetto prevede a regime la produzione di circa 2 milioni di Sm³ di biometano l'anno, sfruttando il biogas prodotto nei due grandi depuratori per acque reflue civili di Roma Est e Roma Nord, attraverso un processo di raffinazione (up-grading) del biogas.

A novembre 2022 sono state accolte dal GSE le richieste di qualifica a progetto dei due suddetti impianti per la tipologia di incentivazione prevista dall'art. 6 del D.M. 2 marzo 2018 (incentivazione decennale relativa alla produzione di biometano cosiddetto "avanzato" in quanto prodotto da una materia prima "avanzata" quale è il fango derivante dai processi di depurazione delle acque reflue urbane).

Ottenuta la certificazione di sostenibilità propedeutica all'immissione nella rete Italgas e completate le procedure previste con il GSE, la produzione di biometano è stata avviata a fine 2024 ed è entrata a regime nel 2025 con una produzione di 884.564 Sm³.

GRI 302-1, 302-5

LA GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI PRODOTTI CHIMICI

I prodotti chimici intesi come input necessari per l'efficacia dei processi di potabilizzazione della risorsa idrica e depurazione delle acque reflue, ed i rifiuti in qualità di output, rappresentano aspetti ambientali che Acea Ato 2 monitora in un'ottica di ottimizzazione ed efficientamento.

GRI 301-1, 301-2

La gestione dei rifiuti e l'utilizzo di prodotti chimici all'interno dei processi produttivi sono attività che per i requisiti normativi da rispettare in termini ambientali e di sicurezza, dimensione e capillarità del servizio reso richiedono, per essere ottimizzate, un'organizzazione interna ben strutturata.

La scelta organizzativa di Acea Ato 2 è stata la creazione di tre presidi interni centrali specializzati, a supporto di chi opera la gestione e manutenzione delle infrastrutture sul territorio, a cui sono affidati rispettivamente:

- la gestione dei fabbisogni della Società per le forniture dei prodotti chimici;
- il coordinamento delle attività operative relative al ritiro e lo smaltimento dei rifiuti;
- la gestione dell'intermediazione con la società infragruppo Aquaser⁵².

⁵¹ <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/attivita/interventi-del-commissario/interventi-ex-art-11-dl-632024/fregene-inter-connezione-per-riutilizzo-impianto-di-depurazione/>.

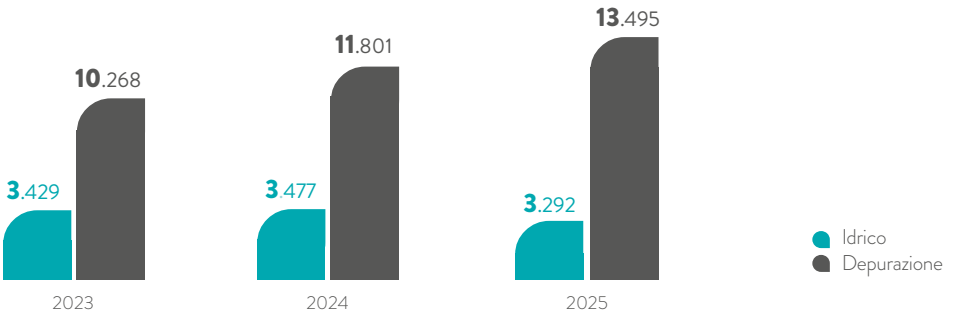
⁵² Aquaser è attiva nelle fasi di recupero, trattamento e smaltimento dei fanghi che derivano dalla fase di depurazione del servizio idrico integrato.

GRI 301-1, 301-2

I MATERIALI UTILIZZATI NEI PROCESSI PRODUTTIVI

I prodotti chimici⁵³ (Figura 36) consumati nel **2025** sono stati 16.787 t (+10% rispetto al **2024**), 80% dei quali usati nel comparto depurativo (13.495 t) ed il 20% nel comparto idrico (3.292 t).

Figura n. 36 – Totale del consumo dei prodotti chimici per comparto (t) nel triennio 2023-2025



I consumi 2025 di prodotti chimici nel **comparto idrico** sono prevalentemente in linea con lo scorso ciclo di reporting, lievi scostamenti (-5% vs. 2024) sono riconducibili ad attività di gestione operativa.

Tabella n. 17 – Consumo di prodotti chimici nell’area idrica: captazione, adduzione e distribuzione idrica (t)

Prodotti chimici - Idrico	u.m.	2023	2024	2025
Ipoclorito di sodio	t	1.923	1.779	1.900
Clorito di sodio	t	61	56	74
Acido cloridrico	t	38	53	63
Policloruro di Alluminio	t	511	596	546
Antiscalant	t	-	0,50	2,25
Carboni attivi vegetali vergini	t	270	294	53
Carboni attivi vegetali rigenerati	t	-	-	56
Anidride carbonica	t	433	375	379
Cloruro Ferrico	t	8	12	11
Idrossido Ferrico Granulare	t	184	312	208
Sodio Metabisolfito	t	-	0,4	-
Totale	t	3.429	3.477	3.292

Nel 2025 nel comparto depurativo si assiste ad un aumento del 14% di reagenti chimici rispetto al 2024 aumento sempre legato a necessarie attività per la gestione operativa; aumento determinato dall’attività di disinfezione, tramite ipoclorito di sodio e acido peracetico e dall’attività di disidratazione fanghi, mediante polielettrolita.

53 Tra i prodotti chimici di Acea Ato 2 gli unici materiali rinnovabili, sono i carboni attivi rigenerati utilizzati nell’ambito della potabilizzazione. Nel corso del 2025 ne sono stati acquistati circa 55.500 Kg, pertanto la % di materiale rinnovabile utilizzato nel comparto idrico è pari al 1,7%. I dati 2024 relativi ai prodotti chimici contenuti in questo paragrafo sono stati consolidati nel corso dell’anno e pertanto rettificati rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2024.

**Tabella n. 18 – Consumo di prodotti chimici nel trattamento dell'area depurazione (t)**

Prodotti chimici - Depurazione	u.m.	2023	2024	2025
Polielettrolita totale	t	2401	2.771	2.218
Polielettrolita in emulsione olio	t	969	545	484
Polielettrolita emulsione acqua	t	1.432	2.225	1.734
Ipoclorito di sodio	t	1.938	2792	3.901
Acido citrico	t	7	3	3
Acido peracetico	t	3198	3.173	4.147
Policloruro di alluminio (PAC)	t	205	186	118
Acido cloridico	t	0,3	3	1
Acido solforico	t	116	171	182
Acqua ossigenata	t	31	71	66
Alluminato di sodio	t	952	1.214	1.324
Soda caustica	t	63	234	354
Abbattischiuma non silconico	t	28	6	3
Acido Formico 50%	t	0,3	-	-
Azoto liquido	t	192	64	66
Carboni attivi	t	42	50	77
Ossigeno liquido	t	1.045	1.041	1.002
Microrganismi fotosintetici	t	1	0,8	0
Antischiuma	t	19	6	10
Abbattitori odori (Liquido in taniche da 25 l)	t	28	15	22
Totale	t	10.267	11.801	13.495
Abbattitori odori (in pastiglie)	N.	470	150	24
Abbattitori odori (in polvere)	N.	10	-	160

Inoltre, per il comparto depurativo devono essere tenuti in considerazione i quantitativi di materiali - olio lubrificante e grasso - utilizzati per le apparecchiature (pompe, centrifughe, motori, ecc.) e i kit di reagenti utilizzati presso gli impianti di depurazione di Acea Ato 2 per controlli ulteriori rispetto alle determinazioni analitiche.

Materiali accessori - Depurazione	u.m.	2023	2024	2025
Kit di reagenti per controlli in impianto	n.	56.325	62.125	57.650
Olio lubrificante e grasso ⁵⁴	t	4,5	10,2	7,3
Di cui olio	t	-	2,0	6,9
Di cui grasso	t	-	8,2	0,4

L'utilizzo dei kit risponde all'esigenza dei laboratori annessi agli impianti di depurazione di poter effettuare analisi complesse in modo semplice e veloce. La Società utilizza fotometri e sistemi rapidi di analisi per tutti i parametri di maggior interesse e per eseguire un monitoraggio affidabile dei valori limiti di legge relativi alle acque reflue.

54 La diminuzione del 28% rispetto al FY 2024 è legata ad un'ottimizzazione della gestione delle scorte a magazzino del prodotto.

GRI 306-1, 306-2, 306-4, 306-5

I RIFIUTI PRODOTTI

Nell'ambito della produzione dei rifiuti speciali, Acea Ato 2 suddivide per mezzo di una procedura interna i rifiuti in due macrocategorie:

- **Rifiuti di processo:** sono quelli definiti nell'Elenco Europeo come: “rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale”. Nello specifico essi sono identificabili in: fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue; residui di vagliatura; rifiuti da dissabbiamento; rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua.
- **Rifiuti extra-processo:** quelli derivanti da tutte le altre attività di esercizio e manutenzione delle sedi, degli impianti e delle reti gestite.

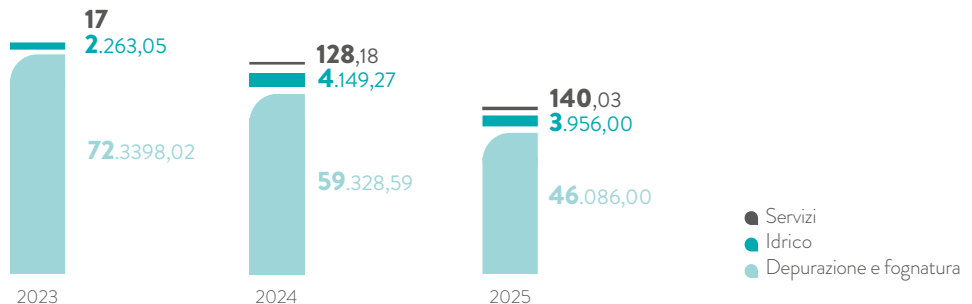
Dato il notevole numero di movimentazioni annue, storicamente i rifiuti sono gestiti avvalendosi di un applicativo per la contabilità ambientale che ha visto negli anni un'evoluzione digitale al passo con i tempi con la sua recente migrazione su piattaforma web. Questo passaggio ha consentito di potenziare controlli ed elaborazioni dati, ottimizzando il processo di tracciabilità, gestione e controllo.

GRI 306-3

Nel 2025 Acea Ato 2 ha prodotto complessivamente 50.183 tonnellate di rifiuti⁵⁵, un valore in diminuzione di circa il 21% rispetto al 2024 (63.600 t); di queste il 96% sono riconducibili ai rifiuti di processo (48.414 t), mentre il restante 4% riguarda i rifiuti extra-processo (1.769 t).

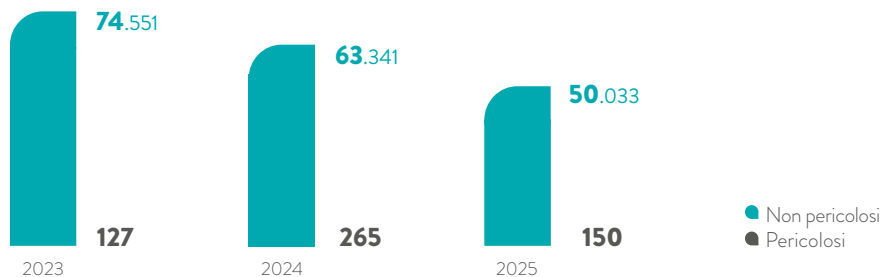
Analizzando i singoli comparti del servizio idrico integrato, emerge che circa il 92% dei rifiuti prodotti deriva dalle attività di depurazione e pulizia delle reti fognarie; circa 8% è connesso alle attività del servizio idrico e una quota residuale, pari allo 0,3%, è attribuibile alle attività di servizio (Figura 37).

Figura n. 37 – Totale rifiuti prodotti (t) nel triennio per comparto



I rifiuti non pericolosi, che rappresentano il 99,7% del totale, sono costituiti prevalentemente dai rifiuti di processo (circa 96%) e, per la parte residua, dai rifiuti extra-processo (circa 3%). Questo dato riflette la natura delle attività core del Servizio Idrico Integrato — depurazione, pulizia della rete fognaria e potabilizzazione delle acque — che generano quasi esclusivamente rifiuti non pericolosi. La quota di rifiuti pericolosi, pari a circa 0,3%, è invece riconducibile ai soli rifiuti extra-processo.

Figura n. 38 – Rifiuti prodotti suddivisi tra pericolosi e non pericolosi (t)

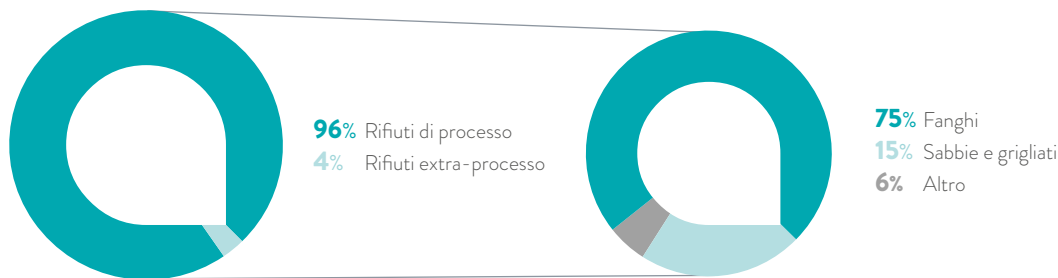


⁵⁵ I dati 2025 sono stati consolidati. I dati 2024 sono stati consolidati nel corso dell'anno



Tra i rifiuti di processo, derivanti dal trattamento delle acque (depurazione e potabilizzazione) e dalla pulizia delle fognature, la produzione è fortemente sbilanciata verso il settore depurativo, per cui la produzione di fanghi di depurazione rappresenta circa il 75% dei rifiuti prodotti nel 2025. Nello specifico, oltre ai fanghi (solidi e liquidi) il processo di depurazione produce rifiuti dai pretrattamenti di grigliatura e dissabbiatura, nonché quelli derivanti dalle attività di manutenzione dell'impianto (componenti metallici obsoleti, oli esausti, contenitori, etc.), di controllo analitico e dalle normali attività di conduzione e d'ufficio (Figura 39⁵⁶).

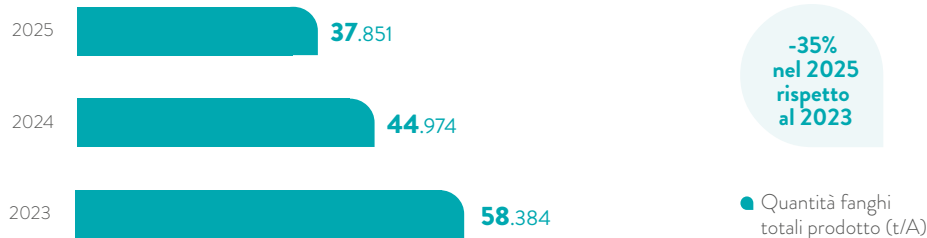
Figura n. 39 – Composizione % dei rifiuti di processo prodotti nel 2025



Grazie agli interventi realizzati nell'ambito del **Piano Fanghi** (si veda il paragrafo “La valorizzazione della materia e dell'energia”), nel 2025 la produzione complessiva di fanghi, sia solidi sia liquidi, si attesta intorno alle 38.000 tonnellate, registrando una **riduzione del 35% rispetto al 2023**.

Questo risultato consente di **raggiungere con tre anni di anticipo il target del Piano di Sostenibilità 2024-2028, che prevedeva una riduzione del 35% delle tonnellate di fango prodotte entro il 2028** (per ulteriori approfondimenti si rimanda al capitolo “Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea”).

Figura n. 40 – Fanghi (solidi e liquidi) prodotti nel triennio 2023-2025 (t)



Per l'organizzazione dello smaltimento, Acea Ato 2 si avvale della intermediazione della società Aquaser per l'avvio a destino finale dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti nell'ambito dei processi di trattamento delle acque e di pulizia delle reti fognarie. Come evidenzia il grafico sottostante, il 54% dei rifiuti prodotti nell'anno è avviata a recupero⁵⁷, (esclusa termovalorizzazione). In particolare, il quantitativo di rifiuti di processo inviati a recupero nello specifico fanghi prodotti, rappresenta il 52% del totale. Complessivamente, la quantità di rifiuti valorizzati energeticamente (termovalorizzazione) o con recupero di materia è di circa il 77%.

Figura n. 41 – Rifiuti per destino nel triennio 2023-2025 (%)



⁵⁶ La voce “Altro” comprende i rifiuti dalla potabilizzazione delle acque e dalla pulizia delle fognature.

⁵⁷ Il recupero non comprende la quota parte di recupero energetico da termovalorizzazione, che secondo lo standard GRI questo deve essere inteso come smaltimento. Nello specifico la quota parte di rifiuti destinati a termovalorizzazione, quindi con recupero energetico, rappresenta il 23% del totale dei rifiuti prodotti.

GRI 306-4, 306-5

Nelle seguenti tabelle di sintesi (Tabella 19 e Tabella 20) sono riportati in dettaglio i dati dei rifiuti prodotti da Acea Ato 2 nel triennio 2023-2025 distinti tra processo ed extra- processo per tipologia e destino⁵⁸.

Tabella n. 19 – Rifiuti di processo prodotti per tipologia e destino nel triennio 2023-2025 (t)

Rifiuti da processo		2023					2024				2025			
Tipologia di destino	udm	Fanghi di depurazione	Sabbia e grigliati	Altro	Totale	Fanghi di depurazione	Sabbia e grigliati	Altro	Totale	Fanghi di depurazione	Sabbia e grigliati	Altro	Totale	
Smaltimento	Totale	t	6.471	7.888	1.645	16.005	3.445	11.523	2.875	17.844	11.850	7.621	2.638	22.109
	A termovalorizzazione	t	438	-	-	438	71	-	-	71	11.631	-	-	11.631
	A incenerimento	t	3.370	-	-	3.370	-	-	-	-	-	-	-	-
	A conferimento in discarica	t	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ad altre operazioni di smaltimento (specificare)	t	2.663	7.888	1.645	12.197	3.375	11.523	2.875	17.773	219	7.621	2.638	10.478
	Totale	t	51.913	3.623	222	55.757	41.502	1.985	524	44.038	26.001	25	279	26.305
Recupero	A preparazione per il riutilizzo	t	24.855	897	222	25.973	24.960	595	524	26.079	17.681	25	279	17.985
	A riciclo	t	27.058	2.726	-	29.784	16.568	1.390	-	17.959	8.320	-	-	8.320
	Ad altre operazioni di recupero (specificare)	t	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RIFIUTI DI PROCESSO		t	58.384	11.511	1.867	71.762	44.974	13.509	3.399	61.881	37.851	7.646	2.917	48.414

Tabella n. 20 – Rifiuti di extra-processo prodotti per tipologia e destino nel triennio 2023-2025 (t)

Rifiuti extra processo		2023				2024 ⁵⁹				2025		
Tipologia di destino	udm	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale		
Totale rifiuti smaltiti	t	78	241	319	121	1.005	1.125	55	1.134	1.189		
Smaltimento	A termovalorizzazione	t	-	-	-	-	-	-	-	-		
	A incenerimento	t	-	-	-	-	-	-	-	-		
	A conferimento in discarica	t	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Ad altre operazioni di smaltimento (specificare)	t	78	241	319	121	1.005	1.125	55	1.134	1.189	
	Totale rifiuti recuperati	t	49	2.548	2.597	144	455	599	95	485	580	
Recupero	A preparazione per il riutilizzo	t	49	2.544	2.593	144	448	592	95	481	576	
	A riciclo	t	-	4	4	-	7	7	-	0,12	0,12	
	Ad altre operazioni di recupero (specificare)	t	-	-	-	-	-	-	-	4	4	
TOTALE RIFIUTI EXTRA PROCESSO		t	127	2.789	2.916	265	1.460	1.725	150	1.619	1.769	

⁵⁸ Tutti i rifiuti prodotti da Acea Ato 2 sono trattati fuori sito.

⁵⁹ Nel corso del 2024 l'aumento significativo (+253%) di rifiuti extra-processo smaltiti rispetto al 2023 è dovuto alla rottamazione di alcuni mezzi aziendali e mentre per i rifiuti di processo il lieve aumento è dovuto ad attività di pulizia straordinaria dei potabilizzatori.



CONSUMI ENERGETICI E INIZIATIVE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il fabbisogno energetico⁶⁰ per la gestione del Servizio Idrico Integrato di Acea Ato 2 è attribuibile principalmente ai consumi di **energia elettrica**, che rappresentano circa l'82 % sul totale dei consumi energetici del 2025. L'energia elettrica è utilizzata principalmente nelle attività di processo quali pompaggio delle acque, funzionamento della rete acquedottistica, processi di depurazione delle acque reflue, ecc; e solo in misura marginale per l'alimentazione delle sedi operative⁶¹. La parte restante del fabbisogno energetico è legata ai consumi di combustibili: **benzina e diesel** per l'alimentazione della flotta aziendale⁶², **gasolio per i gruppi elettrogeni e metano**, impiegato prevalentemente nei processi depurativi.

A questi consumi si affiancano quelli di **biogas** prodotto all'interno dei digestori in condizioni anaerobiche, a seguito dell'attività di degradazione della sostanza organica contenuta nei fanghi di depurazione. Il biogas prodotto nel 2025 è stato pari a **3.112.905 Sm³**. Il biogas prodotto dal Depuratore di Roma Sud viene utilizzato all'interno dell'impianto per la produzione di calore presso gli essiccatori ed i digestori stessi. A partire da fine 2024 invece, negli impianti di depurazione di Roma Est e Roma Nord parte del biogas prodotto viene utilizzato per la produzione di calore a servizio dei digestori; e parte viene impiegata per la produzione di **biometano** da immettere nella rete di gas nazionale. La produzione entrata a regime nel 2025 ed è stata pari a **884.564 Sm³**.

GRI 302-2

VALORIZZAZIONE DEL CALORE DI SCARTO NEI DEPURATORI

ATO 2 prosegue il proprio percorso di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti attraverso interventi mirati alla **valorizzazione delle risorse già presenti nei cicli di trattamento**. In particolare, è stata implementata una soluzione innovativa di recupero dei cascami termici generati dal processo di essiccamento dei fanghi di depurazione, trasformando una quota di calore precedentemente dispersa in una risorsa utile per il funzionamento dell'impianto.

Il calore recuperato durante la fase di condensazione dei vapori prodotti nell'essiccamento viene infatti riutilizzato per il **riscaldamento dei digestori anaerobici**, necessari alla produzione di biogas. Qualora questo recupero non sia sufficiente, il sistema sfrutta in modo complementare il calore disponibile dal circuito dell'olio diatermico delle caldaie degli essiccatori. Il tutto avviene **senza incrementare i consumi di combustibile**, utilizzando esclusivamente il metano già necessario al processo di essiccamento.

Questa integrazione tra processi consente di ridurre gli sprechi energetici, aumentare l'autosufficienza degli impianti e migliorare l'efficienza complessiva della filiera di trattamento dei fanghi. I benefici energetici dipendono dalle condizioni operative degli impianti e dai fabbisogni effettivi, ma l'iniziativa rappresenta un concreto esempio di **economia circolare applicata al servizio idrico integrato**.

L'intervento conferma l'impegno di Acea Ato 2 nel coniugare affidabilità del servizio, innovazione tecnologica e attenzione all'ambiente, contribuendo alla **riduzione delle emissioni climalteranti** e al percorso di **decarbonizzazione** in coerenza con la strategia di sostenibilità del Gruppo ACEA.

60 I dati 2024 relativi ai consumi energetici sono stati consolidati nel corso dell'anno e pertanto rettificati rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2024 di Acea Ato 2. I dati 2023 relativi al consumo di energia elettrica sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2024 a causa di una revisione delle informazioni disponibili. I dati 2025 consolidati.

61 Nei consumi di energia elettrica non sono compresi i consumi della sede di Piazzale Ostiense in quanto non rilevanti ai fini della rendicontazione.

62 I consumi di benzina e gasolio sono riferiti al totale del parco auto aziendale e riportano i valori delle sole auto georeferenziate.

GRI 302-1

Figura n. 42 – Consumi di energia all'interno dell'Organizzazione (%) al 2025



82,04% Energia elettrica
11,20% Metano
4,25% Biogas
1,78% Diesel per autotrazione
0,62% Benzina per autotrazione
0,11% Gasolio

Nel 2025 l'energia da GO rappresenta circa 88% del fabbisogno elettrico di Acea Ato 2.

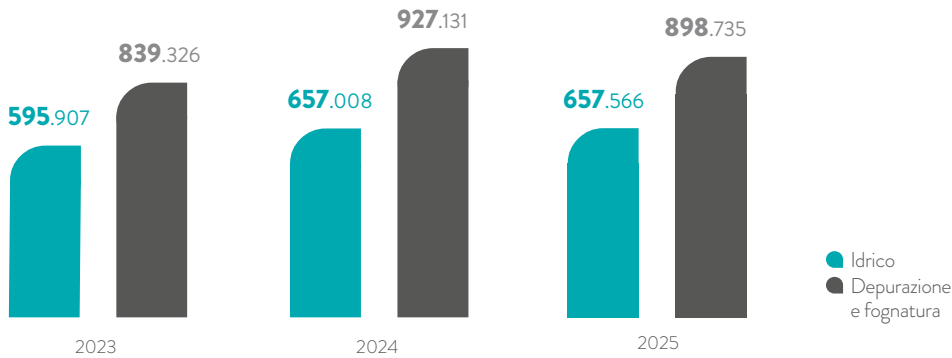
Tabella n. 21 – Consumi totali diretti di energia in GJ nel triennio 2023-2025

Energia ⁶³	udm	2023	2024	2025
Totale consumi energia	GJ	1.469.009	1.624.410	1.596.638
Metano	GJ	123.210	194.653	178.797
GPL	GJ	159	131	0
Gasolio	GJ	3.293	1.654	1.751
Biogas	GJ	87.088	77.810	67.864
Benzina per autotrazione	GJ	10.613	9.775	9.902
Diesel per autotrazione	GJ	29.472	28.464	28.409
Energia elettrica	GJ	1.223.428	1.311.922	1.309.915
Energia rinnovabile*	GJ	1.261.615	1.358.778	1.347.229
% Energia rinnovabile sul totale	%	86%	84%	84%

*L'energia rinnovabile è comprensiva della quota parte di Energia Elettrica da GO, Fotovoltaico e Biogas.

Nel 2025 il consumo energetico complessivo si è mantenuto sostanzialmente in linea con quanto registrato nel precedente ciclo di reporting, come mostrato nel grafico sottostante (Figura 43).

Figura n. 43 – Consumi energetici per comparto (GJ) nel triennio 2023-2025



L'energia elettrica prodotta dalla cogenerazione nella centrale termoelettrica di Tor di Valle, gestita da Acea Produzione, alimenta direttamente il depuratore di Roma Sud e i due impianti di sollevamento fognario di Magliana e Maglianella, situati nelle vicinanze.

Come già evidenziato, i consumi di energia elettrica rappresentano oltre l'80% del fabbisogno energetico totale di Acea Ato 2. La società si impegna ad incentivare l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, quali fotovoltaico e Certificati di Origine Garantita⁶⁴; nel 2025 l'energia rinnovabile rappresenta circa 88% del fabbisogno elettrico di Acea Ato 2.

⁶³ I Fattori di conversione utilizzati per il 2023 sono relativi ai parametri standard – dati fonte ISPRA – del MATTM 2023 (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) e del DEFRA 2024 (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs). Mentre i fattori di conversione usati per il 2024-2025 fanno riferimento al DEFRA in linea con quelli utilizzati da Acea Spa.

⁶⁴ Acea Ato 2 si approvvigiona di energia certificata GO tramite Acea Energia, Società del Gruppo che si occupa della vendita di energia elettrica e gas. Nel 2025 l'energia da GO rappresenta circa 88% del fabbisogno elettrico di Acea Ato 2.



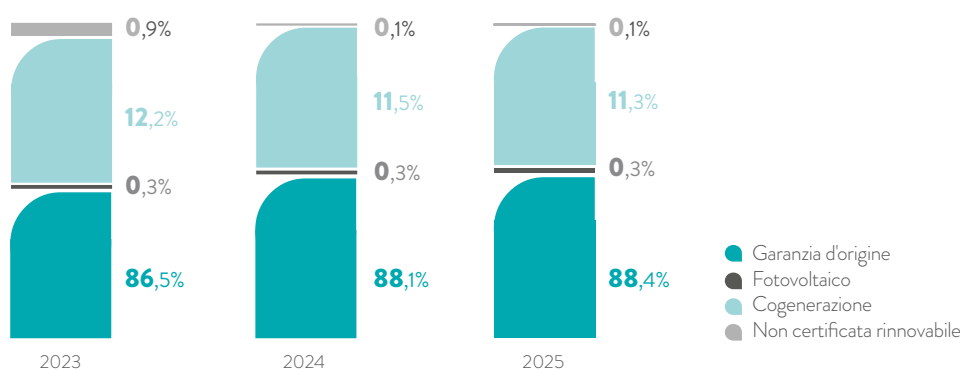
Tabella n. 22 – Consumi di energia elettrica (kWh) per fonte nel triennio 2023-2025

GRI 302-1

Energia	Unità di misura	2023	2024	2025
Energia elettrica consumata totale	kWh	339.850.445	364.432.936	363.875.423
di cui acquistata	kWh	339.850.445	364.432.936	363.797.699
Garanzia d'origine	kWh	294.041.515	321.153.225	321.701.096
Fotovoltaico	kWh	978.679	992.779	851.897
Cogenerazione	kWh	41.620.564	42.078.473	41.025.769
Non certificata rinnovabile	kWh	3.209.687	208.459	218.936
di cui autoprodotta	kWh			77.724
Fotovoltaico	kWh			77.724
% Energia elettrica rinnovabile⁶⁵	%	86,8%	88,4%	88,7%

Acea Ato 2 in linea con gli obiettivi del PdS 2024-2028 del Gruppo Acea, promuove interventi di efficientamento energetico e l'implementazione degli impianti fotovoltaici. In questo ambito, da metà 2025 è entrato in esercizio l'impianto fotovoltaico del Centro idrico Eur⁶⁶, installato e gestito direttamente da Acea Ato 2: l'energia prodotta viene integralmente autoprodotta e autoconsumata. Tale produzione si aggiunge all'energia fotovoltaica acquistata da Acea Produzione, che gestisce gli impianti installati presso i Centri Idrici Casilino, Monte Mario e Ottavia. Nel corso del 2025 sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico destinato all'autoproduzione energetica presso il Depuratore di Roma Nord.

Figura n. 44 – Ripartizione percentuale delle fonti di approvvigionamento di energia elettrica nel triennio 2023-2025



Per ridurre l'impatto dei consumi energetici nella gestione del Sistema Idrico Integrato, la Società porta avanti un impegno costante nell'individuazione e attuazione di **iniziative di efficientamento energetico**, a partire da un'analisi puntuale dei consumi. A fronte della complessità e dell'estensione del sistema idrico dell'ATO 2 – Lazio Centrale – Roma, che comporta consumi energetici significativi, l'efficientamento rappresenta un'opportunità rilevante, con benefici ambientali, sociali ed economici.

L'attenzione all'efficienza energetica è pienamente integrata negli obiettivi di sostenibilità di Acea Ato 2 e nel Piano di Sostenibilità del Gruppo, che prevede al 2028 un target di risparmio pari a 16,7 GWh. Nel 2025 Acea Ato 2 ha conseguito un risparmio complessivo di circa 4 GWh (pari a 14.994 GJ) di energia elettrica. Nel biennio 2024 - 2025 gli interventi di efficientamento hanno generato un risparmio complessivo di circa 10 GWh, di cui 0,9 GWh nel comparto depurativo e 8,9 GWh nel comparto idrico, corrispondenti a circa il 58% del target previsto al 2028.

GRI 201-2, 203-2, 302-4, 302-5

⁶⁵ Include le fonti di Energia Elettrica derivante da Certificati a Garanzia d'Origine e fotovoltaico.

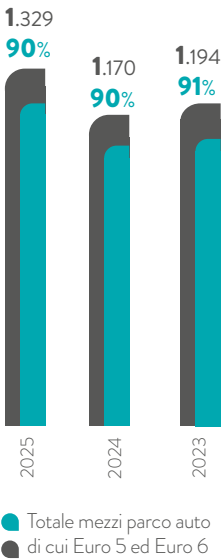
⁶⁶ Per il seguente ciclo di reporting il quantitativo di energia elettrica da fotovoltaico del CI Eur è stato stimato. La stima è stata effettuata calcolando i giorni dall'attivazione del 30/04/2025 alla lettura al contatore del 16/01/2026, senza considerare i giorni di gennaio 2026.

Per la valutazione delle performance energetiche a livello di impianto e di comparto, gli indicatori di prestazione differiscono in base alle metriche utilizzate. Nel comparto idrico, il monitoraggio si basa sul rapporto tra i consumi di energia elettrica e i volumi totali di acqua in entrata nel sistema acquedottistico (kWh/m^3); nel comparto depurativo, invece, le performance vengono valutate rapportando i consumi energetici ai volumi di acqua trattata (kWh/m^3).

Tali indicatori, definiti indici di intensità energetica o Energy Performance Indicators (EnPI), esprimono il rapporto tra il totale dei consumi elettrici e, rispettivamente, i volumi in uscita dal sistema acquedottistico e quelli trattati negli impianti depurativi, consentendo di misurare l'efficacia dell'utilizzo energetico specifico.

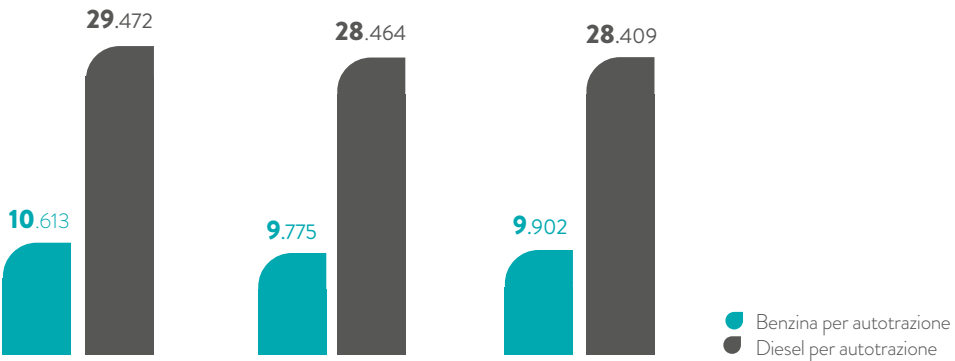
GRI 302-3**Tabella n. 23 – Indici di intensità energetica nel 2023-2025**

Intensità energetica	udm	2023	2024	2025
Comparto Idrico - Intensità energetica sul totale dei consumi elettrici / m^3 acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (EnPI idrico)	kWh/m^3	0,246	0,272	0,276
Comparto depurazione e fognatura - Intensità energetica sul totale dei consumi elettrici / m^3 trattato (EnPI depurazione)	kWh/m^3	0,289	0,319	0,314
Intensità energetica sul totale dei consumi elettrici (idrico e depurazione e fognatura) / volumi gestiti (m^3 acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico e trattati)	kWh/m^3	0,266	0,294	0,294

Figura n. 45 – Totale parco auto aziendale nel triennio 2023-2025

Relativamente alla flotta aziendale, la Società è dotata di 1.329 veicoli nel 2025, compresi anche i mezzi da lavoro dislocati sul territorio⁶⁷ come terne e carrelli elevatori ed escavatori, di questi il 90% appartengono alle classi ambientali Euro5 ed Euro 6 (Figura 45) e sono dotati di geolocalizzazione, da cui è possibile avere un puntuale monitoraggio di diversi fattori come: i consumi, la classe ambientale, i km percorsi e le emissioni in atmosfera.

I consumi relativi all'utilizzo del parco auto sono riconducibili per la maggior parte a consumi diesel, pari a circa il 75% sul totale, e per la restante parte a consumi di benzina (Figura 46). In ottica e-mobility, a partire dal 2020, Acea Ato 2 si è impegnata ad introdurre veicoli ibridi ed elettrici all'interno del proprio parco auto. In particolare, per il personale di conduzione dei principali impianti di depurazione, sono stati forniti 15 autocarri furgonati a trazione elettrica, ed è stata completata la realizzazione delle stazioni di ricarica previste all'interno delle aree dei Depuratori Roma Sud, Ostia, Roma Nord, Roma Est e Cobis. Nel corso del 2025 sono stati acquistati 215 veicoli di nuova generazione (Euro 6E) che hanno sostituito veicoli di classe ambientale inferiore. Sempre nel 2025, è stato avviato il progetto di Car Sharing rivolto al personale amministrativo, che ha consentito mettere al servizio del personale 9 autoveicoli coinvolgendo più di 200 dipendenti che hanno usufruito del servizio. Questa iniziativa ha permesso inoltre di ottimizzare l'uso di 35 veicoli da parte del personale operativo che prima erano ad uso esclusivo del personale amministrativo.

Figura n. 46 – I consumi (GJ) del parco auto aziendale nel triennio 2023-2025

67 I dati relativi al parco auto sono riferiti al totale del parco auto aziendale, ovvero vetture geolocalizzate e non geolocalizzate.



LE EMISSIONI DI CO₂

Diminuire la propria impronta di carbonio, contribuendo attivamente al raggiungimento della neutralità climatica dell'Unione Europea al 2050, in linea con L'Accordo di Parigi⁶⁸, è un impegno che il Gruppo Acea e con esso Acea Ato 2 porta avanti già da diversi anni.

GRI 305-1, 305-2, 305-4, 305-5

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera è uno degli aspetti costantemente presidiati dalla Società per la valutazione delle proprie performance in termini di emissioni clima-alteranti.

In particolare, le emissioni monitorate vengono distinte secondo due tipologie, così come definite dal documento internazionale *Greenhouse Gas Protocol* (o GHG Protocol):

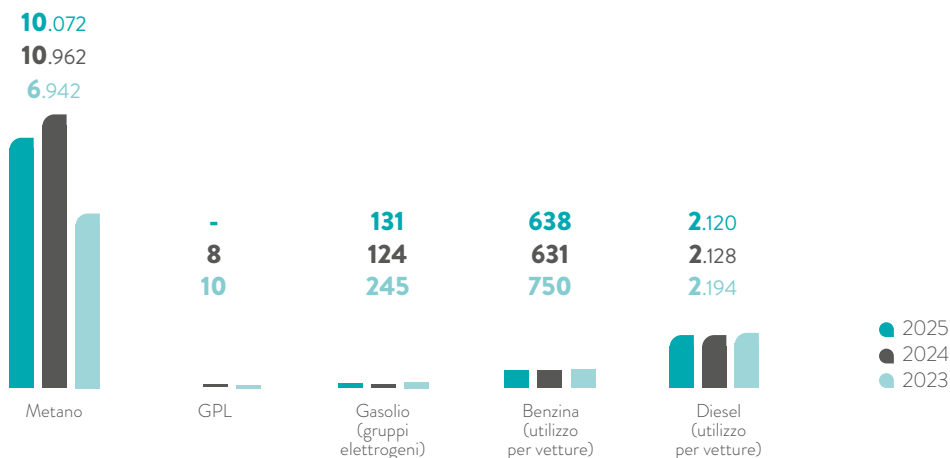
- emissioni di tipo Scope 1: emissioni di gas ad effetto serra di tipo diretto;
- emissioni di tipo Scope 2: emissioni di gas ad effetto serra di tipo indiretto.

Le iniziative promosse da Acea Ato 2 – tra cui l'acquisto dell'88% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (certificate GO) e fotovoltaica, la messa in esercizio del nuovo impianto fotovoltaico, gli interventi di efficientamento energetico sugli impianti e l'utilizzo di biogas – contribuiscono alla riduzione dell'emissioni di CO₂.

Per il 2025 infatti, le **emissioni dirette di CO₂** (Scope 1) sono state pari a **12.960 tCO₂**⁶⁹, in diminuzione rispetto al 2024.

Separatamente alle emissioni di Scope 1, vengono rendicontate le **emissioni biogeniche** derivanti dal consumo di biogas, prodotto dai fanghi di depurazione, utilizzato come combustibile rinnovabile. Le suddette **emissioni biogeniche** sono circa **3.958 tCO₂**, valore che si mantiene costante rispetto al biennio precedente.

Figura n. 47 – Emissioni dirette di Scope 1 (tCO₂) per vettori energetici nel triennio 2023-2025⁷⁰



Le **emissioni indirette⁷¹ di CO₂** (Scope 2), derivanti dal consumo di energia elettrica, sono state pari a **93.003 tCO₂** secondo il metodo **Location-based⁷²** e **18.197 tCO₂** secondo il metodo del **Market-based⁷³** (Tabella 24); anche le emissioni indirette sono in diminuzione rispetto al 2024.

68 L'accordo di Parigi pone come obiettivo il contenimento della temperatura media globale entro al massimo i 2°C entro la fine del secolo rispetto ai livelli pre-industriali e assicurare gli sforzi necessari per limitare tale aumento entro 1,5°C, al fine di ridurre significativamente i rischi e gli impatti derivanti dal cambiamento climatico ("Accordo di Parigi" articolo 2).

69 Per il calcolo delle emissioni Scope 1 sono stati utilizzati in linea anche con Acea Spa i fattori di emissione del DEFRA 2025 (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs).

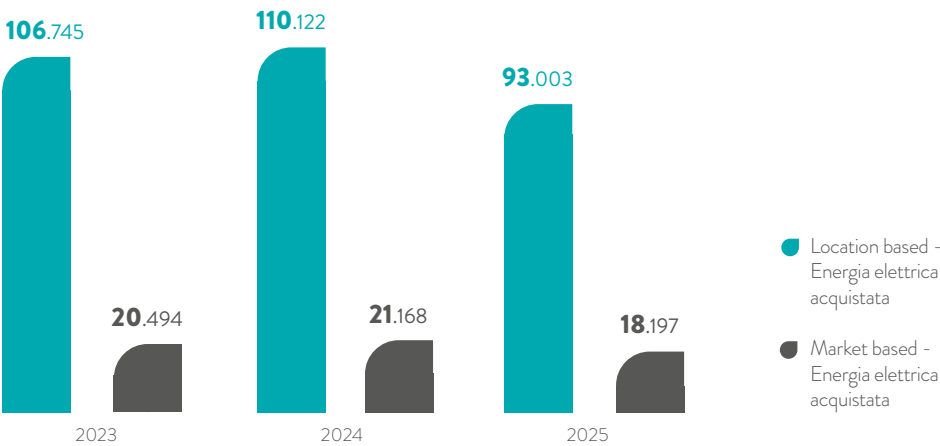
70 Le emissioni Scope 1 al 2024 sono variate rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2024 di Acea Ato 2 a seguito del consolidamento dei dati energetici e a fronte di un aggiornamento dei fattori di emissione che sono stati uniformati a quelli della capogruppo.

71 Per il calcolo delle emissioni relative all'energia Elettrica si è scelto di adeguarsi ad Acea Spa. Infatti, per il calcolo delle emissioni Scope 2 LB è stato utilizzato il coefficiente Ispra 2025 pari a 0,3 tCO₂ /MWh, mentre per le emissioni Scope 2 MB è stato utilizzato il coefficiente AIB-residual mix pari a 0,44 tCO₂ /MWh.

72 Il metodo del **Location-based** calcola le emissioni considerando tutta l'energia elettrica acquistata, inclusa quella proveniente da fonte rinnovabile tramite certificati di Garanzia di Origine, ed un fattore di emissione medio, calcolato sulla base del mix energetico nazionale rispetto al Paese nel quale l'azienda opera.

73 Il metodo del **Market-based** considera le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata tramite contratti di fornitura e pertanto il valore delle emissioni collegate con il consumo di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico e G.O.) è considerato pari a zero.

Figura n. 48 – Emissioni dirette di Scope II (tCO₂) per vettori energetici nel triennio 2023-2025⁷⁴



Come detto al fine di diminuire le proprie emissioni come detto, Acea Ato 2 si impegna ad acquistare energia elettrica proveniente da fonti energetiche rinnovabili e certificate, quali fotovoltaico e Garanzia di Origine. Grazie all’impiego di energia elettrica rinnovabile, infatti, nel 2025 è stato possibile evitare l’emissione di **circa 82 mila tonnellate di anidride carbonica, pari all’anidride carbonica assorbita in un anno da circa 2,7 milioni di alberi⁷⁵**, tali da coprire l’intera superficie dell’isola del Giglio.

GRI 305-1, 305-2, 305-4, 305-5

Tabella n. 24 – Emissioni di CO₂ e Indici di Intensità delle emissioni GHG nel triennio 2023-2025

Totale emissioni di CO ₂	u.m.	2023	2024	2025
Emissioni Scope 1	tCO ₂	10.142	13.853	12.961
Emissioni Scope 2 - Location based	tCO ₂	106.745	110.122	93.003
Emissioni Scope 2 - Market based	tCO ₂	20.494	21.168	18.197
Totale emissioni Scope 1 + 2 - Location based	tCO ₂	116.886	123.976	105.964
Totale emissioni Scope 1 + 2 - Market based	tCO ₂	30.636	35.021	31.158

Intensità delle emissioni GHG	u.m.	2023	2024	2025
Emissioni di CO ₂ (Scope 1 + Scope 2-LB)/acqua prelevata	kgCO ₂ /m ³	0,17	0,19	0,16
Emissioni di CO ₂ (Scope 1 + Scope 2-LB)/m ³ trattati	kgCO ₂ /m ³	0,19	0,22	0,18

GRI 305-5

Parallelamente all’utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate, la Società opera con l’obiettivo di diminuire costantemente l’utilizzo del vettore elettrico attraverso l’ottimizzazione dei processi e l’efficientamento energetico delle attività produttive (si rimanda al paragrafo “Iniziativa di efficientamento energetico”), in linea con l’obiettivo del nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea. Relativamente alle emissioni di anidride carbonica, le azioni di efficientamento energetico nel biennio 2024-2025 hanno consentito di risparmiare ca. **2.739 tCO₂**, con un risparmio atteso al 2028 pari a **5.010 tCO₂**⁷⁶.

Altro contributo quantificabile in termini di anidride carbonica non emessa deriva dal processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi commerciali (per il dettaglio si veda il paragrafo “La digitalizzazione a servizio del cliente”). Infatti, grazie al sistema di fatturazione elettronica largamente impiegato dalla Società negli ultimi anni, nel 2025 sono stati risparmiati oltre 18,8 milioni di fogli A4 pari a ca. **70 tonnellate di anidride carbonica non emessa⁷⁷** legate al mancato utilizzo della carta.

74 Le emissioni Scope 2 relativi al 2024 sono variate rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2024 di Acea Ato 2 a seguito del consolidamento dei dati energetici.

75 Il calcolo è stato effettuato considerando un assorbimento medio annuo di 30 kg di CO₂ per un albero di medie dimensioni.

76 Il valore indicato è da intendersi come valore stimato sulla base del Target al 2028 di efficienza energetica di 16,7 GWh. Il valore 5.010 tCO₂ risparmiate è stato calcolato usando il fattore di conversione di 0,3 tCO₂ /MWh coefficiente Ispra 2024.

77 Per il calcolo è stato impiegato un fattore di emissione pari a 739,4 KgCO₂ e per tonnellata di carta riciclata utilizzata per la fatturazione cartacea (fonte DEFRA 2021).



Centro Idrico EUR



3

**LA SOSTENIBILITÀ
AL SERVIZIO
DELLE PERSONE**



Smart water company al servizio del cliente

La sostenibilità nel servizio del cliente per Acea Ato 2 si declina secondo due direttrici principali: da un lato, l'insieme di azioni utili a garantire efficacia, efficienza e tempestività nella risoluzione delle pratiche commerciali, accessibilità delle tariffe ed al supporto alle utenze in situazioni di disagio economico; dall'altro le attività legate alla salubrità, al controllo ed alla continuità dell'erogazione della risorsa idrica.

LA DIGITALIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL CLIENTE

Acea Ato 2 promuove lo sviluppo di **strumenti digitali** (Figura 49), volti a favorire soluzioni sempre più semplici e offrire una comunicazione trasparente, puntuale ed immediata, in linea con le esigenze della cittadinanza ed al contesto in continua evoluzione. In tale prospettiva, si inserisce anche l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, quale leva strategica per migliorare l'efficienza dei servizi, personalizzare l'esperienza dell'utente e supportare processi decisionali più informati.

Figura n. 49 – Customer experience digitale: progetti e iniziative





PROCESSI DIGITALI E NUOVE PIATTAFORME

SALESFORCE

Il percorso intrapreso mira a progettare processi commerciali “nativamente digitali”, che rendano le strutture operative, a servizio dei clienti, in grado di gestire una richiesta in pochi minuti.

In tal senso, nel 2025 è proseguita l'evoluzione della **piattaforma Salesforce CRM** (Customer Relationship Management), che costituisce un punto di accesso unico e centralizzato per tutti i canali di contatto, permettendo di gestire, lato azienda, attraverso un unico sistema i dati e le informazioni dei clienti, oltre a consentire l'automatizzazione delle richieste e la tracciatura delle lavorazioni dei servizi in corso di erogazione.

In continuità con l'anno precedente nel rispetto della roadmap del programma di evoluzione digitale, nella **piattaforma Salesforce CRM**. Il percorso evolutivo sta proseguendo in linea con gli obiettivi prefissati ed è ormai in fase di completamento; la roadmap prevede infatti la progressiva dismissione di tutti i processi ancora attivi su SAP CRM e la piena digitalizzazione di quelli residui, accompagnata da un continuo miglioramento dei processi già esistenti e da un costante orientamento all'innovazione in ottica digitale.

Nel contesto dell'implementazione dei servizi digitali offerti, nel corso del 2025 si è dato seguito ad un importante sviluppo legato all'introduzione dell'intelligenza Artificiale Generativa (AIG) nell'ambito del Contact Center commerciale, con la finalità di perseguire una migliore chiarezza, efficacia e standardizzazione delle informazioni fornite all'utente, seppur personalizzate sulle sue specifiche richieste. L'assistente virtuale messo a disposizione dal Gestore è in grado di interagire con gli utenti in modo naturale e rispondere a domande, gestire richieste e processi e fornire informazioni, personalizzate e contestualmente appropriate grazie alla sua capacità di comprendere e generare linguaggio naturale.

SPERIMENTAZIONI

Nel corso del 2025, è proseguito lo studio di tecnologie basate su algoritmi di **Intelligenza Artificiale (AI)** applicabili sia a **processi operativi che commerciali**.

Nell'ambito dei processi operativi, sono state completate le seguenti sperimentazioni:

1. Sperimentazione in ambito *Lavori in Appalto*, tramite una partnership con la società XRIT sui seguenti stream:
 - Cantieri di manutenzione: sviluppo di una app ad uso mobile (smartphone/tablet) che, utilizzando algoritmi AI, possa ad esempio essere utilizzata in campo per effettuare il riconoscimento automatico di un set di oggetti utilizzati più frequentemente per riparazioni a guasto, e procedere quindi alla creazione automatica di una prima contabilizzazione della singola attività manutentiva;
 - Cantieri di lunga durata (es. bonifiche, estensioni rete, etc.): acquisto per 12 mesi di una soluzione *out of the box* proposta da XRIT che consente di digitalizzare i cantieri mediante generazione di gemelli digitali, asset e rilievi topografici georeferenziati con precisione centimetrica, con l'obiettivo di arricchire il patrimonio informativo degli asset aziendali ed automatizzare parte delle attività di contabilizzazione relative agli avanzamenti dei cantieri. A tale scopo vengono utilizzati tablet proprietari di ultima generazione per la raccolta dei dati in cantiere; i dati acquisiti sono inviati ad una control room che dopo supervisione e verifica ne approva i contenuti prima del trasferimento degli stessi in GIS.
2. Sperimentazione in ambito processi manutentivi: *Manutenzione Predittiva*
 - Il progetto della manutenzione predittiva ha come obiettivo il miglioramento della strategia di manutenzione in modo che le attività possano essere pianificate sulla base del reale stato di salute dei macchinari e degli impianti. L'approccio adottato si basa sulla metodologia prevista dalla norma IEC 61025, che consente di classificare i diversi modi di guasto in funzione del rischio associato, valutando le possibili modalità con cui ciascun asset può perdere la propria funzionalità. Il progetto è gestito da 3 team divisi per aree funzionali tra reti, impianti, depurazione. Nel 2025, è proseguito il monitoraggio dei modi di guasto ritenuti prioritari, in funzione di un indice sintetico calcolato da un algoritmo considerando le misure registrate, che hanno permesso di rintracciare e riparare le perdite prima di segnalazioni dall'utenza, con lo scopo di ottenere benefici come

la riduzione delle segnalazioni al centralino, il miglioramento della qualità del servizio, aumento dell'immagine, riduzione dei volumi persi e ottimizzazione della manutenzione degli impianti.

Nel 2024 è stato avviato, nell'ambito dei processi commerciali, uno studio con una sperimentazione di intelligenza artificiale nel Contact Center, finalizzato a migliorare l'esperienza del cliente attraverso interazioni personalizzate, valorizzare il lavoro delle persone riducendo le attività ripetitive e favorire l'innovazione, con una prima applicazione concreta rappresentata dall'analisi e dal rilascio a fine novembre di una versione pilota di Voicebot per fornire informazioni ai clienti ATO 2.

Nel corso del 2025, il percorso è proseguito con l'estensione e il consolidamento delle soluzioni AI, in particolare attraverso l'implementazione di Voicebot e Chatbot, rilasciando da marzo funzionalità dispositive (autolettura, re-invio link fattura ed estratto conto), che consentono agli utenti di effettuare operazioni in autonomia.

A partire da settembre, inoltre, anche il processo Reclami e tutto gli inbound è stato progressivamente migrato su soluzioni basate su AI, permettendo la categorizzazione automatica delle richieste e un supporto avanzato agli operatori nella formulazione delle risposte.

Per quanto riguarda il contatto con il cliente, rimane invariata la **piattaforma telefonica Genesys CTI**, attivata dal 2022 sulla quale è gestito il servizio di *contact center*. Gli strumenti a corredo della nuova piattaforma rendono più celere la gestione della chiamata grazie all'integrazione, già fruibile, in Salesforce, semplificando così l'interazione con il cliente, oltre a permettere future evoluzioni in ottica di digitalizzazione.

ECOSISTEMA MYACEA

Al centro di questo universo di servizi digitali dedicati ai clienti si pone **l'ecosistema dei servizi self-service MyAcea**, l'area clienti del Gruppo Acea permette di gestire online in tempo reale i documenti relativi alle proprie utenze anche attraverso dispositivi diversi dal computer come da smartphone e tablet, utilizzando l'app dedicata, godendo di una user experience, basata su un design in linea con i trend digitali del momento. Tra le attività che possono essere gestite in autonomia vi sono: il controllo dei consumi, l'invio dell'autolettura, il pagamento delle bollette, la richiesta di rateizzazione, domiciliazioni bancarie, nuovi allacci, vulture, cambi d'uso, disdette, variazioni contrattuali e dimostrazioni di pagamento, rettifica della fatturazione oltre al cassetto digitale che consente di visionare la documentazione e le comunicazioni inerenti i pagamenti.

Ad ottobre 2025, nell'ambito del nuovo ecosistema digitale del Gruppo Acea, anche Acea Ato 2 ha rinnovato la propria presenza online attraverso un sito autonomo dedicato, progettato per offrire un'esperienza di navigazione più semplice, diretta e accessibile per cittadini e utenti. Il nuovo portale, disponibile all'indirizzo <https://www.aceaato2.a-acqua.it/>, è stato aggiornato con una nuova struttura dei contenuti e funzionalità ottimizzate per facilitare l'accesso ai servizi, alle informazioni utili e alle comunicazioni rivolte al territorio.

La maggiore offerta e la migliore fruibilità dei servizi online hanno consentito di incrementare il numero di iscritti all'area clienti MyAcea di Acea Ato 2 che al 31.12. 2025 sono pari a 401.662 utenze associate con un incremento di circa il 2,5 % rispetto all'anno precedente (erano 392.242 nel 2024). Ad oggi, il dato corrisponde al 52,5 % dei clienti titolari di forniture idriche attive pari a 764.525 al 31.12.2025. Per tutti i clienti che si registrano sul sito internet, è attivo un servizio di chat di supporto all'utilizzo dei servizi messi a disposizione sull'Area Clienti MyAcea.

BOLLETTA INTERATTIVA

Dal 2020 è attivo su tutte le utenze il servizio di bolletta digitale che ha fornito al cliente uno strumento di facile utilizzo per navigare e approfondire ogni aspetto della sua bolletta in modo personalizzato. La bolletta digitale, oltre a fornire uno strumento interattivo come un cruscotto navigabile a disposizione del cliente, è disponibile anche in versione pdf, con una nuova veste grafica, completamente navigabile e ricca di nuovi contenuti. La home page mostra in un'unica schermata tutti gli elementi informativi principali (i dati dell'utenza idrica, il periodo di fatturazione, i consumi reali fatturati, l'importo da pagare, lo stato dei pagamenti), consentendo al cliente un'approfondita comprensione delle dinamiche dei propri consumi e della relativa spesa.

GRI 471-1

GRI 413-1



Il processo di digitalizzazione della bolletta nel 2025 ha visto ancora un incremento del numero di utenze associate a questo strumento arrivando a 552.931 (+11% vs. 2024 pari a 497.378). Tale risultato ha generato anche un impatto positivo dal punto di vista ambientale, favorendo un risparmio di **94 tonnellate di carta**. Anche nei casi in cui persiste la fatturazione cartacea, la Società utilizza carta riciclata certificata dal fornitore. Complessivamente, considerando la somma dei fogli utilizzati per la fatturazione cartacea utilizzando carta riciclata e dei fogli equivalenti associati alla bolletta web, si può stimare che il risparmio di carta vergine ottenuto abbia potuto evitare l'abbattimento circa 368 alberi⁷⁸.

Nel 2025, grazie alla fatturazione elettronica e all'uso di carta riciclata si è ottenuto un risparmio di fogli equivalenti all'utilizzo di 368 alberi.

LO SPORTELLO DIGITALE E I PUNTI DI CONTATTO COMMERCIALE

Avviato ad ottobre 2020, lo **Sportello Digitale** consente di ridurre le distanze nei confronti dei clienti i quali, evitando spostamenti o file, possono svolgere da casa tutte le operazioni di solito gestite dagli sportelli fisici, senza però rinunciare al contatto con l'operatore.

GRI 2-29, 417-1, 417-2

Lo **Sportello Digitale** si è consolidato come canale di contatto in grado di offrire i medesimi servizi garantiti dallo sportello fisico, e grazie all'internalizzazione del servizio in Acea Ato 2, si continua a registrare la diminuzione dei volumi delle richieste grazie alla sinergia tra i canali di contatto, e l'impegno nella risoluzione della richiesta del cliente al primo contatto. Nell'anno 2025, complessivamente, hanno ricevuto 9.420 clienti con un livello di servizio (clienti /biglietti emessi) pari al 100%, un tempo di attesa di 1'41".

In ottica di superamento del *digital divide*, è stato reso disponibile il servizio di Sportello Digitale presso sportelli territoriali, di fatto **Punti di contatto commerciale** (Figura 50).

I punti di contatto commerciale sono postazioni digitali dotate di connessione internet, touch screen e di tutti gli strumenti hardware necessari per gestire un appuntamento in videochiamata, su prenotazione, che può essere effettuata contattando il numero verde commerciale. Questi consentono ai clienti, che hanno poca familiarità con gli strumenti informatici o che non ne ha disponibilità, di fruire del servizio di Sportello Digitale. Sul posto è comunque presente un consulente, facilitatore digitale, per garantire un supporto durante la fase di connessione.

In sintesi, i punti di contatto commerciale consentono l'accesso assistito ai servizi digitali, coniugando così **innovazione e vicinanza al cliente**.

Al 31.12.2025 sono presenti sul territorio gestito un totale 23 i punti di contatto commerciale⁷⁹ (13 in gestione ad Acea Ato 2 e 10 a gestione comunale). Si evidenzia che gli sportelli fisici fuori Roma sono stati sostituiti dai punti di contatto commerciale distribuiti sul territorio provinciale, con un contestuale ampliamento della rete di presidio e dei punti di accesso al servizio. Nell'anno 2025, complessivamente, hanno ricevuto 3.033 clienti con un livello di servizio (clienti /biglietti emessi) pari al 100%, un tempo di attesa di 1'25".

La modalità di accesso ai punti di contatto commerciale consente anche di attivare⁸⁰, per tutti i Comuni che ne vorranno fare richiesta, convenzioni con il gestore per l'apertura, in sinergia, di ulteriori poli territoriali, secondo la seguente formula:

- locale messo a disposizione dal Comune
- hardware a carico del Gestore
- facilitatore digitale messo a disposizione dal Comune

⁷⁸ Il calcolo considera mediamente l'equivalente di 79.500 fogli per albero di pino.

⁷⁹ I punti di contatto commerciale a gestione Acea Ato 2 sono situati nei comuni di Frascati, Guidonia Montecelio, Subiaco, Tivoli, Velletri, Tolfa, Formello, Monterotondo, Palestrina, Cerveteri, Civitavecchia, Bracciano, Fiano Romano mentre quelli a gestione comunale sono rispettivamente a Pomezia (2 punti di contatto commerciale), Colferro Allumiere, Fiumicino, Castel Gandolfo, Castelnuovo di Porto, Rignano Flaminio, Trevi nel Lazio, Licenza.

⁸⁰ La numerosità e la dislocazione sul territorio garantiscono il rispetto degli obblighi inseriti nella convenzione di gestione, la quale prevede la presenza di sportelli al pubblico territoriali, ubicati in modo tale che la distanza dal più lontano gruppo di utenza servita, con almeno 1.000 residenti, tendenzialmente non richieda più di 30 min di percorrenza in automobile (in condizioni di traffico medio).

Figura n. 50 – Punti di contatto commerciale presenti sul territorio



GRI 417-1, 417-2

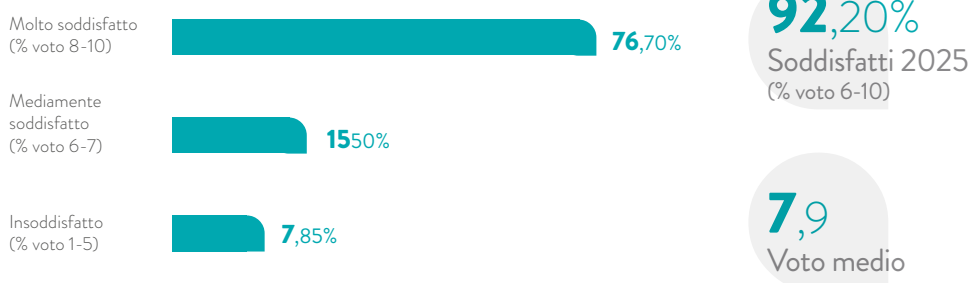
Da gennaio 2023 il gestore garantisce, sia per lo Sportello Digitale che per i punti di contatto commerciale a gestione Acea Ato 2, come per lo sportello fisico, il rispetto dei livelli di servizio previsti dal Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato (RQSII), applicando gli standard migliorativi definiti dalla Carta dei Servizi (Tabella 20).


Tabella n. 25 – Standard migliorativi Carta dei Servizi

Indicatore	Standard generale
Tempo massimo di attesa agli sportelli ⁸¹	Nel 95% dei casi è rispettato il tempo massimo di 55 minuti
Tempo medio di attesa agli sportelli	In media sul totale delle prestazioni il tempo è ≤ 15 minuti

I nuovi servizi digitali sono stati accolti con grande favore da tutti gli stakeholder interessati e le indagini di *customer satisfaction* eseguite periodicamente hanno confermato alti livelli di soddisfazione dei clienti che hanno fruito del servizio.

Per quanto riguarda le **indagini condotte nei confronti dello sportello digitale**, in considerazione di aspetti prevalenti per il cliente come: la competenza, la chiarezza delle informazioni fornite e la cortesia e disponibilità dell'operatore; il servizio fornito ha ottenuto una valutazione elevata (Figura 51):

Figura n. 51 – Valutazione servizio ricevuto presso lo Sportello Digitale nel 2025


Tra i canali di contatto gestiti sono presenti anche i cosiddetti canali “tradizionali” che includono gli sportelli fisici (Figura 53) e il servizio di call center (Figura 52).

Figura n. 52 – Le prestazioni del servizio call center nel 2025⁸² per Roma e Provincia

Figura n. 53 – La prestazione dello sportello commerciale di Roma nel 2025⁸³


I dati relativi al livello di servizio sulla *customer satisfaction* per gli sportelli commerciali sono caratterizzati da accessi regolati tramite appuntamento.

⁸¹ Il tempo di attesa agli sportelli presso i punti di contatto commerciale è il tempo e il momento in cui viene scansionato dall'Utente finale il QR code e viene avviata la prestazione. Da tale rendicontazione sono esclusi i punti di contatto commerciale gestiti dalle amministrazioni comunali. Per lo sportello digitale, il tempo di attesa agli sportelli è il tempo intercorrente tra l'orario dell'appuntamento e l'orario in cui l'operatore incaricato dal Gestore contatta il cliente per guidarlo nella connessione.

⁸² I dati 2025 sono consolidati e comunicati all'Autorità di Regolazione per l'Energia e l'Ambiente (ARERA).

⁸³ I dati 2025 sono consolidati e comunicati all'Autorità di Regolazione per l'Energia e l'Ambiente (ARERA).

GRI 303-1

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Nel corso del 2025 Acea Ato 2 ha progettato e realizzato diverse campagne di comunicazione coerenti con le direttrici strategiche aziendali e con gli obiettivi di sostenibilità, finalizzate a promuovere comportamenti responsabili e a rafforzare il dialogo con cittadini, utenti e stakeholder del territorio. Le iniziative hanno riguardato in particolare la tutela della risorsa idrica, la valorizzazione della qualità del servizio e l'accesso equo ai servizi essenziali, anche attraverso un approccio multicanale e integrato.

Nel mese di giugno 2025 Acea Ato 2 ha aderito alla campagna di Gruppo **"Acqua nelle tue mani"**, iniziativa di sensibilizzazione rivolta alla diffusione di comportamenti virtuosi per la riduzione degli sprechi idrici.

La campagna, sviluppata su scala nazionale attraverso canali stampa, digital e social media, è stata declinata nei territori serviti dalla Società con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza sul valore della risorsa idrica e sull'importanza della sua tutela quotidiana.

L'iniziativa è stata supportata mediante un piano di comunicazione articolato, che ha previsto attività pubblicitarie su stampa e canali digitali durante il periodo estivo, la diffusione di contenuti dedicati sui social network e l'utilizzo dell'hashtag **#nonsprechiamola**.

In coerenza con il percorso di rebranding del Gruppo Acea, la comunicazione ha adottato uno stile visivo immediato e un linguaggio chiaro e diretto, volto a favorire il coinvolgimento attivo dei cittadini. La campagna ha inoltre valorizzato il contributo delle persone della Società, coinvolte nella produzione di contenuti digitali per raccontare l'impegno quotidiano nella gestione e salvaguardia della risorsa idrica.

Tale iniziativa contribuisce al perseguimento degli obiettivi aziendali di sensibilizzazione ambientale e di coinvolgimento degli stakeholder sui temi della sostenibilità.





Nel 2025 è proseguita la campagna informativa dedicata alla **qualità dell'acqua**, avviata nel corso del 2024, con l'obiettivo di rafforzare la fiducia dei cittadini nel servizio idrico e promuovere un utilizzo consapevole della risorsa.

La comunicazione è stata realizzata in lingua italiana e inglese al fine di raggiungere un pubblico ampio e diversificato, ed è stata diffusa attraverso i principali canali aziendali e sul territorio, inclusa la rete delle Case dell'Acqua, comprese quelle installate in occasione del Giubileo.

L'iniziativa ha consentito di garantire una maggiore capillarità della comunicazione, intercettando non solo gli utenti residenti ma anche i visitatori presenti sul territorio, contribuendo alla diffusione di informazioni trasparenti sulla qualità dell'acqua distribuita.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno di Acea Ato 2 per la promozione di comportamenti sostenibili e la tutela delle risorse idriche, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

In linea con gli anni precedenti, nel corso del 2025 è stata riproposta la campagna di comunicazione per promuovere il **bonus idrico integrativo** regolamentato a Livello locale dall'Ente di Governo d'Ambito (ATO 2 Lazio Centrale), per informare i clienti aventi diritto, della possibilità di fruire, a livello locale, di questa importante agevolazione in bolletta, cumulabile al Bonus Sociale Nazionale, previa domanda di ammissione alla Segreteria tecnica Operativa dell'ATO 2 Lazio Centrale (STO).

La campagna informativa dedicata, finalizzata a promuovere la conoscenza dello strumento e favorirne l'accesso da parte di tutti gli aventi diritto presenti nel territorio servito, è stata veicolata attraverso attività su stampa, web, affissioni e canali digitali, oltre alla realizzazione di una pagina dedicata sul sito aziendale⁸⁴.

Sono state inoltre realizzate attività di comunicazione diretta tramite l'invio di mail mirate a oltre 330.000 utenti, accompagnate dalla distribuzione di materiali informativi digitali e da iniziative di formazione rivolte al personale di contatto (*per approfondimenti sul Bonus Idrico, si veda il paragrafo "Attenzione alle utenze sensibili"*).

Tali azioni hanno consentito di migliorare l'accessibilità delle informazioni e di garantire un supporto più efficace e capillare ai cittadini, contribuendo a rafforzare le politiche aziendali di inclusione e tutela delle fasce più vulnerabili.

Acea Ato 2 ha affiancato l'avanzamento dei **lavori PNRR per il raddoppio dell'adduttrice Ottavia-Trionfale** con un articolato piano di comunicazione istituzionale, volto a garantire trasparenza e informazione continua verso il territorio.

La campagna, realizzata tra giugno e ottobre 2025, ha avuto l'obiettivo di informare cittadini e comunità locali sull'importanza strategica dell'intervento, sullo stato di avanzamento dei lavori e sui benefici attesi in termini di sicurezza dell'approvvigionamento idrico e miglioramento del servizio.

La strategia media, sviluppata secondo un approccio integrato, ha incluso:

- affissioni statiche e digitali;
- distribuzione di materiali informativi sul territorio;
- campagne social e aggiornamenti sul sito istituzionale;
- attività di ufficio stampa.

Attraverso tale iniziativa, la Società ha rafforzato il dialogo con le comunità locali e valorizzato il proprio impegno nella realizzazione di infrastrutture sostenibili e resilienti, contribuendo a una maggiore consapevolezza dei cittadini rispetto agli interventi in corso e al loro valore per il territorio.

84 <https://www.aceaato2.a-acqua.it/bonus-idrico-ato-2>.



**MIGLIORIAMO
IL SERVIZIO IDRICO
PER 1 MILIONE
DI CITTADINI**

**ADDETTRICE
OTTAVIA
TRIONFALE**

PER INFORMAZIONI SUL PROGETTO
E MODIFICHE ALLA VIABILITÀ
www.gruppoaceait.it

aceait
PERSONE PER
INFRASTRUTTURE
SOSTENIBILI

Attraverso queste azioni, **Acea Ato 2** ha inteso consolidare il proprio ruolo non solo come gestore del servizio idrico, ma anche come **promotore attivo di una cultura della sostenibilità, della responsabilità ambientale e dell'inclusione sociale**.

A giugno 2024 Acea ha lanciato il canale broadcast di Acea su WhatsApp utile per informazioni tempestive e dettagliate ai cittadini di Roma sui lavori in corso nelle reti idriche ed elettriche.

Il nuovo canale, che si aggiunge ai tradizionali già esistenti, punta a migliorare la comunicazione e la trasparenza, consentendo di rimanere aggiornati sulle attività di manutenzione e sugli interventi programmati sulle reti, con relative informazioni utili, come il posizionamento delle autobotti nei casi di sospensione idrica o la previsione dei tempi di ripristino, in linea con la consapevolezza di svolgere un servizio pubblico essenziale, affinché i cittadini siano sempre informati sui lavori di ammodernamento delle infrastrutture e possano pianificare al meglio le loro attività.

GRI 303-1

APP ACQUEA

ACQUEA è l'app pensata per promuovere l'accesso sostenibile all'acqua e sensibilizzare sull'importanza della risorsa idrica, è pensata per supportare l'afflusso di persone durante il Giubileo del 2025, proponendo soluzioni innovative, digitali e sostenibili nel settore dell'idratazione.

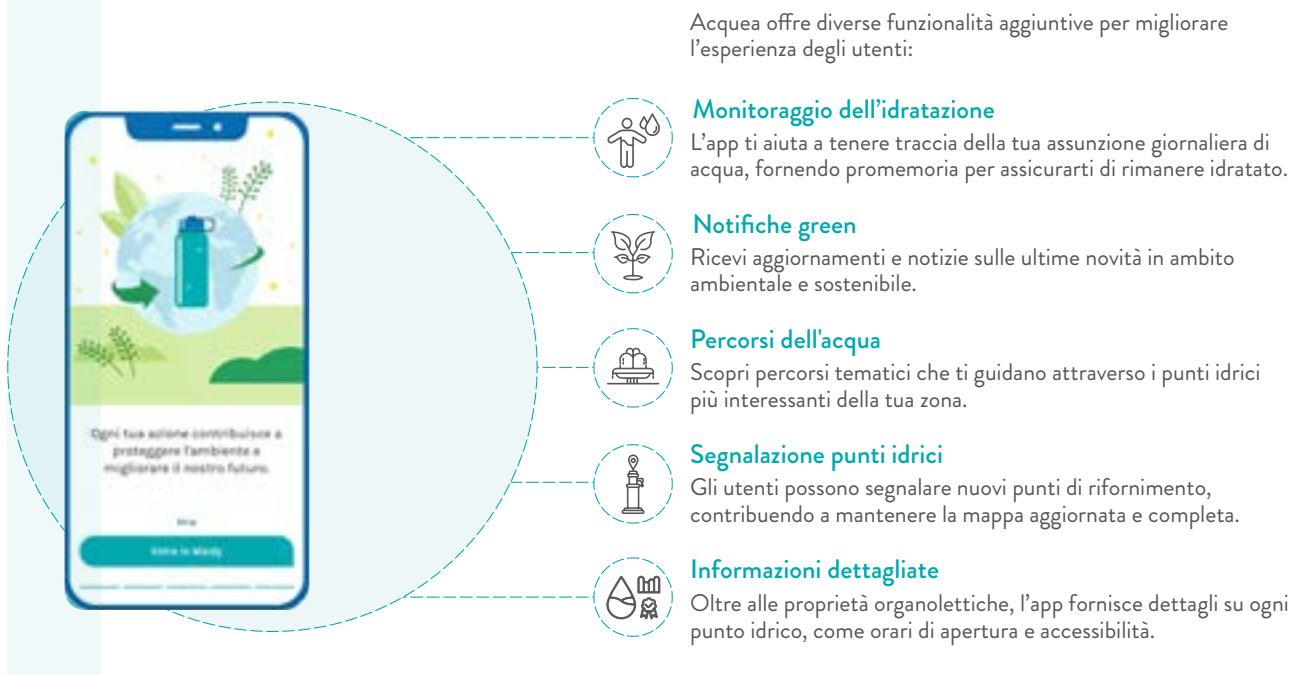
L'app rappresenta l'evoluzione di Waiddy Wow, nata nel 2019 nell'ambito di un programma di imprenditorialità interno al Gruppo Acea con lo scopo di promuovere il consumo sostenibile di acqua a km zero, contribuendo alla riduzione dell'uso della plastica monouso.

Acquea è un'app gratuita che digitalizza i punti idrici, permettendo agli utenti di scoprire il territorio seguendo fontanelli e cassette dell'acqua. Con oltre 150.000 punti idrici mappati in Italia e nel mondo, l'app offre informazioni sulle proprietà organolettiche dell'acqua e aiuta a monitorare l'**idratazione quotidiana**, riducendo l'**impatto ambientale**. Disponibile in italiano, inglese e spagnolo, Acquea accompagna gli utenti lungo i percorsi dell'acqua più interessanti e segnala i punti di rifornimento più vicini, tenendoli aggiornati sulle novità green.





Figura n. 54 – Le funzioni dell'app Acqua



QUALITÀ EFFETTIVA E PERCEPITA

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) definisce dal 2016 i livelli specifici e generali di qualità contrattuale per il settore idrico. Con delibera 547/19, l'Autorità ha modificato e integrato la previgente disciplina, declinando un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, in ragione delle performance dei gestori sulla base di due macro-indicatori:

- MC1 – avvio e cessazione del rapporto contrattuale: include le prestazioni relative alla preventivazione, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- MC2 – gestione del rapporto contrattuale: include prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

Questi sono costruiti come media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero di prestazioni erogate per ciascuna tipologia di indicatore semplice (con ricorso a un fattore di scala differenziato per gli indicatori che concorrono al calcolo di MC2). Acea Ato 2 pertanto, vede sottoposte le proprie performance a verifica e valutazione su scala migliorativa rispetto agli standard di qualità contrattuale definiti dall'Autorità.

La prima applicazione del meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato, relativa al biennio 2020-2021, è avvenuta nel corso dell'anno 2023 con Deliberazione 476/2023/R/idr.

Le performance 2025 mostrano una compliance media agli standard superiore al 95%; in particolare, si evidenziano ottime prestazioni in ambito preventivazione, attivazione e riattivazione fornitura in seguito a disattivazione per morosità, e per tutti gli indicatori che riguardano la gestione del rapporto contrattuale come i reclami ed il pronto intervento.

La Tabella n.26 che illustra le performance di Acea Ato 2 affianca agli standard previsti dall'ARERA quelli migliorativi cui è sottoposta l'Azienda, nonché, ove pertinente, il tempo medio effettivo di esecuzione delle prestazioni e, come prescritto, il grado di rispetto dello standard migliorativo.

GRI 2-27, 417-1, 417-2

Tabella n. 26 – La qualità contrattuale di Acea Ato 2 nel triennio 2023-2025⁸⁵
QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – ACEA ATO 2

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ								
PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 2	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
PERFORMANCE ACEA ATO 2								
			2023		2024		2025	
Preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	4	4	3,6	98,80%	3,0	98,90%	4,4	98,67%
Preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	3,6	3,6	4,6	98,10%	4,5	96,80%	4,0	96,92%
Esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	4,3	4,3	4,5	99,10%	5,3	94,50%	5,4	95,42%
Esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	/	/	5	100,00%	3,0	100,00%	4,3	100%
Attivazione della fornitura	3,2	3,2	1,4	97,8 %	1,3	97,20%	1,8	95,49%
Riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	1,5	1,5	1,4	98,70%	1,3	98,70%	1,7	96,23%
Riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	1	1	1	100,00%	1,0	100,00%	2,0	100%
Riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	0,6	0,6	0,7	98,90%	0,8	98,50%	0,8	96,92%
Disattivazione della fornitura	2,1	2,1	1,7	99,50%	1,6	97,0%	2,1	94,21%
Esecuzione della voltura	0,3	0,3	0,2	99,80%	0,1	99,80%	0,1	99,99%
Preventivi per lavori con sopralluogo	4	4	3,2	99,80%	2,8	99,80%	4,5	98,38%
Esecuzione di lavori semplici	3,2	3,2	6,9	93,80%	4,0	91,30%	3,4	100%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	0,9	0,9	3,8	99,4 %	1,0	98,20%	1,1	97,43%
Risposta a reclami	5,7	5,7	6	100,00%	8,2	99,90%	8,5	99,78%
Risposta a richieste scritte di informazioni	4,8	4,8	4,9	100,00%	5,4	99,90%	5,1	99,85%
Rettifica di fatturazione	6,4	6,4	5,8	100,00%	5,1	100,00%	7,0	100%
LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ								
PERFORMANCE ACEA ATO 2								
			2023		2024		2025	
Esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	9,1	97,2 %	10,1	92,20%	13,3	89,61%
Esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	90% delle prestazioni entro 25 gg. lav.	23,5	89,60%	10,9	96,30%	25,7	77,08%
Esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	12,8	93,20 %	17,9	80,40%	19,7	80,83%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav.	90% delle prestazioni entro 5 gg. lav.	2,7	99,20 %	2,7	97,50%	3,5	90,50%
Arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	90% delle prestazioni entro 2 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	1,7	98,10%	1,8	96,00%	1,9	97,11%
Risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	95% delle prestazioni entro 20 gg lav. dal ricevimento della richiesta	5,9	100,00%	5,8	99,80%	7,3	99,65%
Risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	90% delle prestazioni entro i 110 secondi	54	97,70%	61	91,70%	45,1	97,60%

⁸⁵ I dati 2025 sono consolidati e comunicati all'Autorità di Regolazione per l'Energia e l'Ambiente (ARERA).



Se da un lato questi indicatori forniscono una fotografia della qualità effettiva del rapporto commerciale con gli utenti, secondo un disegno definito dall'Autorità di regolazione, dall'altro Acea SpA coordina la rilevazione della soddisfazione di clienti e cittadini rispetto ai servizi erogati, indice della qualità percepita dagli utenti.

In continuità con quanto svolto negli anni passati, anche nel 2025, le indagini semestrali sono state condotte con metodologia CATI⁸⁶ e hanno consentito di elaborare i seguenti indicatori:

- il giudizio globale sulla qualità generale del servizio (scala da 1 a 10);
- i giudizi complessivi ("overall") sui singoli aspetti del servizio (scala da 1 a 10);
- le percentuali di soddisfazione sugli item, o fattori di qualità, selezionati entro ogni aspetto del servizio.

L'indice di soddisfazione complessiva sul servizio erogato da Acea Ato 2 a Roma e Fiumicino è molto elevato e nel 2025 gli indici parziali, relativi ai singoli aspetti del servizio, sono tutti molto positivi. Il giudizio complessivo di 7,4/10 corrisponde a un totale medio di utenti soddisfatti pari al 96,1% degli intervistati (Figura 55).

I risultati che emergono dagli indicatori di qualità effettiva e percepita si posizionano su valori elevati, fornendo un riscontro positivo agli sforzi intrapresi su questo fronte e agendo come stimolo ulteriore al continuo progresso nel livello dei servizi offerti.

Figura n. 55 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Roma e Fiumicino 2025 (scala 1-10)⁸⁷



⁸⁶ Computer Assisted Telephone Interviewing, con l'ausilio di questionario strutturato, su un campione stratificato in base a variabili e rappresentativo dell'universo di riferimento. L'errore statistico oscilla, a seconda del campione, tra +/- 2,3% ed un massimo di +/- 4,4% e il livello di significatività è del 95%.

⁸⁷ Il giudizio complessivo e sui singoli aspetti del servizio, riportati nel grafico, è dato dalla rilevazione semestrale svolta nel corso del primo semestre del 2024.

GRI 2-29

Le indagini di *customer satisfaction* verificano tra le altre cose anche le abitudini e le percezioni dei clienti in merito alla qualità dell'acqua potabile erogata. Per Roma e Fiumicino, il giudizio globale su sapore, odore e limpidezza dell'acqua da bere, espresso dal campione di intervistati relativamente al periodo di analisi, è pari a 7,3/10. Il 44,8% degli intervistati dichiara di bere sempre o spesso l'acqua che arriva in casa, il 21,8% qualche volta e il 33,6 % afferma di non berne mai. Le rilevazioni eseguite in provincia nelle aree servite da Acea Ato 2, mostrano che il dato di soddisfazione globale sulla qualità dell'acqua è risultato pari a 6,6/10; rispetto alle abitudini di consumo il 33,4% del campione afferma di bere sempre o spesso l'acqua del rubinetto, il 20,3% qualche volta e il 46,4% di non berne mai.

Accanto alle caratteristiche qualitative dell'acqua e al loro puntuale monitoraggio, anche la continuità dell'erogazione è un parametro di servizio fondamentale per la soddisfazione dei clienti, sottoposto a regolazione da parte di ARERA.

Acea Ato 2 nel 2025, è in classe C per gli indicatori M3 (Qualità dell'acqua erogata) ed M6 (Qualità dell'acqua depurata) considerando le nuove classi della delibera 637/2023//R/IDR, entrata in vigore dal 1° gennaio 2024

GRI 417-1

Il confronto tra i dati dell'ultimo triennio relativi alle interruzioni e riduzioni idriche, urgenti (per guasti accidentali a condotte o impianti, interruzione energetica, ecc.).

GRI 417-1

Tabella n. 27 – Numero, tipologia e durata interruzioni dell'erogazione dell'acqua (2023-2025⁸⁸)

Tipologia di interruzioni	2023	2024	2025
Interruzioni urgenti (n.)	1.170	1.657	2.022
Interruzioni programmate (n.)	202	215	257
Interruzioni totali (n.)⁸⁹	1.372	1.872	2.279
Sospensioni con durata > 24h (n.)	328	612	787

GRI 203-1, 203-2

ATTENZIONE ALLE UTENZE SENSIBILI

Quello della morosità, ovvero il mancato pagamento delle bollette da parte dei clienti, è un aspetto che incide sulla gestione efficiente del servizio idrico. Se da un lato occorre contrastare il fenomeno di chi può ma non vuole pagare, è al contempo necessario venire incontro alla morosità "incolpevole", ossia ai cittadini che hanno difficoltà a pagare le bollette perché versano in una condizione di disagio economico.

Riguardo a questo, significativi sono stati in quest'ultimo biennio gli interventi in ambito regolatorio per la tutela dell'utenza, a partire dall'entrata in vigore, il 1° gennaio 2020, della **Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI)**. Il provvedimento ha introdotto una maggior tutela dell'utenza domestica residente, con la definizione delle regole e modalità di gestione del processo di messa in mora, sospensione, disattivazione e riattivazione e limitando la disattivazione della fornitura con risoluzione del contratto e rimozione del misuratore, a poche e ben definite casistiche, e stabilendo il divieto di addebito di penali per la riattivazione della fornitura. Ad esempio, la Regolazione ha introdotto divieto di attivare le procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura idrica a fronte di pagamenti parziali, purché effettuati entro la scadenza prevista e pari almeno alla metà dell'importo dovuto. L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) dovrà, inoltre, promuovere l'installazione di un misuratore per ogni singola unità immobiliare, funzionale alla disalimentazione selettiva. Infine, il REMSI ha introdotto indennizzi automatici, oltre a quelli previsti per la qualità contrattuale, in caso di mancato rispetto delle disposizioni in tema di regolazione della morosità.

88 I dati 2024 sono stati consolidati nel corso del 2025 e quindi differiscono rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2024 di Acea Ato 2. I dati 2025 sono stati consolidati e comunicati all'Autorità di Regolazione per l'Energia e l'Ambiente (ARERA).

89 Nel dato "interruzioni totali", come previsto dall'Autorità sono include non solo le chiusure (per danno a condotta/portatore e per manovre di rete) ma anche le interruzioni dovute a disservizi e anomalie impiantistiche. Per il calcolo viene pertanto utilizzato il numero dei "fuori servizio" totali.



Con la Delibera 221/2020 del 16 giugno 2020, ARERA, in ottemperanza alla Legge di Bilancio 2020, ha introdotto alcune modifiche alla regolazione della morosità, indicando modalità (raccomandata con preavviso di ricevimento) e tempi (preavviso non inferiore a 40 giorni) con cui comunicare all'utente l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti. Acea Ato 2, in virtù dei Regolamenti di utenza approvati dalle Conferenze dei sindaci dei rispettivi ATO, ha esteso le tutele nei confronti delle utenze "fragili", includendo gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio fisico tra le utenze non disalimentabili.

GRI 203-2

Sempre in un'ottica di attenzione alle fasce svantaggiate della popolazione, l'Autorità aveva già previsto, a partire dal 2017, il **bonus sociale idrico**, un fondamentale strumento per agevolare la fornitura d'acqua agli utenti domestici in condizione di disagio socioeconomico accertato, in base a specifiche soglie dell'indicatore ISEE⁹⁰. Il bonus è calcolato da ogni gestore in funzione della numerosità familiare (in misura pro capite), applicando la tariffa agevolata alla quantità di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni fondamentali da tutelare (quantificati in circa 50 litri/abitante/giorno). Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda. Inoltre, la modalità di calcolo del bonus è stata estesa per includere non solo la quota variabile del corrispettivo di acquedotto, ma anche quelle variabili di fognatura e depurazione.

Per favorire l'accesso all'agevolazione, Acea Ato 2 ha sempre dato ampia visibilità alle informazioni relative al bonus idrico sui propri canali di comunicazione con la clientela (pagina dedicata sul proprio sito web, informativa in bolletta, ecc.). Nel 2025 Acea Ato 2 ha erogato bonus idrici nazionali a 180.688 utenti per un valore pari a circa 10,4 milioni di euro e bonus idrici integrativi (locali) a 9.131 utenti per un valore economico di 2,6 milioni di euro.

A partire dal 2023, con delibera 622, l'Autorità ha modificato alcune modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali, con entrata in vigore a partire dal 2024.

⁹⁰ Con Delibera 499/2019/R/com, è stato aggiornato, aumentandolo, il valore della soglia dell'ISEE che consente l'accesso all'agevolazione, a partire dal 1° gennaio 2020.

Cura delle persone e dei luoghi di lavoro

Acea Ato 2 pone le proprie persone al centro delle sue attività fornendo loro strumenti e competenze necessari a rispondere efficacemente alle sfide quotidiane sul territorio, attraverso il coinvolgimento nella cultura e nell'identità dell'azienda, la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e l'inclusione ed il benessere organizzativo.

IL CAPITALE UMANO E IL SISTEMA DI WELFARE AZIENDALE

La Funzione Risorse Umane gestisce tutti gli aspetti relativi al percorso aziendale dei dipendenti, attraverso rapporti consolidati con il Gruppo secondo procedure definite. La gestione amministrativa, di reportistica dei dati (anagrafiche, retribuzioni, piani meritocratici, ecc.), è affidata alla Funzione Risorse Umane del Gruppo Acea.

Il processo di selezione è disciplinato da una procedura di Gruppo che viene recepita da tutte le sue controllate e che si applica alla ricerca del personale da assumere secondo le tipologie contrattuali previste dalla singola Società.

Nel 2025 si è proseguito nel promuovere rapporti di lavoro stabili continuativi con la quasi totalità dei dipendenti⁹¹ assunta a tempo indeterminato (99,6%) e full-time (oltre 98%) (Tabella 28). Continuano a favorire formule di lavoro part-time, usufruite da circa il 2% dei dipendenti del totale, per venire incontro a esigenze di maggiore dinamicità da parte dei propri dipendenti.

GRI 2-7

Tabella n. 28 – Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato) e genere

Tipologia contrattuale	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	1.265	364	1.629	1.276	370	1.646	1.332	366	1.698
A tempo determinato	-	1	1	-	1	1	6	1	7
di cui full-time	1.258	346	1.604	1.270	350	1.620	1.332	345	1.677
di cui part-time	7	19	26	6	21	27	6	22	28
Totale	1.265	365	1.630	1.276	371	1.647	1.338	367	1.705

Le competenze tecniche e specialistiche richieste nell'espletamento delle mansioni aziendali riflettono la presenza di una forte componente maschile, pari a quasi il 78% (1.338 uomini), a fronte delle 367 donne, che corrispondono a circa il 22% del totale, in linea con quanto riscontrato nel 2024.

GRI 2-8

Anche nel 2025 la Società si è avvalsa di collaboratori esterni, tra cui rientrano lavoratori somministrati, lavoratori autonomi, stagisti extracurricolari e lavoratori distaccati presso altre sedi, per un totale di 37 risorse⁹².

Inoltre, nell'ottica di promuovere i giovani talenti e reclutare nuove stimolanti risorse, Acea stringe partnership e collaborazioni con le università, partecipando anche ad attività di studio e ricerca, e stipula convenzioni finalizzate alla promozione di stage e tirocini. In Acea Ato 2 nel corso del 2025 sono stati attivati n.2 tirocini formativi.

La struttura professionale è composta principalmente da impiegati, che rappresentano circa il 56% della popolazione aziendale, a cui segue la categoria degli operai, circa il 38%.

91 I dati relativi al numero totale dei dipendenti si riferiscono solo agli headcount (non FTE) del personale interno in forza al 31 dicembre e ai lavoratori distaccati (OUT). Dal totale dei dipendenti è esclusa la forza lavoro esterna (lavoratori somministrati, lavoratori distaccati, lavoratori autonomi, stage); Acea Ato 2 non ha lavoratori con ore non garantite.

92 L'aumento del 76% di collaboratori esterni rispetto al precedente ciclo di reporting è legato ad esigenze di business.


Tabella n. 29 – Numero e % di dipendenti suddivisi per categoria professionale e genere nel triennio 2023-2025

GRI 405-1

N dipendenti per categoria professionale e genere	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	10	2	12	11	2	13	9	1	10
Quadri direttivi	53	33	86	62	39	101	59	38	97
Impiegati	600	329	929	627	329	956	625	327	952
Operai	602	1	603	576	1	577	645	1	646
Totale	1.265	365	1.630	1.276	371	1.647	1.338	367	1.705
% di dipendenti per categoria professionale e genere									
%	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0,6%	0,1%	0,7%	0,7%	0,1%	0,8%	0,5%	0,1%	0,6%
Quadri direttivi	3,3%	2,0%	5,3%	3,8%	2,4%	6,1%	3,5%	2,2%	5,7%
Impiegati	36,8%	20,2%	57,0%	38,1%	20,0%	58,0%	36,7%	19,2%	55,8%
Operai	36,9%	0,1%	37,0%	35,0%	0,1%	35,0%	37,8%	0,1%	37,9%
Totale	77,6%	22,4%	100,0%	77,5%	22,5%	100,0%	78,5%	21,5%	100,0%

La distribuzione per fascia di età è caratterizzata per circa il 44% da persone che appartengono alla classe ≥ 30 e < 50 anni, a seguire gli over 50 per circa il 50% e per quasi il 7% da persone con età pari o inferiore ai 30 anni, di questi 92 dipendenti risultano come categorie vulnerabili (30 donne e 62 uomini).

Tabella n. 30 – Numero di dipendenti suddivisi per categoria professionale e classi di età nel triennio 2023-2025

GRI 405-1

N dipendenti per categoria professionale e fascia d'età	2023				2024				2025			
	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale
Dirigenti	0	7	5	12	0	7	6	13	-	4	6	10
Quadri direttivi	0	38	48	86	0	45	56	101	-	35	62	97
Impiegati	29	466	434	929	21	462	473	956	25	438	489	952
Operai	51	264	288	603	52	241	284	577	90	276	280	646
Totale	80	775	775	1.630	73	755	819	1.647	115	753	837	1.705
% di dipendenti per categoria professionale e genere												
%	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale
Dirigenti	0,0%	0,4%	0,3%	0,7%	0,0%	0,4%	0,4%	0,8%	0,0%	0,2%	0,4%	0,6%
Quadri direttivi	0,0%	2,3%	2,9%	5,3%	0,0%	2,7%	3,4%	6,1%	0,0%	2,1%	3,6%	5,7%
Impiegati	1,8%	28,6%	26,6%	57,0%	1,3%	28,1%	28,7%	58,0%	1,5%	25,7%	28,7%	55,8%
Operai	3,1%	16,20%	17,7%	37,0%	3,2%	14,6%	17,2%	35,0%	5,3%	16,2%	16,4%	37,9%
Totale	4,9%	47,5%	47,5%	100,0%	4,4%	45,8%	49,7%	100,0%	6,7%	44,2%	49,1%	100,0%

GRI 401-1

Tabella n. 31 – Nuovi ingressi per fascia d'età e per genere

Numero di persone in ingresso	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	18	1	19	8	3	11	52	3	55
≥ 30 anni e < 50 anni	23	2	25	28	8	36	55	10	65
≥ 50 anni	3	0	3	13	8	21	3	1	4
Totale	44	3	47	49	19	68	110	14	124
Tasso di ingresso per fascia d'età e per genere									
%	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	26,1%	9,1%	23,8%	12,5%	33,3%	15,1%	49,1%	33,3%	47,8%
≥ 30 anni e < 50 anni	4,0%	1,0%	3,2%	5,0%	4,2%	4,8%	8,3%	5,8%	8,6%
≥ 50 anni	0,5%	0,0%	0,5%	2,0%	4,7%	2,6%	0,5%	0,5%	0,5%
Totale	3,5%	0,8%	2,9%	3,8%	5,1%	4,1%	8,2%	3,8%	7,3%

GRI 401-1

Tabella n. 32 – Turnover in uscita per fascia d'età e per genere

Numero di persone in uscita	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	0	1	1	0	1	1	1	-	1
≥ 30 anni e < 50 anni	5	5	10	18	8	26	13	5	18
≥ 50 anni	45	2	47	19	5	24	28	5	33
Totale	50	8	58	37	14	51	42	10	52
Tasso di uscita per fascia d'età e per genere									
%	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	0,0%	9,1%	1,3%	0,0%	11,1%	1,4%	0,9%	0,0%	0,9%
≥ 30 anni e < 50 anni	0,9%	2,5%	1,3%	3,2%	4,2%	3,4%	2,0%	2,9%	2,2%
≥ 50 anni	7,2%	1,3%	6,1%	2,9%	2,9%	2,9%	4,9%	2,7%	3,9%
Totale	4,0%	2,2%	3,6%	2,9%	3,8%	3,1%	3,1%	2,7%	3,0%

GRI 2-30

I dipendenti sono coperti da contrattazione collettiva e, nello specifico, trova applicazione il Contratto Unico gas-acqua⁹³. Il presidio in materia di relazioni sindacali è tenuto dall'Unità Relazioni Industriali della Capogruppo (Funzione Risorse Umane) al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi di Gruppo. I confronti si svolgono entro la cornice del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) a livello di settore e, tra Società e rappresentanze interne dei lavoratori, sulle peculiari esigenze aziendali.

Da sempre attento al benessere e alla promozione della qualità di vita dei propri dipendenti, il Gruppo è attivo nella progettazione di azioni concrete finalizzate al miglioramento del clima aziendale e alla valorizzazione della sfera privata dei dipendenti prestando attenzione ai loro bisogni e necessità.

GRI 401-2, 403-6

Nel corso del 2025 è stato ulteriormente consolidato il piano strategico annuale di wellbeing di Acea Spa⁹⁴, che vede coinvolti tutti i dipendenti del Gruppo Acea. Il piano si basa su sei pilastri fondamentali:

93 Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

94 Per un maggiore approfondimento fare riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Acea, al capitolo "Obiettivi, azioni e risorse relativi alla forza lavoro propria".



Figura n. 56 – Le iniziative di Welfare del Gruppo Acea nel 2025



FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Acea Ato 2 crede fermamente che la crescita e lo sviluppo delle proprie attività passi attraverso l’accredimento e l’affinamento delle competenze dei propri collaboratori, garantendo loro un’offerta formativa vasta e orientata a includere tutti i profili professionali.

Acea ha implementato una procedura di Gruppo che si estende a tutte le Società in coerenza con la vision e mission aziendali, e che identifica ruoli, responsabilità e compiti nella gestione dei processi formativi per lo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità professionali in risposta alle esigenze professionali emergenti e alle necessità richieste dalla singola Società in occasione della rilevazione annuale dei fabbisogni formativi attraverso la piattaforma Pianetacea.

Complessivamente nel 2025, la Società ha erogato **55.545 ore ai propri dipendenti**⁹⁵ (Tabella 28); di cui 38.343 ore riferite alla formazione tecnico specialistica, Compliance, ambientale, operativa on the job e formazione trasversale, quest’ultima gestita direttamente da Acea, e 17.203 ore relative alla formazione salute e sicurezza sul lavoro.

GRI 404-1, 404-3

⁹⁵ I dati relativi alle ore di formazione comprendono anche i lavoratori con contratto di somministrazione e i distaccati-in; escludono i distaccati-out. Le ore e-learning erogate da Acea Spa sono calcolate come ore di permanenza in piattaforma dei dipendenti di Acea Ato 2 e possono comprendere anche i distaccati-out.

Tabella n. 33 – Numero di Ore di formazione tecnico specialistica, compliance, ambientale, operativa-on-the-job, salute e sicurezza sul lavoro e formazione trasversale totali per categoria professionale e genere

Ore di formazione	2023			2024			2025		
	N. ore uomini	N. ore donne	N. ore totali	N. ore uomini	N. ore donne	N. ore totali	N. ore uomini	N. ore donne	N. ore totali
Dirigenti	92	33	125	327	26	353	263	46	309
Quadri	1.201	1.074	2.275	2.039	1.448	3.487	1.988	1.600	3.588
Impiegati	14.772	10.150	24.922	17.328	9.847	27.175	17.622	10.769	28.391
Operai	23.105	62	23.167	24.707	4	24.711	23.198	60	23.258
Totale	39.169	11.320	50.489	44.401	11.326	55.727	43.071	12.475	55.545

[GRI 404-1]

Tabella n. 34 – Numero di formazione pro-capite per genere e categoria professionale

Ore di formazione pro-capite	2023			2024			2025		
	N. ore pro-capite uomini	N. ore pro-capite donne	N. ore pro-capite totali	N. ore pro-capite uomini	N. ore pro-capite donne	N. ore pro-capite totali	N. ore pro-capite uomini	N. ore pro-capite donne	N. ore pro-capite totali
Dirigenti	9	17	10	30	13	27	29	46	31
Quadri	23	33	26	33	37	35	34	42	37
Impiegati	25	31	27	28	30	28	28	33	30
Operai	38	62	38	43	4	43	36	60	36
Totale	31	31	31	35	31	34	32	34	33

GRI 205-2

Con riferimento alla comunicazione⁹⁶ e formazione su normative e procedure anticorruzione, per i membri dell'organo di governo, queste sono gestite direttamente da Acea Spa⁹⁷. Al fine di sensibilizzare nel modo più efficace i dipendenti Acea Ato 2 alla materia, sono stati erogati diversi corsi sul tema per un totale di 657 h, che hanno visto coinvolti 643 dipendenti. Nello specifico i corsi si sono svolti sia sulle piattaforme aziendali che in Aula ed hanno riguardato i temi relativi a : Codice Etico; ISO 37001 Campagna di Awareness Privacy, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Acea Ato 2 e Wistleblowing.

PERCORSI FORMATIVI SALUTE E SICUREZZA

Nell'ambito della formazione obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza, Acea Ato 2 con l'obiettivo di portare i lavoratori a maturare la consapevolezza delle proprie responsabilità e, di conseguenza, della necessità dell'impegno personale e insostituibile di ciascuno, migliorando la conoscenza in tema di salute e prevenzione generale e riducendo il rischio di infortuni, ha proseguito nell'erogazione di una serie di corsi di carattere volontario su alcune tematiche specifiche, confermando la volontà di prevedere un percorso formativo minimo per tutto il personale, con particolare riferimento a quello operativo, che irrobustisce la Formazione Sicurezza obbligatoria stabilita dal nuovo Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025.

In quest'ottica si pone la Formazione "Lavori in quota" avviata nel 2024, per tutti i disacciati, addetti di laboratorio, addetti alla logistica, Team Leader, Manager del territorio e Direttore Operativo Impianti; questa attività ha visti coinvolti 445 dipendenti che si sommano ai 311 del 2024.

Relativamente al miglioramento delle attrezzature utilizzate dal nostro personale è proseguita la Formazione sull'utilizzo delle nuove scale Selind dotate, rispetto alle precedenti, di dispositivo anticaduta.

Come ogni anno è stata inoltre condotta una attività di Informazione/Formazione contestuale alle prove di emergenza sui Siti di lavoro (esclusi Sede e Cedet di competenza della Capogruppo) che ha visto la partecipazione di 231 risorse.

⁹⁶ Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e i dipendenti del Gruppo ricevono informazioni su normative e procedure adottate dall'azienda in materia di anticorruzione, anche mediante newsletter e intranet.

⁹⁷ Acea Spa si è dotata della "Politica Anticorruzione" valida per tutte le società del Gruppo, inclusa Acea Ato 2, e diffusa tramite intranet aziendale. La Politica Anticorruzione definisce: il sistema di regole, controlli e presidi per la prevenzione di reati di corruzione attivi e passivi verso pubblico e privati, che sarà supportato dal Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (norma ISO 37001).



Con riferimento, infine, alle attività svolte in sinergia con la Holding, il nostro personale ha partecipato ai seguenti corsi di Informazione/Formazione:

- Informativa sui Near miss per 410 nostre risorse
- Conflitto e Anti-aggressività per 70 nostre risorse
- Come farsi amico lo stress per 87 nostre risorse

PERCORSI FORMATIVI SPECIALISTICI

Nel corso del 2025 sono stati erogati n. 4 percorsi formativi specialistici:

- “Fenomeni di moto vario nei sistemi di adduzione e distribuzione idrica”
- “Grandi Opere Acquedottistiche: “Innovazione e Sostenibilità”
- “Grandi Opere Acquedottistiche: “Acquedotto Marcio”
- “Il Bilancio Idrologico e la Qualità delle Acque Sotterranee”

GRI 404-2

I percorsi sopra citati sono stati erogati dagli stessi colleghi di Acea Ato 2 e Acea Spa, insieme a docenti da enti esterni come l'Università di Perugia, l'Università la Sapienza di Roma e l'Università Roma Tre. In totale i percorsi hanno visto la partecipazione di 433 dipendenti.

Sono continuati anche nel 2025 i percorsi formativi di **lingua inglese** con l'obiettivo di potenziare le competenze comunicative dei dipendenti e favorirne lo sviluppo professionale.

SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Acea Ato 2 svolge le proprie attività nel rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro seguendo i principi di comportamento dichiarati dal Codice Etico di Gruppo⁹⁸: a garanzia di tale impegno la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro certificato in accordo alla norma UNI ISO 45001:2018⁹⁹.

GRI 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-6, 403-7, 403-8, 404-2

Al fine di attuare efficacemente il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, viene garantito un coinvolgimento attivo dei lavoratori e dei loro rappresentanti nello sviluppo, pianificazione, attuazione, valutazione delle prestazioni e delle azioni per il miglioramento continuo.

Oltre ai controlli previsti, interni ed esterni, per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato l'Unità Vigilanza e Ispezioni, esegue numerosi controlli in campo per verificare il rispetto dei principi e delle norme in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro e Ambiente. Per il controllo delle ditte appaltatrici Acea Ato 2 si avvale anche del supporto della Società Acea Infrastructure, struttura di riferimento per la gestione della sicurezza di lavori e servizi affidati in appalto dalle principali Società del Gruppo.

Nel corso del 2025 Acea Ato 2 insieme ad Acea Infrastructure ha condotto oltre 14.100 verifiche ispettive interne sui propri lavoratori, sulle sedi di lavoro e sulle ditte appaltatrici, così suddivise: 3.332 verifiche sui lavoratori, 83 verifiche sulle sedi, luoghi di lavoro e 10.701 sulle ditte appaltatrici.

Almeno una volta l'anno le figure apicali, primi riporti del Presidente, i Responsabili della Unità della Direzione Operativa e l'RSPP effettuano una verifica del Sistema di Gestione al fine di valutarne l'efficacia, l'idoneità e l'adeguatezza. Nel corso del 2025 vi è stato il rinnovo del sistema di gestione di Acea Ato 2; a fronte dei controlli delle analisi condotte dall'ente di certificazione non sono state rilevate né osservazioni né non conformità in ambito Salute e Sicurezza.

Nell'ambito della Business review periodica, le figure apicali dell'organizzazione e l'RSPP, verificano l'attuazione e il corretto andamento delle attività relative alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori nonché la definizione degli indirizzi sugli obiettivi, sugli indicatori e sulle eventuali azioni correttive.

I lavoratori e i loro rappresentanti sono coinvolti tramite sopralluoghi congiunti sulle sedi operative e attraverso l'organizzazione di tavoli congiunti per la gestione di eventi emergenziali e criticità relative alla salute e sicurezza sul lavoro, emergenze idriche, ecc., in cui vengono anche raccolte le esigenze e le istanze degli stessi, praticando un dialogo costante con i loro rappresentanti.

⁹⁸ <https://www.gruppo.aceait/governance/sistema-controllo-interno-gestione-rischi/codice-etico>

⁹⁹ Il 100% dei dipendenti di Acea Ato 2 è coperta dal sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro`

Nel 2025 sono stati fatti appositi incontri con il personale operativo. Questa attività si prefigge il traguardo di rendere sempre più concreto e solido un dialogo costruttivo, trasparente e biunivoco tra l'Azienda e tutti i suoi lavoratori e rendere sempre più ergonomica e confortevole l'esecuzione delle attività sul campo. Per quanto riguarda i colloqui con il personale dispiaciato, una delle finalità è quella di verificare:

- correttezza e adeguatezza della formazione e dell'addestramento ricevuti;
- adeguamento continuo delle skill e degli incarichi di lavoro attribuiti al personale.

GRI 403-3, 403-6, 404-2

La Società relativamente alla sorveglianza sanitaria della salute dei lavoratori in relazione al lavoro, prevede una procedura di Gruppo che ne definisce modalità di programmazione e gestione che viene svolta in collaborazione con professionisti esterni, in conformità alla normativa vigente (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08). Sono previste visite mediche periodiche¹⁰⁰ eseguite in funzione della posizione del lavoratore (visite pre-assuntive, preventive, periodiche, in occasione di cambio mansione, ecc.) con l'obiettivo di mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, che faciliti la salute fisica e mentale dei lavoratori. In Acea Ato 2 il programma delle visite mediche è svolto secondo le disposizioni del Protocollo Sanitario, che delinea anche quali sono i principali rischi connessi al lavoro per le varie categorie di lavoratori. La Società provvede a gestire con particolare attenzione e secondo quanto previsto dalle autorità competenti (Ministero della Salute, ASL, CIM, ecc.) i dipendenti che rientrano in categorie con particolari fragilità congenite e/o acquisite, secondo le indicazioni fornite dal Medico Competente.

GRI 403-2

Da inizio anno la sorveglianza sanitaria periodica in Acea Ato 2 è proseguita senza soluzione di continuità e sono state privilegiate, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. Al fine di adottare le misure necessarie per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, la società ha implementato, in conformità alla normativa vigente (art. 28 del D.Lgs. 81/08) la valutazione del Rischio legato alle attività che quotidianamente vengono svolte. La definizione della valutazione del Rischio legata alla specifica attività, è stato possibile grazie al coinvolgimento del personale attraverso sopralluoghi conoscitivi e raccolta documentale relativa a procedure e impianti.

La Società nell'ambito di una migliore condivisione delle informazioni e dei dati disponibili prosegue dal 2018 con l'installazione e l'aggiornamento presso tutte le sedi aziendali dei tabelloni della sicurezza quale strumento di informazione in merito a misure di sicurezza, statistiche e riferimenti operativi.

¹⁰⁰ L'obbligo normativo prevede che la visita medica periodica abbia una frequenza di 5 anni per i videoterminalisti con meno di 50 anni e di 2 anni per quelli d'età superiore ai 50 anni. Per una maggiore tutela e un puntuale monitoraggio della salute dei lavoratori, per tutto il personale la frequenza della visita medica periodica è stata abbassata a 12 mesi.



Nel 2025 sono state erogate 17.203 ore di formazione afferenti alla sicurezza sul lavoro (Tabella 35).

GRI 403-5

Tabella n. 35 – Ore di formazione in ambito salute e sicurezza

Ore di formazione sicurezza	2023	2024	2025
Ore totali di formazione in ambito salute e sicurezza	24.901	16.280	17.203
di cui obbligatorie	22.003	15.392	17.203
di cui volontarie	2.898	888	0

Relativamente alla metodologia di analisi degli infortuni, il Gruppo segue le Linee guida per la classificazione degli infortuni, redatte da Utilitalia e conformi alla norma UNI 7249/95, con riferimento ai criteri di rilevazione INAIL e alle indicazioni dell'ESAW (European Statistics of Accidents at Work). In Acea Ato 2, la gestione degli infortuni viene coordinata secondo la nuova Procedura, che prevede di incrementare le segnalazioni di Near Miss (mancati incidenti) e le azioni derivanti dalle investigazioni Near Miss, dagli incidenti e gli infortuni sul lavoro.

Nel 2025 è stato registrato 16 infortuni di cui: 5 infortuni avvenuti durante lo spostamento lavorativo, 5 di altro tipo¹⁰¹, 4 in itinere e 2 infortuni professionali (intendendo gli infortuni le cui modalità, cause e concause sono direttamente connesse a fattori di rischio propri dell'attività lavorativa in senso stretto)¹⁰².

GRI 403-9

Tabella n. 36 – Numero infortuni¹⁰³ in Acea Ato 2

Infortuni Acea Ato 2	2023	2024	2025
Numero infortuni totali	19	15	16
di cui professionali	0	3	2
di cui altro tipo	10	5	5
di cui spostamenti lavorativi	3	5	5
di cui in itinere	6	2	4
Numero infortuni senza itinere	13	13	12
Ore lavorate	2.673.589	2.762.324	2.731.004
Indice frequenza (senza itinere)	4,86	4,71	4,39

Relativamente ai lavoratori esterni (ditte appaltatrici), nel 2025 è stato riscontrato un numero di eventi infortunistici pari a 6, l'indice di frequenza degli infortuni totali è pari a 1,14.

GRI 403-9

¹⁰¹ Infortuni altro tipo: sono quelli avvenuti in orario di lavoro, sul luogo di lavoro, ma le cui modalità, cause e concause sono riconducibili ad un rischio generico, cioè presente anche fuori dall'ambito lavorativo (es.: caduta accidentale di un vaso da un balcone di terzi) e quelli avvenuti in momenti di evidente "non lavoro" (es.: infortuni negli spogliatoi, in mensa, nei locali di ristoro, ecc.).

¹⁰² La classificazione definitiva degli infortuni avviene dopo intervista con il lavoratore alla ripresa del lavoro, oltre alle indagini in loco e alle verifiche con Responsabili diretti e testimoni.

¹⁰³ Il numero di infortuni di Acea Ato 2 tiene conto sia dei lavoratori dipendenti che dei non dipendenti.

La catena di fornitura

GRI 2-23, 2-24, 203-2, 205-2, 308-1, 308-2

Gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori sono gestiti a livello centralizzato della Capogruppo. Le relazioni instaurate con i fornitori sono regolate, oltre che da normativa cogente, anche da opportune procedure che possono comprendere processi di due diligence, e la selezione dei fornitori è regolata da principi comuni a tutto il Gruppo in conformità alle normative e alle procedure interne¹⁰⁴.

GRI 403-8, 414-1, 414-2

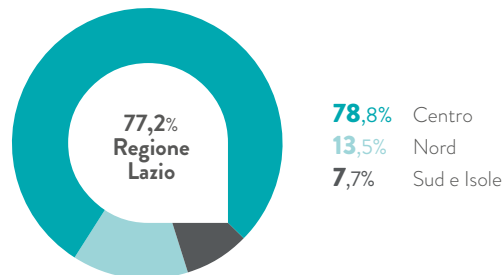
Nella gestione centralizzata degli appalti, nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 50/2016), il Gruppo richiede, quale requisito di partecipazione per il 100% delle gare di affidamento lavori e per numerosi appalti per l'acquisto di beni e servizi, le certificazioni dei sistemi di gestione della qualità UNI EN ISO 9001 e della salute e sicurezza sul lavoro UNI ISO 45001:2018; inoltre, inserisce in sede di gara, quando applicabili, ulteriori elementi di valutazione dell'offerta tecnica basati su sistemi quali Ambiente, Energia o Anticorruzione: UNI EN 14001 – UNI CEI 50001 – ISO 37001. Tali requisiti vengono inseriti nelle gare d'appalto potenzialmente idonee, aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

GRI 2-6, 203-2, 204-1

Nel 2025 il valore dell'Ordinato per beni, servizi e lavori si attesta intorno a 322 709 milioni di euro, con n° 337 fornitori per Acea Ato 2, di cui circa il 47% provenienti dalla Regione Lazio. La distribuzione geografica degli importi spesi nel 2025 evidenzia una propensione d'acquisto da fornitori appartenenti al centro Italia pari a circa il 78,8% del totale, di cui circa il 77,2% della spesa è stata effettuata attraverso fornitori locali presenti nella Regione Lazio pari a circa 547 milioni di euro. La restante parte di spesa si divide tra Nord Italia (13,5 %), il Sud Italia con le Isole (7,7%).

GRI 204-1

Figura n. 57 – Distribuzione geografica degli importi per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori nel 2024-2025 (%)



Sul totale della spesa effettuata nel triennio 2023-2025, la quota maggiore è ricoperta dalla parte lavori che in particolare nel 2025 pesa il 60% del totale (vs. 57% nel 2024). La restante parte si divide tra beni 8% e servizi 33% (Figura 58).

GRI 2-29, 308-2, 414-2

¹⁰⁴ Il Codice Etico di Acea Spa, definisce i principi di riferimento cui devono ispirarsi le relazioni tra Acea Spa e i suoi fornitori (imprese appaltatrici e subappaltatrici) tra questi principi vi sono:

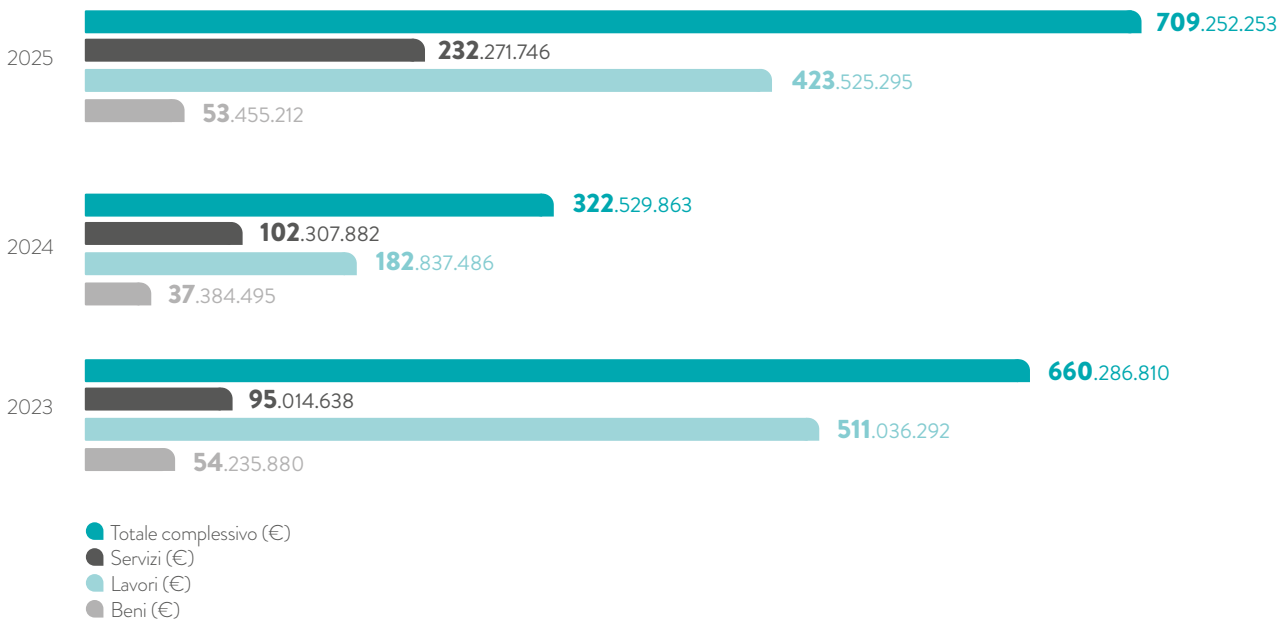
- pari opportunità per ogni fornitore;
- comportamenti basati su reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione;
- rispetto di regole e procedure, inclusi processi di verifica finalizzati a individuare potenziali rischi reputazionali e/o di corruzione;
- tutela, da parte del fornitore o sub-fornitore, dei diritti umani dei propri dipendenti (condizioni di lavoro dignitose, tutela di salute e sicurezza) e salvaguardia dell'ambiente (tutela degli ecosistemi e della biodiversità, uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.), rispetto della privacy e garanzia della qualità di beni, servizi e prestazioni.

I fornitori rilasciano una dichiarazione di accettazione e di impegno al rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice Etico, che costituisce un elemento del rapporto contrattuale; in caso di violazione dei principi e dei criteri di condotta previsti dal Codice Etico, a valle di accertamenti, Acea è legittimata a prendere opportuni provvedimenti. Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nel Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Acea.



Figura n. 58 – Distribuzione degli importi per beni, servizi e lavori nel triennio 2023-2025

GRI 204-1



Il Gruppo Acea¹⁰⁵ presidia **ogni fase della relazione tra fornitore e azienda**, nella fase di selezione e durante lo svolgimento delle attività **valutando le performance dei fornitori su indicatori relativi a puntualità, qualità e sicurezza, e criteri ESG**. A tal fine sono stati introdotti una serie di strumenti quali la valutazione Ecovadis; acquisti verdi; diligence reputazionali; sistemi di gestione – verifiche sulla catena di fornitura; vendor rating; sostenibilità e sicurezza e valutazione rischio cyber.

GRI 2-29, 308-2, 414-1, 414-2

In tema di green procurement, Acea si avvale da diversi anni dell'utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi vigenti, contemplando nelle proprie gare d'appalto anche aspetti premianti, non obbligatori. In particolare, nelle gare OEPV (Offerta Economicamente Più Vantaggiosa), Acea ha introdotto tra i criteri premianti la valutazione Ecovadis, uno strumento internazionale che in base a 21 criteri CSR consente di misurare la sostenibilità ambientale, sociale (lavoro e diritti umani) ed etica dei fornitori. Nel 2025, sempre nell'ambito della piattaforma Ecovadis, è stato acquistato il modulo Carbon dedicato alla raccolta e al monitoraggio dei dati relativi alle emissioni di CO₂ e agli impatti ambientali della supply chain. La presenza di una valutazione Ecovadis positiva attribuisce un punteggio aggiuntivo in fase di gara, incentivando i fornitori a migliorare le proprie performance di sostenibilità e favorendo la selezione di partner più responsabili. Nel 2025 i fornitori di Acea Ato 2 che hanno una scorecard Ecovadis sono 112 fornitori, nel 2025 sono subentrati 49 nuovi fornitori rispetto al 2024 di questi circa il 71% si sono accreditati Ecovadis.

Il tema della gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro è un tema prioritario non solo verso i dipendenti di Acea Ato 2, ma anche verso la propria catena di fornitura. Acea Ato 2, vigila sulle attività lavorative effettivamente compiute e sulle concrete modalità esecutive da parte delle ditte appaltatrici. A tal fine vengono programmate nel corso dell'anno delle Ispezioni, che consistono in visite periodiche nei cantieri e sono mirate a verificare che le attività appaltate a ditte esterne siano eseguite nel rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, sull'Ambiente e nel rispetto delle previsioni contenute nel Contratto di appalto. Nel corso dell'anno, Acea Ato 2 insieme ad Acea Infrastructure, ha condotto **10.701 visite ispettive presso le imprese appaltatrici**, non rilevando criticità.

GRI 2-8, 2-29, 403-1, 403-2, 403-3, 403-7

Inoltre, nell'ambito dell'attività svolta dalle strutture dedicate al mantenimento del Sistema di Gestione Integrato, nel corso del 2025 sono stati eseguiti, n.13 audit di seconda parte su fornitori rilevanti per Acea Ato 2, in merito all'effettiva applicazione dei Sistemi di gestione certificati attivi e le modalità di gestione degli altri ambiti rilevanti per la sostenibilità.

¹⁰⁵ Per maggiori approfondimenti sulla gestione della catena di fornitura e del modello Ecovadis si faccia riferimento al Bilancio Consolidato 2025 di Acea Spa.

APPENDICE

[Link cliccabile](#)


INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Acea Ato 2 Spa ha redatto il report in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2025.	
GRI 1 used	GRI 1: Foundation 2021	
Standard di settore GRI pertinenti	Non applicabile	
GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	- Il servizio reso sul territorio - La governance
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	- Nota metodologica - Struttura e modalità di diffusione
	2-4 Restatement delle informazioni	Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	Struttura e modalità di diffusione
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	- Nota metodologica - Il servizio reso sul territorio - Gli Indicatori economici di Acea Ato 2 - La catena di fornitura
	2-7 Dipendenti	Il capitale umano e il sistema di Welfare Aziendale
	2-8 Lavoratori non dipendenti	- Il capitale umano e il sistema di Welfare Aziendale - La catena di fornitura
	2-9 Struttura e composizione della governance	La governance Con riferimento alla rendicontazione del GRI 2-9 (iv) per l'anno di rendicontazione 2025 i membri del CdA di Acea Ato 2 non hanno assunto ulteriori altri incarichi e impegni significativi.
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	La governance
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	La governance
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo sulla supervisione della gestione degli impatti	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - La governance - Il Piano di Sostenibilità 2024-2028
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	La governance Il Consiglio di Amministrazione di Acea Ato 2 conferisce poteri e deleghe gestionali al Presidente e al Direttore Operazioni (in particolare in qualità di Datori di Lavoro) e ad altre figure manageriali per specifiche motivazioni. Il Presidente e il Direttore Operazioni hanno facoltà di conferire procure e deleghe (in particolare per le materie di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente) a responsabili di Unità Organizzative, in coerenza con le missioni e le responsabilità di tali strutture. I delegati Sicurezza e Ambiente hanno facoltà di subdelegare propri riporti. Di prassi, il processo per qualunque tipo di delega, e pertanto anche per i temi economici, ambientali e sociali, avviene attraverso l'analisi del fabbisogno/esigenza di attribuzione di un potere.
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Struttura e modalità di diffusione
	2-15 Conflitti d'interesse	Valori e Governance aziendali Il rischio di conflitto di interesse in Acea Ato 2 viene presidiato grazie a sistemi e procedure di corporate governance (Modello di gestione, organizzazione e controllo, Codice Etico di Gruppo, procedura Operazioni Parti Correlate, Amministratori indipendenti, linee guida anticorruzione e politica anticorruzione di Acea Ato 2 e altri documenti del Sistema Normativo Interno (Procedure Acquisti e selezione del personale). Tali strumenti intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi il conflitto di interesse: nei rapporti tra soci di controllo e soci di minoranza, tra Acea e le Parti Correlate, tra Acea e la Pubblica Amministrazione. [Per un maggiore approfondimento fare riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Acea].



GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
GRI 3: Temi materiali 2021	2-16 Comunicazione delle criticità	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali (cfr. focus Segnalazione del codice etico) - La governance
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	- Struttura e modalità di diffusione - Il Piano di Sostenibilità 2024-2028
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	- La governance - La Politica di Remunerazione e il sistema di Performance Management del Gruppo Acea
	2-19 Norme riguardanti politiche retributive	- La governance - La Politica di Remunerazione e il sistema di Performance Management del Gruppo Acea
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	- La governance - La Politica di Remunerazione e il sistema di Performance Management del Gruppo Acea
		Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che ha ricevuto, nel 2025, la massima retribuzione e la retribuzione mediana ad esclusione della persona con retribuzione più alta dei dipendenti è pari a 5,8.
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	Con riferimento alla rendicontazione del GRI 2-21b le informazioni non sono disponibili per Acea Ato 2, il dato viene gestito in maniera centralizzata direttamente da Acea Spa. Per il prossimo ciclo di reporting sono in corso valutazioni finalizzate al rafforzamento dei sistemi di raccolta dati e all'implementazione di metodologie dedicate, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la copertura informativa nei futuri periodi di rendicontazione.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	- Lettera agli Stakeholder - Valori e Governance aziendali - Il Piano di Sostenibilità 2024-2028
	2-23 impegni assunti tramite policy	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 - La catena di fornitura
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 - La catena di fornitura
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali (cfr. focus Segnalazione del codice etico) - Tutelare l'Ambiente
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	- Valori e Governance aziendali (cfr. focus Segnalazione del codice etico) - La gestione dei rischi
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	- Tutelare l'Ambiente - Qualità effettiva e percepita
	2-28 Adesione ad associazioni	- Il contesto di riferimento - I nostri stakeholder - Ricerca e sviluppo per il territorio
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Il comparto idrico potabile (cfr. focus Le case dell'acqua) - I nostri stakeholder - Ricerca e sviluppo per il territorio - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Preservare la risorsa idrica potabile - L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione - Qualità effettiva e percepita - La catena di fornitura - Lo sportello digitale e i punti di contatto commerciale
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	Il capitale umano e il sistema di Welfare Aziendale
	3-1 Processo per determinazione dei temi materiali	Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione
	3-2 Elenco di temi materiali	Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione

GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
Tema materiali	Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica / Cambiamento climatico e transizione energetica / Innovazione tecnologica e trasformazione digitale / Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture / Governance orientata al successo sostenibile	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Gli Indicatori economici di Acea Ato 2 - Valori e Governance aziendali - Le nostre priorità: impegni e obiettivi
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	- Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 - Gli Indicatori economici di Acea Ato 2
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	- Il contesto di riferimento - La gestione dei rischi - Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 - Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico
Tema materiali	Innovazione tecnologica e trasformazione digitale / Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio / Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Le nostre priorità: impegni e obiettivi - La catena di fornitura
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	- Il Servizio Idrico Integrato - Il comparto idrico potabile (cfr. focus Le case dell'acqua) - Una pianificazione che guarda al futuro - Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 - Ricerca e sviluppo per il territorio - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Preservare la risorsa idrica potabile - L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione - Attenzione alle utenze sensibili
	203-2 Impatti economici indiretti significati	- Il Servizio Idrico Integrato - Il comparto idrico potabile (cfr. focus Le case dell'acqua) - Una pianificazione che guarda al futuro - Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 - Ricerca e sviluppo per il territorio - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Attenzione alle utenze sensibili - La catena di fornitura
PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO		
Tema materiali	Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - La catena di fornitura - Valori e Governance aziendali
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso i fornitori locali	La catena di fornitura
ANTICORRUZIONE		
Tema materiali	Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro / Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Cura delle persone e dei luoghi di lavoro
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	- La gestione dei rischi - Formazione professionale e sviluppo del personale - La catena di fornitura



GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO		
Tema materiali		Centralità del cliente
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Il contesto di riferimento - Valori e Governance aziendali - Le nostre priorità: impegni e obiettivi
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	- Il contesto di riferimento (cfr. focus L'autorità di regolazione nazionale) - La gestione dei rischi Nel 2025 non risulta alcun provvedimento.
GESTIONE SOSTENIBILE E CIRCOLARE DELLA RISORSA IDRICA		
Tema materiali	Gestione sostenibile e circolare del ciclo della risorsa idrica / Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Tutelare l'Ambiente
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	- Gli usi della risorsa idrica - La gestione dei rifiuti e dei prodotti chimici
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	- Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 - Gli usi della risorsa idrica - La gestione dei rifiuti e dei prodotti chimici
ENERGIA		
Tema materiali	Gestione sostenibile e circolare del ciclo della risorsa idrica / Cambiamento climatico e transizione energetica / Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Le nostre priorità: impegni e obiettivi - Tutelare l'Ambiente
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	- La valorizzazione della materia e dell'energia (cfr. focus Il progetto di up-grading di biogas in biometano) - Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico
	302-2 Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione	Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico
	302-3 Intensità energetica	Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico
	302-4 Riduzione del consumo di energia	- Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 - Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	- Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 - Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico - La valorizzazione della materia e dell'energia (cfr. focus Il progetto di up-grading di biogas in biometano)
ACQUA ED EFFLUENTI		
Tema materiali	Gestione sostenibile e circolare del ciclo della risorsa idrica / Tutela degli ecosistemi e della biodiversità	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Il contesto di riferimento - Valori e Governance aziendali - Il Servizio Idrico Integrato - Le nostre priorità: impegni e obiettivi - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Preservare la risorsa idrica potabile - Tutelare l'Ambiente - La digitalizzazione al servizio del cliente

GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	- Il contesto di riferimento (cfr. focus L'autorità di regolazione nazionale) - La gestione dei rischi - Il Servizio Idrico Integrato - Il comparto idrico potabile (cfr. focus Le case dell'acqua) - Il comparto depurazione e fognatura - Una pianificazione che guarda al futuro - Ricerca e sviluppo per il territorio - La resilienza del Servizio Idrico Integrato (cfr. focus Piano Clima di Roma Capitale) - Preservare la risorsa idrica potabile - Gli usi della risorsa idrica - L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione (cfr. focus Il piano di centralizzazione di Acea Ato 2) - La digitalizzazione al servizio del cliente - Campagne di comunicazione - App Acquea
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	- Il comparto depurazione e fognatura - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Preservare la risorsa idrica potabile - Gli usi della risorsa idrica - L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione
	303-3 Prelievo idrico	- Il comparto idrico potabile - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Preservare la risorsa idrica potabile - Gli usi della risorsa idrica <i>Tutti i prelievi, di acque dolci, sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso i tool Aqueduct Water Risk Atlas e World Bank-Climate Change Knowledge Portal.</i>
	303-4 Scarico di acqua	- Il comparto depurazione e fognatura - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Preservare la risorsa idrica potabile - Gli usi della risorsa idrica - L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione <i>Tutti gli scarichi, di acque dolci, sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso i tool Aqueduct Water Risk Atlas e World Bank-Climate Change Knowledge Portal.</i>
	303-5 Consumo di acqua	- La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Preservare la risorsa idrica potabile - Gli usi della risorsa idrica <i>Tutti i consumi d'acqua sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso i tool Aqueduct Water Risk Atlas e World Bank-Climate Change Knowledge Portal.</i>
BIODIVERSITÀ		
Tema materiali	Tutela degli ecosistemi e della biodiversità / Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Le nostre priorità: impegni e obiettivi - Tutelare l'Ambiente
GRI 101: Biodiversità 2024	101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali
	101-2 Gestione degli impatti della biodiversità	La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali
	101-3 Accesso e condivisione dei benefici	La seguente informativa non è applicabile al business di Acea Ato 2
	101-4 Identificazione degli impatti sulla biodiversità	La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali
	101-5 Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	Per l'anno 2025 le informazioni disponibili rispetto al requisito sono da ritenersi parziali. Acea Ato 2 ha condotto nel 2020 uno studio per individuare quali tra i siti/impianti gestiti siano localizzati in aree ad elevata biodiversità. Inoltre, conduce annualmente sui siti maggiori di depurazione monitoraggi dedicati alla biodiversità. Tuttavia, le informazioni attualmente disponibili non costituiscono ancora un sistema strutturato e dettagliato per la valutazione puntuale degli impatti più significativi sulla biodiversità per ogni infrastruttura gestita, in relazione alla prossimità ad aree ecologicamente sensibili, alle caratteristiche delle attività in essi svolte e della catena di fornitura ad essi correlata. In ottica di miglioramento del flusso informativo nei futuri periodi di rendicontazione, sotto il coordinamento di Acea SpA, sono in corso valutazioni finalizzate al rafforzamento dei sistemi di raccolta dati e all'implementazione di metodologie dedicate.



GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
GRI 101: Biodiversità 2024 (segue)	101-6 Fattori diretti della perdita di biodiversità	Per l'anno di rendicontazione 2025, le informazioni richieste dall'informativa 101-6 relative ai fattori diretti della perdita di biodiversità sono non disponibili. Sono in corso valutazioni anche insieme ad Acea Spa finalizzate al rafforzamento dei sistemi di raccolta dati e all'implementazione di metodologie dedicate, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la copertura informativa nei futuri periodi di rendicontazione.
	101-7 Cambiamenti dello stato di biodiversità	Per l'anno di rendicontazione 2025, le informazioni richieste dall'informativa 101-7 relative ai fattori diretti della perdita di biodiversità sono non disponibili. Sono in corso valutazioni anche insieme ad Acea Spa finalizzate al rafforzamento dei sistemi di raccolta dati e all'implementazione di metodologie dedicate, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la copertura informativa nei futuri periodi di rendicontazione.
	101-8 Servizi ecosistemici	Per l'anno di rendicontazione 2025, le informazioni richieste dall'informativa 101-8 relative ai fattori diretti della perdita di biodiversità sono non disponibili. Sono in corso valutazioni anche insieme ad Acea Spa finalizzate al rafforzamento dei sistemi di raccolta dati e all'implementazione di metodologie dedicate, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la copertura informativa nei futuri periodi di rendicontazione.
EMISSIONI		
Tema materiali	Cambiamento climatico e transizione energetica	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Il Servizio Idrico Integrato - Tutelare l'Ambiente
	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Le emissioni di CO₂
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Le emissioni di CO₂
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Le emissioni di CO₂
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	- Il comparto idrico potabile (cfr. focus Le case dell'acqua) - Le emissioni di CO₂
RIFIUTI		
Tema materiali	Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Le nostre priorità: impegni e obiettivi - Tutelare l'Ambiente
	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	- La valorizzazione della materia e dell'energia - I rifiuti prodotti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	- Una pianificazione che guarda al futuro - La valorizzazione della materia e dell'energia - I rifiuti prodotti
	306-3 Rifiuti prodotti	- Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 - I rifiuti prodotti
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	I rifiuti prodotti
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	I rifiuti prodotti

GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
Tema materiali	Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - La catena di fornitura
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	La catena di fornitura
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	La catena di fornitura
OCCUPAZIONE		
Tema materiali	Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Le nostre priorità: impegni e obiettivi - Cura delle persone e dei luoghi di lavoro
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Il capitale umano e il sistema di Welfare Aziendale
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o a contratto a tempo determinato.	Il capitale umano e il sistema di Welfare Aziendale
		<i>Il Gruppo Acea opera nel rispetto del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D. Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii.), che disciplina i congedi, i riposi, i permessi ed il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori, correlati a maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento.</i>
	401-3 Congedo parentale	<i>La normativa vieta qualsiasi discriminazione per ragioni legate al sesso, con particolare riguardo ad ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, di maternità e di paternità; stabilisce la maternità obbligatoria per un periodo di cinque mesi e garantisce la conservazione del posto di lavoro durante tale periodo, imponendo il divieto di licenziamento; stabilisce, inoltre, il reintegro della risorsa alle mansioni svolte prima dell'aspettativa o a mansioni equivalenti, prevedendo sanzioni per i datori di lavoro che contravvengono alla norma. [Per un maggiore approfondimento fare riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Acea].</i> <i>I dipendenti di Acea Ato 2 che nel 2025 hanno usufruito di congedi parentali sono 95, di cui 45 uomini e 50 donne. Tutti, al termine del periodo di congedo, sono rientrati al lavoro e risultano ancora in servizio.</i>
GESTIONE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI		
Tema materiali	Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Cura delle persone e dei luoghi di lavoro
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	<i>Il Periodo di preavviso minimo è regolato dal CCNL applicato ai dipendenti di Acea Ato 2.</i>
Tema materiali	Salute e sicurezza sul lavoro / Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Le nostre priorità: impegni e obiettivi - Cura delle persone e dei luoghi di lavoro



GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	• Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro • La catena di fornitura
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	• Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro • La catena di fornitura
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	• Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro • La catena di fornitura
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	• Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	• Percorsi formativi salute e sicurezza • Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	• Il capitale umano e il sistema di Welfare Aziendale • Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	• Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro • La catena di fornitura
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	• Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro • La catena di fornitura
	403-9 Infortuni sul lavoro	• Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
	403-10 Malattie professionali	La sorveglianza sanitaria include la prevenzione delle malattie professionali che il lavoratore può contrarre per la prolungata esposizione ai fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro se non correttamente applicate le misure di protezione e prevenzione previste dalla valutazione del rischio. Nell'ambito delle attività svolte, Acea Ato 2, tramite le strutture di Acea SpA, eroga il servizio di sorveglianza sanitaria e non risulta siano presenti profili di rischio tali da poter causare patologie professionali. Il medico competente ha definito insieme al datore di lavoro, le misure preventive, i protocolli sanitari per i profili di rischio connessi a particolari mansioni e monitora la condizione di salute dei lavoratori. Inoltre, nell'emettere il giudizio d'idoneità, applica limitazioni e prescrizioni per prevenire possibili malattie professionali. Nel 2025 in Acea Ato 2 non ci sono state denunce per sospette malattie professionali dei dipendenti riconosciute come tali dall'INAIL. Non si evidenziano o riscontrano problematiche presso i fornitori per relative malattie professionali riconducibili alle attività svolte in Acea Ato 2.
Tema materiali	Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	• Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione • Valori e Governance aziendali • Le nostre priorità: impegni e obiettivi • Cura delle persone e dei luoghi di lavoro
	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendenti	• Formazione professionale e sviluppo del personale
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza nella transizione	• Formazione professionale e sviluppo del personale • Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro Con riferimento ai programmi di assistenza nella transizione gli HRBP (Human Resources Business Partner) di competenza informano puntualmente i dipendenti prossimi alle fasi di pensionamento su tutti gli adempimenti di gestione previsti per la conclusione del rapporto di lavoro.
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Acea Ato 2 applica il Modello di Performance Management strutturato da Acea SpA per la valutazione delle performance dei propri dipendenti. Il 100% dei dipendenti di Acea Ato 2 è stato sottoposto a valutazione delle performance.

GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
Tema materiali	Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro / Governance orientata al successo sostenibile	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Cura delle persone e dei luoghi di lavoro
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	- La governance - Il capitale umano e il sistema di Welfare Aziendale Per quanto attiene la rappresentazione delle fasce d'età dei componenti degli organi di governo, considerando come tali il CdA si segnala che degli 8 i membri (5 uomini e 3 donne), 6 hanno un'età superiore a 50 anni, 2 hanno un'età inferiore a 50 anni (1 uomo e 1 donna). Mentre con riferimento al collegio sindacale i membri effettivi sono 3 (2 uomini e 1 donna), e due membri supplenti (una donna e un uomo).
COMUNITÀ LOCALI 2016		
Tema materiali	Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio / Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Le nostre priorità: impegni e obiettivi - Il dialogo con gli stakeholder ed il territorio - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Smart water company al servizio del cliente
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	- Il comparto idrico potabile (cfr. focus Le case dell'acqua) - Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Preservare la risorsa idrica potabile - L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione - La digitalizzazione al servizio del cliente
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Il dialogo con gli stakeholder ed il territorio
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
Tema materiali	Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - Le nostre priorità: impegni e obiettivi - La catena di fornitura
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	La catena di fornitura
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	La catena di fornitura
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
Tema materiali	Centralità del cliente	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Tutelare l'Ambiente



GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	- La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Preservare la risorsa idrica potabile - L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	- L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione - Tutelare l'Ambiente
MARKETING ED ETICHETTATURA		
Tema materiali	Centralità del cliente	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Il contesto di riferimento - Valori e Governance aziendali - Le nostre priorità: impegni e obiettivi - La resilienza del Servizio Idrico Integrato - Smart water company al servizio del cliente
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	- Il contesto di riferimento (cfr. focus L'autorità di regolazione nazionale) - Preservare la risorsa idrica potabile - Ecosistema MyAcea - Lo sportello digitale e i punti di contatto commerciale - Qualità effettiva e percepita
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	- Lo sportello digitale e i punti di contatto commerciale - Qualità effettiva e percepita
PRIVACY DEI CLIENTI		
Tema materiali	Centralità del cliente	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione - Valori e Governance aziendali - La gestione dei rischi - Smart water company al servizio del cliente
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Il Gruppo Acea si è dotato di un impianto di policy, procedure e linee guida per la Governance degli aspetti Privacy con l'obiettivo di assicurare l'applicazione del GDPR e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di protezione dei dati personali. Il "Modello di Governance Privacy", che si applica ad Acea e alle sue controllate, è conforme alle indicazioni del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR), che costituisce il framework organizzativo e di controllo nel quale si identificano sia ruoli e responsabilità sia modalità di attuazione dei principi basilari della disciplina sulla tutela della privacy, con un approccio preventivo risk based sorretto da un monitoraggio continuo e periodiche revisioni. Tale Modello viene revisionato annualmente sulla base delle risultanze applicative emerse nei periodi precedenti e adeguato a rafforzarne l'efficacia applicativa (Control Framework). Per quanto attiene ai reclami per violazione dei dati degli utenti – intendendosi per tali le istanze degli interessati ai sensi del GDPR – nel 2025 sono state evase nei termini di legge n° 16 istanze. Per quanto attiene agli episodi di fuga, furto o perdita di dati dei clienti – intendendosi per tali i data breach ai sensi del GDPR – il 4 luglio 2025 si è verificato un attacco informatico in capo ai sistemi informativi della capogruppo Acea che, in quanto Responsabile del Trattamento di Acea Ato2 per il perimetro IT, ha informato quest'ultima in data 8 luglio 2025 come da GDPR. Acea Ato2 in data 10/07/2025 ha effettuato una prima notifica preliminare al Garante, in data 30/07/2025, ricevuti ulteriori aggiornamenti da parte di Acea, ha effettuato una seconda notifica integrativa e in data 11/08/2025 ha integrato la notifica nella versione definitiva. Per un maggiore approfondimento fare riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Acea.

Tabella n. 37 – Contenuti non GRI

Paragrafo	Riferimento
Il Servizio Idrico Integrato	Tabella n.2 - Le consistenze delle reti del Servizio Idrico Integrato 2023-2025
Il Comparto Idrico Potabile	Tabella n.3 - Il bilancio idrico di Acea Ato 2 nel biennio 2024-2025
La resilienza del Servizio Idrico Integrato	Tabella n.7 - Gli interventi sulle reti idropotabile nel triennio 2023-2025
La resilienza del Servizio Idrico Integrato	Figura n.31 - Le perdite idriche percentuali nel triennio 2023-2025

INDICE DELLE FIGURE

Figura n. 1 – La matrice di materialità di Acea Ato 2	11
Figura n. 2 – I temi materiali di Acea Ato 2	11
Figura n. 3 – I driver del cambiamento nazionale e internazionale	22
Figura n. 4 – Economia circolare nella gestione dell'acqua nel SII	24
Figura n. 5 – I livelli di Governance del Servizio Idrico Integrato	25
Figura n. 6 – I principi della politica di Sostenibilità e del Sistema di Gestione Integrato di Acea Ato 2	28
Figura n. 7 – Organigramma di Acea Ato 2 SpA al 31.12.2025 e collocazione entro l'Organizzazione	30
Figura n. 8 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2	33
Figura n. 9 – Rischio climatico e impatti	34
Figura n. 10 – Acea e il servizio idrico: le tappe della nascita di Acea Ato 2	38
Figura n. 11 – Sedi Acea Ato 2 e comuni gestiti	42
Figura n. 12 – Schema del Servizio Idrico Integrato di Acea Ato 2	44
Figura n. 13 – Sistemi acquedottistici e potabilizzatori maggiori dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma	46
Figura n. 14 – Metri cubi di acqua prelevata nel 2025 per fonte di approvvigionamento	47
Figura n. 15 – Le case dell'acqua di Acea Ato 2 nel 2025	48
Figura n. 16 – Principali depuratori nel territorio dell'ATO 2 (>50.000 A.E.)	49
Figura n. 17 – Le percentuali di acqua trattata nel 2025	50
Figura n. 18 – Le direttrici strategiche di azione della Società	51
Figura n. 19 – Strumenti di Acea Ato 2 per la sostenibilità	52
Figura n. 20 – La pianificazione strategica di Acea Ato 2 nel breve, medio e lungo periodo	53
Figura n. 21 – Investimento €/Ab triennio 2023-2025	54
Figura n. 22 – Investimenti per comparto nel triennio 2023-2025 (M€)	54
Figura n. 23 – La trasformazione digitale in Acea Ato 2	56
Figura n. 24 – Mappatura degli stakeholder di Acea Ato 2	60
Figura n. 25 – Planimetria del progetto del Nuovo tronco superiore del Peschiera	69
Figura n. 26 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2	72
Figura n. 27 – Annual Quantification of groundwater Available Resource for water Utility Management	74
Figura n. 28 – Scostamento dell'infiltrazione del 2025 rispetto alla media 1991-2020 per le Regioni del Distretto	76
Figura n. 29 – Scostamento dell'infiltrazione del 2025 rispetto alla media 1991-2020 per alcuni ATO del Distretto	76
Figura n. 30 – Confronto distrettualizzazione 2018-2025	77
Figura n. 31 – Le perdite idriche percentuali nel triennio 2023-2025	78
Figura n. 32 – Panoramica degli studi di delimitazione delle aree di salvaguardia delle fonti gestite di Acea Ato 2	81
Figura n. 33 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2	82
Figura n. 34 – La Bioeconomia applicata alla depurazione delle acque reflue	90
Figura n. 35 – La strategia circolare di Acea Ato 2 nella depurazione delle acque reflue	92
Figura n. 36 – Totale del consumo dei prodotti chimici per comparto (t) nel triennio 2023-2025	94
Figura n. 37 – Totale rifiuti prodotti (t) nel triennio per comparto	96
Figura n. 38 – Rifiuti prodotti suddivisi tra pericolosi e non pericolosi (t)	96
Figura n. 39 – Composizione % dei rifiuti di processo prodotti nel 2025	97
Figura n. 40 – Fanghi (solidi e liquidi) prodotti nel triennio 2023-2025 (t)	97
Figura n. 41 – Rifiuti per destino nel triennio 2023-2025 (%)	97
Figura n. 42 – Consumi di energia all'interno dell'Organizzazione (%) al 2025	100
Figura n. 43 – Consumi energetici per comparto (GJ) nel triennio 2023-2025	100
Figura n. 44 – Ripartizione percentuale delle fonti di approvvigionamento di energia elettrica nel triennio 2023-2025	101
Figura n. 45 – Totale parco auto aziendale nel triennio 2023-2025	102
Figura n. 46 – I consumi (GJ) del parco auto aziendale nel triennio 2023-2025	102
Figura n. 47 – Emissioni dirette di Scope 1 (tCO ₂) per vettori energetici nel triennio 2023-2025	103
Figura n. 48 – Emissioni dirette di Scope 2 (tCO ₂) per vettori energetici nel triennio 2023-2025	104
Figura n. 49 – Customer experience digitale: progetti e iniziative	108
Figura n. 50 – Punti di contatto commerciale presenti sul territorio	112
Figura n. 51 – Valutazione servizio ricevuto presso lo Sportello Digitale nel 2025	113



Figura n. 52 – Le prestazioni del servizio call center nel 2025 per Roma e Provincia	113
Figura n. 53 – La prestazione dello sportello commerciale di Roma nel 2025	113
Figura n. 54 – Le funzioni dell'app Acquea	117
Figura n. 55 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Roma e Fiumicino 2025 (scala 1-10)	119
Figura n. 56 – Le iniziative di Welfare del Gruppo Acea nel 2025	125
Figura n. 57 – Distribuzione geografica degli importi per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori nel 2024-2025 (%)	130
Figura n. 58 – Distribuzione degli importi per beni, servizi e lavori nel triennio 2023-2025	131

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 – Situazione acquisizioni	40
Tabella n. 2 – Le consistenze delle reti del Servizio Idrico Integrato 2023-2025	45
Tabella n. 3 – Il bilancio idrico di Acea Ato 2 nel biennio 2024-2025	47
Tabella n. 4 – Acque reflue trattate nel triennio 2023-2025	50
Tabella n. 5 – Principali dati economici e patrimoniali di Acea Ato 2 nel triennio 2023-2025	58
Tabella n. 6 – Valore economico direttamente generato e distribuito da Acea Ato 2 nel triennio 2023-2025	58
Tabella n. 7 – Gli interventi sulle reti idropotabile nel triennio 2023-2025	71
Tabella n. 8 – Caratteristiche chimiche medie dell'acqua potabile nel triennio 2023-2025	73
Tabella n. 9 – Delibere di adozione e di individuazione relativamente alle Aree di Salvaguardia emanate nel 2025 dalla Regione Lazio	80
Tabella n. 10 – I consumi idrici nel triennio 2023-2025	81
Tabella n. 11 – I parametri in uscita dei principali depuratori gestiti nel triennio 2023-2025	83
Tabella n. 12 – L'efficienza di depurazione dei principali depuratori gestiti nel triennio 2023-2025	83
Tabella n. 13 – Gli interventi sulle reti fognarie nel triennio 2023-2025	84
Tabella n. 14 – Siti operativi Acea Ato 2 in aree protette	86
Tabella n. 15 – Iniziative intraprese nelle aree "Prioritarie" ad Elevata Biodiversità di Acea Ato 2	86
Tabella n. 16 – Le fonti sotto tutela	89
Tabella n. 17 – Consumo di prodotti chimici nell'area idrica: captazione, adduzione e distribuzione idrica (t)	94
Tabella n. 18 – Consumo di prodotti chimici nel trattamento dell'area depurazione (t)	95
Tabella n. 19 – Rifiuti di processo prodotti per tipologia e destino nel triennio 2023-2025 (t)	98
Tabella n. 20 – Rifiuti di extra-processo prodotti per tipologia e destino nel triennio 2023-2025 (t)	98
Tabella n. 21 – Consumi totali diretti di energia in GJ nel triennio 2023-2025	100
Tabella n. 22 – Consumi di energia elettrica (kWh) per fonte nel triennio 2023-2025	101
Tabella n. 23 – Indici di intensità energetica nel 2023-2025	102
Tabella n. 24 – Emissioni di CO ₂ e Indici di Intensità delle emissioni GHG nel triennio 2023-2025	104
Tabella n. 25 – Standard migliorativi Carta dei Servizi	113
Tabella n. 26 – La qualità contrattuale di Acea Ato 2 nel triennio 2023-2025	118
Tabella n. 27 – Numero, tipologia e durata interruzioni dell'erogazione dell'acqua (2023-2025)	120
Tabella n. 28 – Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato) e genere	122
Tabella n. 29 – Numero e % di dipendenti suddivisi per categoria professionale e genere nel triennio 2023-2025	123
Tabella n. 30 – Numero di dipendenti suddivisi per categoria professionale e classi di età nel triennio 2023-2025	123
Tabella n. 31 – Nuovi ingressi per fascia d'età e per genere	124
Tabella n. 32 – Turnover in uscita per fascia d'età e per genere	124
Tabella n. 33 – Numero di Ore di formazione tecnico specialistica, compliance, ambientale, operativa-on-the-job, salute e sicurezza sul lavoro e formazione trasversale totali per categoria professionale e genere	126
Tabella n. 34 – Numero di formazione pro-capite per genere e categoria professionale	126
Tabella n. 35 – Ore di formazione in ambito salute e sicurezza	129
Tabella n. 36 – Numero infortuni in Acea Ato 2	129
Tabella n. 37 – Contenuti non GRI	141

Opinion Letter della Società di revisione



Relazione del practitioner indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di Acea Ato 2 SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“limited assurance engagement”) del bilancio di sostenibilità di Acea Ato 2 SpA (la “Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di sostenibilità

Gli amministratori di Acea Ato 2 SpA sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del bilancio di sostenibilità.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Acea Ato 2 SpA in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della nostra società e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (“IESBA Code”) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico
Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 725091 Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06234620968 -
Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Girma 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 8196211 - **Bolzano** 39100 Via
Alessandro Volta 13A Tel. 0471 066650 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6848774 - **Firenze** 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova**
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 65 Tel. 091 6256313 Fax 091 7826221 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06
6752111 - **Parma** 43121 in Via Piacense 18 Tel. 0521 275911 Fax 0521 791644 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 9 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06
6920731 - **Rubano** 35030 Via Belle Pude 36 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461
237004 Fax 0461 239077 - **Verona** 37135 Via Adalberto Libera 13 - **Treviso** 31100 Viale Felissini 96 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315796 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 -
Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl

www.pwc.com/it



La nostra società applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della nostra società

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del bilancio di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Gli indicatori economici di Acea Ato2" del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle



informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel bilancio di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di Acea Ato 2 SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel bilancio di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

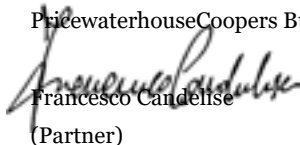
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità della Società Acea Ato 2 SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità.

Altri aspetti

Il bilancio di sostenibilità include alcune informazioni non richieste dai GRI Standards. Le nostre conclusioni non si estendono a tali informazioni.

Roma, 29 luglio 2026

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl



Francesco Candelise
(Partner)

Firmato digitalmente da: Francesco Candelise
Data: 29/07/2026 15:18:01



Fontana dei Leoni in Piazza del Popolo - Roma

ACEA ATO 2 SPA

Sede legale
Piazzale Ostiense 2
00154 Roma

Capitale sociale
362.834.340,00 euro
interamente versato

Codice fiscale, Partita Iva
e Registro delle Imprese di Roma
05848061007

REA di Roma 930803

Soggetto che esercita la direzione
e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis:
Acea SpA – CF 05394801004

A cura di

U. Sustainability
Risk e Sustainability
Acea Ato 2 SpA

Team di redazione: Camilla Cassol, Carmine Iuliano, Federica Orsini

Responsabile U. Sustainability: Luisa Merluzzi

Responsabile Risk e Sustainability: Alessia Delle Site
bds_ato2@aceaspa.it

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione

zero3zero9 per Acea SpA
Brand Identity Acea SpA: Esmeralda Spada, Roberta Rindone

Fotografie

Archivio Acea

Pubblicato nel mese di Luglio 2026



PIAZZALE OSTIENSE 2
00154 ROMA

GRUPPOACEA.IT